Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Ville e Casali a L. 2.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 243 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione pressante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, l'ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anemetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 16 OTTOBRE 1999

«Monito» della Federal Reserve ed è tracollo sui mercati

Borse, effetto Greenspan Perdite in Europa e Usa

MILANO Effetto Greenspan sui mercati finanziari. Il presidente dell'americana Federal Reserve ha messo in guardia le banche e i gestori dei fondi sui bruschi ribassi dei mercati finanziari per possibili improvvisi cali di fiducia degli investitori. Da qui il tracollo delle piazze finanziarie, acuito dal riemergere dello spettro dei tassi dopo i dati superiori alle attese sui prezzi alla produzione statunitense. Wall Street a metà giornata perdeva 162 punti (1,58%). Giù anche le Borse europee. «L'aumento dei prezzi alla produzione Usa a settembre (+1,1%) è peggiore delle previsioni - spiega Paolo Casadio, analista della Bigest, gruppo Bpv - Inevitabile a questo punto immaginare un intervento deciso della Federal Reserve». Negativa ieri anche Piazza Affari. Il il Mibtel ha segnato -1,72%, sesto ribasso consecutivo. Sul fronte dei cambi c'è da registrare la giornata nera del dollaro che, sulla scia del crollo di tutti i mercati finanziari dopo le dichiarazioni di Greenspan, ha accentuato le perdite registrate fin dall'avvio delle contrattazioni in Europa. La debolezza del dollaro ha rinvigorito l'euro che ha toccato il massimo da circa sette mesi contro il biglietto verde a 1,0911.

● A pagina 7

Forghieri (Assobat): «È vero, Wall Street è sopravvalutata»

Non vedo un rischio inflazione. Anzi, l'opposto

● A pagina 7

Ora il centrodestra è contrario a un organismo parlamentare che faccia luce sullo scottante dossier

Mitrokhin, Polo indietro tutta

E l'ipotesi di Cossiga presidente scatena una valanga di critiche

ROMA Lo pace tra Cossiga e D'Alema fa cambiare idea al Polo, che ora non vuole più una Commissione d'inchiesta sul dossier Mitrokhin e contesta l'ex Capo dello Stato come suo possibile presidente. Fini, che nei giorni scorsi aveva detto sì alla presidenza Cossiga, afferma che sarà difficile a questo punto anche votare a favore della proposta di legge da lui presentata per istituire l'organismo parlamentare. Il leader di An indica «due buoni motivi» per questa svolta. Il primo è che l'indagine non può essere limitata al dossier Mitrokhin, che è «ben poca cosa rispetto alla storia pluridecennale dei rapporti ancora oscuri tra l'Urss e il comunismo italiano». La seconda è che D'Alema offende l'opposizione con «insulti gratuiti e volgari» che forse Cossiga condivide. Berlusconi plaude al «no» di Fini e dice che il Polo non può prestarsi a tentativi tanto scoperti quanto maldestri, come quello della riscrittura «in senso riduttivo» e quindi «inaccettabile» da parte di Cossiga della sua proposta sull'istituzione e sui compiti della Commissione. Anche il Ccd prende le distanze dalla Commissione.

Tra le forze di governo le perplessità e le critiche riguardano soprattutto la presidenza affidata a Cossiga. Il presidente della Camera Luciano Violante ricorda che la decisione spetta a lui, che «non può essere il notaio di decisioni prese altrove», e al presidente del Senato Nicola Mancino. Ma dal centrosinistra partono anche accuse al Polo, che con il suo no dimostra che ciò che davvero gli interessa sono solo le strumentalizzazioni della vicenda e non l'accertamento della verità.

E intanto la Procura militare di Roma ha avviato un'indagine su una decina di ufficiali italiani i cui nomi sono contenuti nel dossier Mitrokhin, e che avrebbero disatteso il primo valore che un militare deve avere, quello della fedeltà assoluta alla Patria. I reati ipotizzabili andrebbero, una volta decrittati i nomi, dallo spionaggio fino all'alto tradimento, con pene pesantissime. La Procura sta tentando di identificare queste persone e, considerato il lungo tempo trascorso, di capire se sono ancora in vita.

La Procura di Roma cerca di identificare una decina di militari italiani che sarebbero stati spie del Kgb

● A pagina 2

Ma l'operazione può avere solo valore «politico»

È possibile che i comunisti abbiano tradito la patria, per favorire un paese straniero? Sembra una domanda spaventosa, e invece è di una ingenuità desolante. Dovere di ogni comunista era amare e servire la patria del comunismo, non la patria dove lui era nato. Servire il paese dove s'era impiantato il comunismo voleva dire lavorare per il bene di tutti gli uomini della terra, compresi i propri compatrioti. Mentre lavorare per la patria dove si era nati, se in questa patria c'era il capitalismo, voleva dire lavorare per il danno dell'umanità, compresi i propri connazionali. Il povero doveva sentirsi legato ai poveri degli altri paesi e non ai ricchi del proprio paese. I movimenti e i partiti che diffondevano quel progetto si presentavano, con onestà intellettuale, sotto un'altra bandiera, e la sovrapponevano alla bandiera nazionale, in modo che questa fosse nascosta. Lo fanno ancor oggi. C'era allora il problema, dentro le organizzazioni internazionalistiche marxiste, su come comportarsi verso gli apparati di cui lo stato capitalista si serviva per mantenere il proprio ordine, per esempio la polizia e i carabinieri: sono nemici da eliminare? O sono compagni da convincere? Per i terroristi rossi, figli dell'estremismo marxista, polizia e carabinieri erano nemici da colpire. Per la sinistra parlamentare, erano proletari asserviti, che bisognava rieducare per mezzo della propaganda.

Sul fronte politico opposto si presentava lo stesso problema: era accettabile che una sinistra a predominio comunista prendesse il potere, in caso di vittoria elettorale? L'allarme era altissimo, e non era un allarme nazionale: era un allarme internazionale, e soprattutto americano.

Per mezzo secolo la posta della politica tra Oriente e Occidente non è stata la patria, e la sua libertà. È stata la proprietà privata o la socializzazione, i padroni o lo stato, la ridistribuzione dei beni fra tutti o l'accumulo fra pochi, la rivoluzione o la conservazione.

ggi più nessuno tira fuori questi termini. Ma è in questi termini che la questione si poneva. E allora, se una commissione d'inchiesta deve servire a stabilire se qualcuno ha «tradito la patria», il suo lavoro è già concluso: tutte e due le ideologie contrapposte scavalcavano la patria, perché avevano ben altri interessi da salvare. Non ho nessun dubbio che un bravo comunista, se sapeva qualcosa sulle forze Nato a Vicenza o a Udine (ordigni nucleari compresi), e poteva dirlo a Mosca, glielo diceva con entusiasmo. Così, come dall'altra parte, tutto ciò che poteva nuocere al comunismo e ai suoi votanti veniva riferito agli Usa. Non c'è bisogno di una commissione d'inchiesta per appurare tutto questo.

A giudicare cosa meritano oggi coloro che lavoravano per il primo risultato, e coloro che lavoravano per il secondo, se diano affidamento, se possano governarci, sono gli elettori. Istituire una commissione d'inchiesta per giudicare quella fetta di storia vuol dire vanificare la volontà degli elettori. Tanto più se la commissione viene affidata a un alto esponente di uno dei due schieramenti, coinvolto, a ragione o a torto, in una organizzazione segreta e armata di cui non c'è traccia di autorizzazione nella Costituzione. Nel mirino ci sono i 21 deputati «fedeli al comunismo», che assicurano al governo la maggioranza alla Camera (che è di soli 13 voti). Se si toglie dignità di rappresentanza a quei 21 eletti, il governo entra in crisi. Detto con franchezza, mi sembra tutt'altro che impossibile. Perciò sulla commissione d'inchiesta guidata da Cossiga mi pare che si debba concludere: efficacia storica zero, efficacia giuridica scarsa, efficacia politica grande. Forse, è questo che si vuole.

Ferdinando Camon

Evitato l'impatto sulla busta paga dell'addizionale Irpef regionale in un'unica soluzione

Decreto «salva-tredicesime»

ROMA E' arrivato in zona Cesarini il decreto salva-tredicesime delle Finanze, che evita l'impatto sulla busta paga dell'addizionale Irpef regionale in un'unica soluzione. Con uno schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei ministri, è stato disposto che il prelievo sia rateizzabile fino a 11 mesi; lo scaglionamento eviterà che il prelievo legato all'importo dell'addizionale, attualmente lo 0,50% e non incluso tra le trattenute mensili, sia calcolato tutto assieme in fase di conguaglio. Il provvedimento rientra negli sforzi del governo di alimentare i consumi e, conseguentemente, la ripresa economica in vista del maxi-assegno complessivo da circa 52 mila miliardi di lire che gli italiani si apprestano a incassare sotto Natale. Pronti per essere spesi.

● A pagina 5

L'organizzazione internazionale con sede a Parigi assiste tutte le vittime del mondo dal 1971

Un premio all'umanità coraggiosa

Il Nobel per la pace assegnato ai «Medici senza frontiere»

OSLO È il trionfo dell'umanità coraggiosa, di chi combatte per la pace senza farsi contagiare da religioni, filosofie, politica e razzismo. E' l'immagine del volontariato autentico quella portata agli onori ieri a Oslo quando i cinque membri del comitato norvegese ha insignito i «Medici senza Frontiere», associazione umanitaria internazionale privata fondata nel 1971, con il Nobel per la Pace. Nella motivazione c'è la storia e l'etica di questa organizzazione indipendente e imparziale secondo la quale «tutte le vittime dei disastri di origine umana o naturale hanno diritto ad un'assistenza professionale fornita il più rapidamente ed efficacemente possibile».

Presente in 80 paesi (con più di 2.000 volontari provenienti da 45 nazioni), 30 dei quali in guerra, Msf («Médecins sans frontieres»), che si sostiene con donazioni private, nei suoi 28 anni di storia è stata spesso la voce delle popolazioni in pericolo. Sono stati i suoi volontari a denunciare genocidi, crimini di guerra e contro l'umanità, a combattere in zone teatro di gravi conflitti dove altre organizzazioni internazionali erano assenti. «Questo premio ci ricompensa di tanti sforzi. Credevamo di avere ormai fatto l'abitudine ai riconoscimenti. Ma questo è diverso» commentano con composta euforia dalla sede di Parigi, vicino - non a caso - a Piazza della Bastiglia. La loro «rivoluzione» in onore della solidarietà e dell'assistenza sanitaria non è stata certamente vinta ieri ma il Nobel è comunque un obiettivo politico ed economico (il premio garantisce un assegno da 1,8 miliardi di lire) di grande prestigio.

Presente in 80 Paesi, l'associazione è stata spesso la «voce» delle popolazioni a rischio di genocidio

● A pagina 3

LA TRIESTE DEI TRIBUNALI

Cento milioni per «intervenire» a Roma

L'Inchiesta sulla Kreditna: Tabacco conferma le accuse contro il senatore Camber

TRIESTE Franco Tabacco ha ribadito ieri nell'aula del Gip le accuse al senatore Giulio Camber, sotto inchiesta per corruzione o in alternativa millantato credito. Gran parte del racconto ha avuto per epicentro gli avvenimenti del 7 novembre 1994, il giorno in cui lo stesso Tabacco portò cento milioni in contanti dalla sede di via Filzi della Kreditna allo studio di Camber in Foro Ulpiano. Cento milioni destinati al senatore che doveva occuparsi a Roma della difficile situazione della banca. L'ex segretario regionale del Pli fino a quel momento aveva fatto da mediatore tra il senatore della Lista e i dirigenti dell'Istituto di credito. La Kreditna all'epoca era con le spalle al muro e l'ispezione dei commissari della Banca d'Italia annunciava probabili naufragi. Il direttore generale Vito Svetina e i suoi collaboratori cercavano aiuto per bloccare eventuali commissariamenti dell'istituto. Camber, sempre secondo Tabacco, si era detto disponibile a intervenire. E il 7 novembre 1994 aveva messo le carte in tavola. «Ci vuole un segno di serietà» avrebbe detto ai dirigenti sloveni, chiedendo 150 milioni che dovevano essergli recapitati in mattinata. Così Tabacco si era trasformato in fattorino milionario (100 invece di 150, un piccolo «sconto» dovuto ai tempi stretti). Insomma, l'inchiesta su questi aspetti del crac Kreditna è uscita rafforzata dall'incidente probatorio.

● In Trieste

Claudio Ernè

L'indagine su una presunta corruzione

«Caso Damiani», Menia (An) ne sollecita le dimissioni Illy: «Una richiesta puerile»

TRIESTE «Che si dimetta Damiani, altrimenti deve dimettersi il sindaco? Devo rispondere? Quelle di Menia mi sembrano richieste puerili. Come dire: se non si dimette Camber allora si dimetta Berlusconi». Il sindaco Illy ha meno voglia di altre volte di replicare alle richieste di An che vorrebbe le dimissioni del vicesindaco Roberto Damiani, coinvolto in un inchiesta per una presunta corruzione. Le chiede An ma anche il Partito dei Comunisti italiani. Illy parte in contropiede: «Ho molta fiducia nella magistratura italiana e in particolare su quella triestina. So che verrà fatta luce e la vicenda sarà chiarita. E anzi ben venga questa indagine, voglio che queste voci di calunnia cessino». Voci, spiega il sindaco, giunte da una parte precisa e che si erano «accanite» negli ultimi tempi. Ma che Illy non teme. «Fare l'amministratore pubblico in Italia è difficile, anche pericoloso. Si può incorrere quotidianamente negli strali di tutti i tribunali, penale, amministrativo e contabile. Ci è già successo, chiunque può essere accusato». Dal canto suo il vicesindaco Damiani parla di una bozza di lettera aperta che stava redigendo sul crescendo di voci orchestrate nelle ultime settimane per screditare la Giunta Illy e lui in particolare, e, dicendosi tranquillo, ribadisce la sua decisione di non dimettersi, preferendo difendersi «lavorando sodo come ho sempre fatto».

● In Trieste

Giulio Garau

Motivo ilpizzano (particolare - olio)

LIVIO MOŽINA
espone alla
GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
(Piazza Vecchia, 6)
sino al 22 ottobre

Il nome del segretario del Ms-Fiamma tricolore compare nei registri della procura

Strage di Brescia, indagato Rauti

Nel mirino degli inquirenti sono finiti anche l'ex generale dei carabinieri Francesco Delfino, gli ordinovisti Maggi e Zorzi e il neofascista Di Giovanni

BRESCIA Pino Rauti, segretario dell'Ms- Fiamma tricolore ed ex dirigente dell'Msi, è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Brescia nell'ambito della terza inchiesta sulla strage di Piazza della Loggia. L'ipotesi di reato, secondo quanto si è appreso, è di concorso in strage, mentre non si conoscono le accuse che vengono mosse all'esponente politico dai Pm bresciani. Nella terza inchiesta sulla bomba, che il 28 maggio del 1974 uccise otto persone e ne ferì 103 nel corso di una manifestazione sindacale, risultano indagate 15 persone, sui nomi delle quali i magistrati bresciani mantengono il riserbo. Secondo quanto si è potuto apprendere, il coinvolgimento di Rauti sarebbe dovuto alle dichiarazioni di uno dei collaboratori di giustizia sentiti nei mesi scorsi dai pm Roberto Di Martino e Francesco Piantoni. Rauti, per svariati anni deputato dell'Msi e poi europarlamentare, fu anche coinvolto nell'inchiesta in relazione alla strage di Piazza Fontana, per poi essere assolto con formula piena.

Oltre a quello di Rauti, emerso ieri, sono noti i nomi di altre quattro persone coinvolte nell'indagine: il generale dei carabinieri Francesco Delfino, all'epoca della strage comandante del nucleo operativo dei Carabinieri di Brescia, l'ex ispettore di Ordine Nuovo per il Triveneto Carlo Maria Maggi, l'ordinovista veneto Delfo Zorzi e il neofascista milanese Mario Di Giovanni. Del coinvolgimento di questi ultimi tre si era appreso in occasione di una richiesta di proroga delle indagini alla quale gli indagati si erano opposti. Nelle scorse settimane il Consiglio dei ministri aveva emanato un decreto in base al quale i termini delle indagini per il reato di strage vengono estesi a quattro anni. Il provvedimento, in attesa di conversione da parte del Parlamento, riguarda solamente fatti avvenuti prima del 1989, anno di entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, e caratterizzati da particolare complessità.

KataWeb Free Internet: registratevi sul sito www.kataweb.it

L14165
...mai visto prima!!!
MACCHINA PER CUCIRE
braccio libero • asola automatica
• alzata piedino 10 mm
• 11 programmi • corso gratuito
L. 439.000
TAGLIACUCI
2 aghi, 4 fili • differenziale
• braccio libero
L. 799.000
MAIER
MACCHINE PER CUCIRE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TELEFONO 040/772300
PAGAMENTI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

Irritati per lo scambio epistolare con D'Alema, Fini e Berlusconi sparano a zero contro la commissione Mitrokhin

Adesso il Polo volta le spalle a Cossiga

Violante: sulla presidenza decidiamo io e Mancino - Fermenti anche nella maggioranza

ROMA Lo scambio di lettere tra Cossiga e D'Alema fa cambiare idea al Polo che ora non vuole più una commissione d'inchiesta sul dossier Mitrokhin e contesta l'ex capo dello Stato come suo possibile presidente. Il centro destra rifiuta comuque una commissione come quella già disegnata in questi giorni dal presidente del Consiglio e da Cossiga.

Gianfranco Fini, che nei giorni scorsi aveva detto sì alla presidenza Cossiga, afferma che sarà difficile a questo punto anche votare a favore della proposta di legge da lui presentata per istituire l'organismo parlamentare. Il leader di An indica «due buoni motivi» per questa svolta. Il primo è che l'indagine non può essere limitata al dossier Mitrokhin, che è «ben poca cosa rispetto alla storia pluridecennale dei rapporti ancora oscuri tra l'Urss e il comunismo italiano». La seconda è che D'Alema offende l'opposizione con «insulti gratuiti e volgari» che forse Cossiga condivide, visto che ha definito nobile la lettera del premier.

Silvio Berlusconi plaude al «no» di Fini e critica la «corrispondenza d'amorosi sensi» tra D'Alema e l'ex capo dello Stato. Il centro destra, secondo il leader del Polo, non può prestarsi a tentativi tanto scoperti quanto maldestri, come quello della riscrittura «in senso riduttivo» e quindi «inaccettabile» da parte di Cossiga della sua proposta sull'istituzione e sui compiti della Commissione. Il termine di sei mesi per l'inchiesta gli sembra legato più alle scadenze elettorali che ad accertare i rapporti tra il Pcus e il Pci, i finanziamenti e le attività del Kgb. Anche il Ccd prende le distanze dalla commissione.

Tra le forze di governo le perplessità e le critiche riguardano soprattutto la presidenza affidata a Cossiga. La inaugura il presidente della Camera Luciano Violante che, pur giudicando quello del senatore a vita un nome di altissima qualità, ricorda che la decisione spetta a lui che «non può essere il notaio di decisioni prese altrove», e al presidente del Senato Nicola Mancino. Violante invita quindi le forze politiche a un «momento di silenzio».

Richiamano la competenza dei due presidenti nella scelta della guida dell'organismo parlamentare i segretari dei Ds Walter Veltroni e del Ppi Pierluigi Castagnetti. «Sconcertante» e contraddittorio» l'atteggiamento del Polo secondo il responsabile Giustizia della Quercia Carlo Leoni: «prima montano una campagna isterica e poi, quando si tratta di fare sul serio, si tirano indietro».

La commissione, però, divide anche le forze della maggioranza. Il socialista Enrico Boselli sostiene che «non può occuparsi solo di spie e spioni» perchè il dossier Mitrokhin s'intreccia con i finanziamenti illegali ai partiti. Per il Pcdi di Cossutta Cossiga «forse non è l'uomo più indicato». L'ex capo dello Stato, poi, non avrà di sicuro il voto dell' Asinello.

m.m.

«L'ex capo dello Stato torna al centro del palcoscenico» E' il commento espresso dall'Osservatore Romano

CITTA' DEL VATICANO *«Risultato politico evidente è che Cossiga torna protagonista nell'alleanza di Governo». L'Osservatore Romano, nell'edizione di ieri, commenta così gli ultimi sviluppi politici seguiti alla pubblicazione delle liste tratte dal dossier Mitrokhin. Secondo il giornale vaticano, l'ex presidente della Repubblica, che sta giocando un indubbio ruolo di protagonista in questa fase, «ha interpretato il malessere che serpeggia nella vasta area dei centristi, e non solo della maggioranza, reclamando un trattamento della storia del Pci analogo a quello della Dc e del Psi».*

Un'immagine d'archivio del '77, quando Enrico Berlinguer era segretario del Pci e Francesco Cossiga era ministro dell'interno, carica dalla quale si dimise a causa del sequestro Moro.

L'ex Picconatore ironico sulle polemiche, sarcastico su Di Pietro e sul procuratore di Palermo Grasso

«Grazie a Dio sono stato rifiutato»

MILANO «Grazie a Dio sono stato rifiutato», ha ironizzato ieri sera Francesco Cossiga intervenuto a Milano alla presentazione della mostra «Il cammino della libertà», riferendosi al 'no' del Polo alla sua presidenza di una commissione parlamentare di indagine sulle liste del Kgb. «Con timore e tremore, con profonda umiltà nell'interesse della Patria e della nazione avrei accettato uffici che mi sono stati proposti. Grazie a Dio sono stato rifiutato». A «Porta a porta» Cossiga ha dichiarato che la Commissione d'inchiesta parlamentare «si deve fare con un atto di volontà politica il più ampio possibile perchè è importante che i suoi risultati siano accolti dal più ampio spettro di forze politiche ma soprattutto siano accolti dal Paese».

Cossiga è soddisfatto della vittoria conquistata con la lettera che gli ha scritto D'Alema. «La decisione spetta ai presidenti delle Camere - si schermisce l'ex capo dello Stato - che devono tener conto della competenza della persona e del grado di credibilità che questa persona ha». Ma Di Pietro dice di no al suo nome? «Di Pietro è un bravo ragazzo, ma più che un bravo ragazzo non è», piccona lapidario Cossiga. «Un bravo ragazzo, completamente estraneo alla politica» anche il coordinatore dei Democratici Arturo Parisi, la forza che nella maggioranza per prima ha detto no a Cossiga presidente della commissione sulle spie del Kgb.

Cossiga assicura che nei giorni scorsi il governo ha sfiorato la crisi. «Ma - aggiunge - un no di D'Alema all'indagine mi avrebbe meravigliato». «Questo governo - dice - è nato anche come uno strumento simbolo di un processo per chiudere il passato. Se il presidente del Consiglio si fosse opposto alla commissione avrei dovuto prendere atto che la divergenza sul modo di chiudere il passato era molto grande, da rendere incompatibile la nostra presenza in maggioranza».

Ma l'ex presidente non smette di polemizzare con la Procura di Palermo, «sfidando» ancora una volta il procuratore capo di Palermo Piero Grasso, anche se ha ufficialmente negato che siano in corso indagini su di lui. «Il procuratore Grasso è molto furbo - dice - ma io sono più furbo di lui. Se ha coraggio mi dica se ci sono indagini sulla mia appartenenza all'Ordine di Malta o una tale struttura Skorpion di cui ignoro l'esistenza». Nello Rossi e Gianfranco Gilardi, componenti togati del Csm, ritengono però inaccettabili questi attacchi personali di Cossiga. E chiedono l'intervento urgente del Csm a tutela della loro indipendenza.

Gli uffici romani, diretti da Antonio Intelisano e competenti per i reati commessi all'estero, hanno avviato un'indagine

Ipotesi di alto tradimento, Procura militare in campo

Il duro lavoro di identificazione degli informatori: i nomi in codice di Denis, Petrov, Ikar

ROMA In gioco c'è il primo valore che un militare deve avere, quello della fedeltà assoluta alla Patria. Un imperativo che sarebbe stato disatteso, almeno stando alla decina di nomi di ufficiali italiani contenuti nel dossier Mitrokhin. Nomi sui quali la Procura militare di Roma, guidata da Antonino Intelisano e competente anche per i reati militari commessi all'estero (è l'unica a godere di questa «extraterritorialità»), ieri ha avviato un'indagine.

«Abbiamo acquisito le carte - ha spiegato il pubblico ministero - e stiamo individuando le persone indicate nelle schede come militari». I reati ipotizzabili andrebbero, una volta decrittati i nomi, dallo spionaggio fino all'alto tradimento, con pene pesantissime.

E se l'inchiesta è ancora nella fase conoscitiva, presto potrebbero iniziare gli interrogatori, a partire da quanti sono stati informati dei fatti, che verranno sentiti in qualità di testimoni. E' ancora presto dunque per parlare di indagati, visto che ciò presuppone un nome e un cognome, un'individuazione precisa, che per il momento non esiste. La Procura sta tentando di identificare queste persone e, considerato il lungo tempo trascorso, di capire se sono ancora in vita.

I nomi in codice sono quelli di Denis, un ufficiale cifratore dello spionaggio italiano in Libano che fu reclutato insieme a un tale Kralavin. C'è poi Polatov o Poletov, che sarebbe stato vice addetto navale all'ambasciata italiana di Mosca e ufficiale del Sios (il servizio di informazione) di Mosca, poi reclutato dal secondo direttorato generale del Kgb. C'è Petrov, ufficiale della Marina italiana e un collaboratore spontaneo; secondo la fonte potrebbe identificarsi con Pablo, che nel 1983 passò materiale concernente la Nato a Klara. E ancora: ci sarebbe anche un Mario Babic, in codice Ikar, generale dell'esercito italiano di origine croata, dal '57 addetto aeronautico presso l'ambasciata italiana a Mosca e un certo Terni, addetto militare a Mosca che avrebbe fornito un rapporto al Kgb, tramite Ikar.

Fra i militari italiani viene citato anche il defunto generale e senatore della Sinistra indipendente Nino Pasti, che sarebbe stato utilizzato dal Kgb per misure tese «a discreditare i piani degli Usa di produrre un'arma a neutroni».

«Non paragoniamo Gladio alle spie dell'Urss» Si arrabbia il presidente dei volontari Stay-behind

ROMA «Il parallelismo che da più parti viene proposto tra il legittimo servizio alla patria e attività di sostegno delle forze armate di Paesi ostili non può assolutamente essere accettato». Lo sostiene - in una nota - Giorgio Mathieu, presidente dell'Associazione italiana volontari Stay-behind, secondo il quale questo paragone «dimostra la confusione etica che colpisce i paesi dove vengono dimenticate le difese dei principi che sono il fondamento dell'identità nazionale». Mathieu contesta anche quanto affermato da «esponenti politici, in particolare di Rifondazione Comunista, i quali insistono a sottolineare una "palese violazione della legalità repubblicana" rappresentata dalla Gladio: è una tesi, questa, respinta dalla stessa magistratura». «I gladiatori - prosegue Mathieu -, sottolineano che le rivelazioni sul grado di penetrazione dei servizi segreti ostili nei gangli vitali delle istituzioni italiane dimostrano, se ce ne fosse ancora bisogno, come fossero giustificate ed opportune le eccezionali misure di segretezza nella loro organizzazione e come fosse ingiustificato e pretestuoso rivelare i loro nominativi».

Varato il nuovo organigramma dei Popolari

Il dossier è un monumento alla Dc e ai suoi dirigenti: l'orgoglio di Castagnetti

ROMA Il dossier dell'archivio Mitrokhin «erige un monumento alla nostra democrazia, alla Dc, e a chi l'ha diretta. E chi si è illuso di usare Tangentopoli per liquidare quella storia deve oggi fare i conti con la verità». E' quanto ha detto il segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti, aprendo il consiglio nazionale del partito, alla sua prima riunione dopo il congresso che lo ha eletto. Castagnetti ha anche mosso una critica al governo: «Forse, con maggior tempestività, poteva evitare il montare di una polemica che ancora non trova chiarezza».

Ora Castagnetti, dopo gli strappi del Congresso di Rimini seguito alle dimissioni di Franco Marini, cerca di ricompattare il partito tornando a proporre la lezione di Benigno Zaccagnini. Ma soprattutto varando un organigramma del vertice del partito in cui confluiscono i vari contendenti del Congresso. Dopo il no di Dario Franceschini a ricoprire la carica di vice-segretario unico, ieri la direzione del Ppi riunita a Roma per dare attuazione alle indicazioni venute dal Congresso, ha varato un comitato di segreteria che comprende i tre contendenti di Rimini, vale a dire Ortensio Zecchino e Dario Franceschini, oltre allo stesso Castagnetti. Gerardo Bianco è stato invece nominato nuovo direttore del «Popolo» E le scelte di Castagnetti hanno soddisfatto sia Franceschini che Franco Marini.

Più in generale Castagnetti ha rivoluzionato la vecchia struttura del partito: niente vice-segretari e niente capo della segreteria politica. Ci sarà invece un coordinatore dei diversi dipartimenti, compito affidato a Lapo Pistelli. Quanto al nuovo Comitato di segreteria, accanto a Castagnetti, Franceschini e Zecchino, siederanno Pistelli, il vice-premier Sergio Mattarella e i capigruppo di Camera, Senato ed Europarlamento, Antonello Soro, Leopoldo Elia e Guido Bodrato. Il segretario ha pure annunciato l'intenzione di avviare dei gruppi di lavoro su alcune tematiche specifiche come welfare, occupazione, fisco, da affidare a personalità di spicco esterne al partito che hanno dato la loro disponibilità. A capo della sua segreteria Castagnetti ha nominato Luigi Gilli, consigliere regionale dell'Emilia Romagna. Dopo l'annuncio di Rimini di cancellare la figura del presidente del Consiglio nazionale, Silvia Costa è stata nominata segretaria del Consiglio.

Il gruppo italiano conferirà 361 miliardi, soddisfatto Fedele Confalonieri, il sottosegretario Vita dice: «parola all'Antitrust»

Mediaset e Kirch firmano l'alleanza

MILANO Mediaset e KirchMedia hanno firmato il contratto definitivo per la joint-venture europea nel settore televisivo annunciata lo scorso marzo. Lo comunica la Mediaset, che aggiunge che l'investimento del gruppo al netto dei valori riconosciuto per i conferimenti delle proprie attività sarà di 186,8 milioni di euro.

In lire, per il gruppo Mediaset si tratterà di un impegno di 361,6 miliardi, mentre l'esecuzione dell' operazione, spiega la nota Mediaset, avrà luogo nel corso della prossima settimana. L'alleanza, a cui partecipa anche Medusa Film del gruppo Fininvest, si fonda «sull'integrazione dei rispettivi know-how: l'esperienza maturata dal gruppo Kirch a livello mondiale nel trading dei diritti e nella co-produzione di prodotti per la televisione e per il cinema. Quella sviluppata dal gruppo Mediaset nella gestione della tv commerciale e nella vendita di pubblicità, e l'esperienza di Medusa Film nella produzione e distribuzione di prodotti cinematografici».

L'alleanza tra i due gruppi svilupperà su scala europea la vendita e l'attività di produzione, acquisizione e distribuzione di contenuti (film, tv movie, serie) grazie alla presenza nei mercati di lingua italiana, spagnola e tedesca. La potenziale audience di 200 milioni di telespettatori rappresenta quasi i due terzi del fatturato pubblicitario dell' Europa continentale.

«Siamo soddisfatti per essere arrivati in fondo. Finalmente questo progetto, che è una delle basi strategiche della nostra attività, della nostra espansione geografica, è una delle direttrici maestre insieme a quella dello sviluppo tecnologico, basi sulle quali si gioca il futuro di Mediaset»: è il commento di Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, a Gubbio, in occasione del convegno organizzato dalla Fnsi, l'annuncio dell'accordo con Kirch.

«Non ho obiezioni da muovere in astratto, ma l'accordo Mediaset-Kirch va verificato nelle sue fisionomie reali», ha detto, sempre a Gubbio, Vincenzo Vita, sottosegretario alle comunicazioni. «Le autorità competenti - ha aggiunto Vita - dovranno verificare se vi sono lesioni della concorrenza».

L'ANALISI

Gli strumenti istituzionali disponibili

Ma non c'è via di scampo: la commissione d'inchiesta è l'unica via percorribile

Il caso KGB e la necessità di approfondire alcune vicende del dossier sono oggetto del confronto fra le forze politiche. Al di là di ciò che compete alla magistratura (ma questo è un altro discorso, una sorta di eventuale «binario parallelo» di ricerca della verità), la politica può indagare con propri strumenti. Le possibilità sono tre: il «comitato di saggi», l'indagine conoscitiva, l'inchiesta parlamentare.

La prima delle tre soluzioni è informale: il comitato di saggi non è previsto dai regolamenti parlamentari, e può essere composto da deputati e senatori ma anche da esperti o solo da questi ultimi. Per fare un esempio, si può andare con la memoria al gruppo di giuristi che nel '94 si occupò, su sollecitazione dell'allora presidente del Consiglio Berlusconi, della questione del conflitto d'interessi.

Il comitato non avrebbe poteri: la sua azione non sarebbe paragonabile a quella della magistratura ma piuttosto a quella di un gruppo di studiosi; il che, politicamente, può anche non avere peso. Per i motivi accennati, il «comitato dei saggi» servirebbe a poco, perciò è meglio ricorrere agli strumenti tradizionali del diritto parlamentare.

Però, mentre l'indagine conoscitiva - tipica di singole commissioni permanenti, di solito usata per approfondire un argomento (le privatizzazioni e le prospettive del mercato azionario italiano, ad esempio) - serve solo per «fare il punto» sul tema, ma non molto di più, l'unica via percorribile è la commissione d'inchiesta. Secondo l'articolo 82 della Costituzione, ciascuna Camera può disporre inchieste su materie di pubblico interesse nominando commissioni formate in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi e istituite con legge; queste operano «con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria». Spesso le commissioni d'inchiesta sono bicamerali, cioè composte da deputati e senatori.

Fra le diciassette «bicamerali» esistenti, sei sono di controllo e d'indirizzo (per esempio quella sui servizi radiotelevisivi), tre previste da Costituzione o leggi costituzionali (per le riforme, per le questioni regionali, per i procedimenti d'accusa), quattro consultive e, infine, quattro d'inchiesta. Queste ultime, alle quali si andrebbe ad affiancare la «commissione sul KGB» si occupano rispettivamente di: mafia; terrorismo; ciclo dei rifiuti; dissesto della Federconsorzi.

Anche se dotate di poteri uguali a quelli dell'autorità giudiziaria, producono conclusioni non giudiziali, ma politiche, e talvolta «di maggioranza» (non sempre coincidente con quella di governo); generano spesso molte polemiche, perchè la tentazione di trattare in Parlamento materie che spettano al lavoro degli storici o dei magistrati è troppo forte perchè non nascano contrasti.

A favore di questo istituto, però, c'è il fatto che le relazioni di maggioranza e minoranza sono comunque strumenti validi, se lette insieme e non in contrapposizione, per approfondire l'argomento oggetto dell'inchiesta guardandolo da un particolare osservatorio, che è quello del mondo politico.

Luca Tentoni

Il comitato dei saggi non ha poteri e la sua azione sarebbe quella di un gruppo di studio

L'indagine conoscitiva potrebbe servire solo per fare il punto della situazione: troppo poco

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 15 ottobre 1999 è stata di 55.250 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'esperienza vissuta nei Balcani lontano da qualsiasi stereotipo della professione

All'inferno, dove lavorano gli angeli

Non solo dottori, ma anche custodi dei diritti umani

Slovonski Brod. Balcani. I profughi scappano oltre la Sava. Un esercito senz'anima cerca di colpire con i mortai quelle zattere di disperati in fuga dalla propria casa, dalla propria patria, da se stessi. Oltre il fiume li attende la vita. Ma quale vita? Stipati come animali in fatiscenti vagoni ferroviari, dopo la pulizia etnica devono ora fronteggiare la fame e la dissenteria. Eppure anche in quell'inferno ci sono gli angeli. Michel, anestesista francese («Sono nato in Linguadoca», ama ripetere ai suoi interlocutori), sta suturando una ferita a un bimbo. Ride e scherza con lui. Poi si alza, mi guarda e mi fa cenno di appartarci. «Hai una birra»? Mi chiede. Lo guardo, il viso stanco, incavato, di chi non dorme da parecchi giorni è solcato da una lacrima. «Dovrò amputargli quella dannata gamba», ringhia tra i denti. Lui è un volontario di «Medicins sans frontiers», «impestato da questa maledetta guerra», continua a ripetere, senza mai smettere di lavorare. Eppure in questa «maledetta guerra» loro sono gli unici angeli giunti fin qui, prima di tutti, prima dei riflettori dei media, a offrire a questi dannati un conforto, fosse soltanto una parola, un sorriso. E loro ci insegnano, con il sacrificio e l'abnegazione che tutte le guerre sono maledette. Qui, nei Balcani, in Europa, così come in Asia, in Africa o in America meridionale.

Ma non sono solo medici. Indirettamente la loro presenza sul territorio in fiamme, la loro equidistanza nei confronti di qualsiasi fazione riesce a gettare quei ponti che forse nemmeno i più «scavati» diplomatici sarebbero mai stati in grado di creare. Molte volte il dialogo che questi medici sono riusciti a instaurare tra bande armate rivali, qui nei Balcani, ha permesso a un convoglio di aiuti di giungere a destinazione. Un'opera oscura ma, a volte, più importante di un incontro al vertice delle azzimate cancellerie. Con bisturi e stetoscopio sono stati anche vigili custodi dei diritti umani. Ne hanno denunciato coraggiosamente la sistematica violazione, senza avere paura di fare i nomi e i cognomi dei responsabili.

Nella ex Jugoslavia, oltre a offrire la propria professionalità, «Médecins sans frontieres» ha operato soprattutto per elargire dignità a chi la violenza gliela aveva estirpata. Lontani mille miglia dallo stereotipo televisivo propinatoci dall'americanesimo dilagante di «E.R.» questi medici stanno veramente in prima linea e per vivere, ma soprattutto per far vivere, devono essere in grado di andare ben al di là del giurmaneto di Ippocrate.

Nella guerra ex jugoslava, dove la disinformazione dilagava come le granate e le pulizie etniche, i «french doctors» sono stati un costante punto di riferimento per i giornalisti che si sforzavano di orientarsi nel marasma delle falsità che ogni giorno venivano puntualmente diramate dalle mille sirene degli apparati bellici a confronto. Anche perché loro consocevano il territorio, ma soprattutto stavano sul territorio. Insomma erano lì dove i fatti realmente accadevano e non nei lussuosi alberghi da dove troppi Soloni dell'informazione impartivano le proprie lezioni piene di bello scrivere, ma troppo vuote di contenuti. Prive di quelle storie che ti fanno capire l'animo umano più di mille dotte lezioni di antropologia.

Mauro Manzin

Ieri l'annuncio del presidente del comitato norvegese del premio - L'ambita onorificenza è stata assegnata a «Médecins sans frontieres»

Il Nobel per la pace ai medici del coraggio

Candidati oramai da molti anni ora hanno visto riconosciuti i loro meriti nelle zone «calde» del pianeta

OSLO Per il loro «aiuto pionieristico umanitario» in tutto il mondo, senza fare mai nessun tipo di distinzione tra chi ha bisogno di aiuto, e mantenendo un «alto livello di indipendenza». Per queste e altre ragioni il Nobel per la pace di fine millennio è stato attribuito ieri a «Médecins sans frontieres».

Un'attribuzione senza grosse sorprese, anche se nessuno si era azzardato ad avanzare previsioni: l'organizzazione umanitaria, sebbene considerata da molti in pole position, era una candidata ricorrente da diversi anni, e la sua presenza poteva sembrare ormai destinata a rimanere puramente rituale.

Primi a non contarci erano gli stessi membri di «Medécins sans frontieres», che hanno manifestato soprattutto incredulità, oltre che gioia, dopo l'annuncio proveniente da Oslo.

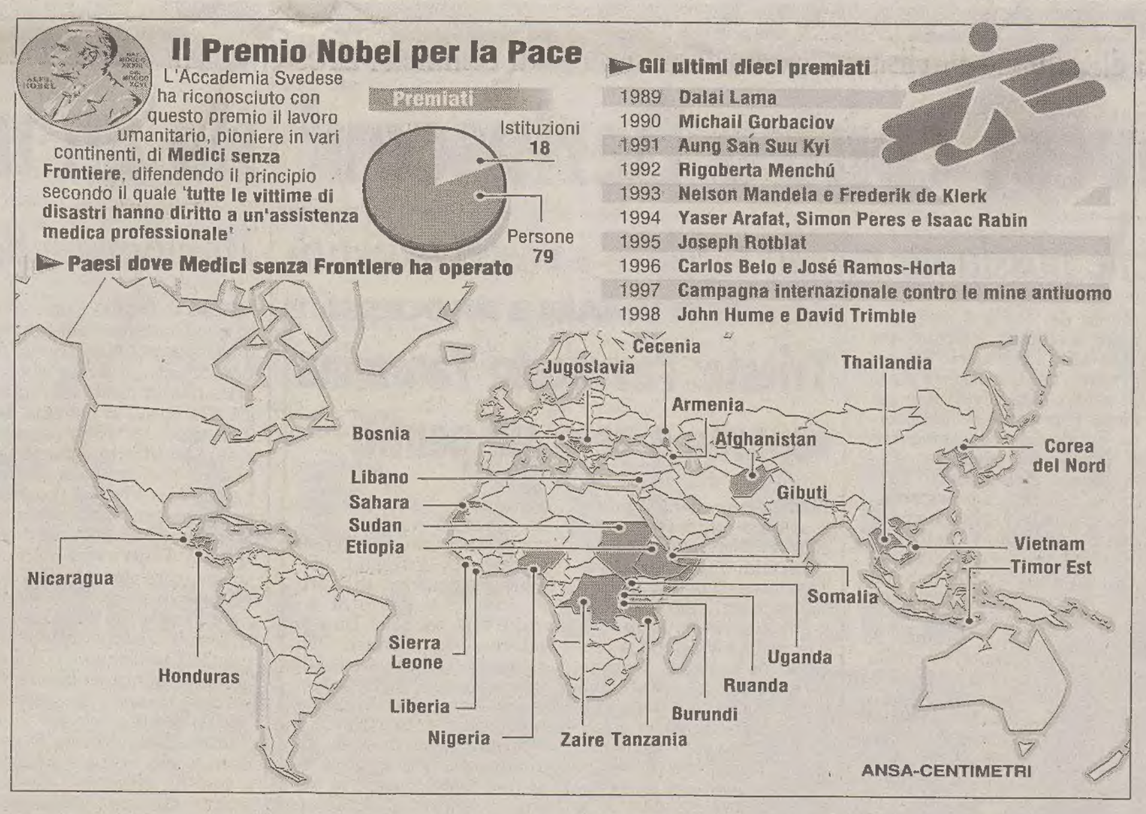
Il presidente del comitato norvegese per i Nobel, Francis Sejersted, si è presentato alle undici precise davanti alle telecamere schierate all'interno dell' Istituto Nobel a Oslo. Ha dato l'annuncio, poi ha risposto a un fuoco di fila di domande: no - ha detto tra l'altro - le pressioni cinesi non hanno influito sulla decisione di non assegnare il premio a Wei Jingsheng e Wang Dan, dati negli ultimi giorni come favoriti. La scelta - ha detto - era stata già fatta alla fine di settembre, prima che il governo cinese definisse una «grossolana ingerenza» l'eventuale Nobel ai due dissidenti.

Accanto a quelli dei due cinesi erano stati fatti i nomi del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, del presidente americano Bill Clinton, e perfino di Papa Giovanni Paolo secondo. Il comitato ha preferito, come era stato anticipato da qualche mezzo di informazione, premiare un' organizzazione, in mancanza di una personalità che si fosse distinta inequivocabilmente nella difesa della pace.

In effetti il premio per la pace è l'unico Nobel che può essere attribuito a un' organizzazione, e la scelta di «Medici senza frontiere» conferma la tendenza che si è fatta strada negli anni, di includere nel concetto di promozione della pace la difesa dei diritti umani.

Quello per la pace è anche l'unico Nobel che, per volontà del fondatore Alfred Nobel, viene assegnato in Norvegia, invece che in Svezia. La scelta è affidata a un comitato composto da cinque membri, eletti dal parlamento per sei anni, rispettando gli equilibri presenti in parlamento. Il comitato sceglie il vincitore tra le personalità segnalate dalle migliaia di accademie, istituzioni e singoli esponenti della scienza, della cultura e della politica interpellati ogni anno.

In 21 occasioni il premio non è stato assegnato. Quest'anno i candidati erano 100 personalità individuali e 26 organizzazioni, tra cui il Tribunale penale internazionale per i crimini di guerra.



A Parigi ribadito il messaggio secondo il quale anche il silenzio uccide

Un'organizzazione che difende la dignità delle vittime di guerra

PARIGI Commozione, gioia, entusiasmo: un cocktail di sentimenti per il premio ai «french doctors», i medici senza camice missionari della dignità umana in tutto il mondo. Il Nobel per la pace è un'iniezione di fiducia e anche un aiuto concreto: il premio vale 960 mila dollari, oltre un miliardo 700 milioni. Cosa farete con il soldi del premio? Chiedono nella bolgia della sede di Rue Saint-Sabin i giornalisti al presidente della sezione francese Philippe Biberson. «Ancora non abbiamo deciso, neanche ci abbiamo pensato. Ma potremmo forse destinarli a una missione speciale», forse alla crociata che Msf conduce contro le multinazionali farmaceutiche che da tempo sviluppano prodotti per combattere l'obesità o l'impotenza sessuale e trascurano la ricerca per sradicare malattie come la tubercolosi o il paludismo che ancora seminano la morte nel Terzo Mondo.

Nella sede di Msf vicino alla Bastiglia, la «casa madre» di un'organizzazione ormai mondiale, Biberson è emozionato e intimidito davanti a giornalisti e cameramen di tutto il mondo. «Vorrei rendere omaggio - esordisce - alle migliaia di volontari e di medici che in questo momento portano soccorso a popoli in pericolo». E ringrazia i milioni di persone che nel mondo sostengono Msf finanziariamente e moralmente.

L'organizzazione, nata a Parigi per iniziativa di un gruppo di medici, i «french doctors» delle prime missioni, ha stravolto in trent'anni le regole dell'aiuto umanitario: offre assistenza e porta testimonianza ovunque ci sia una situazione di sofferenza umana, rapidamente, senza discriminazione e in totale indipendenza.

Quell'indipendenza che, davanti ai giornalisti, rivendica il canadese James Orbinski, responsabile di Msf International. Ricorda che «Msf non combatte per la pace, ma per difendere la dignità di tutte le vittime della guerra». E getta lì con convinzione una massima dei medici dell'animo: «Non siamo certi che le parole possano sempre salvare, ma siamo certi che il silenzio uccide».

Proprio per non fare cadere nel silenzio il grido della sofferenza umana - spiega Orminski -, Msf è impegnata in operazioni umanitarie che non coinvolgono solo volontari e personale medico o paramedico, ma anche equipe di dirigenti e specialisti della distribuzione. Fino ad oggi sono almeno 10.000 le persone che hanno collaborato all' organizzazione, intervenendo in tutti i continenti, sempre per e mai contro.

Per le spese, Msf, fedele all'ideale di indipendenza, conta sulle donazioni private (77%) e sui fondi internazionali (specie l'Ufficio umanitario dell'Ue e l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati). Il budget 1998 era di 13 miliardi di lire.

LA STORIA

La scelta dura del servizio ai più deboli

Barbara, volontaria in Angola per combattere la fame di migliaia di madri e bimbi

ROMA «Quando vedi la fame negli occhi dei bambini e la disperazione in quelli delle loro madri stoiche, senti che qualcosa sta cambiando dentro di te»: Barbara Ceccarelli, infermiera, 28 anni, racconta senza alcuna enfasi la sua storia di volontaria di «Médecins sans frontieres». Ma racconta storie terribili. E' appena tornata da 14 mesi nell'inferno dell'Angola, 14 mesi spesi fra un piccolo ospedale e una stanza in una casa; il giorno intero in corsia e in ambulatorio, la notte con la porta sprangata e il sonno interrotto dalle fucilate.

«Lavoravo a Luena, vicino al confine con lo Zambia. Dicono che gli abitanti sono 150 mila, ma la fame ha spinto lì tante migliaia di persone dalla provincia dove si combatte una guerra dimenticata. E la fame è l'arma principale di quella guerra».

Barbara era già stata in Ruanda con un'altra organizzazione: «Ma con Medecin ho trovato la dimensione giusta sul piano professionale, umano, professionale, dei principi e dell' organizzazione». Per l'Angola sono partiti in nove: due medici, un responsabile della logistica, un esperto di approvigionamento idrico e sei infermiere.

«Il mio compito originale - racconta Barbara - era di fare della formazione, insegnare alle infermiere locali. Ma l'emergenza nutrizionale ci ha travolto: e questo ha significato anche battersi contro la stanchezza di tutti, di quelli che, dopo anni di aiuti umanitari, non vogliono più sentir parlare di Angola, perchè ci sono nuove emergenze, nuove guerre alla ribalta internazionale. Ma laggiù i bambini muoiono ancora». Ricorda un bambino, una famiglia, una storia particolare? «Ho lavorato con così tanti bambini e tutti non avevano alternativa; ho assistito tante madri, che non avevano alcuna via d'uscita. Li ricordo tutti, tutti, non uno in particolare». E ora, cosa farà dopo questa esperienza? «Ora ho bisogno solo di un po' di riposo, non molto. Il volontariato è una scelta dura, ma è anche una scelta di esclusione. Apre scenari che ti cambiano dentro. Ed io amo molto il mio lavoro. Spero di ripartire presto: c'è tanto bisogno laggiù».

L01553
mobili AIRONE
APERTO:
DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ
dalle 09.00 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00
SABATO
ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ
dalle 15.00 alle 19.00
COMM. EFF. AL COMUNE DI COMPETENZA
UDINE CIVIDALE CODROIPO MORTEGLIANO PALMANOVA GORIZIA AIRONE CERVIGNANO LATISANA MONFALCONE GRADO LIGNANO
BLOCCA IL PREZZO LA DATA DI CONSEGNA LA DECIDI TU
PER LA PRIMA VOLTA
SVUOTA TUTTO
per adeguamento locali al D. Lgs. 626/94
Cucine da L. 2.990.000
Divani da L. 490.000
Camere da L. 2.450.000
Soggiorni da L. 1.740.000
Camerette da L. 490.000
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
Piano cottura a partire da L. 252.000
Forno elettrico a partire da L. 381.000
Frigoriferi a partire da L. 595.000
Materassi a molle da L. 99.000
Reti a doghe da L. 79.000
Materassi in lattice da L. 360.000
Tavolini da L. 179.000
Armadi a partire da L. 290.000
Libreria al metro da L. 380.000
con sconti fino al 50%
CERVIGNANO S.S. 52 PALMANOVA-GRADO via Carnia, 23 • Tel. 0431/32011

CRIMINALITÀ I sanitari delle guardie mediche pugliesi, esasperati dopo l'ultima aggressione, chiedono sistemi forti

Medici in rivolta: «Dateci la pistola»

Lavorare di notte, quando arrivano tossici in crisi, può costare la vita

LECCE «Basta aggressioni, dateci la pistola». Più che medici in prima linea si sentono medici in trincea. I presidi di guardia medica sono ormai diventati l'ultima frontiera in balia di violenze, aggressioni, minacce. Qui si rivolgono spesso i tossicodipendenti in crisi di astinenza. E spesso sono dolori per chi deve prestare fedeltà al giuramento di Ippocrate e pensare a salvare la pelle. Dopo lo stress e la paura, ora è esplosa la rabbia. E di qui la richiesta provocatoria di armarsi, almeno di notte.

Maria Monteduro era un medico di guardia. A Gagliano del capo, piccolo centro della provincia di Lecce dove era anche assessore ai servizi sociali. La notte del 25 aprile era in servizio, ma qualcuno che si era rivolto a lei per un problema di droga, invece di seguire i suoi consigli pensò bene di fracassarle il cranio a colpi di pietra. L'autore della mortale aggressione è stato arrestato qualche settimana fa, dopo aver trovato rifiugio nell'ex Unione Sovietica. Medico di guardia, come Maria Monteduro, è anche un professionista di 38 anni, ferito e poi rapinato mercoledì scorso nel presidio di Racale, sempre in provincia di Lecce. Una aggressione, questa, che ha riproposto il problema della sicurezza nei presidi medici notturni. Perchè, ora, i medici di guardia del leccese hanno paura. Si sentono soli e indifesi. E chiedono di svolgere il servizio notturno armati di pistola. Non si sa mai. La proposta è stata avanzata dal Cumi, la Confederazione unitaria medici italiani.

«L'ennesimo episodio di violenza - afferma il segretario provinciale Raffaele Giancane - conferma la necessaria, urgente ed irrinunciabile applicazione di tutte le misure di sicurezza, più volte sollecitate dal nostro sindacato, ma mai messe in atto. Il medico di guardia è ormai stanco di semplici promesse ed è deciso, in mancanza d'altro, ad utilizzare risoluzioni autonome durissime, come ad esempio l'acquisizione generalizzata del porto d'armi per difesa personale.

Per il questore di Lecce, Vincenzo Caso, quella del Cumi «è solo una provocazione e come tale va considerata». «Armare tutti i medici di guardia - precisa - non è assolutamente fattibile. Per risolvere il problema ci sono altri modi, ed è quello che abbiamo intenzione di fare». Tra le misure di sicurezza il questore individua quelle cosiddette «passive». Tra queste un' ubicazione più attenta della sede del presidio medico e la predisposizione di adeguati sistemi di allarme direttamente collegati con le forze di polizia e con gli istituti di vigilanza. Anche il prefetto di Lecce, Giovanni D'Onofrio, ritiene che sia meglio «monitorare le sedi di guardia medica e di individuare quelle più isolate, pensando di cambiare loro ubicazione».

IL CASO

Quarto giorno di Camera di consiglio

Processo Andreotti: impazza il totosentenza con cifre da capogiro

PALERMO Quinto giorno di camera di consiglio per i giudici del processo Andreotti rinchiusi, dalle undici di martedì scorso, nel bunker del supercarcere di Pagliarelli. La sentenza che assolverà o condannerà l'ex presidente del consiglio, imputato di associazione mafiosa, è attesa per i primi giorni della settimana. A pronunciare il verdetto che chiuderà in primo grado il processo più clamoroso di tutto il dopoguerra, sarà il presidente della quinta sezione del tribunale di Palermo, Francesco Ingargiola. L'attesa del verdetto ha intanto scatenato il popolo degli scommettitori pronti a puntare cifre da capogiro sull' esito del processo del secolo. La febbre del toto-sentenza è tanto alta che la Ssp, la nota società di bookmakers inglesi, ha riunito i propri esperti per assegnare le quote e accettare le puntate sul verdetto. Favorita di gran lunga l' assoluzione: la Ssp paga appena a 1,50. Più alta la quotazione per la condanna di Andreotti, pagata a 2,40 perchè ritenuta, evidentemente, meno probabile. Per evitare polemiche, la società britannica non ha offerto al pubblico le quote del processo, ma chi vuole scommettere sulla sorte dell' ex presidente del consiglio può farlo da casa collegandosi ad Internet (http://www.Ssp.Co.Uk/).

Per stabilire le quote sono stati seguiti criteri «scientifici»: sono stati esaminati i precedenti giudizi del Tribunale presieduto da Francesco Ingargiola, che ha già condannato imputati eccellenti come l' ex 007 del Sisde Bruno Contrada.

Nell' attesa che i giudici emettano il verdetto, anche il totonero avrebbe fissato le quote per Andreotti: l' assoluzione è pagata a 1,80, la condanna a 2,70. Gli allibratori clandestini, in più, hanno predisposto altre combinazioni: la condanna da 1 a 3 anni è pagata a 3,50; da 4 a 6 anni a 4,50; da 7 a 10 anni a 7,50; per i 15 anni si arriva a 25.

Tornando alle richieste dell'accusa, il procuratore aggiunto Guido Lo Forte e il sostituto Roberto Scarpinato, hanno chiesto una condanna a 15 anni affermando che tra il senatore e Cosa nostra vi era un rapporto organico. La difesa, rappresentata dagli avvocati Franco Coppi, Gioacchino Sbacchi, Odoardo Ascari e Giulia Buongiorno, ha chiesto invece l'assoluzione con formula piena da tutte le accuse. «Accuse - ha dichiarato in aula lo stesso Andreotti durante l'ultima udienza del dibattimento - che dopo sette anni di inchiesta non sono suffragate nemmeno da uno straccetto di prova».

CRIMINALITÀ Oggi la manifestazione voluta da Berlusconi, ma a Salerno una distrazione rovina tutto

«Security day», la gaffe di Forza Italia

SALERNO Una martellante campagna pubblicitaria sulle reti Mediaset e l'utilizzo, ormai collaudato, del collegamento satellitare che gli consentirà di essere presente in cento piazze italiane. Per la buona riuscita del Security day in programma per oggi Silvio Berlusconi ha fatto le cose in grande.

Al partito non restava altro da fare che individuare e pubblicizzare i luoghi dell' evento nelle singole città. Per fare in modo che il messaggio fosse univoco e giungesse efficacemente in periferia, gli strateghi della comunicazione di Forza Italia hanno approntato anche un comunicato stampa in fac simile da inviare ai singoli coordinamenti provinciali. A questi spettava il compito di diffonderlo agli organi di informazione locale. Le indicazioni erano precise e dettagliate, addirittura si indicava l'ora entro cui andava effettuata la trasmissione.

Insomma, era stato previsto tutto. Tranne l'incapacità politica e la disorganizzazione dei comitati provinciali.

Nel fac simile inviato dall' onorevole Claudio Scajola al parlamentare azzurro salernitano Raffaele Marotta c'erano, in bella evidenza, anche le avvertenze. Citiamo testualmente: «Questo è il testo del comunicato di carattere generale, vi suggeriamo di anteporre a queste considerazioni una indicazione specifica relativa ad un serio problema di sicurezza che investe localmente la vostra città. Sarebbe opportuno farlo ricollegandosi e ribadendo le prese di posizione già manifestate nelle varie sedi su questo tema».

Poi, sottolineato e in grassetto: «Evidenziando, dove abbiamo responsabilità amministrative, i successi ottenuti, e dove siamo all'opposizione le inefficienze e inadempienze degli amministratori».

Ma non è solo Forza Italia ad avere una concezione geografico-politica del problema criminalità. A Milano governa il Polo, la criminalità non è un'emergenza. A Genova sì perchè è una città governata dal centrosinistra». Lo ha dichiarato Maurizio Gasparri poco prima di intervenire alla Festa Tricolore del capoluogo ligure. Eppure è stata proprio Milano la città con 34 morti in rapine e scippi dall'inizio dell'anno. È da Milano che è partita la campagna per la lotta alla criminalità, ed è proprio il sindaco di Milano Albertini (di Forza Italia) che ieri, su questo tema specifico, si è incontrato col suo collega (e compagno di partito) Guazzaloca. Per scoprire che la pensano diversamente sui metodi da seguire. Albertini ha rilanciato la sua proposta di ampliamento dei poteri del primo cittadino fino ad esercitare un vero e proprio coordinamento delle forze di polizia. «La micro criminalità ormai è così diffusa che deve essere più correttamente definita macro» ed è necessario - sottolinea - che chi è eletto direttamente dai cittadini abbia gli strumenti per tutelare la loro sicurezza. Guazzaloca invece ha detto di non credere alla figura del sindaco-sceriffo e di ritenere invece che la microcriminalità si combatta migliorando la situazione di degrado di tante periferie urbane: una ricetta, per inciso, cara alle sinistre.

E sul sindaco-sceriffo Guazzaloca si dissocia dal progetto di Albertini

Paradosso giudiziario sollecitato dagli avvocati difensori nel processo All Iberian 2

La Fininvest contro Berlusconi

«Come parte civile possiamo meglio tutelare i nostri assistiti»

MILANO La Fininvest contro Silvio Berlusconi. Al processo All Iberian 2 i legali che rappresentano il gruppo di Segrate con una mossa a sorpresa hanno chiesto provocatoriamente il rinvio a giudizio del leader di Forza Italia. «La Fininvest - hanno spiegato gli avvocati -, che secondo l'assunto accusatorio è parte lesa nel procedimento, ha ritenuto necessario assumere il coerente ruolo di parte civile soprattutto al fine di avere in giudizio piena interlocuzione processuale e poter accertare i fatti nella loro completezza e con il massimo delle garanzie processuali». Oltre che di Berlusconi, la parte civile ha chiesto il rinvio a giudizio anche per i manager Giancarlo Foscale, Alfredo Zuccotti e Ubaldo Livolsi. Tutti sono accusati di falso in bilancio.

Secondo la Fininvest «nel corso dell'udienza preliminare non sono emersi elementi di verifica che valgano ad intaccare la presunzione di innocenza degli imputati»: «Non di meno - hanno però aggiunto i legali - si ritiene doverosa la richiesta di rinvio a giudizio, vale a dire la rimessione del procedimento nella sede più appropriata».

Del resto, la Fininvest aveva già fatto intravedere la propria strategia costituendosi parte civile contro Berlusconi, che è a capo del gruppo. Dopo l'intervento degli avvocati il Gip ha rinviato l'udienza. Ieri, tra l'altro, è iniziato anche il processo di secondo grado per il primo troncone dell'inchiesta All Iberian. In primo grado Silvio Berlusconi è stato condannato per illecito finanziamento del Psi a 2 anni e 4 mesi, assieme a Bettino Craxi (4 anni). E proprio l'ex segretario del Garofano è stato al centro ieri di un caso curioso. Il presidente della corte, Sergio Silocchi, non avendo ottenuto risposta alla chiamata di Benedetto Craxi, ha, secondo la prassi, invitato l'ufficiale giudiziario a controllare fuori dall'aula. Naturalmente l'ex leader del Psi, da anni ad Hammamet in Tunisia, non c'era.

Il presidente della Corte non fa una grinza quando chiamano in aula Bettino Craxi: «Guardate se è fuori della porta»

E intanto il capitolo della «presunta» persecuzione giudiziaria al quale sarebbe stato sottoposto Berlusconi si arricchisce di un nuovo scambio di battute. Vengono dai Pm Pier Camillo Davigo e Gherardo Colombo, comparsi come parti offese davanti ai giudici della Quarta Sezione Penale del Tribunale di Roma nel processo che vede imputato di diffamazione Arturo Diaconale, direttore del quotidiano «L'opinione delle libertà». Davigo e Colombo hanno smentito con forza che i magistrati del Pool di Milano «si attivarono con tutti i mezzi a loro disposizione per annientare politicamente Silvio Berlusconi» o che volevano arrestare a tutti i costi il fratello Paolo «per spingere l'allora Presidente del Consiglio alle dimissioni». L'attività di indagine del Pool in quegli anni - hanno in sostanza spiegato i due magistrati - era vastissima, tanto che alla fine di Tangentopoli furono circa 3. 200 le richieste di rinvio a giudizio. Le inchieste sui fratelli Berlusconi o sull'attività della Fininvest rappresentavano solo una piccola parte delle istruttorie in corso.

DIRITTI UMANI E PROCESSI

Trieste: l'avvocato Taormina «spara» a zero sui pentiti

TRIESTE «Finalmente i giudici si sono comportati come si deve». Non ha usato mezzi termini l'avvocato Carlo Taormina, il nemico giurato del pentitismo, nel commentare l'assoluzione di Andreotti e Vitalone al processo di Perugia. Taormina è tornato a tuonare contro le ingiustizie della giustizia italiana dal pulpito dell'Istituto internazionale per i diritti dell'uomo, a Trieste, dove ieri si è svolto un convegno dal titolo «Libertà fondamentali, separazioni dei poteri ed equo processo». E per guarire quella che è stata definita dai convenuti «una giustizia allo sfascio che lede i fondamentali diritti umani», occorre realizzare quanto prima la separazione dei giudici e la riforma del famigerato articolo 513 del codice di procedura penale. Assente per motivi di salute il Presidente della Corte costituzionale Giovanni Conso, alla giornata di studi hanno partecipato alcuni dei maggiori giuristi ed esperti di diritti umani.

A mettere a fuoco i principali mali che affliggono la nostra giustizia ci ha pensato il presidente dell'Istituto per i diritti dell'uomo, Guido Gerin, che parlando nella sua relazione introduttiva di «tendenza degli organi di un potere ad acquisire sempre più importanza nei confronti degli altri poteri dello Stato a scapito delle libertà individuali», ha puntato il dito in particolare contro il fenomeno dei pentiti, «che hanno completamente sovvertito il sistema delle garanzie riconosciute ai titolari di diritti soggettivi, ma soprattutto hanno creato una disuguaglianza tra i cittadini». Tanto per fare un esempio concreto, Gerin ha ricordato la vicenda di Stefania Artigiani, giovane ricercatrice di Torino, che ha scoperto di recente una base del Dna di estrema importanza nel campo della ricerca scientifica: ebbene, ha detto Gerin, questa giovane ricercatrice «riceve un milione e 200 mila lire al mese di stipendio, mentre un pentito, oltre a non scontare la pena, riceve come minimo un compenso mensile di 2 milioni e 500 mila lire».

La situazione nel complesso - come ha ricordato Michele De Salvia, della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo - porta l'Italia a disattendere alle norme della stessa Convenzione europea per i diritti dell'uomo. La soluzione? Cambiamenti radicali, a cominciare, come ha insistito Carlo Taormina, dalla separazione delle carriere dei giudici: «Pubblici ministeri e magistrati giudicanti - ha detto Taormina - devono essere separati, e se i pm possono anche dipendere da poteri politici ciò non deve valere in alcun modo per i giudici».

E le riforme sono da realizzare quanto prima, è stato osservato, anche perché come ha spiegato Vittorio Frosini de «La Sapienza» di Roma parlando di «diritto cosmico», la legislazione dei diritti umani, in virtù della «globalizzazione» e della diffusione delle informazioni, sta diventando «un codice etico dell'intera umanità», in un mondo che si avvia verso «un regime giuridico unico d'ordine planetario». Dal quale l'Italia sarebbe bene non fosse esclusa.

p.s.

A nove anni dall'uccisione del funzionario della Regione Sicilia una svolta nelle indagini

Ha un nome il killer di Bonsignore

Mandante è Velio Sprio, l'impiegato che ha fatto uccidere Basile

PALERMO Indagini ad una svolta per l'uccisione del funzionario regionale Giovanni Bonsignore: il killer che lo attese sotto casa, sparandogli alla testa, la mattina del 9 maggio del 1990 sarebbe stato identificato. Ignazio Giliberti, che martedì scorso ha ucciso a Firenze il panettiere palermitano Antonio Lojacono, avrebbe risolto il «giallo». Dopo avere ammesso di avere sparato il 5 luglio scorso all'ispettore regionale Filippo Basile, Giliberti, avrebbe anche fatto il nome dell'assassino di Bonsignore. L'uomo viene ora ricercato: quando ha appreso che Giliberti aveva deciso di vuotare il sacco ha fatto perdere le tracce. La collaborazione di Giliberti sarebbe stata dunque essenziale: nessun pentito di mafia aveva rivelato notizie utili sul delitto Bonsignore. Giovanni Brusca, anzi, disse che Cosa Nostra, con quel cadavere non c'entrava nulla. Dietro tutti questi delitti vi sarebbe un unico mandante, l'ex funzionario regionale Nino Velio Sprio. La prima indagine amministrativa a mettere nei guai Sprio venne svolta proprio da Giovanni Bonsignore. Ne conseguì una denuncia alla procura, l'arresto e la condanna confermata in Cassazione. Frattanto Bonsignore era stato ucciso e fu Filippo Basile a completare l'iter amministrativo, con la formalizzazione del licenziamento di Sprio, il quale era incorso in un secondo processo per avere negoziato assegni che risultarono rubati all'Inps. Bonsignore ed un suo collega ispettore, Luigi Pintus, si imbatterono per la prima volta in Sprio indagando su finanzimenti considerati illeciti alla cooperativa «La Sicilia», di Palma di Montechiaro.

Scoprirono che Sprio aveva erogato illecitamente 62 milioni di lire alla coop della quale era vice presidente. Commenta Pintus, oggi capo di gabinetto dell'assessore regionale alla Cooperazione: «Un'ora dopo l'uccisione di Giovanni Bonsignore ero negli uffici della squadra mobile. Gli investigatori mi chiesero chi potesse avercela col mio collega. Mi venne in mente solo il nome di Sprio e lo feci». Pintus ha anche detto di non sapersi spiegare «come mai dopo una condanna definitiva per abuso d'ufficio Sprio sia stato semplicemente sospeso dalla qualifica per sei mesi».

La svolta delle indagini sul caso Bonsignore riapre la ferita nell'animo di Emilia Midrio, che chiede da nove anni verità sulla sorte di suo marito. «Se c'è stato bisogno dell'omicidio di un altro funzionario regionale per tirar fuori di nuovo l'inchiesta sull'uccisione di mio marito - ha osservato la vedova - evidentemente non tutte le piste sono state battute».

Il pretore annulla le multe comminate con l'Autovelox Motivo: l'apparecchio era gestito da una ditta privata

ASTI Le multe per infrazione dei limiti di velocità, registrata con l' autovelox, non sono valide se la gestione delle apparecchiature viene appaltata a privati, anzichè essere fatta direttamente dagli organi di polizia stradale.

E' la tesi sostenuta dal pretore di Asti, Patrizia Dolcino, che ha accolto il ricorso presentato da due automobilisti multati ad Agliano Terme (Asti), Alessandro Marchelli, di Nizza Monferrato (Asti) e Giorgio Grasso, di Torino, entrambi rappresentati dall' avvocato Guido Balbiano di Nizza Monferrato.

Il giudice ha accolto la tesi del legale, che ha sostenuto l' illegalità dell' accertamento, poichè l' autovelox di Agliano era gestito, sia pure solo in parte, da una ditta privata.

Contravvenzione annullata, dunque, e monito a tutti i sindaci che appaltano a privati l'uso di queste «delicate» apparecchiature.

Quattro arresti a Napoli, chiedevano ai datori di lavoro di versare alle vittime anche le liquidazioni

Usurai in manette: debiti per generazioni

NAPOLI Decine di persone costrette a pagare interessi che oscillavano dal 72 al 240 per cento annui. Decine di famiglie indebitate per generazioni e che avevano dovuto ipotecare anche futuri introiti come liquidazioni e tfr per far fronte alle richieste e alle minacce degli strozzini. Questo lo scenario delineato dai carabinieri, che hanno arrestato quattro persone.

In manette sono finiti Luigi Amendola, 44 anni, noto nella malavita locale con il soprannome di «a cape 'e fierro», pregiudicato; Pasqualina Somma, 46 anni, detta «pupetta a Lampetella», il figlio Salvatore Guarino, di 38 anni e Carmela Longobardi, di 66 anni, detta Carmela «a norchia». Le ordinanze per usura e tentata estorsione in concorso, emesse dal gip Tommaso Miranda, del Tribunale di Torre Annunziata, su richiesta dei pm Andrea Novelli e Paolo Fortuna, sono cinque. Uno degli usurai è latitante. L'inchiesta, secondo quanto ha spiegato il comandante dei carabinieri di Castellammare di Stabia, Giuseppe De Liso, è partita dalle denunce di una organizzazione antiusura che opera in Campania.

Tra le vittime degli usurai ci sono decine di dipendenti dell' Azienda speciale di mobilità di Castellammare di Stabia. Il pm ha anche emesso un avviso di garanzia nei confronti del direttore dell' Asm, che sarebbe stato costretto dagli strozzini ad anticipare la liquidazione e il tfr dei suoi dipendenti sulla base di false certificazioni di lavoro. Nel corso delle perquisizioni in casa di Pasqualina Somma, i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato il «libro mastro» - così era denominato - in cui l' organizzazione di «'à cape e fierro» aveva annotato i nomi delle vittime con le somme e le date degli interessi da riscuotere. Si tratta di rate da un milione di lire che gli usurai incassavano ogni mese. Dalle agende degli strozzini risulta che uno dei dipendenti dell' Asm, debitore di un prestito ottenuto con cambiali per 10 milioni ha pagato, in un anno e mezzo, interessi per 14 milioni e 500 mila lire. Gli usurai andavano a cercare e minacciare le vittime anche se erano in cattive condizioni di salute o ricoverati in ospedale. E' il caso di un uomo che, per sottrarsi alla pressione dell' organizzazione, ridotto in grave stato di prostrazione per le sue condizioni economiche, era stato ricoverato all' ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia. Una coppia di esattori si era presentata in corsia, al capezzale del paziente per augurargli «una rapida guarigione da parte di 'à cape e fierrò».

L'imposta regionale sarà «spalmata» su undici mesi in modo da tonificare il mercato con i consumi di fine anno

Irpef a rate, salve le tredicesime

Ora tutto dipende dalla velocità con cui lavoreranno le Commissioni parlamentari

Varato ieri lo schema del decreto legislativo. In assenza del provvedimento l'addizionale sarebbe stata applicata in un'unica soluzione

ROMA Con lo schema di decreto legislativo varato ieri dal governo le entrate degli italiani che lavorano a stipendio fisso dovrebbero essere messe al riparo da decurtazioni selvagge a dicembre. Tra l'altro c'è la fondata speranza di rilanciare in questo modo anche i consumi per le feste di fine anno. Tredicesime in salvo, dunque, anche se ora tutto dipende dalla velocità con cui lavoreranno le Commissioni parlamentari.

Grazie allo schema di decreto legislativo varato ieri dal Consiglio dei ministri, l'addizionale regionale Irpef sarà calcolata dai sostituti di imposta in sede di conguaglio, ma il suo importo potrà essere spalmato sul lungo periodo. Sono infatti previste undici rate, da gennaio a novembre. Il provvedimento rientra negli sforzi del governo di alimentare la domanda interna, i consumi e, conseguentemente, la ripresa economica in vista del maxi assegno complessivo da circa 52 mila miliardi di lire che gli italiani si apprestano a incassare sotto Natale. Pronti per essere spesi.

«Siamo così venuti incontro all'esigenza di non penalizzare le buste paga con un conguaglio in una sola volta», spiega il sottosegretario alla presidenza Franco Bassanini, «ora speriamo che le Commissioni parlamentari competenti diano in tempo il loro parere perchè si possa essere operattivi già con il conguaglio di questa fine d'anno, ma non dovrebbero esserci problemi perchè si tratta di una misura che riguarda tutti».

Il ministero delle Finanze ieri ha voluto precisare e ricordare a tutti con una nota che l'importo dell'addizionale «non costituisce un aggravio per i contribuenti, e non è aggiuntivo rispetto alle aliquote Irpef, ma ne rappresenta una quota pari allo 0,50% che non è stata inclusa fra le trattenute effettuate sulle retribuzioni mensili nel corso del '99, e che è destinata al finanziamento delle Regioni», in linea con l'orientamento federalista del governo.

«L'ultimo prelievo», rammentano ancora le Finanze, «deve essere comunque effettuato a novembre per permettere ai sostituti di imposta di versare l'importo trattenuto nel mese successivo». L'addizionale dovuta, pari allo 0,50%, viene calcolata nelle annuali operazioni di conguaglio ed è trattenuta in busta paga a partire dal periodo d'imposta successivo per i lavoratori dipendenti e versata in sede di autoliquidazione degli autonomi.

In assenza del provvedimento, l'addizionale avrebbe pesato per 100 mila lire sulle buste paga di fine anno di coloro che hanno un reddito complessivo di 20 milioni; 125 mila lire per chi guadagna 25 milioni annui; 150 mila lire per i 30 milioni, e via così con aumenti di 50 mila lire ciascuno per ogni dieci milioni in più di reddito. Un ritmo diverso dopo i 100 milioni di reddito, che avrebbe comportato il pagamento in un' unica rata le 500 mila lire di addizionale regionale: con 125 milioni si sarebbe dovuto sborsare invece tutto insieme 625 mila lire; con 150 milioni, 750 mila lire; e, infine, con 200 milioni, un milione.

Irpef rateizzata

Ecco la tabella con gli importi dell'addizionale regionale Irpef che si sarebbe scaricata sulle buste paga di fine anno in sede di conguaglio e che sarà invece possibile **rateizzare**

Reddito	Addizionale Irpef
20 milioni	100.000
25 milioni	125.000
30 milioni	150.000
40 milioni	200.000
50 milioni	250.000
60 milioni	300.000
70 milioni	350.000
80 milioni	400.000
90 milioni	450.000
100 milioni	500.000
125 milioni	625.000
150 milioni	750.000
200 milioni	1.000.000

ANSA-CENTIMETRI

Il 20 novembre lavoratori forse in piazza contro la finanziaria

Pensioni, Fossa è con Fazio Il sindacato promette guerra

Resta aperto il nodo della rappresentanza sindacale nelle piccole imprese: Confcommercio e Confartigianato chiedono un tavolo urgente di confronto

ROMA Come previsto le parole di Antonio Fazio sulla necessità di tagliare nel medio periodo la spesa previdenziale per poter continuare a ridurre le pressione fiscale spaccano a metà le parti sociali. I sindacati, sono pronti ad aprire un nuovo fronte di scontro mentre Giorgio Fossa, presidente di Confindustria plaude. Ma lo scontro sulle pensioni non è l'unico ad agitare le parti sociali. Ieri il ministro del Lavoro Cesare Salvi ha continuato nell'opera di mediazione sulla questione delle rappresentanze sindacali nelle piccole imprese, incontrando le associzioni dei commercianti e degli artigiani. Dalle quali è arrivato un nuovo secco no a ogni possibile introduzione nelle imprese di settore delle cosiddette Rsu. Per Confcommercio si tratta «di una norma inapplicabile», mentre Confartigianato e Cna hanno ripetuto che è necessario aprire un tavolo di confronto prima dell'approvazione della legge in Parlamento. Salvi ha preso nota e ha annunciato che dopo il via libera della Camera previsto per la prossima settimana lo stesso Governo si impegnerà a presentare modifiche al testo al Senato.

Ma ieri si è amplificato lo scontro sulle pensioni.

Giorgio Fossa ha ripetuto che «le parole di Fazio sono pienamente condivisibili. Da tempo la pensiamo esattamente nello stesso modo». Per Fossa infatti è necessario cominciare fin da subito «fare il punto sulla situazione previdenziale per poter predisporre le adeguate soluzioni magari a partire dal 2001».

Parallelamente Fossa chiede che le entrate, oltre a ridurre il disavanzo e a restituire le tasse possano essere usate per creare sviluppo e dare impulso all' economia.

Di tutt'altro tenore le valutazioni sindacali. Ieri è toccato a Segio D'Antonio sparare a zero contro Fazio.

«E' un'impostazione sbagliata. E per una volta sorprende che anche il Governo abbia detto no alla proposta. Del resto le tasse si riducono annullando l'evasione e dando sviluppo all' occupazione». Ma nel mirino della Cisl resta il Governo. Ieri il sindacato ha fatto le prove generali per quella che il 20 novembre dovrà essere la giornata di mobilitazione contro la manovra. Una sfida che dovrebbe essere ufficializzata già lunedì prossimo.

Sempre lunedì il Governo cercherà però di aprire uno spiraglio di dialogo sul problema degli statali. Ai sindacati non piace il taglio agli stanziamenti per i rinnovi contrattuali. E per cercare di evitare lo sciopero generale del settore il Governo incontrerà i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per mettere a punto eventuali emendamenti.

Lunedì nuovo incontro con le parti sociali: il governo cerca di evitare la rottura con gli statali tentando di riaprire il confronto sui contratti

Trasporti: un'altra settimana nera per aerei e mezzi pubblici

ROMA Un'altra settimana d'inferno per chi viaggia. Ad essere penalizzato sarà soprattutto il trasporto aereo, segnato dalla protesta dei controllori di volo fissata per martedì 19 e venerdì 22. Ma non solo: sempre venerdì le città saranno paralizzate dal fermo di quattro ore – decise a livello locale – degli autoferrotranvieri. Si stemperano intanto i disagi alla stazione Termini, dove da cinque giorni i treni continuano ad arrivare in ritardo e il traffico ferroviario ad essere ridotto per consentire ai tecnici di riparare gli scambi ferroviari nel nuovo sistema di controllo automatico (Acs). Ieri il 90,8% dei convogli previsti dall'orario ufficiale sono tornati su Roma Termini. E da oggi, sostengono le Ferrovie, vi arriveranno anche gli ultimi 38 treni locali e i 27 convogli a media e lunga percorrenza ancora attestati in altre stazioni. Ma vediamo date e modalità degli scioperi in arrivo.

DOMANI - Per 24 ore si ferma il personale aeroportuale Vitrociset per uno sciopero proclamato da Fiom, Fim, Uilm.

LUNEDI' - I piloti di Alitalia e Alitalia Team protestano dalle 11 alle 15 con uno sciopero indetto da Uilt-Uil.

MARTEDI' - Incrociano le braccia gli uomini radar dell' Enav, dalle 10 alle 14, per una protesta indetta da Fit Cisl, Uilt-Uil, Licta, Fnt-Ugl.

VENERDI' - Tocca ancora una volta ai dipendenti dell' Enav che si fermano dalle 10 alle 14 per uno stop voluto da Anpcat, Cila Av, Cisal Av. Sempre venerdì incrociano le braccia gli autoferrotranvieri del trasporto pubblico locale, per quattro ore con modalità da decidere a livello locale. La protesta è indetta da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil.

LUNEDI' 25 ottobre - Per l'intera giornata si fermano i dipendenti dei ministeri.

MERCOLEDI' 27 - Non si tratta di trasporti, ma dello stop dei dipendenti del gruppo Telecom Italia. Che scioperanno per quattro ore per dire «no» al piano di riassetto previsto da Roberto Colaninno per il gruppo (un progetto che prevede tra l'altro 13 mila esuberi).

IN BREVE

Sedici ordini di custodia partiti dalla Sicilia

Orologi griffati ma falsi: la truffa ha reso per anni centinaia di miliardi

CATANIA Mezzo milione di orologi falsi all'anno. A tanto ammonta il giro di «patacche griffate» che la Guardia di finanza ha stroncato inviando 16 ordinanze di custodia cautelare a persone residenti in diverse città italiane. La banda era specializzata nella vendita di orologi falsi col nome di grandi marche, per un giro d'affari stimato in alcune centinaia di miliardi di lire. Il reato ipotizzato dal Gip di Catania è di associazione per delinquere finalizzata alla contraffazione di grandi marche. Secondo stime degli investigatori la banda, attraverso cinque aziende sequestrate nell' ambito della stessa operazione dai baschi verdi, importava gli orologi smontati da Hong Kong con regolare fattura. I meccanismi sarebbero stati poi utilizzati per realizzare orologi «griffati» (Rolex, Tissot, Piaget, Omega) ma falsi, circa 500 mila all'anno.

Ancona, menù con i vermi nelle mense scolastiche I Nas chiamati all'ora di pranzo in tre elementari

ANCONA Un menù a base di minestra, riso e vermi, servito in alcune scuole materne ed elementari di Ancona a circa 200 alunni, ha fatto scattare, su segnalazione dell' amministrazione comunale, i controlli dei carabinieri del Nas in una delle tre ditte che forniscono i pasti alle mense scolastiche della città. I militari hanno sequestrato gli avanzi dei cibi in cui sono stati trovati i vermi, quelli che dovevano essere serviti ma che sono poi stati bloccati, e le scorte di riso e passato di verdura custodite in un magazzino della ditta dalla quale sono partiti i pasti avariati. La scoperta di alcuni vermi mescolati a minestre e riso è stata fatta all' ora di pranzo da bidelli, insegnanti e alunni nelle scuole di tre frazioni del capoluogo marchigiano: Candia, Ghettarello e Sappanico.

Faceva prostituire la madre: i compagni di cella sentono la notizia alla Tv e lo seviziano a morte

BRESCIA Seviziato e picchiato a morte, a calci e pugni e con uno sgabello, da quattro compagni di cella, che tenevano la televisione a tutto volume per non far sentire le sue urla. E' stato ucciso così, il 6 ottobre scorso, Maurizio B. Di 41 anni, tossicodipendente, detenuto nel carcere bresciano di Canton Mombello perchè costringeva la madre di 73 anni a prostituirsi per procurargli la droga. Poche ore prima, non appena avevano saputo dai Tg della sua vicenda, i compagni di cella lo avevano avvertito che sarebbe arrivata la punizione per il reato odioso per cui era stato arrestato il giorno precedente. Ora i quattro compagni di celle, tre bresciani e un tunisino sono stati imputati di omicidio volontario, con le aggravanti dei motivi futili e abbietti, delle sevizie e della menomata difesa (la vittima era debilitata da anni di tossicodipendenza).

«Aiutatemi, mi hanno estorto un miliardo» Invece il patrimonio l'ha dilapidato al gioco

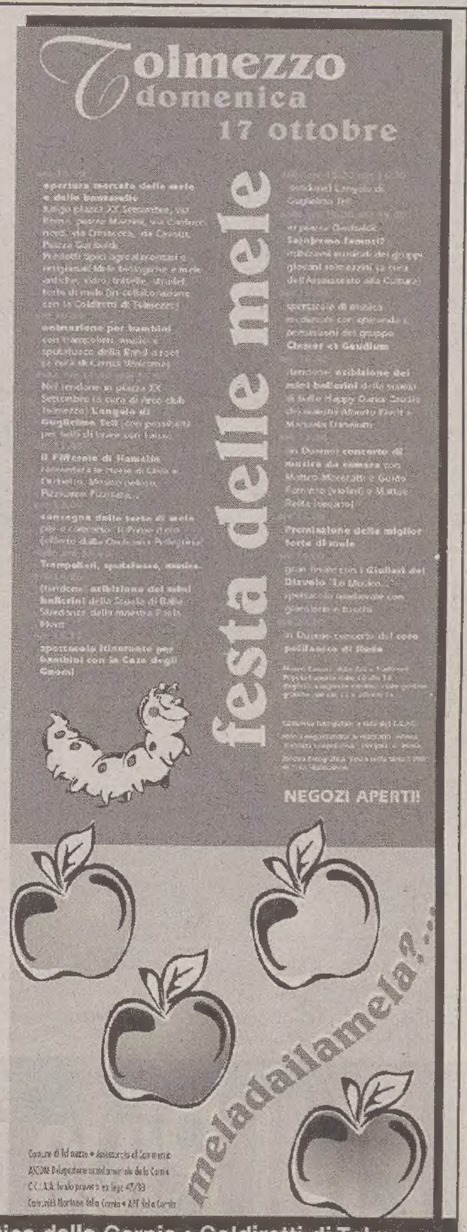
ROMA In poco più di 2 anni ha dilapidato quasi un miliardo per giocare al Superenalotto, al poker e per soddisfare ogni suo vizio. Ha dilapidato il suo patrimonio, quello della moglie e dei suoceri. Preso dalla paura e dalla disperazione è scomparso per 15 giorni inventandosi di essere stato vittima di una estorsione, ma quando si è presentato per dare spiegazioni non si aspettava di vedersi aggiungere a tutti i suoi guai anche una denuncia per truffa e simulazione di reato. Il protagonista è un professionista romano di 37 anni, con una buona posizione economica, sposato dal '96 con una impiegata di 35 anni, residente in una villa sulla Cassia. Circa un mese fa l'uomo ha confidato alla moglie di temere per la sua vita, senza spiegare il perchè ma era una bugia per crearsi un alibi con il quale motivare il forte ammanco di denaro.

FESTA DELLE MELE

TOLMEZZO • DOMENICA 17 OTTOBRE

La festa delle mele si svolge da alcuni anni a Tolmezzo, nel cuore della Carnia, all'insegna di una volontà di recupero delle antiche tradizioni e di una valorizzazione - forse ancora possibile - dell'agricoltura montana. Produttori di mele di varie qualità e di mele biologiche esporranno sulle bancarelle i loro prodotti accanto al miele, mentre verrà direttamente prodotto sul posto il succo di mele e sarà possibile acquistare il gradevolissimo sidro. Il sidro (most), detto anche "vino dei poveri", costituiva un'importante risorsa dell'economia montana poiché consentiva di utilizzare e consumare anche mele (o pere) non "perfette".

Bevanda dissetante, dal basso contenuto alcoolico - dai 5° agli 8° - era particolarmente gradito nelle pause di ristoro durante i lavori di sfalcio dell'erba o di taglio della legna. Utilizzato anche in cucina per rendere più gustosi i piatti di carne il sidro migliore, ovvero quello ottenuto da mele ben mature, era offerto agli ospiti nei giorni festivi o agli invitati a battesimi e matrimoni.



Comune di Tolmezzo - Assessorato al Commercio • ASCOM - Delegazione mandamentale della Carnia • Comunità Montana della Carnia • Azienda di Promozione Turistica della Carnia • Coldiretti di Tolmezzo

BORSA

BORSA

22774 -1,722%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,276	9,338	Marengo Svizzero	54,228	59,393
Argento (per Kg.)	158,036	159,069	Marengo Francese	53,712	58,876
Sterlina (v.C.)	67,139	70,755	Marengo Belga	53,712	58,360
Sterlina (n.C.)	69,722	76,952	Marengo Austriaco	53,195	57,843
Sterlina (post.74)	68,689	75,403	20 Marchi	68,172	72,304
Marengo Italiano	58,876	61,458	Krugerrand	294,380	315,039

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5788,49	-2,167	Londra Eurotop 300	1256,18	-1,792
Francoforte Dax Xetra	5184,23	-0,691	New York (prov.)	10099,1	-1,822
Lisbona	4406,42	-0,912	Stoccolma (omx)	836,56	-1,76
Londra	5907,3	-2,187	Tokio	17601,5	-1,005
Londra Eurotop 100	2869,94	-1,932	Vienna Atx	1111,81	-0,448

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0869	1781,461	Corona Norvegese	8,3425	232,097
Yen Giapponese	115,1500	16,815	Corona Danese	7,4335	260,479
Sterlina Inglese	0,6519	2970,195	Dracma Greca	329,1500	5,883
Franco Svizzero	1,5872	1219,928	Dollaro Canadese	1,6094	1203,101
Corona Svedese	8,7790	220,557	Dollaro Australiano	1,6769	1154,672

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,031%	0,174%	0,033%	0,00%
1,0869	115,1500	196,9203	7,6443

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	20495	10,585	10,820	-2,17	10,585	12,244
Acq De Ferrari	14580	7,530	7,991	-5,77	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5329	2,752	2,906	-5,30	1,773	2,940
Acq Nicolay	5278	2,726	2,791	-2,33	1,944	2,791
Acqua Marcia	506	0,2612	0,2700	-3,26	0,2390	0,3221
Acque Pot To	10456	5,400	5,573	-3,10	3,500	5,573
Aedes	15872	8,197	8,268	-0,86	5,839	8,892
Aedes Rnc	8897	4,595	4,673	-1,67	2,731	5,916
Aem	4488	2,318	2,384	-2,77	1,714	2,392
Aeroporti Roma	13016	6,722	6,781	-0,87	5,930	7,651
Alitalia	4918	2,540	2,583	-1,66	2,495	3,549
Alleanza	18147	9,372	9,539	-1,75	9,053	12,933
Alleanza Rnc	11891	6,141	6,159	-0,29	6,103	7,718
Allianz Subal.	18757	9,687	9,800	-1,15	8,879	10,745
Amga	1819	0,9396	0,9580	-1,92	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2360	1,219	1,239	-1,61	1,163	1,654
Arquati	2058	1,063	1,091	-2,57	1,021	1,291
Assitalia	9637	4,977	4,996	-0,38	4,605	5,774
Autogrill	19616	10,131	10,345	-2,07	6,775	11,074
Autostr To-mi	21251	10,975	11,116	-1,27	4,411	12,400
Autostrade	14352	7,412	7,515	-1,37	5,090	8,032
B M P Siena	7443	3,844	3,907	-1,61	3,844	4,412
B Napoli	2587	1,336	1,363	-1,98	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2190	1,131	1,153	-1,91	1,056	1,299
B Pop Di Intra	24848	12,833	12,990	-1,21	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22761	11,755	11,925	-1,43	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	30090	15,540	15,582	-0,27	14,008	17,482
B Pop Milano	12559	6,486	6,613	-1,92	6,486	8,876
B Pop Novara	15056	7,776	7,915	-1,76	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17310	8,940	9,037	-1,07	8,220	9,995
B Pop Verona	21748	11,232	11,395	-1,43	10,417	14,492
B Santander C.H.	17895	9,242	9,591	-3,64	9,242	9,973
B.Agr.Mantovana	24112	12,453	12,452	0,01	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1573	0,8123	0,8073	0,62	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	38220	19,739	20,01	-1,35	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1792	0,9253	0,9537	-2,98	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1304	0,6734	0,6821	-1,28	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	40449	20,89	20,75	0,67	20,47	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	576	0,2977	0,3000	-0,77	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	41165	21,26	21,71	-2,07	15,133	27,08
B.P.Cremona	28721	14,833	14,738	0,64	8,156	15,843
Banca Di Legnano	12173	6,287	6,122	2,70	4,964	7,030
Banca Di Roma	2538	1,311	1,336	-1,87	1,170	1,595
Banca Lombarda	20327	10,498	10,700	-1,89	10,357	14,253
Banca Profilo	5480	2,830	2,804	0,93	1,835	2,970
Banca Toscana	7828	4,043	4,108	-1,58	3,855	4,916
Banco Chiavari	6264	3,235	3,248	-0,40	2,843	3,743
Bassetti	11168	5,768	5,768	0,00	4,944	6,774
Bastogi	187	0,0967	0,1008	-4,07	0,0592	0,1137
Bayer	70713	36,52	36,89	-1,00	30,37	43,13
Bayerische Vita	11755	6,071	6,273	-3,22	3,774	6,972
Bca Carige	16367	8,453	8,475	-0,26	7,518	8,911
Bca Fideuram	10394	5,368	5,581	-3,82	4,691	6,667
Bca Intesa	7466	3,856	3,966	-2,77	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3445	1,779	1,795	-0,89	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1556	0,8037	0,8126	-1,10	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	718	0,3707	0,3773	-1,75	0,3707	0,5956
Bcc Bilbao Vizcaya	24784	12,800	13,065	-2,03	12,336	13,163
Bco Desio Br Rnc99	3090	1,596	1,602	-0,37	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	6496	3,355	3,375	-0,59	2,899	3,637
Bco Sardegna R	32738	16,908	17,163	-1,49	13,281	20,37
Beghelli	3352	1,731	1,752	-1,20	1,660	2,219
Benetton	3884	2,006	2,060	-2,62	1,405	2,097
Bim	11676	6,030	6,126	-1,57	3,449	6,827
Bim W	3313	1,711	1,766	-3,11	0,6362	2,085
Bipop-carire	77916	40,24	41,06	-2,00	21,54	46,34
Bna	5166	2,668	2,634	1,29	1,285	2,668
Bna P	2407	1,243	1,239	0,32	0,8056	1,249
Bna Rnc	1881	0,9714	0,9777	-0,64	0,7244	1,129
Bnl	6068	3,134	3,233	-3,06	2,459	3,564
Bnl Rnc	5352	2,764	2,849	-2,98	2,010	3,176
Boero	19552	10,098	10,098	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	18036	9,315	9,342	-0,29	7,600	9,874
Bonaparte	686	0,3545	0,3470	2,16	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	472	0,2437	0,2509	-2,87	0,2070	0,2618
Brembo	22805	11,778	11,762	0,14	9,362	12,734
Brioschi	387	0,2000	0,2000	0,00	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	97	0,0499	0,0520	-4,04	0,0370	0,0636
Buffetti	13852	7,154	7,289	-1,85	2,858	8,955
Bulgari	13540	6,993	7,189	-2,73	4,501	7,317
Buzzi Unicem	23446	12,109	12,638	-4,19	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	8353	4,314	4,414	-2,27	3,883	4,785
C.A.L.P.	5693	2,940	2,980	-1,34	2,588	3,228
Caffaro	1823	0,9414	0,9844	-4,37	0,8993	1,261
Caffaro R	2169	1,120	1,048	6,87	0,9490	1,270
Calcemento	1904	0,9831	0,9972	-1,41	0,8937	1,208
Caltagirone	2585	1,335	1,313	1,68	0,8604	1,343
Caltagirone Rnc	2300	1,188	1,205	-1,41	0,8000	1,205
Camfin	3402	1,757	1,757	0,00	1,580	1,951
Carraro	7995	4,129	4,234	-2,48	4,014	5,094
Cart.Burgo	13397	6,919	7,040	-1,72	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	15031	7,763	7,763	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13844	7,150	7,150	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8132	4,200	4,200	0,00	2,721	4,778
Cem Augusta	3388	1,750	1,750	0,00	1,588	1,844
Cem Barletta	8003	4,133	4,142	-0,22	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	5944	3,070	3,070	0,00	2,720	3,360
Cembre	5305	2,740	2,800	-2,14	2,668	3,129
Cementir	2684	1,386	1,386	0,00	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	232	0,1200	0,1200	0,00	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1342	0,6931	0,6651	4,21	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1605	0,8287	0,7780	6,52	0,7449	0,8908
Cir	3034	1,567	1,567	0,00	0,8797	1,600
Cir Rnc	2755	1,423	1,436	-0,91	0,8459	1,436
Cirio	961	0,4962	0,4997	-0,70	0,4936	0,6418
Cirio W	233	0,1201	0,1208	-0,58	0,1201	0,2813
Class Editori	15934	8,229	8,372	-1,71	2,134	9,830
Cmi	2995	1,547	1,544	0,19	1,438	1,977
Cofide	1149	0,5932	0,6005	-1,22	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1188	0,6135	0,6167	-0,52	0,4620	0,6621
Comau	12470	6,440	6,440	0,00	4,340	6,538
Comit	11871	6,131	6,190	-0,95	5,259	7,842
Comit Rnc	11918	6,155	6,153	0,03	4,373	7,598
Compart	2550	1,317	1,335	-1,35	1,042	1,554
Compart Rnc	1956	1,010	1,014	-0,39	0,9813	1,285
Cr Artigiano	6368	3,289	3,316	-0,81	3,289	3,678
Cr. Bergamasco	34359	17,745	17,944	-1,11	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4864	2,512	2,592	-3,09	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	16919	8,738	8,788	-0,57	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	5789	2,990	2,981	0,30	2,942	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7280	3,760	3,848	-2,29	3,760	4,570
Credem	4506	2,327	2,360	-1,40	2,252	3,035
Cremonini	4076	2,105	2,126	-0,99	2,053	2,877
Crespi	3146	1,625	1,639	-0,85	1,453	1,883
Csp International	9989	5,159	5,294	-2,55	4,275	5,584
Cucirini	1413	0,7300	0,7300	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	406	0,2097	0,2108	-0,52	0,2057	0,2732
Danieli & C	10733	5,543	5,617	-1,32	4,748	6,334
Danieli & C Rnc	5365	2,771	2,808	-1,32	2,542	3,402
Danieli 98/03 W	924	0,4773	0,4822	-1,02	0,4530	0,7378
Danieli W	746	0,3855	0,4111	-6,23	0,3855	1,138
Deroma	12988	6,708	6,710	-0,03	5,257	6,828
Ducati Motor H	5480	2,830	2,865	-1,22	2,523	3,112
Edison	14793	7,640	7,817	-2,26	7,346	11,692
Emak	3714	1,918	1,954	-1,84	1,830	2,169
Eni	10512	5,429	5,558	-2,32	5,097	6,311
Erg	5991	3,094	3,128	-1,09	2,670	3,312
Ericsson	58495	30,21	30,53	-1,05	28,20	39,22
Esaote	3720	1,921	1,938	-0,88	1,794	2,274
Falck	14048	7,255	7,062	2,73	6,600	7,455
Falck R	13283	6,860	6,860	0,00	6,471	7,500
Fiar	6816	3,520	3,510	0,28	2,820	3,850
Fiat	59289	30,62	31,47	-2,70	26,27	34,78
Fiat P	28688	14,816	15,182	-2,41	13,560	18,640
Fiat Rnc	29464	15,217	15,506	-1,86	14,560	19,130
Filatura Di Pollone	4440	2,293	2,305	-0,52	2,254	3,066
Fin. Part	1620	0,8366	0,8227	1,69	0,5001	0,8366
Fin. Part P	986	0,5093	0,5065	0,55	0,2753	0,5093
Fin. Part Rnc	1021	0,5274	0,5209	1,25	0,3380	0,5298
Fin. Part W	149	0,0771	0,0769	0,26	0,0441	0,0857
Finarte Aste	6221	3,213	3,223	-0,31	1,037	3,458
Fincasa 44	435	0,2246	0,2244	0,09	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1666	0,8602	0,8818	-2,45	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1638	0,8461	0,8586	-1,46	0,6108	0,9045
Finmeccanica W 98-00	82	0,0424	0,0430	-1,40	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2775	1,433	1,427	0,42	1,211	1,565
Garboli	2285	1,180	1,200	-1,67	0,8014	1,474
Gefran	5755	2,972	2,960	0,41	2,896	3,566
Gemina	995	0,5139	0,5192	-1,02	0,4997	0,6454
Gemina Rnc	1205	0,6222	0,6015	3,44	0,5720	0,7572
Generali	56152	29,00	29,32	-1,09	27,88	40,47
Generali 01 W	64478	33,30	33,30	0,00	32,59	46,48
Gewiss	11165	5,766	5,819	-0,91	5,198	6,490
Gildemeister	6351	3,280	3,308	-0,85	2,792	4,073
Gim	1816	0,9377	0,9504	-1,34	0,7348	1,008
Gim Rnc	2074	1,071	1,076	-0,46	1,039	1,833
Gr.L'espresso	36874	19,044	19,107	-0,33	7,885	19,107
Gruppo Coin	16933	8,745	8,871	-1,42	6,294	9,166
HdP	1125	0,5810	0,5937	-2,14	0,5185	0,6989
HdP Rnc	836	0,4319	0,4340	-0,48	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2794	1,443	1,488	-3,02	0,8647	1,513
I.M.A.	13018	6,723	6,818	-1,39	5,786	7,108
Idra Presse	3758	1,941	1,935	0,31	1,854	2,319
Ifi Priv	47942	24,76	25,18	-1,67	24,07	34,21
Ifil	11891	6,141	6,223	-1,32	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	149	0,0768	0,0832	-7,69	0,0768	1,152
Ifil Rnc	7449	3,847	3,915	-1,74	3,847	5,058
Ifil Rnc 99 W	504	0,2601	0,2872	-9,44	0,2601	1,064
Imm. Metanopoli	2500	1,291	1,326	-2,64	0,8825	1,403
Impregilo	1383	0,7142	0,7190	-0,67	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	578	0,2987	0,3061	-2,42	0,2987	0,4563
Impregilo Rnc	1374	0,7098	0,7220	-1,69	0,6845	0,8346
Ina	5346	2,761	2,804	-1,53	1,944	3,102
Interbanca	24819	12,818	12,867	-0,38	12,725	13,381
Interpump	9011	4,654	4,715	-1,29	3,724	4,764
Inv.Imm.Lombardi	10063	5,197	5,265	-1,29	2,580	8,015
Ipi	6703	3,462	3,535	-2,07	2,960	4,094
Irce	7244	3,741	3,739	0,05	3,725	4,716
Italcementi	24188	12,492	12,769	-2,17	8,043	13,515
Italcementi Rnc	8305	4,289	4,388	-2,26	3,965	5,019
Italfondiario	13844	7,150	7,217	-0,93	6,645	11,000
Italgas	7759	4,007	4,117	-2,67	3,509	5,676
Italmobiliare	46548	24,04	24,55	-2,08	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	27112	14,002	14,141	-0,98	13,898	17,609
Ittierre Holding	5617	2,901	2,981	-2,68	2,052	3,126
Jolly Hotel	9949	5,138	5,176	-0,73	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10204	5,270	5,470	-3,66	4,600	5,470
La Doria	5063	2,615	2,638	-0,87	2,315	2,822
La Fondiaria	10373	5,357	5,482	-2,28	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	7153	3,694	3,784	-2,38	3,102	4,354
La Gaiana	6957	3,593	3,600	-0,19	2,100	5,457
Lazio	12346	6,376	6,337	0,62	2,998	9,556
Linificio	2866	1,480	1,475	0,34	1,325	1,872
Linificio Rnc	2748	1,419	1,403	1,14	1,293	1,796
Locat	1818	0,9387	0,9520	-1,40	0,7353	1,146
Maffei	2389	1,234	1,210	1,98	1,187	1,503
Magneti Marelli	5427	2,803	2,841	-1,34	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4353	2,248	2,315	-2,89	2,084	2,936
Mannesmann A.G.	296307	153,03	156,32	-2,10	140,63	160,53
Manuli Rubber	4473	2,310	2,318	-0,35	2,159	3,340
Marangoni	5635	2,910	2,930	-0,68	2,800	3,410
Marcolin	4194	2,166	2,202	-1,63	2,088	2,463
Marzotto	16176	8,354	8,560	-2,41	6,917	9,572
Marzotto R	15690	8,103	8,672	-6,56	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9635	4,976	5,010	-0,68	4,810	6,470
Mediaset	17366	8,969	9,144	-1,91	7,071	9,479
Mediobanca	18902	9,762	10,007	-2,45	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3433	1,773	1,783	-0,56	1,773	3,147
Mediolanum	13920	7,189	7,332	-1,95	5,438	8,067
Merloni	7867	4,063	4,076	-0,32	3,857	4,884
Merloni Rnc	3276	1,692	1,718	-1,51	1,596	2,463
Milano Ass	5369	2,773	2,819	-1,63	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3969	2,050	2,080	-1,44	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	492	0,2541	0,2562	-0,82	0,2012	0,5310
Mirato	10249	5,293	5,248	0,86	5,239	6,598
Mittel	2875	1,485	1,485	0,00	1,230	1,631
Mondadori	33261	17,178	17,146	0,19	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	31658	16,350	16,823	-2,81	8,950	17,193
Monrif	1374	0,7097	0,7233	-1,88	0,6243	0,8011
Montedison	3303	1,706	1,708	-0,12	1,342	2,296
Montedison Rnc	2058	1,063	1,082	-1,76	1,063	1,678
Montedison R	3596	1,857	1,878	-1,12	1,840	2,373
Montefibre	1292	0,6672	0,6670	0,03	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1126	0,5817	0,5623	3,45	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2325	1,201	1,208	-0,58	1,116	1,603
Necchi	588	0,3038	0,3036	0,07	0,2963	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1498	0,7735	0,7467	3,59	0,6208	0,8853
Olidata	7503	3,875	3,976	-2,54	3,623	4,333
Olivetti	3578	1,848	1,910	-3,25	1,848	3,133
Olivetti P	3534	1,825	1,873	-2,56	1,825	3,316
Olivetti Rnc	3205	1,655	1,720	-3,78	1,655	2,811
Olivetti W	3189	1,647	1,676	-1,73	1,640	2,913
Opengate	96136	49,65	50,67	-2,01	37,91	52,16
Pagnossin	7122	3,678	3,745	-1,79	3,543	4,768
Parmalat	2339	1,208	1,227	-1,55	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1430	0,7383	0,7638	-3,34	0,7383	1,202
Perlier	501	0,2585	0,2680	-3,54	0,2581	0,4160
Permasteelisa	14760	7,623	7,575	0,63	7,421	8,236
Pininfarina	49936	25,79	25,80	-0,04	16,685	28,96
Pininfarina R	47361	24,46	24,46	0,00	16,825	27,78
Pirelli	4376	2,260	2,285	-1,09	2,259	2,947
Pirelli & C.	3681	1,901	1,902	-0,05	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2730	1,410	1,410	0,00	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3327	1,718	1,726	-0,46	1,705	2,178
Poligrafici	4337	2,240	2,310	-3,03	1,385	2,591
Premafin	1056	0,5455	0,5598	-2,55	0,4668	0,7887
Premaimm	776	0,4009	0,4028	-0,47	0,4007	0,7503
Premuda	1471	0,7595	0,7701	-1,38	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2750	1,420	1,420	0,00	1,300	2,118
Ras	17163	8,864	8,993	-1,43	8,542	12,968
Ras Rnc	13138	6,785	6,951	-2,39	6,366	9,001
Ratti	5139	2,654	2,760	-3,84	2,322	3,832
Recordati	14567	7,523	7,602	-1,04	7,523	9,888
Recordati Rnc	8266	4,269	4,323	-1,25	4,158	5,183
Reno De Medici	5433	2,806	2,755	1,85	1,952	3,254
Reno De Medici R	5576	2,880	2,880	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4647	2,400	2,350	2,13	1,940	2,564
Ricchetti	2397	1,238	1,277	-3,05	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	378	0,1951	0,2019	-3,37	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2093	1,081	1,096	-1,37	0,8345	1,190
Rinascente	13045	6,737	6,753	-0,24	6,526	9,336
Rinascente P	7877	4,068	4,094	-0,64	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6562	3,389	3,378	0,33	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	343	0,1773	0,1708	3,81	0,1598	1,073
Rinascente W	1533	0,7918	0,7952	-0,43	0,7151	2,075
Risanamento Na Rnc	25075	12,950	13,133	-1,39	8,200	13,133
Risanamento Napoli	43101	22,26	22,50	-1,07	16,386	22,57
Riva Finanziaria	6502	3,358	3,358	0,00	2,540	3,582
Roland Europe	4440	2,293	2,302	-0,39	2,139	2,955
Rolo Banca	37546	19,391	19,847	-2,30	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5476	2,828	2,895	-2,31	2,828	3,438
Rotondi Evolution	4967	2,565	2,600	-1,35	2,042	3,483
Sabaf	19279	9,957	10,086	-1,28	6,934	10,086
Sadi	3423	1,768	1,787	-1,06	1,768	2,287
Saes Getters	15974	8,250	8,369	-1,42	7,516	9,056
Saes Getters P	13567	7,007	7,007	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	8150	4,209	4,220	-0,26	3,806	4,961
Safilo	13200	6,817	7,012	-2,78	3,702	7,455
Sai	19425	10,032	10,208	-1,72	8,866	12,905
Sai Rnc	8783	4,536	4,657	-2,60	4,394	6,146
Saiag	10258	5,298	5,163	2,61	4,555	6,164
Saiag Rnc	6041	3,120	3,140	-0,64	2,775	3,496
Saipem	7584	3,917	3,979	-1,56	2,946	4,349
Saipem Rcv	7397	3,820	3,990	-4,26	3,300	4,305
San Paolo Imi	23892	12,339	12,672	-2,63	11,441	16,525
Savino D. Bene	2486	1,284	1,282	0,16	1,123	1,397
Schiapparelli	315	0,1629	0,1657	-1,69	0,1586	0,2322
Seat P Gialle	2538	1,311	1,344	-2,46	0,7114	1,405
Seat P Gialle Rnc	1723	0,8900	0,9097	-2,17	0,5599	0,9513
Simint	15047	7,771	7,960	-2,37	5,767	8,040
Sirti	9035	4,666	4,715	-1,04	4,456	5,673
Smi Metalli	1084	0,5599	0,5625	-0,46	0,4714	0,5885
Smi Metalli Rnc	1201	0,6203	0,6223	-0,32	0,5435	0,6456
Smi W 99	89	0,0458	0,0474	-3,38	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1370	0,7075	0,7075	0,00	0,6213	0,7953
Snai	13964	7,212	7,392	-2,44	1,904	8,470
Snia	2021	1,044	1,053	-0,85	1,044	1,463
Snia R	2062	1,065	1,065	0,00	1,040	1,468
Snia Rnc	1529	0,7897	0,7995	-1,23	0,7200	0,9805
Sogefi	4695	2,425	2,478	-2,14	2,086	2,598
Sol	4066	2,100	2,115	-0,71	1,926	2,555
Sondel	5545	2,864	2,943	-2,68	2,847	4,126
Sopaf	1101	0,5685	0,5915	-3,89	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	944	0,4873	0,4950	-1,56	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5801	2,996	3,097	-3,26	2,885	4,018
Stayer	1960	1,012	0,9305	8,76	0,6420	1,052
Stefanel	3096	1,599	1,611	-0,74	1,402	2,007
Stefanel R	3669	1,895	1,895	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	156	0,0806	0,0813	-0,86	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	146285	75,55	77,65	-2,70	34,71	81,36
Targetti Sankey	7015	3,623	3,610	0,36	2,743	3,969
Tecnost	3627	1,873	1,933	-3,10	0,4251	5,655
Teknecomp	1280	0,6610	0,6700	-1,34	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	866	0,4470	0,4400	1,59	0,4360	0,5818
Telecom Italia	15707	8,112	8,290	-2,15	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	8818	4,554	4,666	-2,40	4,554	6,593
Terme Acqui	1560	0,8057	0,8113	-0,69	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1189	0,6141	0,6141	0,00	0,5355	0,9949
Tim	10214	5,275	5,399	-2,30	5,130	6,858
Tim Rnc	5997	3,097	3,158	-1,93	2,991	4,351
Toro	23704	12,242	12,440	-1,59	11,118	14,517
Toro Priv	16729	8,640	8,655	-0,17	6,541	9,616
Toro Rnc	16619	8,583	8,750	-1,91	6,191	9,599
Toro W	8820	4,555	4,614	-1,28	3,993	8,645
Trevi-fin.Industriale	4742	2,449	2,478	-1,17	2,345	2,792
Unicredito	8452	4,365	4,442	-1,73	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6394	3,302	3,319	-0,51	3,024	4,092
Unim	932	0,4814	0,4839	-0,52	0,3634	0,5035
Unipol	7385	3,814	3,853	-1,01	2,985	4,447
Unipol P W 99	476	0,2456	0,2600	-5,54	0,2390	0,5619
Unipol Priv	3919	2,024	2,049	-1,22	1,985	2,760
Unipol W 99	918	0,4742	0,5003	-5,22	0,3824	0,6021
Vemer Elettronica	5257	2,715	2,687	1,04	2,372	2,715
Vianini Ind	1585	0,8187	0,8640	-5,24	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3388	1,750	1,790	-2,23	1,632	2,036
Vittoria Ass	8138	4,203	4,221	-0,43	3,710	4,674
Volkswagen	97607	50,41	50,95	-1,06	50,41	77,30
Zignago	16168	8,350	8,468	-1,63	7,398	10,420
Zucchi	14245	7,357	7,370	-0,18	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8099	4,183	4,183	0,00	4,012	4,840
Zucchini	16646	8,597	8,595	0,02	5,007	8,989

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,071	13691
Alboino Re	5,000	9681
Alpi Az.	8,226	15928
Apulia Az.	10,981	21262
Arca Az It.	19,343	37453
Aureo Previdenza	19,217	37209
Azimut Crescita It	17,636	34148
Azzurro	28,947	56049
Bim Az. It	4,895	9478
Blue Cis	8,918	17268
Bn Azioni It.	11,294	21868
Bpb Tiziano	15,172	29377
Capitalgest It.	16,549	32043
Carif Az It.	9,304	18015
Centrale Capital	24,226	46908
Centrale It.	14,333	27753
Cisalpino Indice	13,242	25640
Cliam Azioni It.	8,638	16726
Comit Az.	12,598	24393
Consultinvest Az.	10,377	20093
Cr Suisse Az. It	12,294	23805
Ducato Az It.	11,934	23107
Effe Az. It.	6,179	11964
Epta Azioni It.	12,431	24070
Eurom Az It.	17,686	34245
F&f Gest It.	19,838	38412
F&f Lag Az It	23,465	45435
F&f Select It.	11,493	22254
Fondersel It.	14,999	29042
Fondersel P M I	11,107	21506
Fondicri Selez It.	19,939	38607
Fondinvest Pza Affari	18,139	35122
Fonditalia Eq It.	11,322	21922
G4 Az. It	6,003	11623
G4 Blue Chips It	5,318	10297
G4 Small Caps	5,986	11591
Galileo	15,284	29594
Genercomit Azioni It	11,589	22439
Genercomit Capital	13,245	25646
Gepocapital	16,520	31987
Gesfimi It.	12,933	25042
Gesticredit Borsitalia	14,715	28492
Gesticredit Crescita	12,047	23326
Gestielle A	12,204	23630
Gestifondi Az It.	13,519	26176
Gestnord P Affari	10,470	20273
Grifoglobal	10,325	19992
Imi It.	19,964	38656
Ing Az.	18,895	36586
Interf Equity It.	8,789	17018
Investire Az.	17,426	33741
Italfortune Cat A	82,510	159762
Italy Stock Manag	12,270	23758
Mediceo Indice It.	7,953	15399
Mida Az.	17,703	34278
Oasi Az. It	10,803	20918
Oasi Crescita Azion	11,707	22668
Oasi Ital Eq Risk	14,825	28705
Oltremare Azion	12,462	24130
Optima Azion	5,500	10649
Padano Indice It.	11,638	22534
Performance Az It.	10,364	20068
Prime It.	17,018	32951
Primecapital	46,177	89411
Primeclub Az It.	16,467	31885
Quadrif Blue Chips	5,904	11432
Ras Capital	18,661	36133
Ras Piazza Affari	7,562	14642
Risp It Crescita	12,737	24662
Roloitaly	10,674	20668
Rom It.N Index	12,725	24639
Rsa Small Cap	11,922	23084
Sanpaolo Aldebaran It	17,827	34518
Sanpaolo Az It.	8,685	16817
Sanpaolo Azioni	18,929	36652
Symphonia C Az It.	9,579	18548
Venetoblue	15,817	30626
Venetoventure	14,098	27298
Zecchino	11,460	22190
Zenit Az.	11,204	21694
Zeta Az.	17,866	34593
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,356	25861
Aureo E.M.U	12,902	24982
Cisalpino Az.	18,426	35678
Cliam Sestante	9,003	17432
Comit Plus	12,050	23332
Fonditalia Eq Eur.	10,860	21028
G4 Eurostoxx	5,047	9772
Geode Euro Equity	5,009	9699
Gesticredit Privatiz	8,400	16265
Interf Eq Eur.	7,365	14261
Mida Az. Euro	5,338	10336
Rom Brit Index Gbp	7,740	-
Rom Fr Index	637,882	1235073
Rom German Index	545,003	1055273
Rsa Az.	12,529	24260
Sanpaolo Junior	20,382	39465
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	11,435	22141
Astese Euroazioni	5,892	11409
Az Eur. Romagest	14,156	27410
Azimut Eur.	12,069	23369
Bn Az Eur.	9,883	19136
Capitalgest Eur.	7,126	13798
Carif Az Eur.	7,636	14785
Centrale Em Eur.	6,279	12158
Centrale Eur.	25,441	49261
Ducato Az Eur.	8,662	16772
Epta Selez Eur.	5,851	11329
Euro Az.	6,638	12853
Eurom Eur. E F	17,132	33172
Europa 2000	17,793	34452
F&f Potenziale Eur.	8,194	15866
F&f Select Eur.	19,971	38669
Fondersel Eur.	14,356	27797
Fondicri Selez Eur.	7,304	14143
Fondinvest Eur.	17,053	33019
Fondinvest Svil Eur.	6,595	12770
Fonditalia Eq Britain	10,337	20015
Genercomit Eur.	20,947	40559
Genercomit Euro Top	4,773	9242
Gesfimi Eur.	12,238	23696
Gesticredit Euroaz	17,776	34419
Gestielle Eur.	14,354	27793
Gestnord Eur.	10,924	21152
Imi Eur.	19,460	37680
Ing Eur.	19,173	37124
Interf Eq Britain	6,264	12129
Investire Eur.	14,234	27561
Mediceo Medit.	13,928	26968
Mediceo Nord Eur.	7,993	15477
Phenixfund Top	13,437	26018
Prime Merill Eur.	22,388	43349
Putnam Eur. Equity	9,004	17434
Quadrif Az.	14,918	28885
Ras Eur. F.	17,800	34466
Ras Lux Eq Eur.	47,090	91179
Roloeuropa	10,552	20432
Rom British Index	11,910	23061
Rom Swiss Index	12,459	24124
Rom Swiss Index Chf	19,820	-
Sanpaolo Eur.	10,185	19721
Zeta Eurostock	5,162	9995
Zetaswiss	22,224	43032
AZ. AMERICA		
America 2000	15,045	29131
Arca Az Amer.	22,255	43092
Az N Am Romagest	16,230	31426
Azimut Amer.	12,069	23369
Bn Azioni Amer.	9,775	18927
Capitalgest Amer.	10,655	20631
Carif Az Amer.	8,094	15672
Centrale Amer. $	19,431	-
Centrale Amer. Lit	18,062	34973
Centrale Em Amer	6,825	13215
Ducato Az Amer.	6,125	11860
Epta Selez Amer.	6,291	12181
Eurom Amer. E F	20,111	38940
F&f Select Amer.	14,515	28105
Fondersel Amer.	13,955	27021
Fondicri Selez Amer.	7,486	14495
Fondinv Wall Street	6,508	12601
Fonditalia Eq Usa B C	12,825	24833
Fondoalto Am Az	5,160	9991
Genercom N Amer.	25,496	49367
Geode N Amer. Eq	4,902	9492
Gesfimi Americhe	10,363	20066
Gesticredit Amer.	10,200	19750
Gestielle Amer.	14,190	27476
Gestnord Amer.	19,428	37618
Gestnord Amer. $	20,901	-
Imi West	22,504	43574
Ing Amer.	20,042	38807
Interf Eq Usa B C	7,430	14386
Interf Eq Usa Small C	5,388	10433
Investire Amer.	21,815	42240
Mediceo Amer.	10,501	20333
Optima Americhe	5,701	11039
Phenixfund	15,383	29786
Prime Merill Amer.	20,743	40164
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,213	-
Putnam Usa Equity	8,564	16582
Putnam Usa Opport	8,003	15496
Putnam Usa Opport $ (usd	8,610	-
Ras Amer. Fund	19,213	37202
Roloamerica	12,515	24232
Rom N Am Index	21,240	41126
Rom N Am Index Dus	22,850	-
Sanpaolo Amer.	11,929	23098
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	7,361	14253
Az Pac Romagest	6,360	12315
Azimut Pacif.	7,791	15085
Bn Az Asia	10,884	21074
Capitalgest Pacif.	5,702	11041
Carif Az Asia	5,095	9865
Centrale Em Asia	6,440	12470
Centrale Em Asia $	6,928	-
Centrale Giap.	6,033	11682
Centrale Giap. Yen	693,493	-
Cliam Fenice	8,844	17124
Ducato Az Asia	4,046	7834
Ducato Az Giap.	5,564	10773
Epta Selez Pacif.	8,428	16319
Eurom Tiger Far East	8,885	17204
F&f Select Pacif.	7,920	15335
Fondersel Oriente	6,687	12948
Fondicri Selez Or	5,625	10892
Fondinvest Pacif.	6,470	12528
Fondinvest Sol Lev	8,230	15936
Fonditalia Eq Jap.	4,545	8800
Fondoalto Pac Az	5,160	9991
Genercomit Pacif.	6,657	12890
Geode Pacific Equity	6,506	12597
Gepopacifico	5,562	10770
Gesfimi Pacif.	5,963	11546
Gesticredit Far East	5,868	11362
Gestielle Far East	7,339	14210
Gestnord Far East	8,819	17076
Gestnord Far East Yen	1013,744	-
Imi East	7,729	14965
Ing Asia	5,363	10384
Interf Eq Jap.	5,228	10123
Investire Pacif.	8,315	16100
Mediceo Asia	3,786	7331
Mediceo Giap.	6,641	12859
Oriente 2000	10,213	19775
Prime Merill Pacif.	16,204	31375
Putnam Pacific Eq $ (usd	6,509	-
Putnam Pacific Equity	6,050	11714
Ras Far East F.	7,299	14133
Rolooriente	6,946	13449
Rom Pacific Index	0,757	1466
Rom Pacific Index Yen	87,000	-
Sanpaolo Pacific	6,954	13465
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,748	9193
Carif Paesi Emerg	4,657	9017
Ducato Az P Emerg.	3,816	7389
Epta Merc Emerg	6,560	12702
Eurom Emerg Mk E F	4,481	8676
F&f Select Nuovi Mercati	4,541	8793
Fondicri Alto Pot	8,948	17326
Fondinvest Amer. Lat	5,566	10777
Fondinvest Paesi Emer	7,086	13720
Fonditalia Eq E M Asia	3,324	6436
Geode P Emerg.	5,352	10363
Gesticredit Merc Em	4,830	9352
Gestielle Em Mkt.	7,118	13782
Gestnord P Emerg.	5,900	11424
Ing Emerg M Equity	4,853	9397
Interf Eq Em M Asia	4,744	9186
Investire P.Emerg.	5,000	9681
Mediceo Amer. Latina	4,843	9377
Prime Emerg Mk	7,479	14481
Putnam Em Market	4,340	8403
Putnam Em Market $ (dus)	4,669	-
Ras Emerging Mkts Equity	4,837	9366
Roloemergenti	6,266	12133
Rsa Em Mkt	6,095	11802
Sanpaolo Ec Emerg.	5,597	10837
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	8,466	16392
Arca 27	15,675	30351
Aureo Global	12,246	23712
Az Inter Romagest	11,000	21299
Azimut Borse Int.	12,325	23865
Bim Az. Glob	4,871	9432
Bn Azioni Int.	13,903	26920
Bpb Rubens	9,939	19245
Carif Ariete	14,423	27927
Carif Carige Az	8,003	15496
Carif M Graecia Az	7,044	13639
Centrale G8 Blue Chips	12,100	23429
Centrale Global	18,521	35862
Cliam Sirio	9,585	18559
Cr Suisse Az Int	9,200	17814
Ducato Az Imm Attivo	5,552	10750
Ducato Az Int.	32,580	63084
Eptainternational	15,747	30490
Eurom Blue Chips	14,832	28719
Eurom Growth E F	8,066	15618
F&f Gest Int.	18,011	34874
F&f Lag Az Int	15,632	30268
F&f Top50 Int	7,244	14026
Fideuram Az.	15,440	29896
Fondicri Int.	21,064	40786
Fondinvest World	14,794	28645
Fonditalia Global	112,924	218651
Fondo Trading	11,261	21804
Fondoalto Int. Az	5,160	9991
Galileo Int.	13,693	26513
Genercomit Int.	19,329	37426
Geode	14,370	27824
Gepoalimentari Farm	5,009	9699
Gepobancario Ass	4,723	9145
Gepobluechips	7,699	14907
Gepoenergia	5,051	9780
Gesfimi Glob.	21,638	41897
Gesfimi Innovaz	11,302	21884
Gesticredit Az.	16,994	32905
Gestielle B	13,112	25388
Gestielle I	12,845	24871
Gestifondi Az Int	13,867	26850
Grifoglobal Int	7,555	14629
Ing Indice Glob.	15,703	30405
Intern Stock Manag	14,481	28039
International Securities	80,799	156449
Investire Int.	12,933	25042
Italfortune Cat B	28,850	55861
Oltremare Stock	10,965	21231
Optima Int.	6,076	11765
Padano Eq Intern	5,296	10254
Performance Az Estero	12,359	23930
Prime Global	18,616	36049
Primeclub Az Int	9,437	18273
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,266	-
Putnam Global Equity	9,543	18478
Ras Global F.	15,071	29182
Risp Azion Top 100	15,632	30268
Risp It Borse Int	20,199	39111
Rolotrend	12,133	23493
Rom Univ Index	45,064	87256
Rsa Equity	6,443	12475
Sanpaolo International	15,239	29507
Sofid Sim Blue Chips	6,986	13527
Spazio Az Glob.	4,764	9224
Symphonia C Az Glob	9,615	18617
Tallero	8,416	16296
Zetastock	17,866	34593
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,419	14365
Aureo Multiazioni	9,772	18921
Azimut Consumer	4,738	9174
Azimut Energy	4,741	9180
Azimut Generation	4,701	9102
Azimut Multi Media	5,293	10249
Azimut Real Estate	4,489	8692
Bn Commodities	10,307	19957
Bn Energy & Util	9,496	18387
Bn Fashion	9,970	19305
Bn Food	9,359	18122
Bn Iniz Sud	10,414	20164
Bn New Listing	10,669	20658
Bn Property Stk	8,936	17303
Capital It.	74,010	-
Capitalgest Small Cap	5,259	10183
Carif Atlante	13,369	25886
Carif Benessere	6,146	11900
Carif Beni Di Consumo	6,311	12220
Carif Delta	24,024	46517
Carif Energ Mat Prime	6,695	12963
Carif Finanza	6,379	12351
Carif Tecnol Avanzate	7,829	15159
Centrale Az Imm Int	4,649	9002
Cristof Colombo	15,377	29774
Eurom Green E F	9,640	18666
Eurom Hi-tech E F	16,936	32793
Eurom Risk Fund	26,217	50763
F&f Select Germ.	10,645	20612
Ferdin Magellano	6,423	12437
Fondinvest Servizi	17,104	33118
Geode Ris Naturali	4,215	8161
Gesticredit Pharm	12,639	24473
Gestielle World Comm	9,935	19237
Gestnord Ambiente	6,623	12824
Gestnord Banking	10,482	20296
Gestnord Tempo Libero	5,044	9767
Ing Global Brand Names	4,992	9666
Ing I T Fund	9,059	17541
Ing Iniziativa	18,307	35447
Ing Internet	6,294	12187
Ing Olanda	13,936	26984
Ing Qualita'della Vita	5,026	9732
Italfortune Cat F	7,210	13961
Oasi Francoforte	11,177	21642
Oasi Londra	7,285	14106
Oasi New York	11,107	21506
Oasi Paniere Borse	8,651	16751
Oasi Parigi	14,304	27696
Oasi Tokyo	7,720	14948
Prime Special	15,565	30138
Putnam Int Opport	5,822	11273
Putnam Int Opport $ (usd	6,263	-
Ras Cons Goods	6,438	12466
Ras Energy	6,131	11871
Ras Financial Serv	5,000	9681
Ras Indiv Care	6,899	13358
Ras Luxury	5,000	-
Ras Multimedia	9,225	17862
Sanpaolo Az Int Etico	8,944	17318
Sanpaolo Finance	22,473	43514
Sanpaolo High Tech	9,060	17543
Sanpaolo Industrial	15,489	29991
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,162	31294
Zeta Medium Cap	5,636	10913
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,089	23408
Arca Bb	28,057	54326
Arca Te	14,107	27315
Armonia	11,811	22869
Aureo	23,369	45249
Azimut Bil.	16,875	32675
Azimut Bil. Int	5,782	11196
Bim Bilanciato	17,574	34028
Bn Bil.	8,941	17312
Capitalcredit	14,392	27867
Capitalgest Bil	20,040	38803
Carif Blue Chips	9,320	18046
Carif Libra	29,313	56758
Cisalpino Bil.	19,251	37275
Ducato Bil Glob.	4,976	9635
Ducato Crescita Glob	5,119	9912
Ducato Redd. Glob.	4,958	9600
Eptacapital	13,295	25743
Eurom Capitalfit	22,622	43802
F&l Eurorisparmio	18,421	35668
F&f Prof.	49,869	96560
Fideuram Performance	10,999	21297
Fondersel	40,758	78918
Fondicri Bil	12,599	24395
Fondinvest Futuro	21,325	41291
Fondo Centrale	18,518	35856
Genercomit	26,922	52128
Genercomit Espans	6,889	13339
Geporeinvest	14,606	28281
Gepoworld	11,295	21870
Gesfimi Int.	12,250	23719
Gesticredit Finanza	15,052	29145
Giallo	9,483	18362
Grifocapital	15,937	30858
Imi Capital	28,845	55852
Imindustria	12,862	24904
Ing Portfolio	26,789	51871
Interf Global	56,790	109961
Investire Bil.	13,468	26078
Nagracapital	18,845	36489
Nordcapital	13,494	26128
Nordmix	13,300	25752
Oasi Fin Pers 15	5,351	10361
Oasi Fin Pers 25	5,484	10619
Oasi Fin Pers 35	4,996	9674
Padano Equilibrio	5,087	9850
Primerend	25,872	50095
Quadrif Int.	9,723	18826
Ras Bil.	23,934	46343
Ras Multi F.	12,136	23499
Rolointernational	12,571	24341
Rolomix	12,364	23940
Sanpaolo Soluz 3	5,946	11513
Sanpaolo Soluz 4	5,449	10551
Sanpaolo Soluz 5	22,804	44155
Spazio Bil It	5,611	10864
Symphonia C Patr Glob.	4,993	9668
Venetocapital	12,885	24949
Visconteo	25,015	48436
Zeta Bil.	18,101	35048
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,500	10649
Alto Obbl.	6,448	12485
Arca Obbl Eur.	6,090	11792
Bn Previdenza	12,356	23925
Bpb Tiepolo	6,407	12406
Carif Str Currencies	6,943	13444
Cliam Regolo	6,091	11794
Cooperroma Obbl	5,333	10326
Cr Trieste Obbl	6,019	11654
Ducato Redd. It.	17,210	33323
Euro Obbl.	5,881	11387
Fondicri Roma C Mundi	8,039	15566
Fondimpiego	14,475	28028
Fondo Genovese	7,717	14942
Genercomit Rend.	6,409	12410
Genercomit Risparmio	4,989	9660
Geode Global Bond	4,826	9344
Gepobondeuro	4,971	9625
Gestielle M	8,660	16768
Ginevra Obbl	7,154	13852
Grifobond	6,080	11773
Grifored	7,477	14477
Investire Obbl	17,973	34801
Liradoro	7,482	14487
Mediceo Redd.	7,251	14040
Nagrarend	7,863	15225
Nordfondo Etico	4,901	9490
Primecash	5,807	11244
Quadrif Conv Bond	7,905	15306
Ras Long Term Bond	5,000	-
Rendicredit	6,823	13211
Rologest	14,339	27764
Sanpaolo Soluz 2	5,632	10905
Sforzesco	7,476	14476
Spazio Obblig	5,228	10123
Venetorend	12,376	23963
Zenit Obblig	6,007	11631
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,637	10915
Arca Bt	6,968	13492
Arca Mm	10,953	21208
Astese Mon.	5,312	10285
Aureo Mon.	5,465	10582
Azimut Solidity	6,196	11997
Bim Obblig Br Term	5,027	9734
Bn Euromon.	9,631	18648
Bn Redd.	6,108	11827
Capitalgest Moneta	8,341	16150
Carif Carige Mon	8,891	17215
Carif Euro Piu'	11,951	23140
Carif M Graecia	7,493	14508
Centrale Cash	6,944	13445
Centrale Tasso Var	5,571	10787
Cisalpino Cash	7,103	13753
Cliam Liquidita'	6,691	12956
Comit Redd.	6,166	11939
Cr Cento Valore	5,295	10253
Cr Suisse Mon It	6,242	12086
Epta Tv	5,578	10801
Eurom Liquidita'	5,790	11211
Eurom Renditit	6,534	12652
F&f Euromon.	7,338	14208
F&f Lag Mon Euro	6,555	12692
F&f Moneta	5,609	10861
F&f Riserva Euro	6,622	12822
Fideuram Security	7,864	15227
Fondersel Redd.	10,782	20877
Fondicri Ind Plus	7,750	15006
Fondicri Mon.	11,344	21965
Fonditalia Euro Crncy	6,353	12301
Genercom Br Termine	5,967	11554
Genercomit Monet	10,476	20284
Gepocash	5,773	11178
Gesfimi Mon.	9,359	18122
Gesfimi Tesoreria	5,193	10055
Gesticredit Monete	10,958	21218
Gestielle Bt Euro	5,910	11443
Gestifondi Mon.	7,968	15428
Grifocash	5,837	11302
Imi 2000	13,939	26990
Ing Eurobond	7,088	13724
Interf Bond Uk	4,829	9350
Interf Euro Crncy	5,354	10367
Investire Euro Bt	5,654	10948
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,443	10539
Marengo	6,816	13198
Mediceo Mon Eur.	5,928	11478
Mediceo Mon.	6,820	13205
Monetario Romagest	10,476	20284
Nordfondo Cash	7,109	13765
Oasi Famiglia	5,967	11554
Oasi Mon. It	7,543	14605
Oltremare Mon.	6,342	12280
Optima Redd.	5,166	10003
Padano Mon	5,685	11008
Passadore Mon	5,456	10564
Performance Cedola	5,294	10251
Performance Mon 12	8,097	15678
Perseo Rend.	5,422	10498
Personal Cedola	5,211	10090
Personalfondo Mon	11,208	21702
Phenixfund 2	13,207	25572
Prime Mon. Euro	12,847	24875
Quadrif Mon	5,441	10535
Ras Cash	5,484	10619
Ras Lux Sh.T.Eur.	54,360	105256
Ras Mon.	12,412	24033
Risp It Corrente	10,694	20706
Rolomoney	8,741	16925
Rom Euro Short T	199,084	385480
Rom Fr Short T	179,184	346949
Rom German Bonds	124,467	241002
Rom German Short Term	176,483	341719
Rsa Mon.	5,939	11500
Sanpaolo Cash	7,579	14675
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,913	11449
Sanpaolo Soluz 1	5,144	9960
Sicilfondo Mon	7,195	13931
Soleil Cis	5,634	10909
Spazio Mon.	5,356	10371
Teodorico Monet	5,636	10913
Venetocash	10,167	19686
Zenit Mon.	5,927	11476
Zeta Mon.	6,592	12764
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,340	10340
Apulia Obbl.	5,779	11190
Arca Rr	7,032	13616
Astese Obblig	5,078	9832
Azimut Fixed Rate	7,182	13906
Bn Euroblig	5,530	10708
Brianza Redd.	5,368	10394
Capitalgest B Euro	7,697	14903
Carif Ala	7,766	15037
Carif Carige Obbl	7,878	15254
Carif Euro Obblig.	5,276	10216
Centrale Bond Euro	5,819	11267
Centrale Long Bond Euro	6,370	12334
Centrale Redd.	15,827	30645
Centrale Tasso Fisso	6,345	12286
Cisalpino Cedola	5,412	10479
Cliam Obbl It.	5,963	11546
Comit It.N Corp B	4,929	9544
Consultinvest Redd.	6,049	11712
Cr Suiss Obbl It	6,281	12162
Ducato Ob Euro 2000	5,575	10795
Effe Obbl It.	5,463	10578
Epta Lt	5,997	11612
Epta Mt	5,685	11008
Eptabond	16,248	31461
Eurom N Eur Bond	5,806	11242
Eurom Redd.	11,038	21373
F&f Eurobond	5,750	11134
F&f Euroreddito	9,756	18890
F&f Lag Obbl Euro	13,837	26792
Fondersel Euro	5,501	10651
Fonditalia Euro B L T	4,394	8508
Fonditalia Euro B M T	7,302	14139
Fonditalia Euro B S T	5,885	11395
G4 Obbl. It	5,140	9952
Garden Cis	5,541	10729
Genercomit Redd Fisso	4,983	9648
Geode Euro Bond	4,773	9242
Geporend	5,561	10768
Gesfimi Govt Bond Eur *	5,066	9809
Gesfimi Risparmio	6,432	12454
Gesticredit Cedole	5,777	11186
Imi Rend	8,283	16038
Ing Redd.	13,633	26397
Interf Euro B L T	4,991	9664
Interf Euro B M T	5,492	10634
Interf Euro B S T	5,197	10063
Investire Euro Bond	5,000	9681
Italfortune Cat D	12,010	23255
Italmoney	6,590	12760
Italy Bond Manag	6,545	12673
Mida Obbl.	13,076	25319
Mida Obbl. Euro Rating	4,815	9323
Nordfondo	12,553	24306
Oasi Btp Risk	9,497	18389
Oasi Euro	5,201	10071
Oasi Obbl It.	10,246	19839
Oltremare Obbl	6,604	12787
Optima Obblig	5,035	9749
Padano Obbl	7,283	14102
Perf Obbl Euro	7,591	14698
Personal Euro	9,038	17500
Personal It.	6,973	13502
Pitagora	9,236	17883
Prime Bond Euro	6,949	13455
Primeclub Obbl Euro	13,505	26149
Quadrif Risparmio	5,392	10440
Ras Cedola	6,311	12220
Ras Obbl.	22,415	43401
Rolorendita	5,027	9734
Rom Euro Bonds	11,217	21719
Rsa Obbl.	11,553	22370
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,216	17845
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,199	10067
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,742	11118
Verde	6,784	13136
Zeta Obbl.	13,202	25563
Zeta Redd.	5,818	11265
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,758	28575
Azimut Redd. Euro	11,355	21986
Cisalpino Redd.	11,031	21359
Cliam Orione	5,372	10402
Cliam Pegaso	5,421	10497
Epta Eur.	5,224	10115
Euromoney	6,856	13275
Fondicri 1	6,422	12435
Genercomit Eurobond	6,062	11738
Gestielle Liquidita'	10,686	20691
Nordfondo Eur.	6,334	12264
Personal Convergenza	6,238	12078
Putnam Eur Sh Term	5,276	10216
Quadrif Obbl	12,561	24321
Ras Lux Bond Eur.	41,240	79852
Rom British Bond Gbp	11,890	-
Rom British Bonds	18,295	35424
Rom British Short T	35,436	68614
Venetopay	5,360	10378
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,785	13099
Azimut Redd Usa	4,869	9428
Capitalgest B $	5,864	11354
Carif Dir Obbl	7,300	-
Carif Dir Obbl Euro	6,786	13140
Centrale B Amer. $	12,457	-
Centrale Cash $	12,258	-
Columbus Int B	7,372	14274
Columbus Int B $	7,931	-
Ducato Obbl Dir	6,047	11709
Eurom N Am Bond	6,964	13484
F&f Ris Dol $	6,241	-
F&f Ris Doll.	5,802	11234
Fondersel Dollaro	7,056	13662
Fonditalia Bond Usa	6,598	12776
Genercomit Am Bond	6,567	12715
Genercomit Am Dlr	7,065	-
Geode North Amer. Bond	4,844	9379
Gepobond Dlr	5,815	11259
Gepobond Dlr $	6,256	-
Gestielle Cash Dol	5,312	10285
Interf Bond Usa	5,696	11029
Investire N.Am.Bond	5,000	9681
Mediceo Mon Amer.	6,410	12411
Nordfondo Area Doll	11,543	22350
Nordfondo Area Doll $	12,418	-
Oasi Doll.	6,059	11732
Personal Dollaro $ (usd)	12,771	-
Prime Bond Doll.	5,411	10477
Putnam Usa Bond	5,323	10307
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,726	-
Ras Us Bond F.	4,933	9552
Rom N Am B Dus	22,390	-
Rom N Am Bonds	20,812	40298
Rom N Am S T	53,021	102663
Rom N Am S T Dus	57,040	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,574	10793
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,534	10715
Eurom Yen Bond	9,584	18557
Fonditalia B Jap.	4,464	8644
Interf Bond Jap.	5,832	11292
Investire Pacific Bond	5,000	9681
Oasi Yen	4,911	9509
Personal Yen (jpy)	949,257	-
Rom Pacific Bonds	1,792	3470
Rom Pacific Bonds Y	206,000	-
Rom Pacific S T	4,097	7933
Rom Pacific S T Y	471,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,103	11817
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond P Emerg	5,907	11438
Capitalgest B Em Mkt	5,520	10688
Carif High Yield	5,545	10737
Centrale Em Bond	5,384	10425
Ducato Obbl P Emerg	5,833	11294
Epta High Yield	4,975	9633
F&f Em Markt Bond	5,214	10096
Fondicri Bond Plus	4,749	9195
Geode Bond Eme Mk	5,073	9823
Gepobond Paesi Emerg	5,034	9747
Gestielle Bt Emer Mkt	5,697	11031
Ing Emerg Market	9,339	18083
Investire Emerg Bond	11,227	21739
Nordfondo Emer Bond	5,018	9716
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	9,705	18792
Arcobaleno	11,672	22600
Aureo Bond	6,832	13229
Azimut Rend. Int.	6,983	13521
Bim Obbl Glob.	4,853	9397
Bn Obbl Int.	6,506	12597
Bpb Rembrandt	6,602	12783
Carif Bond	7,082	13713
Carif M Graecia Obbl	5,513	10675
Centrale Money	11,504	22275
Cliam Obbl Est.	7,442	14410
Comit Corporate Bond	4,928	9542
Comit Obbl Est	5,889	11403
Cr Suisse Obbl Int	6,383	12359
Ducato Redd. Int	7,112	13771
Epta 92	9,875	19121
Eurom Intern Bond	7,438	14402
F&f Lag Obbl Int	9,438	18275
F&f Redd Int	6,276	12152
Fondersel Int	10,721	20759
Fondicri Primary B	9,080	17581
Fondoalto Int. Obbl	5,160	9991
Genercomit Obbl Est	6,076	11765
Gepobond	6,846	13256
Gesfimi Pianeta	6,598	12776
Gesticredit Glob Rend	9,527	18447
Gestielle Bond	8,650	16749
Gestielle Bt Ocse	6,045	11705
Gestifondi Obbl Int	7,117	13780
Gestivita	6,748	13066
Imi Bond	12,117	23462
Ing Bond	12,529	24260
Intermoney	7,128	13802
Intern Bond Manag	6,217	12038
Investire Glob Bond	7,439	14404
Italfortune Cat C	12,140	23506
Mida Obbl Int.	9,644	18673
Nordfondo Global	10,760	20834
Oasi Bond Risk	8,091	15666
Oasi Obbl Intern	9,439	18276
Oltremare Bond	6,427	12444
Optima Ob H Yield	4,948	9581
Padano Bond	7,381	14292
Perf Obbl Estero	7,439	14404
Personal Bond	6,364	12322
Pitagora Int	6,978	13511
Primebond	11,709	22672
Primeclub Obbl Int	6,371	12336
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,411	-
Putnam Global Bond	6,889	13339
Ras Bond Fund	12,859	24898
Rolobonds	7,620	14754
Rsa Bond	6,819	13203
Sanpaolo Bonds	6,089	11790
Scudo	6,320	12237
Sofid Sim Bonds	5,561	10768
Spazio Obbl Glob	4,930	9546
Symphonia C Obbl Glob	6,244	12090
Zenit Bond	5,616	10874
Zetabond	12,633	24461
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,261	25677
Aureo Gestiob	8,192	15862
Azimut Float Rate	6,243	12088
Azimut Protezione	5,700	11037
Azimut Trend Tassi	6,515	12615
Bn Obbl Altri Rendim	9,894	19157
Bn Valuta Forte	10,889	-
Capitalgest Bond Corp.	4,979	9641
Cooperroma Mon	5,305	10272
Ducato Redd Impr	4,998	9677
Gesfimi Corp Bond Eur	5,056	9790
Gestielle Global Conv	5,141	9954
Gestielle High Risk Bond	5,109	9892
Oasi 3 Mesi	5,909	11441
Oasi Fr Svizzeri	4,585	8878
Oasi Gest Liquidita'	6,554	12690
Oasi Obbl Glob.	10,498	20327
Oasi Previdenza Int	6,560	12702
Personal Franco (chf)	9,623	-
Personal High Yield (usd	10,418	-
Ras Lux Sh.T.Dollar	115,390	-
Ras Spread F.	5,011	9703
Risp It. Redd.	13,621	26374
Rom Brit Short T Gbp	23,030	-
Rom Em Mkts Bonds	9,230	17872
Rom Em Mkts Bonds Usd	9,930	-
Rom Euro Corp Bonds	4,975	9633
Rom Fr Bonds	92,861	179804
Rom N.Am Crp Bonds	4,620	8946
Rom N.Am Crp Bonds Usd	4,970	-
Sanpaolo Bond H Yield	5,096	9867
Sanpaolo Bonds Fr Svlz	5,096	9867
Sanpaolo Ob Est Etico	5,397	10450
Sanpaolo Ob Etico	5,359	10376
Sanpaolo Vega Coupon	6,150	11908
Symphonia C Mon.	5,703	11043
Vasco De Gama	10,560	20447
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,071	19500
Azimut Liquidita'	5,300	10262
Bn Liquidita'	5,602	10847
Bnl Cash	17,819	34502
Bnl Mon.	8,184	15846
Carif Tesoreria	6,072	11757
Centrale C Corrente	8,074	15633
Cliam Cash Imprese	5,618	10878
Ducato Mon.	6,830	13225
Effe Mon. It.	5,427	10508
Eptamoney	11,170	21628
Euganeo	5,928	11478
Eurom Contovivo	9,683	18749
Eurom Tesoreria	8,985	17397
Fideuram Moneta	11,916	23073
Fondersel Cash	7,222	13984
Fondoforte	8,795	17029
Genercomit Tesoreria	5,023	9726
Gesticredit Cash M	6,677	12928
Ginevra Mon.	6,415	12421
Ing Eurocash	5,334	10328
Mida Mon.	9,883	19136
Mida Obbl Imprese	5,169	10009
Oasi Crescita Risp	6,645	12867
Oasi Tesor Imprese	6,536	12655
Performance Mon 3	5,736	11106
Perseo Mon.	5,928	11478
Personal Liquid	5,285	10233
Prime Liquidita'	5,219	10105
Risparmio It Mon	5,384	10425
Rolocash	6,712	12996
Sanpaolo Liquidita'	5,940	11501
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,169	25499
Azimut Trend It.	11,786	22821
Bn Opportunita'	7,325	14183
Bnl Trend	25,108	48616
Ducato Securpac	10,275	19895
F&f Lag Portfolio 1	5,690	11017
F&f Lag Portfolio 2	5,642	10924
F&f Lag Portfolio 3	6,142	11893
Fondattivo	12,122	23471
Fondersel Trend	9,129	17676
Fondinvest Opport	5,132	9937
Formula 1 Balanced	5,211	10090
Formula 1 Conservative	5,171	10012
Formula 1 High Risk	5,382	10421
Formula 1 Low Risk	5,182	10034
Formula 1 Risk	5,448	10549
Gestnord Trading	6,311	12220
Investilibero	6,735	13041
Oasi High Risk	10,400	20137
Performance Plus	5,718	11072
Quadrif Bil.	17,534	33951
Ras Opportunities	5,000	-
Rsa Free	6,111	11833
Sanpaolo High Risk	6,256	12113
Spazio Az.	6,369	12332
Zenit Target	8,561	16576
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5969,786	-
Ina Valute Est.	2063,772	-
Ing Ins Balanced	10737,881	-
Ing Ins Equity	11053,178	-
Ing Ins Global Equity	12044,276	-
Ing Ins Security	9559,530	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	11053,240	-
Reale Cap Eur	10,420	20176
Reale Impr Emerg	10,771	20856
Reale Impr It	10,363	20066
Reale Impr Mondo	11,869	22982
Sai Libera Scelta A98	5,817	11263
Sai Libera Scelta O98	5,345	10349
Sai Quota	14,791	28639
Serena Blue Emerg Mkt	13,363	25874
Serena Green Glob Eq	13,351	25851
Serena Red Italia Eq	11,750	22751
Serena Y Eur. B	10,054	19467
Uln Far East	5,165	10001
Uln Int Bond	5,255	10175
Uln Int Equities	7,758	15022
Uln Midex	5,167	10005

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1DC99 9,5%	100,220	100,230
BTP-1GE00 6%	100,510	100,530
BTP-15FB00 6%	100,870	100,860
BTP-1AP00 10,5%	102,830	102,880
BTP-15MG00 6%	101,440	101,470
BTP-15LG00 10,5%	104,850	104,930
BTP-15ST00 5,5%	101,650	101,690
BTP-1NV00 10,5%	106,660	106,770
BTP-15GE01 5%	101,280	101,370
BTP-1FB01 9,5%	106,850	106,950
BTP-1MZ01 12,5%	110,610	110,700
BTP-15AP01 4,5%	100,600	100,690
BTP-1MG01 9,5%	108,000	108,050
BTP-1GN01 12%	111,680	111,830
BTP-1LG01 4,5%	100,470	100,620
BTP-1LG01 8,25%	106,550	106,660
BTP-1ST01 12%	113,100	113,470
BTP-1NV01 3,5%	98,420	98,540
BTP-1ST01 4%	99,570	99,720
BTP-15ST01 7,75%	106,200	106,250
BTP-1GE02 12%	115,250	115,500
BTP-1GE02 6,25%	103,710	103,870
BTP-15FB02 3%	96,840	96,920
BTP-1MZ02 6,25%	103,920	104,100
BTP-15AP02 3%	96,590	96,740
BTP-15MG02 6,25%	104,000	104,180
BTP-1MG02 12%	117,350	117,500
BTP-15GN02 3%	96,140	96,300
BTP-1ST02 12%	119,080	119,310
BTP-1ST02 3,75%	97,690	97,940
BTP-15ST02 5,75%	102,800	103,010
BTP-1GE03 12%	120,840	121,000
BTP-15FB03 5%	100,560	100,660
BTP-1MZ03 11,5%	120,150	120,410
BTP-1MG03 4,75%	99,690	99,760
BTP-1GN03 11%	119,800	120,000
BTP-15LG03 4,5%	98,570	98,820
BTP-1AG03 10%	117,060	117,400
BTP-1OT03 9%	114,200	114,300
BTP-1OT03 4%	96,650	96,920
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	112,960	113,120
BTP-1FB04 3,25%	93,250	93,460
BTP-1AP04 8,5%	113,400	113,700
BTP-15AP04 3,25%	92,880	93,120
BTP-15LG04 4%	95,560	95,830
BTP-1AG04 8,5%	113,980	114,200
BTP-1GE05 9,5%	119,050	119,300
BTP-1AP05 10,5%	124,450	124,950
BTP-1ST05 10,5%	125,850	126,220
BTP-1FB06 9,5%	121,800	122,020
BTP-1LG06 8,75%	118,300	118,710
BTP-1NV06 7,75%	112,700	113,470
BTP-1FB07 6,75%	107,250	107,690
BTP-1LG07 6,75%	107,180	107,600
BTP-1NV07 6%	102,510	102,900
BTP-1MG08 5%	96,060	96,430
BTP-1MG09 4,5%	92,260	92,550
BTP-1NV09 4,25%	89,810	90,120
BTP-1NV23 9%	133,200	133,700
BTP-22DC23 8,5%	138,000	138,000
BTP-1NV26 7,25%	111,800	112,010
BTP-1NV27 6,5%	102,150	102,460
BTP-1NV29	87,340	87,670
CCT-NV99 IND	99,660	99,660
CCT-GE00 IND	99,630	99,640
CCT-FB00 IND	99,920	99,900
CCT-MZ00 IND	99,970	99,980
CCT-MG00 IND	100,180	100,270
CCT-GN00 IND	100,430	100,470
CCT-AG00 IND	100,460	100,580
CCT-OT00 IND	100,320	100,400
CCT-ST01 IND	100,460	101,260
CCT-GE01 IND	100,420	100,470
CCT-AP01 IND	100,540	100,600
CCT-AG01 IND	100,520	100,590
CCT-OT01 IND	100,640	100,730
CCT-DC01 IND	100,540	100,600
CCT-FB02 IND	100,510	100,590
CCT-AP02 IND	100,470	100,580
CCT-GN02 IND	100,720	100,770
CCT-AG02 IND	100,750	100,820
CCT-OT02 IND	100,780	100,840
CCT-NV02 IND	100,830	100,970
CCT-DC02 IND	100,900	100,970
CCT-GE03 IND	100,450	100,660
CCT-FB03 IND	100,850	101,000
CCT-AP03 IND	100,850	101,020
CCT-MG03 IND	100,990	101,130
CCT-LG03 IND	101,000	101,160
CCT-ST03 IND	101,100	101,180
CCT-NV03 IND	100,200	100,320
CCT-MZ04 IND	100,220	100,330
CCT-GE04 IND	100,200	100,330
CCT-MG04 IND	100,210	100,330
CCT-MG05	100,260	100,380
CCT-10T05 IND	100,210	100,340
CCT-GE06 IND	101,450	101,450
CCT-GE06 2 IND	100,810	101,250
CCT-MZ06 IND	100,130	100,230
CCT-ST04 IND	100,220	100,330
CCT ECU 94/99 8%	99,630	99,630
CCT ECU 95/00 8,5%	100,900	100,900
CTZ-15DC99	99,520	99,540
CTZ-16MZ00	98,671	98,696
CTZ-28AP00	98,271	98,310
CTZ-31MG00	97,960	97,940
CTZ-31LG00	97,340	97,340
CTZ-29ST00	96,700	96,735
CTZ-29DC00	95,610	95,690
CTZ-16OT00	96,492	96,520
CTZ-15GE01	95,330	95,410
CTZ-26FB01	94,860	94,910
CTZ-15MG01	93,890	93,970
CTZ-13LG01	93,130	93,229
CTZ-15OT01	91,970	92,100

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,20	32,05
B Pop Adriatico	8,800	8,800
Bca Pop Siracusa	14,200	14,100
Bca Pop Crema	93,10	93,10
Bca Pop .Emilia	86,40	86,50
Bca Pop Luino-Va	6,000	6,000
Bca Pop Sondrio	15,500	15,650
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,6400	0,6300
Borgosesia Rnc	0,0680	0,0720
Elios H. Milano	0,2810	0,2810
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,140	1,140
Frette	4,860	4,860
Ifis Priv	0,8230	0,8200
Italiana Ass.	9,250	9,250
Sicc	1,240	1,230

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	255	0,00
B P Comm Ind 99/04 1,5	117,483	-0,37
B Pop Intra 94-99 6.5	273,857	-1,65
B Pop Intra 98-03 3%	116,4	-1,36
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	188,1	0,00
B Intesa 98/03 T.V.	207,663	-2,69
B Intesa Rnc 98/03 T.V	151,62	-0,96
B Pop Bergamo 95/00 Tv	153,166	-2,71
5.25 Bpb-c.V.Tv04	133,505	-0,15
Bipop-carire 2003 7% C	825	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	213,175	1,09
B Pop Lodi 98-03 4,375	107,081	-0,47
B Briantea 94-00 7%	155	0,00
B P Milano 98-08 Pc	106,572	-0,57
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	201,68	1,28
B P Verona 99/05	97,7203	0,08
Cr Valt. 99/04 2%	110,172	-0,30
6.5 E.Romagna Cv02	284,9	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	113,738	-0,46
6.5 Fonspa 01 Cv	110,462	-1,70
Medio Italm 93-99 6%	143,07	-2,46
Olivetti 98/02 T.V.	354,269	-1,71
Pirelli & C 2,5% 2003	100,776	-0,16
9.25 Saffa 01	108,208	0,52
5 Sopaf 00 Cv	99,688	-0,08
Medio-buzzi Un 00 4,5%	179	-1,92
Medio-buzzi Un R 00 5,	130	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	115,668	-1,18
B Pop.Emilia 94-99 6%	375	-0,53
B P Emil. 94-99 5.75%	297	-0,34
Imi/Cirio 95-00 10%	108,553	-0,03

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

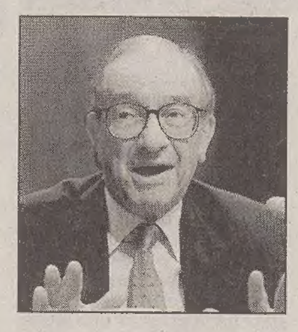
Fonte dati: Tenfore

Il capo della Federal Reserve mette in guardia su possibili bruschi ribassi dei mercati finanziari: Wall Street perde oltre il 2 per cento

Effetto Greenspan, venerdì nero sui mercati

Scende in campo Clinton: «L'economia è solida» - Piazza Affari perde l'1,72 per cento - Dollaro in caduta libera

MILANO Effetto Greenspan sui mercati finanziari. Il presidente dell'americana Federal Reserve ha messo in guardia le banche e i gestori dei fondi sui bruschi ribassi dei mercati finanziari per possibili improvvisi cali di fiducia degli investitori. È stato un venerdì nero per le Borse europee che, trascinate da Wall Street, hanno fatto registrare i peggior risultati da nove mesi a questa parte, con Londra che ha chiuso a -2,19%. Ma anche Piazza Affari sfiora una perdita di 200 punti, chiudendo a -1,72%, e incassa un risultato tra i più negativi degli ultimi tempi. La Casa Bianca è prontamente intervenuta per gettare acqua sul fuoco: «I fondamentali dell'economia restano solidi» —ha detto il portavoce di Clinton. Ma Wall Street ha continuato la caduta.



L'effetto Greenspan, dunque, non ha tardato a farsi sentire anche in Europa: le conseguenze dell'allarme lanciato dal presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, non hanno condizionato solo i mercati statunitensi (con l'indice Dow Jones in caduta, in serata, di oltre 200 punti:-2,22 per cento), ma si sono estese fin nel Vecchio Continente, con gli investitori orientati più che mai verso obbligazioni e titoli a reddito fisso. Sull' andamento negativo delle Borse europee ha influito anche il balzo in avanti dei prezzi alla produzione Usa mentre riemerge lo spettro dei tassi dopo i dati superiori alle attese sui prezzi alla produzione statunitense.

Il Mibtel ha segnato il sesto ribasso consecutivo, a 22.774 punti con scambi per un controvalore di 2.213,9 milioni di euro. Tra i pochi titoli risparmiati dalle vendite c'è Montedison che ha guadagnato l'1,93%. In calo invece i titoli telefonici: Telecom (-2,47%), Tim (-2,03%), Olivetti (-1,92%), Tecnost (-2,97%). Negative anche banche e assicurazioni nell'ultimo giorno dell'offerta di Intesa (-0,53%) su Comit (-4,43%). Ina ha perso lo 0,86%, Generali lo 0,17%, Sanpaolo Imi il 2,92%, Bnl il 3,66%. In ribasso Eni (-2,47%), Fiat (-2,08%), Mediaset (-0,95%).

Sul fronte dei cambi c'è da registrare la giornata nera del dollaro che, sulla scia del crollo di tutti i mercati finanziari dopo le dichiarazioni di Greenspan, ha accentuato le perdite registrate fin dall'avvio delle contrattazioni in Europa. La divisa Usa ha rotto il supporto di 105,90 yen e ha toccato un minimo di 105,50 yen per chiudere solo modestamente più alto a 105,67. La debolezza del dollaro ha rinvigorito l'euro che ha toccato il massimo da circa sette mesi contro il biglietto verde a 1,0911. La divisa europea in chiusura è tornata a 1,0878 con un euro-yen a quota 114,94 dopo un picco sopra 115,15 toccato subito dopo l'uscita dei dati sulla produzione statunitense.

Dura nota del cda

Ina boccia l'intesa Generali-San Paolo e apre la ricerca a possibili alleati

ROMA L'Ina adotterà «ogni opportuna azione, anche sotto il profilo legale, per la migliore tutela degli interessi della società, dei suoi azionisti, del suo gruppo assicurativo e bancario e delle relative strutture aziendali». È questo il risultato del cda dell'Ina svoltosi ieri: no all'accordo di spartizione, presa d'atto della defezione del suo principale azionista, Sanpaolo Imi, verifica di ogni possibile soluzione che valorizzi la società in modo da resistere all'iniziativa delle Generali, ormai alleate della banca torinese. Il cda dell'Ina in modo compatto ha aperto così la strada a eventuali nuovi alleati ora che il San Paolo Imi ha scelto la strada della non belligeranza con Trieste.

La riunione del cda di ieri è quindi servita, da un lato, a prendere atto in consiglio di uno scenario che è radicalmente cambiato dopo l'accordo tra Generali e san paolo e, dall'altro, a fornire il conseguente appoggio al management per resistere al tandem Trieste- Torino, verificando eventuali e future ipotesi di alleanza. Resta poi sempre in piedi l'azione di contrasto legale, con il ricorso al Tar (che esaminerà la richiesta di sospensiva il 20 ottobre). Se il Tar dovesse dare ragione alla compagnia romana, l'Ina si ritroverebbe sganciata dalle «passivity rule» della legge Draghi che, sotto opas, le impediscono di fatto tutti i movimenti oltre l'ordinaria amministrazione.

L'analisi di Fernando Forghieri, presidente della Assobat

Fa paura la bolla di Wall Street: «Rischio di un aumento dei tassi»

TRIESTE Fernando Forghieri è il presidente dell'Assobat, l'associazione che conta più di 800 operatori in rappresentanza di circa 320 istituti fra banche, Sim, società finanziarie e di assicurazione, agenti di cambio, fiduciarie di gestione di patrimoni e altri enti. Un osservatorio importante per capire l'evoluzione dei mercati finanziari in questi giorni.

Perchè le Borse europee subiscono in modo così pesante l'impatto di Wall Street?

I mercati finanziari si muovono come su vasi comunicanti. Quello che succede a New York e Tokyo investe inevitabilmente anche l'Europa. È la globalizzazione della finanza.

Quando Greenspan parla, succede un finimondo...

Il capo della Federal Reserve ha detto più volte che Wall Street è sopravvalutata. Penso che questa preoccupazione sia reale. La Borsa newyorkese proviene da un decennio di crescita ininterrotta. I valori di molte aziende sono gonfiati. I mercati sono entrati in fibrillazione soprattutto dopo la diffusione dell'indice dei prezzi alla produzione negli Usa. Se questo rialzo, superiore alle aspettative, trovasse una conferma, avremmo ripercussioni sull'andamento dei tassi anche in Europa.

Ma sono reali i rischi di inflazione?

Non vedo una pressione inflazionistica. Anzi, a mio parere esiste una tendenza opposta. Tuttavia la Fed teme che un surriscaldamento dell'economia americana possa mettere in moto una spirale negativa sui prezzi. Il ciclo economico cresce ormai da troppi anni. Se ci fosse un nuovo rialzo dei tassi Usa anche la Banca centrale europea si troverebbe a dover agire di conseguenza.

La ripresa europea, tuttavia, deve ancora partire.

In Europa abbiamo il problema di rilanciare i consumi. Con un Pil al 2 per cento bisogna accelerare la domanda. Italia e Germania, che rappresentano da sole il 50 per cento del Pil in zona Ue, hanno un tasso di crescita dell'1,5 per cento. Ma per innestare la ripresa bisogna puntare sulle riforme fiscali.

Ma quanto pesa la forza attuale dell'euro?

È passato solo un anno dal debutto della moneta unica. La forza dell'euro assorbe ancora il differenziale di marcia fra l'Europa e la altre due grandi aree valutarie (dollaro e yen). E la stessa tendenza dei tassi riflette le tendenze in atto in queste tre grandi aree economiche. La moneta unica acquisterà più forza quando le economie dei Paesi in zona-euro avranno lo stesso passo di marcia. Su questo si giocherà la nostra forza competitiva.

Non c'è il rischio di uno scollamento fra mercati finanziari ed economia reale?

Questo rischio esiste ma prima o poi il mercato interviene a correggere questo «gap».

Perchè Piazza Affari cresce meno rispetto alle altre piazze europee?

Le imprese italiane, negli anni passati, sopravvivevano grazie ad una legislazione fiscale che consentiva loro di indebitarsi invece di rivolgersi al mercato. Oggi non è più così: per essere competitivi, anche sul mercato domestico, bisogna puntare sul capitale di rischio. Ma è un processo iniziato da poco. La cultura stessa dei risparmiatori sta cambiando. Ecco le ragioni di questo ritardo.

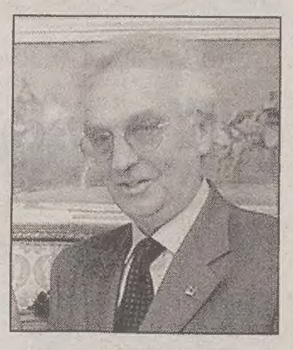
Molti piccoli investitori si stanno avvicinando solo ora alla Borsa. Come devono comportarsi?

Quando succedono brusche cadute sui mercati bisogna contare fino a dieci e poi riflettere. Mai farsi prendere dall'emozione. È fondamentale capire la struttura dei tassi e analizzare la propria propensione al rischio. In generale è importante adattare le proprie aspettative alla composizione del portafoglio.

Casi recenti (Telecom, l'operazione Generali-Ina) mostrano comunque una grande vitalità del mercato italiano.

Grazie anche alla trasparenza imposta dalle nuove regole sulla *corporate governance* tutto avviene alla luce del sole. Oggi le aziende quotate sono tutte scalabili. E molte imprese si stanno avvicinando per la prima volta alla Borsa. È questa la legge del mercato. Il caso Colaninno, però, insegna. Guai a colui che, in questo mercato, dopo avere fatto una bella operazione, si ritiene al di fuori e al di sopra da critiche.

Piercarlo Fiumanò



Fernando Forghieri

Finanza e capitali: oggi a Trieste convegno Assobat

TRIESTE *Oggi a Trieste, nell'auditorium del Lloyd Adriatico in largo Ugo Irneri, si terrà dalle 9.30 un convegno organizzato da Assobat (Associazione operatori bancari in titoli) sul tema: «L'evoluzione dell'intermediazione finanziaria e del mercato delle "municipalities" in Europa». I lavori saranno aperti dal presidente di Assobat, Fernando Forghieri. Fra i relatori Francesco Cesarini (Università Cattolica), Marco Franzini (Simons & Simons), Mario Anolli (Università di Piacenza), Gregorio De Felice (Ufficio studi Comit) Gunter Gleumes (HypoVereinsbank), Roberto Casati (Skipper Informatica).*

IL CASO

Risultato a sorpresa dell'Istat

«Boom» della produzione: +10,7 per cento in agosto Ma si è lavorato di più

ROMA A essere impulsivi c'è di che balzare sulla sedia e fare il triplo salto mortale per la soddisfazione: non è da tutti i giorni vedersi sfornare dall' Istat, specialmente di questi tempi, un dato sulla produzione industriale che mostra una crescita tendenziale del 10,7%. Così in effetti è il risultato di agosto. Ma una lettura più attenta consiglia un tono minore, seppure molto ottimistico: infatti quel +10,7% è un dato grezzo che non considera un fattore stagionale come la giornata lavorativa in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno (22 giorni contro 21). La media giornaliera, ne consegue, registra un +7,3% in quanto tiene conto proprio di quel giorno in più. Quanto al dato congiunturale (agosto su luglio) destagionalizzato, risulta un +1%. E' il terzo dato destagionalizzato positivo consecutivo, e questo fatto non accadeva da circa due anni.

Per il ministro Bersani «dopo qualche incertezza il sistema industriale sembra ormai avviato sulla strada della ripresa»

Questo è il fattore importante, che fa dire al ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani**: «Dopo qualche mese di incertezza il nostro sistema industriale sembra aver intrapreso in modo più solido la strada della ripresa, approfittando del miglioramento del quadro internazionale e della tenuta della domanda interna». La ripresa c'è, afferma il ministro, e riguarda tutti i settori; «ora ci aspettiamo di vederla via via tradotta in nuova occupazione, in particolare al sud». Un elemento significativo è rappresentato dalla forte crescita di comparti che rappresentano il cuore del nostro sistema economico: il tessile, le calzature, la produzione di macchine e apparecchi meccanici. Ma c'è anche un altra considerazione da fare.

Sono soprattutto le piccole e medie imprese, più dinamiche, ad aver aumentato i livelli di lavoro sull base dell'andamento della domanda di mercato. mentre negli anni scorsi le aziende chiudevano per un mese intero di ferie, oggi grazie anche a un ripresa degli ordini ci sono state chiusure più brevi e turnazioni.

Ora si tratta di vedere come si comporterà l'indice Istat sulla produzione nei prossimi mesi. Per il direttore del Centro studi della Confindustria Giampaolo Galli «ci vuole cautela, ma il messaggio è comunque positivo, soprattutto guardando alla variazione della produzione media giornaliera».

r.s.

Parla l'amministratore delegato del gruppo triestino, Guarguaglini

Fincantieri, via alla privatizzazione In novembre entrano le banche

TRIESTE «Il '99 dovrebbe finalmente chiudere il ciclo negativo, prevediamo il bilancio 2000 all'insegna di un sostanziale equilibrio, nel 2001 i conti torneranno a sorridere, il 2002 - quando tutti gli interventi programmati saranno a regime - andrà ancora meglio». E' **Pierfrancesco Guarguaglini**, da maggio amministratore delegato di Fincantieri, a scandire il calendario della sperata riscossa sulla base del piano industriale, le cui linee-maestre sono state recentemente presentate ai sindacati. Piano industriale al quale è connesso il prossimo, graduale decollo della privatizzazione. Nel suo ufficio in via Genova, insieme al direttore generale **Bernardo Carratù**, Guarguaglini ha spiegato come intende cambiare Fincantieri.

Ingresso dei privati nel capitale sociale: dopo tanti rinvii stavolta si parte?

«L'appuntamento è fissato a novembre. Un "pool" di banche, tutte italiane con un apporto estero, parteciperanno a un aumento di capitale, con una quota che si attesterà tra i 100 e i 150 miliardi. L'operazione verrà coordinata dall'Imi, che sarà essa stessa azionista. Contestualmente, come prevede la legge 261/97, l'Iri e il Tesoro faranno la loro parte. Secondo quanto preannunciato, questa fase di privatizzazione vede dunque alla ribalta investitori finanziari».

In quale contesto di mercato si situa questa ambiziosa combinazione di apertura ai privati e di riorganizzazione del gruppo?

«Puntiamo a consolidare la positiva tendenza che accompagna il comparto crocieristico; nel settore delle navi da trasporto, dove più avvertita è la concorrenza dei cantieri asiatici, riteniamo che le migliori prospettive riguardino le costruzioni di traghetti, in particolare dei "fast ferry". Prevediamo poi una crescita degli ordini per quanto riguarda il "militare", mirando anche al mercato estero: vendere alle flotte straniere presuppone, comunque, un lavoro di semina dai risultati non immediati».

I sindacati sono preoccupati perchè non arrivano nuove commesse ...

«Ci sono trattative in corso che debbono essere finalizzate. Forse con esiti molto rapidi».

Pensa che sarà necessario ricorrere alla cassa integrazione? Su questo versante i sindacati chiedono chiarezza ...

«Ci auguriamo di non doverla attivare. Molto dipenderà dai risultati delle trattative: se andranno a buon fine, è sperabile che si eviti la cassa integrazione».

Avete intitolato il piano industriale «sfida per il successo»: come ritenete di vincere la sfida?

«Aggiornando, innanzitutto, la cultura aziendale di Fincantieri. Che deve fornire al cliente una nave di qualità, in tempi giusti, a prezzi di mercato; che deve dialogare con il sistema dei fornitori sul piano di una collaborazione fattiva in una prospettiva di continuità».

Più in dettaglio, cosa prevede la riorganizzazione progettata?

«Due tipi di intervento. Il primo: dotare il gruppo di metodologie gestionali di avanguardia basate sul *"life cycle management"*, ovvero sul ciclo di vita del prodotto che deve essere costantemente seguito e analizzato dal momento dell'offerta alla realizzazione, allo scopo di ottenere un maggiore controllo dei costi. Il secondo: lo abbiamo definito *"crash program"*, i tempi di attuazione sono stretti, tra i 6 e i 9 mesi, l'obiettivo è di risolvere nell'immediato i fattori di più acuta criticità».

Massimo Greco

Pierfrancesco Guarguaglini

Una commessa da 3500 miliardi dalla Carnival? «Per ora c'è soltanto una lettera d'intenti»

TRIESTE Per ora c'è soltanto una lettera d'intenti e nessun contratto è stato ancora sottoscritto: così Fincantieri, ufficiosamente, rettifica le notizie apparse prima sul «Secolo XIX» poi sul «Sole 24 Ore» riguardo una commessa complessiva da circa 3500 miliardi che la Holland America lines, controllata dalla Carnival, avrebbe ordinato al gruppo navalmeccanico Iri. Si tratterebbe di tre unità passeggeri, alle quali si aggiungerebbero altre due «opzioni». La consegna di «Volendam» alla Hal, che era stata programmata per oggi ma che è slittata a causa del tragico incidente accaduto a Marghera, avrebbe potuto essere un'occasione per verificare l'attendibilità della notizia.

Credeteci, non abbiamo nulla né contro gli sportelli, né tantomeno, contro gli autisti. Ma siamo convinti che chi possiede ampie disponibilità finanziarie abbia diritto di pretendere dalla propria banca un rapporto di totale fiducia e dedizione. Un rapporto che incomincia da come cliente e banca si parlano. Niente divisori, ma salette riservate. Niente sportelli sulla strada, ma uffici discreti ai piani alti. E poi, un esperto che si occupa costantemente del vostro investimento. Costantemente e personalmente. Con la sicurezza di un Istituto che in oltre 70 anni di vita, ha sempre chiuso in utile i propri bilanci. Se credete di poter dare uno status più elevato ai vostri investimenti, contattateci. Scoprirete una banca riservata a pochi, perché costruita su misura per i vostri interessi. Con i migliori auguri anche per il vostro autista. • http://www.meliorbanca.com

Meliorbanca. Banca dal 1927.

Milano • 20121 • Via Turati, 16/18 • Tel. +39 02 290 22 8 • Fax +39 02 29 011 469
Roma • 00185 • Viale Castro Pretorio, 118 • Tel. +39 06 49 204 1 • Fax +39 06 44 54 707

Le truppe al comando di Mosca sono a 20 chilometri dalla città e occupano le alture che ne controllano gli accessi

Cecenia: i russi alle porte di Grozny

Il ministro degli Esteri Ivanov però crede ancora in una soluzione politica

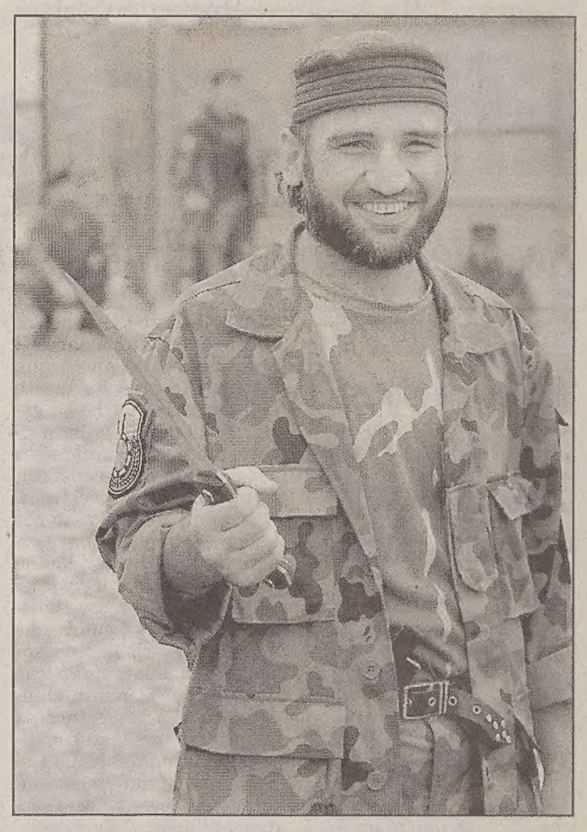
MOSCA Mucchi di macerie, case disabitate, migliaia di famiglie di senza-tetto che continuano a vagare da un villaggio all'altro del Caucaso. Le ferite della guerra di tre anni fa sono ancora aperte a Grozny, capoluogo della Cecenia, e ci sono ora i segni di una riesplosione del conflitto. Le truppe federali russe sono arrivate a soli 20 chilometri dalla città, gli ufficiali russi con i loro binocoli sono già in grado di distinguere gli abitanti che vivono nei quartieri periferici, ha scritto ieri l'agenzia Itar-Tass.

Duecento guerriglieri ceceni hanno cercato di fermare i russi, ma si sono ritirati per non subire perdite inutili. I federali cominceranno domani la «seconda tappa» delle operazioni per «l'annientamento dei guerriglieri nella parte restante del paese», ha detto il comandante delle truppe di Mosca nel Caucaso Viktor Kazantsev. Non si comprende se lo abbia dichiarato per rendere più malleabili gli avversari e piegarli alla trattativa, o se abbia davvero intenzione di attaccare la città, una delle più grandi del Caucaso. Come nel precedente ingresso delle truppe russe in Cecenia, dicembre 1994, i ribelli non hanno opposto una significativa resistenza. Non avrebbero le forze per farlo, la piccola repubblica fa meno di un milione di abitanti. Anche l'altra volta scesero in combattimento quando i russi entrarono a Grozny e i morti furono migliaia.

La conquista delle alture nei pressi di Grozny permette ai russi di controllare la strada che collega Grozny a Nazran, capoluogo della confinante repubblica dell'Inguscezia. La strada permette il rapido spostamento delle truppe. I segnali di una possibile ripresa del conflitto - non più solo la «caccia ai terroristi», come dice Mosca - impensierisce il resto del mondo. Il ministro degli esteri tedesco Joschka Fischer, da giovedì in visita ufficiale in Russia, ha chiesto ieri al collega russo Igor Ivanov che Mosca cerchi «una soluzione politica» e non militare al conflitto in Cecenia.

In una conferenza-stampa tenuta assieme a Ivanov al termine di un incontro a San Pietroburgo, Fischer ha affermato che «l'uso della forza militare nel Caucaso non solo comporta il rischio di una catastrofe umanitaria, ma rende più difficile la necessaria soluzione politica della crisi».

Il capo della diplomazia russa ha ripetuto che Mosca è pronta a un dialogo politico con le autorità cecene per risolvere pacificamente il conflitto. Il ministro ha aggiunto che negli ultimi anni Mosca ha mantenuto contatti con il leader moderato Aslan Maskhadov, ma che ora a Grozny «hanno preso il sopravvento le forze che puntano invece sul terrorismo». Il riferimento è al fondamentalista Shamil Basaiev che tenta la sollevazione di tutto il Caucaso contro i russi.



Grozny: un soldato della Guardia nazionale cecena.

DAL MONDO

Medio Oriente: la pace avanza Israele libera 151 palestinesi

TEL AVIV Il futuro del processo di pace è più promettente dopo la liberazione ieri di 151 detenuti politici palestinesi e nell'imminenza della apertura - domani - di un corridoio terrestre fra Gaza e la città cisgiordana di Hebron, atteso da almeno cinque anni. Come altre volte in passato, anche in questa occasione l'effetto dei provvedimenti israeliani (confermati il mese scorso negli accordi di Sharm el-Sheikh) non ha provocato l'impatto sperato nella opinione pubblica palestinese, che resta scettica e disincantata. Il numero dei «prigionieri» rimessi in libertà (300, dagli inizi di settembre) è infatti inferiore a quello sperato.

I «soldati» sono usciti, ma restano in carcere «gli ufficiali» di al-Fatah: quelli che hanno ucciso o ferito gravemente israeliani. Restano reclusi i membri di gruppi irriducibili, da Hamas alla Jihad islamica. «E' una gioia a metà - hanno detto molti ex detenuti - se pensiamo ai nostri compagni di prigionia che marciscono dietro le sbarre».

A Gaza e a Ramallah (Cisgiordania) in migliaia si sono dati appuntamento per attendere gli scarcerati: alla loro vista ci sono state grida di gioia, balli, spari in aria. Dopo sono venuti i discorsi di benvenuto delle autorità, che hanno promesso loro incarichi di responsabilità nella polizia o nei servizi di sicurezza. Il futuro è così assicurato.

Londra: il medico della mutua uccideva le vecchiette estasiato dal potere supremo di controllo sulla morte

LONDRA A Ivy Lomas, una vedova di 63 anni che aveva chiesto una visita per un dolore al petto, la fatale overdose di morfina fu iniettata in ambulatorio. Kathleen Grundy, una vecchietta di 81 anni, fu invece uccisa a casa dopo un prelievo di sangue. Sempre con la morfina. Quando Pamela Hiller morì all'improvviso a 67 anni poche ore dopo una visita ambulatoriale per un incidente al ginocchio i famigliari rimasero sbigottiti, chiesero l'autopsia ma furono rassicurati: «Non ce n'è proprio bisogno, è stato un infarto». Ivy Lomas, Kathleen Grundy e Pamela Hiller sono tre delle quindici presunte vittime di uno stimatissimo medico della mutua, Harold Shipman, sotto processo da 10 giorni nel tribunale di una città di provincia, Preston, vicino a Manchester. Cinquantatre anni, occhiali e barba bianca, l'aria tipica del medico umanista, quattro volte padre, il serafico dott. Shipman continua a proclamare la sua innocenza e l'associazione dei medici britannici gli paga tutte le spese legali ma dalle udienze emergono particolari sempre più scioccanti.

Il pubblico ministero Richard Henriques sta corroborando con prove schiaccianti l'accusa secondo cui il General Practioner o GP (così si chiama il medico della mutua in Gran Bretagna) avrebbe ucciso «per puro piacere», estasiato dal «potere supremo di controllo sulla vita e sulla morte».

Corte suprema croata: «sì» all'estradizione di «Tuta» al Tribunale dell'Aia. Ma l'imputato è in ospedale

ZAGABRIA La Corte suprema croata ha confermato la decisione di estradare al Tribunale dell'Aia per la ex Jugoslavia Mladen Naletilic, il famigerato croato-bosniaco responsabile di una serie di atrocità contro i musulmani commesse tra il '93 e il '94. Il suo trasferimento potrebbe però ancora slittare: «Tuta», come è soprannominato, è stato infatti ricoverato la notte scorsa in stato di preinfarto e si trova in terapia intensiva all'ospedale «Rebro» di Zagabria. E' possibile che il ministro della Giustizia croato rinvii l'estradizione per motivi di salute.

Zagabria aveva opposto forti resistenze alla consegna di questo cinquantaduenne criminale di guerra (sostenendo che prima doveva terminare il processo in patria) e solo dopo la minaccia di sanzioni internazionali era giunto il prima via libera del tribunale di Zagabria. I legali di «Tuta» hanno preannunciato un ulteriore ricorso davanti alla Corte costituzionale ma si ritiene improbabile che questo possa bloccare l'estradizione.

Intanto al Tribunale dell'Aia l'accusa ha chiesto una condanna ad altri 35 anni di carcere per il serbo-bosniaco Dusko Tadic, che sta già scontando una pena di 20 anni, per aver torturato e assassinato cinque musulmani durante la guerra civile in Bosnia.

Primo vertice Ue ad alto livello a Tampere per discutere della giustizia della sicurezza e dei temi dell'immigrazione clandestina

L'Europa unita nella lotta contro la criminalità

D'Alema illustra il «caso» italiano e propone un summit sul «confine» adriatico

TAMPERE L'Europa della giustizia e della sicurezza, della lotta al crimine e delle politiche comuni di immigrazione ed asilo si farà, ma a piccoli passi. La nuova grande sfida è stata lanciata ieri a Tampere, con ambiziose professioni di intenti ed accordi generali sui principi: tradurla in misure concrete sarà però un compito arduo, lungo un itinerario lastricato di difficoltà tecniche e politiche, come per tutti i maxi-cantieri dell'integrazione. E' il messaggio, quasi inevitabile, scaturito dalla prima giornata del summit straordinario dei capi di stato e di governo dell'Unione. Gli sherpa lavoreranno nella notte per limare le conclusioni finali del vertice, in vista della sessione odierna: i leader hanno bisogno di qualche decisione da presentare alle opinioni pubbliche su questioni di scottante attualità. Ma in settori altamente tecnici e sensibili - come il ravvicinamento dei sistemi giudiziari - i progressi sono difficili ed il diavolo sta nei dettagli: il summit invierà segnali, tracceràà percorsi, fisserà scadenze nel medio termine. L'orizzonte per la fine dell' itinerario è il 2005. La determinazione ad accelerare su terreni quasi inesplorati è però un buon punto di partenza: lotta più coordinata ed incisiva contro la criminalità per contrastare il fenomeno del riciclaggio; riconoscimento reciproco delle sentenze; strategie comuni in tema di immigrazione ed asilo.

In questo discorso l' Adriatico rimane una frontiera dell' Europa. E la lotta alla criminalità e all' immigrazione illegale dai Balcani non sono un problema soltanto italiano, ma che riguarda tutta l'Ue. E, quindi, servono cooperazione, solidarietà e risposte comuni che possono essere raggiunte anche attraverso una Conferenza ad hoc sulla sicurezza in Adriatico e Jonio. L' Italia lo dice a chiare lettere ai suoi partner europei qui a Tampere dove per la prima volta l' Ue affronta, a livello di capi di governo, questioni vitali come la creazione di uno spazio giudiziario europeo, l'armonizzazione delle legislazioni su temi delicati come il diritto di asilo e l'estradizione, la cooperazione fra le polizie e i magistrati. Ma la sfida vera del prossimo decennio è la lotta alla criminalità internazionale e all' immigrazione illegale. L' Italia è in prima linea, condannata dalla geografia ad essere la testa di ponte europea verso quei Balcani insanguinati da tante guerre e dove la criminalità organizzata internazionale ha messo radici profonde. E non vuole essere lasciata da sola. «Il problema delle frontiere esterne non può essere lasciato ai singoli paesi: è un problema europeo», ha detto D'Alema. Così l' Italia propone all' Unione europea una conferenza, sotto egida Ue, che discuta dei problemi della sicurezza in Adriatico e nello Jonio e che riunisca tutti i paesi dell' area e quelli interessati. La riunione potrebbe tenersi nel primo semestre del prossimo anno in una città italiana sulla sponda adriatica. In pole position c'è Ancona.

I militari promettono la moralizzazione e la ripresa economica del Paese

Pakistan: stato di emergenza

ISLAMABAD Dopo una parentesi democratica durata meno di dodici anni, il Pakistan è di nuovo governato da una dittatura militare che la scorsa notte ha proclamato lo stato d'emergenza. Nella prima riunione con i vertici militari, ieri a Rawalpindi, il capo delle forze armate e leader del golpe, generale Parvez Musharraf, ha promesso che al primo posto ci saranno la ripresa economica e la «moralizzazione» della vita pubblica con processi «rapidi» a «politici e burocrati corrotti». «I giorni dei Nawaz Sharif (il primo ministro deposto) e delle Benazir Bhutto (la leader dell'opposizione) non torneranno più», avrebbe detto un ufficiale che ha partecipato alla riunione.

Musharraf ha lasciato uno spiraglio aperto alla possibilità di cedere in futuro il potere ai civili affermando che l'esercito sta progettando una «struttura efficiente» ma «transitoria» per la gestione del paese.

Attraversando il Rubicone e annunciando di aver assunto il potere, Musharraf si è fermato ad un passo dalla dichiarazione della legge marziale, limitandosi a dichiarare lo stato d'emergenza, una misura che prevede la sospensione - e non l'abrogazione - della Costituzione e del Parlamento.

Gli Stati Uniti, intanto, hanno cercato ieri, senza successo, di ottenere dai militari del Pakistan, l'impegno a ripristinare la democrazia nel paese. E la Casa Bianca ha sottolineato che sono allo studio sanzioni contro il regime militare che martedì ha conquistato il potere.

Durante un colloquio di due ore ad Islamabad l'ambasciatore americano William Milam ha espresso al generale Parvez Musharraf, l'uomo forte dei militari, la preoccupazione Usa per i recenti sviluppi. Il rappresentante americano ha esortato il generale a «ripristinare al più presto la democrazia in Pakistan e a ritornare ad un governo civile».

Ma il nuovo leader pachistano, ha sottolineato il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart, non «ha voluto fornire indicazioni sulle sue intenzioni o sui tempi» delle sue future azioni. Il generale ha detto all'ambasciatore Usa che parlerà alla nazione durante il fine settimana.

Il presidente Bill Clinton ha discusso la situazione ieri in una telefonata al nuovo premier indiano Atal Behari Vajpayee. Nato come messaggio di congratulazioni per l'insediamento del nuovo governo, il colloquio si è esteso alla situazione creata nella regione dagli eventi in Pakistan. La Casa Bianca ha indicato che sta studiando possibili sanzioni contro il regime militare. Ma la realtà è che ben poco gli Usa possono fare in questo settore. Sanzioni erano già state applicate quando il Pakistan ha cominciato a sviluppare il suo arsenale nucleare e lo spazio di manovra è adesso limitato. I funzionari americani, pur condannando il colpi di forza dei militari, si sono astenuti finora dal chiedere ufficialmente il ritorno al potere del premier defenestrato Nawaz Sharif.

Pakistan: i militari in un'azione di pattugliamento lungo le strade di Lahore.

Studenti albanesi volevano «invadere» il settore serbo della città in cui si trova l'università. Feriti in modo leggero anche due carabinieri

Duri scontri sul «muro» di Kosovska Mitrovica

KOSOVSKA MITROVICA Gli studenti albanesi hanno perso la calma. Non sopportano più l'impossibilità di frequentare l'università di Kosovska Mitrovica. Perché l'ateneo si trova nella parte Nord della città, quella sotto il controllo dei serbi. E ieri mattina hanno tentato di forzare il blocco lungo il fiume Ibar, che divide in due il centro urbano, per cercare di marciare sull'università, quella che fino a oggi per loro era «off-limits» perché albanesi e oggi, dopo le bombe della Nato, ancora tabù perché ubicata nella parte «sbagliata» della città.

A sbarrare loro il passo, tra i cavalli di frisia e il filo spinato che costituiscono questo nuovo «muro di Berlino» nel cuore del Kosovo, i soldati della Kfor francesi, belgi olandesi e i nostri carabinieri due dei quali, nella fitta sassaiola che ha caratterizzato gli scontri, hanno subito lievi ferite. La manifestazione è stata organizzata dal Partito repubblicano albanese di Skender Hoti e ha visto la partecipazione di circa 3 mila persone mentre, dall'altra parte del «muro» c'erano circa duemila serbi pronti a respingere l'invasione, ma che hanno ubbidito alle intimazioni della Kfor a non muoversi.

I soldati del contigente internazionale hanno usato bombe shock (studiate per produrre molto rumore ma nessun danno) e lacrimogeni, sparando in aria per cercare di disperdere la folla. Ma gli studenti indossavano maschere antigas militari. Al loro fianco anche la «Kosovo protection force», ossia la nuova versione civile dell'Uck. La massa urlante di albanesi è riuscita, con l'aiuto di esplosivi, a sfondare un primo cordone di militari e agenti. Uno dei manifestanti è giunto fino al centro del ponte sul fiume Ibar e vi ha piantato una bandiera rossa con l'aquila nera bicipite. Poi però è stato costretto a ripiegare, assieme ai suoi compagni, che hanno bersagliato i soldati della Kfor con una fitta sassaiola.

Il leader kosovaro-albanese Hashim Thaqi ha attribuito alla forza di pace multinazionale la responsabilità dei ripetuti incidenti di Kosovska Mitrovica. «Purtroppo - ha detto il leader del disciolto Esercito di liberazione durante un seminario sulla stabilità nei Balcani organizzato a Tirana dall'Assemblea parlamentare della Nato - quello che sta accadendo trova legittimazione da parte di quelle forze che erano venute per evitare divisioni di questo genere» e ha poi esortato gli albanesi del Kosovo a esercitare «la tolleranza e il perdono».

Nelle prime ore del pomeriggio i soldati della Kfor sono riusciti a ristabilire la calma. La tensione in città resta però altissima. Gli elicotteri continuano a sorvegliare Kosovska Mitrovica dall'alto. E i nostri carabinieri sono stati schierati subito alle spalle dei militari della Kfor che hanno rinforzato i controlli anche dalla parte serba.

m.manz

Una fase dei tumulti di ieri a Kosovska Mitrovica.

L15403

il Viaggiatore Traveller Srl

16 e 17 OTTOBRE
•PORTE APERTE•
Siete tutti invitati per un brindisi

Marchi concessionari: DueErre Vitali bürstner

VENDITA • NOLEGGIO • ASSISTENZA CARAVAN
AUTOCARAVAN, FURGONI, PULLMINI, FORNITURA ACCESSORI
BUTTRIO - VIA NAZIONALE, 2 TEL. 0432-673665 FAX 0432 683931 www.traveller.it

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Monta la protesta delle popolazioni confinarie per l'adozione delle misure di Schengen da parte slovena

«Dateci i valichi secondari»

La Dieta istriana accusa: si impediscono rapporti fra persone vicine

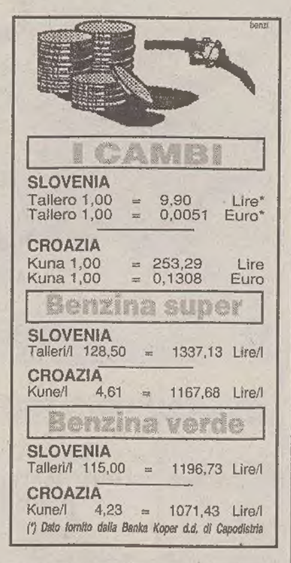
La Ddi parla di «arrendevole politica di Lubiana nei confronti della Ue senza le necessarie garanzie di accoglimento a breve fra i Quindici».

ISOLA I severi controlli della polizia confinaria slovena alle frontiere con la Croazia hanno sollevato nei giorni scorsi un vespaio di critiche. La perquisizione delle macchine in transito ha causato negli ultimi due fine-settimana lunghe code anche ai valichi istriani, con tempi di attesa oscillanti tra una e tre ore.

Tra le reazioni più forti quelle della Dieta democratica istriana, che nel corso di una conferenza stampa a Isola d'Istria ha espresso sdegno per le misure adottate dai poliziotti, che, di fatto, hanno chiuso nelle ore serali i confini con il vicino Paese. Ciò rischia di dividere famiglie e di spezzare – hanno detto i regionalisti istriani – i vincoli di amicizia tra persone residenti a ridosso di una linea di demarcazione, che nel 1991, al tempo della separazione della Slovenia e della Croazia dalla Federazione jugoslava, doveva diventare un semplice confine amministrativo, quasi invisibile.

Ora – rileva ancora la Dieta – la Slovenia cerca di trasferire in Istria i confini di Schengen, con i relativi controlli. Si sorvola sul fatto che non esistono strutture adatte a simili provvedimenti. Qualsiasi verifica dettagliata di mezzi e persone, finisce per intasare le strade, causando gravi disagi. La Dieta democratica istriana chiede, pertanto, l'apertura immediata di valichi secondari, riservati alla popolazione locale e chiare spiegazioni per la strategia adottata dalla polizia slovena.

La Ddi condanna, inoltre, la politica arrendevole della Slovenia nei confronti dell'Unione europea. Lubiana si sottometterebbe a qualsiasi richiesta, senza chiare garanzie di essere accolta, a breve scadenza, tra i «Quindici».



Amministrative: a Fiume l'intesa Dieta-Contadini

FIUME *Prendi un tocco di socialdemocrazia, aggiungici un pizzico di istrianità e mettili insieme al partito contadino. Ed ecco nascere una coalizione che è certa di poter fare cose egregie a Fiume, specie alle elezioni amministrative. Ieri nel capoluogo quarnerino è stato firmato un accordo di collaborazione tra le sezioni locali di Dieta democratica istriana, Azione socialdemocratica e Partito contadino, documento sottoscritto dai presidenti delle rispettive organizzazioni fiumane, Dorotea Pesic Bukovac, Aljosa Babic e Zarko Cop. Subito dopo la firma si è tenuta una conferenza stampa nella quale i tre leader politici hanno dichiarato in coro che il cartello è sorto per dare un contributo al miglioramento della qualità della vita a Fiume. "Per ottenere ciò che ci prefiggiamo - ha dichiarato Babic - dobbiamo conseguire un buon risultato alle amministrative(in programma nel 2001). Non è escluso che alla nostra allenza si aggiungano altri schieramenti, naturalmente di orientamento democratico". In questo senso, i tre politici hanno escluso a priori che al cartello possa aderire l'Accadizeta. Sempre in tema di coalizioni, la Pesic Bukovac ha rilevato che l'accordo firmato a Fiume da socialdemocratici, dietini e contadini nulla ha a che vedere con l'Esapartito di opposizione a livello nazionale. Il presidente dei contadini fiumani, Cop, ha invece asserito che l'azione dei tre partiti coalizzati sarà ora tesa a fare pressione sull'amministrazione municipale fiumana che è in mano al Partito socialdemocratico, al Partito social-liberale e ad Alleanza litoraneo-montana.*

Anche il Comune ha ricordato ieri l'importante anniversario (580 anni), presente il ministro all'Istruzione

Isola, gran festa per la scuola pubblica

ISOLA L'istruzione pubblica a Isola compie 580 anni e dopo la celebrazione effettuata di recente dalla comunità degli italiani Dante Alighieri, ieri è stata la volta del municipio. Era il 1419 quando il Consiglio comunale dell'allora comune veneto istituiva la prima scuola pubblica della cittadina istriana. Ieri si sono svolte una serie di manifestazioni, con il coinvolgimento del ministro all'Istruzione sloveno. Nell' occasione si è voluto sottolineare anche un secondo anniversario: i 180 anni della fondazione della scuola elementare slovena nella località di Corte d'Isola, la prima sul territorio comunale all'epoca della restaurazione austriaca. E della storia della scuola attraverso i secoli ha parlato in un incontro che si è tenuto all'istituto Pietro Coppo lo storico capodistriano Darko Darovec, il quale ha messo in evidenza come forme di istruzione pubblica in età medievale siano documentate nell'attuale litorale sloveno a partire dal 13.o secolo. Sempre alla Pietro Coppo si è svolto un secondo appuntamento, che ha avuto per tema la scuola minoritaria. Sono intervenuti tra gli altri il console italiano a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro e il rappresentante dell'ufficio per le nazionalità del governo sloveno Peter Winkler. Come ha sottolineato il consulente pedagogico Luciano Monica, la scuola minoritaria dovrà diventare non solo di lingua ma anche di cultura italiana in considerazione dell'avvenuta trasformazione della popolazione scolastica all'interno degli istituti minoritari, sempre più «misti», ossia frequentati da studenti della maggioranza. In serata si è svolta l'accademia solenne alla quale hanno partecipato il ministro all'Istruzione Pavle Zgaga, il sindaco Breda Pecan, e il vicesindaco Silvano Sau.

Briscola e tressette i tornei della Ci di Abbazia Ma anche cultura con l'Università popolare

ABBAZIA L'incontro dell'Amicizia di briscola e tressette, organizzato tradizionalmente dalla Comunità degli Italiani di Abbazia con il sostegno dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste è giunto quest'anno alla 22.esima edizione, si svolgerà sabato 23 ottobre. Si tratta di un appuntamento che rappresenta una delle poche occasioni d'aggregazione che hanno le Comunità degli Italiani. Sarà l'albergo Admiral ad ospitare l'incontro dei migliori giocatori.

Sempre per quanto riguarda la CI abbaziana da segnalare che prendono il via martedì 19 per i soci del sodalizio le conferenze promosse nell'ambito della collaborazione tra Unione Italiana e Università popolare di Trieste. La serie di appuntamenti del periodo autunnale e invernale si svolgerà alla Casa di cultura Zora di Abbazia.

A dare il via sarà la dottoressa Roberta Sodomaco che tratterà il tema «I grandi film musicali americani e i loro interpreti». Si parlerà tra l'altro di Fred Astaire e Ginger Rogers.

A novembre poi si parlerà di cardiologia con il dottor Gianfranco Sinagra, della conquista «bianca» delle Americhe con il prof. Claudio Rossit e della storia del'alimentazione dalle origini ad oggi con il prof. Aldo Raimondi.

Nel mese di dicembre sarà il prof. Arduino Agnelli a trattare il tema «Le metamorfosi della sinistra italiana (da Togliatti a D'Alema, da Nenni a Craxi ecc.).

v.b.

Nella regione costiera iniziato il programma immunitario

Vaccino antinfluenzale: disponibili 85 mila dosi

CAPODISTRIA In questi giorni anche nella regione costiera inizierà una capillare azione di vaccinazione contro l'influenza, con un certo anticipo rispetto agli anni scorsi. Stando alla dottoressa Alenka Kraigher, responsabile dell'Istituto immunologico centrale di Lubiana, dalla Germania e dalla Francia sono state già importante complessivamente 85 mila dosi del vaccino antinfluenzali.

La dottoressa Kraigher sostiene che dovrebbe trattarsi di un numero sufficiente di dosi per soddisfare le esigenze delle persone maggiormente a rischio che prossimamente si sottoporranno alla vaccinazione in tutta la Slovenia. Comunque in caso di necessità il centro lubianese è pronto ad importate dosi aggiuntive del vaccino.

Stando agli ultimi dati statistici raccolti dai responsabili dell' Istituto è stato appurato che di anno in anno in Slovenia aumentano le persone che chiedono di essere vaccinate contro l'influenza. Normalmente il loro numero complessivo si aggira annualmente tra le 70 mila e le 90 mila unità.

Solitamente l'epidemia influenzale in Slovenia si manifesta verso la metà di dicembre, mentre il maggior numero di ammalati viene colpito dal virus tra gennaio e marzo, perciò i medici consigliano alle persone a rischio, in particolare agli anziani la cui età supera i 65 anni, di vaccinarsi al più tardi agli inizi di dicembre.

Per quanto concerne concretamente la regione costiera si prevede che si dovrebbero vaccinare prossimamente dalle 4 alle 5 mila persone. Quest'anno la vaccinazione sarà più cara che in passato. In tutti gli ambulatori del Paese verrà a costare 14 mila talleri (all'incirca 140 mila lire).

Gli ammalati anziani cronici e quelli meno abbienti dovranno sborsare soltanto 500 talleri (all'incirca 5000 lire) per le spese dei servizi essenziali forniti dai sanitari.

IN BREVE

Convegno internazionale sui 14 secoli di Cittanova

CITTANOVA Convegno internazionale sui 14 secoli di storia di Cittanova d'Istria. Ieri si sono riuniti studiosi ed esperti per tentare di sciogliere il nodo relativo alla nascita di Cittanova, che risulta arduo essendo la documentazione del tutto inadeguata. Sulle origini sono sorte infinite polemiche tra gli addetti ai lavori. E' chiaro comunque che Cittanova è stata menzionata 1300 anni fa. Da qui il convegno iniziato ieri, organizzato dall'Università popolare aperta e dalla commissione municipale per i beni culturali. Tra ieri e oggi è prevista la partecipazione una ventina di relatori che intendono evidenziare i diversi aspetti (storici, culturali, e artistici) della cittadina. Ieri si è iniziato con la preistoria, per proseguire con la demografia del territorio nell'antichità, e con le origini dell'episcopato emoniense dopo l'arrivo delle popolazioni slave nella Cittanova medievale. Nel pomeriggio sono proseguiti gli interventi. Da segnalare quelli dei professori Antonio Miculian di Rovigno e Miroslav Bertosa, ex console croato a Trieste, i quali si sono soffermati sulla vita di due importanti vescovi della località.

La Carta dell'Alto Adriatico: oggi a Capodistria si gettano le basi della nuova «macroregione»

CAPODISTRIA La Carta dell'Alto Adriatico prenderà vita oggi nel corso di un convegno a Capodistria (presso l'albergo Koper) alla quale parteciperanno esponenti sloveni e italiani. E' annunciata la presenza tra gli altri del ministro per gli Affari europei Igor Bavcar, di Francesco Piccolo assessore per le politiche europee della Regione Veneto e di Paolo Ciani vice presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. La Carta si propone di incentivare la collaborazione nell'area. All'incontro tra Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia sono state invitate anche l'Emilia Romagna e la Croazia. In questo modo si intende gettare le basi per una macroregione Alto Adriatico, dove si sviluppano progetti comuni soprattutto nell'ambito della pianificazione ambientale.

A Pirano si celebra la Giornata del Comune Stasera l'inaugurazione dell'Anfiteatro

PIRANO La città di Tartini festeggia oggi la giornata del Comune. Alle 11 è in programma a Portorose la commemorazione dei caduti, mentre alle 13 sarà la volta dell'inaugurazione della lapide in ricordi della miniera di carbone a Sicciole. La manifestazione centrale si terrà alle 20 all'Auditorio di Portorose, dove verrà inaugurato ufficialmente l'Anfiteatro. Al concerto solenne si esibirà anche al Grande Orchestra della Radiotelevisione di Slovenia.

CLAC

NUOVO PAJERO PININ.

Il primo Mitsubishi firmato Pininfarina.

E' il primo Mitsubishi disegnato e costruito da Pininfarina. E' il primo 4x4 con il rivoluzionario 1.8 GDI, il motore benzina a iniezione diretta creato da Mitsubishi. Ha la trazione integrale Super Select, tecnologia esclusiva di Mitsubishi. Pajero Pinin: assolutamente innovativo.

La tecnologia punta in alto.

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

FACILE Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.

3 ANNI GARANZIA INTER-EURO SERVICE Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

www.pajeropinin.com

MITSUBISHI PAJERO PININ

I Concessionari Mitsubishi di zona vi aspettano anche **sabato 16 e domenica 17.**

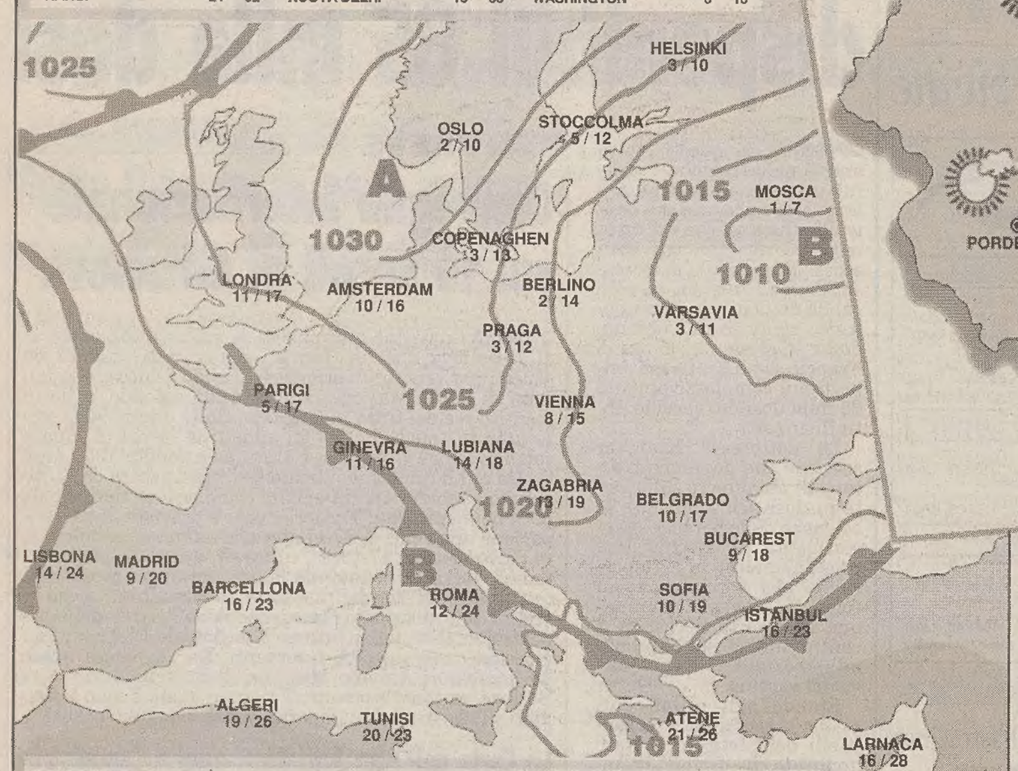
Autoline Trieste
Strada delle Saline, 2 - Z. I. Noghere
Muggia (TS) - tel. 040 232371

Comauto
Via Caprin, 19 - Gorizia
tel. 0481 534411

Mitsubishi in Italia raccomanda ESSO

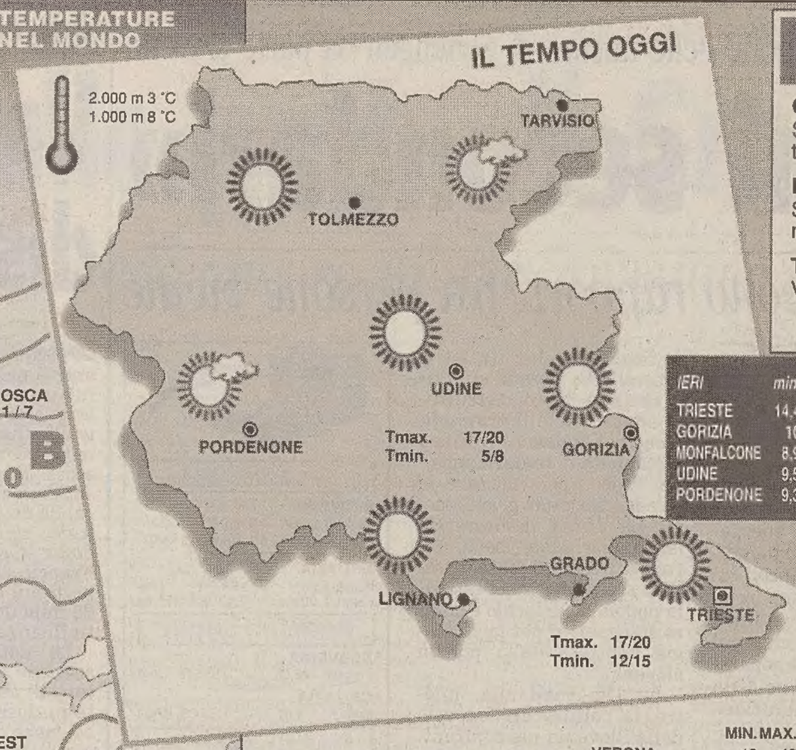
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	26	31	PECHINO	8	13
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	11	29	RIO DE JANEIRO	19	25
BRUXELLES	9	14	KIEV	4	11	SAN FRANCISCO	12	22
BUDAPEST	8	15	L'AVANA	21	25	SANTIAGO	6	14
BUENOS AIRES	11	18	LIMA	15	19	SEOUL	11	21
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	15	28	SINGAPORE	26	28
C. DEL MESSICO	10	19	MANILA	25	31	SYDNEY	19	24
DUBAI	24	36	MONTEVIDEO	11	15	TAIPEI	26	32
DUBLINO	9	15	NAIROBI	12	27	TEL AVIV	18	31
FRANCOFORTE	6	15	NEW YORK	7	14	TOKYO	17	18
GIAKARTA	24	32	NIZZA	16	23	TORONTO	3	12
HANOI	24	32	NUOVA DELHI	18	33	WASHINGTON	6	16



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **SS 13 «Pontebbana» e Tangenziale Ovest di Udine - Tronco: Udine-Carnia** - Senso unico alternato e restringimento della carreggiata in tratti saltuari sulle corsie sud e nord, dal km 0,0 al km 2,7 del raccordo A23-SS13, dal km 127,1 al km 128,4, dal km 157 al km 158,1, dal km 169 al km 169,4 della SS13 «Pontebbana» e Tangenziale per lavori di pavimentazione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 17. **SS 202 «Triestina» - Tronco: Cattinara-Molo VII:** restringimento della carreggiata stradale al km 37,5 e 40,1 (carreggiata VE/TS) ed al km 30 (carreggiata TS/VE). **SS 252 «di Palmanova»:** in località Castions di Strada, senso unico alternato dal km 14,4 al km 15,6. **SS 355 «della Val Degano»:** Tronco: Villa Santina-Confine Bellunese-Provincia Udine - Senso unico alternato tra i km 12,1 e 12,9.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	14,4	20,4
GORIZIA	10	20,7
MONFALCONE	8,9	22,4
UDINE	9,5	20,5
PORDENONE	9,3	18,5

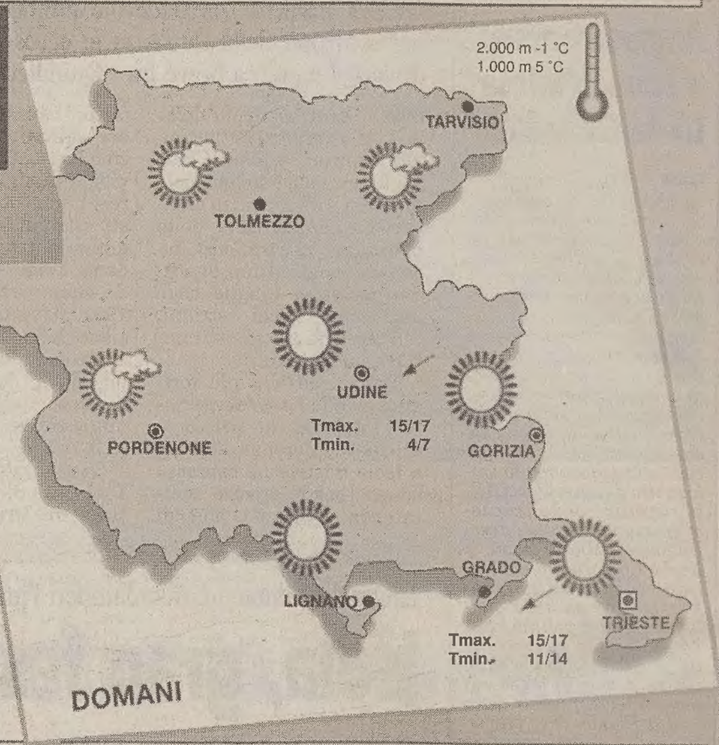
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 15 ottobre 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso salvo maggiore nuvolosità sul tarvisiano. Sulla costa soffierà a tratti vento da Est o da Nord-Est moderato.

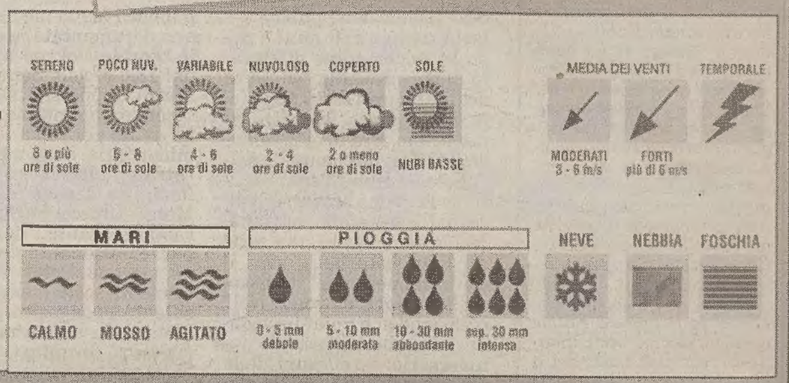
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Farà più freddo e soffierà Bora moderata, a tratti forte sulla costa.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Variabile con Bora.



	MIN.	MAX.
VERONA	10	19
VENEZIA	9	20
MILANO	10	16
TORINO	10	16
GENOVA	19	21
BOLOGNA	15	n.p.
FIRENZE	14	22
PISA	13	18
ANCONA	12	19
PERUGIA	15	21
PESCARA	15	21
L'AQUILA	10	19
CIAMPINO	13	23
FIUMICINO	12	23
CAMPOBASSO	12	21
BARI PALESE	13	21
NAPOLI	15	24
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	23
R. CALABRIA	19	26
PALERMO	19	24
MESSINA	20	25
CATANIA	15	26
CAGLIARI	17	26
ALGHERO	13	21



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo — freddo — occluso

TEMPERATURA — Al Nord: condizioni di variabilità con schiarite più ampie sul settore orientale e annuvolamenti più consistenti su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria con possibilità di precipitazioni. Al Centro e sulla Sardegna: condizioni di spiccata variabilità con alternanza di schiarite e annuvolamenti a cui potranno essere associate isolate precipitazioni; tendenza dalla serata ad ampie schiarite su Marche, Toscana e Umbria. Al Sud e sulla Sicilia: cielo da nuvoloso a localmente molto nuvoloso per nubi stratiformi con possibilità di precipitazioni.

VENTI — in diminuzione le massime.

deboli o localmente moderati dai quadranti settentrionali.

MARI — generalmente poco mossi, localmente mossi.

FUNGHI

Abbonda in autunno nei nostri boschi il «granulatus»,

Spuntano i pinaroli carsolini, ottimi da provare in cucina

L'ultima, abbondante pioggia sul Carso triestino nelle settimane scorse, è stata decisiva per la fioritura di alcune specie fungine, soprattutto di lepiote e pinaroli. Quest'ultimi sono Boleti, appartenenti alla *Sezione Ixocomus*, caratterizzati dalla cuticola (pelle) del cappello, vischiosa o viscida, facilmente asportabile. I pori del fungo secernono delle giccioline di *lattice* biancastro; il gambo (a volte senza anello) è cosparso (più o meno) di granulosità colorate di bruniccio; la carne giallognola (raramente bianca) in alcune specie vira, molto debolmente, al verde-azzurro. Altra caratteristica del gruppo è la *Simbiosi* obbligata con le aghifoglie; a volte il rapporto mutualistico della specie si instaura esclusivamente con una sola essenza arborea (larice, pino).

Il più diffuso tra i pinaroli è il Boletus o Suillus granulatus, il quale, proprio per questo motivo è messo a capogruppo di una ventina o poco più di specie, distribuite in tutta Europa. Nessuna delle specie appartenenti al gruppo è ritenuta tossica, anzi, tutte hanno un discreto o buon valore gastronomico. Il granulatus cresce in primavera e fruttifica anche in autunno (infatti in questo periodo pullula letteralmente sul nostro Carso) e si presenta in famiglie numerose sotto tutti i pini a due aghi.

È un «Pinarolo» di buona qualità e viene consumato da moltissimi buongustai; deve però, essere raccolto molto giovane e sodo (non imbevuto d'acqua) liberato dalla cuticola del cappello, onde evitare l'affetto lassativo del fungo. Per fare questa operazione, si consiglia di proteggere le mani con dei guanti di lattice. Il fungo può essere essiccato e conservato in sacchetti per alimenti come qualsiasi altro boleto (edulis, aereus ecc.). È ottimo se usato per sughetti come condimento di pasta, riso, polenta, ecc. Soprattutto è squisitissimo nei soliti misti e di ottimo rendimento nella conservazione sott'olio.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt
Unione Micologica Italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
È arrivato il momento di ottenere opportunità vantaggiose, cercate di approffittarne. In amore non siate sicuri di essere vincenti, potreste avere qualche delusione.

Toro 20/4 20/5
Molti nodi si scioglieranno all'impressivo e potrete dire di aver superato un periodo professionale molto difficile. Imminenti le grandi novità nel settore degli affetti.

Gemelli 21/5 20/6
Siete sulla cresta dell'onda e nessuno nel vostro lavoro potrà ostacolarvi, attenti però a non eccedere. In amore state pagando per un comportamento troppo superficiale.

Cancro 21/6 22/7
Non tutto va come vorreste, nè sarebbe possibile: riuscirete comunque a fare piccoli passi avanti nel lavoro. Facili i rapporti d'amore con il partner. Tentate la fortuna.

Leone 23/7 22/8
Cercate di evitare nei rapporti di lavoro improvvise impennate incomprensibili a chi vi sta intorno: siate diplomatici. L'amore va meglio del solito, ma prudenza.

Vergine 23/8 22/9
Siete condizionati da una certa confusione di idee: presto però tutto sarà chiaro nel lavoro. In amore fate un gesto di generosità che renderà felici voi e il partner.

Bilancia 23/9 22/10
Potrete gettare le basi per un'attività proficua, che vi servirà in un futuro non molto lontano. Chiudete al più presto il rapporto sentimentale che vi logora la vita.

Scorpione 23/10 21/11
Potete ottenere quello che volete, a patto di mostrarvi decisi e usare un pizzico di diplomazia. Una spensierata storia d'amore è quel che vi serviva. Attenzione alla dieta.

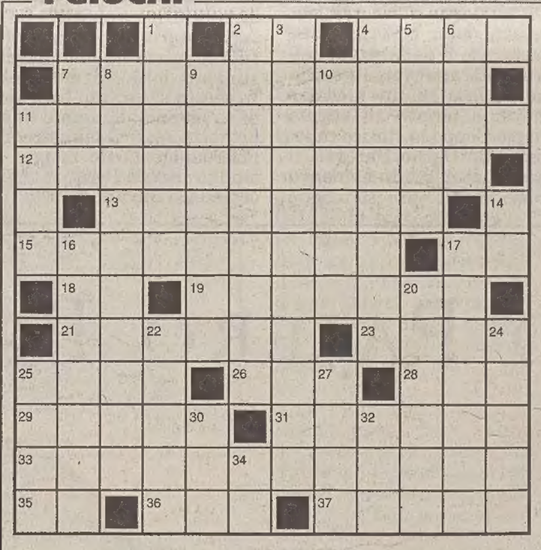
Sagittario 22/11 21/12
Cercate di organizzare al meglio i piani di lavoro che abbiano prospettive più moderne e dinamiche. In amore siete pieni di dubbi. Dedicatevi al vostro hobby preferito.

Capricorno 22/12 19/1
Un progetto di lavoro ambizioso sta per diventare realtà: preparatevi ad assumere nuove responsabilità. In amore è inutile temporeggiare, agite subito.

Aquario 20/1 18/2
Assumete posizioni più realistiche se volete sfondare nel lavoro senza ulteriori perdite di tempo, e tutto sarà più facile. In amore non mandate tutto a picco per un capriccio.

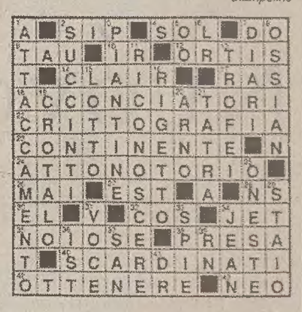
Pesci 19/2 20/3
Se starete attenti vi accorgerete presto che grandi cambiamenti stanno per realizzarsi nel lavoro. In amore non scoprite troppo le vostre carte. Fortuna al gioco.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (6,1,6=7,1,5)
Ai mondiali di ciclismo
Sono in lotta supreme aspirazioni;
se intenti a conseguir tempi migliori
alcuni in fuga dei minuti han preso,
vigile è il gruppo degli inseguitori.
Traiano

CAMBIO DI VOCALE (10)
Il dottorino aspira alla docenza
Per fare l'assistenza egli, ordinato,
con molti sacrifici e disciplina,*
benché modesto e sì poco capace
si è presentato con la sua «tesina».
Ciampolino



ORIZZONTALI: **2** Si ripetono nel passeggio - **4** Gabbia per polli - **7** È stato tenuto a battesimo dal padrino - **11** Ingrandisce gli oggetti lontani - **12** Imbrattare - **13** Lavora nel laboratorio chimico - **15** Dedito al lavoro - **17** Terza nota musicale - **18** Centro della Serbia - **19** Lo percepisce l'operaio - **21** La De Filippo che interpretò «Filumena Marturano» - **23** Provincia sicula - **25** Saluto amichevole - **26** Attraversa il Tirolo - **28** Prima di Pietro sul calendario - **29** Corpo celeste - **31** Come la pecora rimasta senza vello - **33** Fabbricati industriali - **35** Fondo di cassetta - **36** Carol, bella attrice - **37** Fior di giaggiolo.

VERTICALI: **1** Tutti - **2** Come «I vespri» musicati da Verdi - **3** Che cadono a stille - **4** Può scendere a slalom - **5** Copricapo papale - **6** Sorta d'imbarcazione a remi - **7** Acceso ammiratore - **8** Come la pratica bloccata - **9** Vantarsi - **10** Si dice... perplessi - **11** Con Cgil e Uil - **14** Risposta affermativa - **16** Segue l'estro - **17** Portava appestati - **20** Pazze, dementi - **22** Combustibile fossile - **24** La Nin scrittrice - **25** Insieme di attori - **27** Quelli d'arte si adottano - **30** Antica lingua - **32** Titolo per antichi notai - **34** Lite senza pari.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada: *Castori, tiro = casto ritiro* - **Indovinello:** *Il cacciatore d'autografi.*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

Una giornata sprecata

Il 22 settembre scorso si è svolta la giornata europea «in città senza la mia auto». Preceduta da non poche polemiche, si è svolta con vario successo, dal momento che le oltre 90 città italiane che hanno risposto all'iniziativa del ministero dell'Ambiente si sono attivate con differenti livelli di tempestività e convinzione. Lanciata fin da giugno, qualche Comune (pur avendovi aderito a luglio) ha cominciato a lavorare solo in agosto, altri invece vi hanno aderito direttamente in agosto; si può immaginare quindi con quale tipo di approccio.

Da cittadino, prima ancora che da tecnico dell'Associazione italiana per l'ingegneria del traffico e dei trasporti, trovo utile fare un pur sommario bilancio dell'iniziativa, ma per ciò che riguarda soltanto la nostra Regione, il Friuli-Venezia Giulia. Alla giornata «in città senza la mia auto» hanno aderito solo due città, Gorizia e Udine, su una potenzialità regionale di almeno 5 città coinvolgibili. Risultato deludente, se raffrontato a un totale di oltre 90 città italiane partecipanti, di cui almeno un quarto non capoluogo di provincia (come ad esempio Conegliano, Sanremo, Fano, Viareggio, Rovereto). Segno positivo che l'attenzione ai problemi del traffico e dell'inquinamento si sta trasferendo dalle metropoli anche alle città medio-piccole. Sarebbe interessante invece sapere perché quest'iniziativa non è stata considerata utile dagli altri principali Comuni nostrani. Eppure mi sembra che ormai nessuno sia esente da problemi di traffico o di inquinamento. Oppure pensano di affrontarli in altro modo, ma chissà quale..

Veniamo agli obiettivi dell'iniziativa. Secondo le intenzioni del ministero erano quatto. Il primo obiettivo era la «sensibilizzazione dei cittadini ai problemi dell'inquinamento atmosferico»; non so quanto i cittadini della nostra regione siano informati sui livelli di inquinamento della propria città e sulle relative cause.

Il secondo obiettivo era «informare i cittadini sulle nuove misure del governo per ridurre l'inquinamento»; ma quanti sono informati sullo strumento dei piani urbani del traffico (previsto dal codice della strada)? sulla figura del «mobility manager» (come previsto dal decreto del ministero dell'Ambiente del 27.3.1998)? sui finanziamenti per la sperimentazione del car-sharing e del taxi collettivo? Sui provvedimenti governativi a favore di piste ciclabili, zone a traffico limitato, isole pedonali, ecc?

Terzo obiettivo era la «valorizzazione di modalità alternative di mobilità», visto che i presupposti ci sono; quindi non solo mezzi alternativi (come le biciclette elettriche), ma soprattutto metodi alternativi di gestione della mobilità (come i servizi su chiamata, il car-sharing, gli orari differenziati dei servizi; ecc). Su questo punto solo Udine può già vantare una zona a traffico limitato estesa, che funziona ormai da anni. Per il resto in tutta la regione c'è ben poco, anzi in certe città tristemente nulla.

Il quarto obiettivo era quello di convincere gli amministratori locali a sperimentare nella propria città le nuove metodologie di gestione della mobilità urbana di cui si è detto. In particolare l'introduzione della figura del «mobility manager» comunale, il quale dovrebbe costituire il momento di sintesi e coordinamento di tutte le forme di mobilità urbana, che oggi sono gestite in modo autonomo da più soggetti.

Ognuno è in grado di giudicare da sé, se questi obiettivi sono stati centrati nelle città che hanno aderito all'iniziativa o se sono già conosciuti in quelle che non vi hanno aderito.

In linea di massima, l'impressione è che alla giornata non è stato dato un approccio informativo, né di sperimentazione, ma piuttosto lo definirei «ludico», come se si trattasse di una qualsiasi domenica o fosse da gestire un mercatino natalizio, con autobus inutilmente gratuiti, invece che come «premio» per aver lasciato a casa la macchina per un giorno. Viceversa, andava dimostrato che, con gli opportuni provvedimenti, anche in un normale giorno infrasettimanale si può andare a scuola o al lavoro senza macchina, pur garantendo a tutti il diritto alla mobilità e alla salute.

Mi rendo conto che sono molto complesse le problematiche che il ministero intendeva sollevare, organizzando questa giornata, e che, in un mondo che cambia troppo velocemente, in alcuni Comuni non s'è fatto in tempo ad aggiornarsi, quindi forse non esistono nemmeno le competenze per affrontare i moderni problemi di inquinamento e traffico; oppure ci sono, ma non c'è il tempo per farlo, travolti dalle incombenze quotidiane.

Intanto le situazioni progressivamente si deteriorano e lentamente ci abituiamo al benzene, all'anidride solforosa, al tempo specato negli ingorghi... Così va il mondo!

Elio Candussi
Associazione italiana per l'ingegneria del traffico e dei trasporti sezione Triveneto
Gorizia

Il «colpo» di Celentano

Gentile direttore, la ricerca ossessiva del «fare colpo» è diventata, per alcuni, una malattia inguaribile. Si fa qualunque cosa per attirare l'attenzione; si ricorre gratuitamente anche alle atrocità.

Così ha fatto Adriano Celentano, inserendo una cruda scena di fucilazione nel suo spettacolo su Raiuno, giovedì 7 ottobre.

È ovvio che, attirando l'attenzione si fa parlare di sé. Indipendentemente dagli appelli socio-umanitari, lo scopo è puramente egoistico. L'artista, però, deve attirare l'attenzione con il suo talento, con ciò che sa fare personalmente.

Tutti gli altri mezzi sono anti-teatrali, perché sono cronaca, notizia, realtà, ma non teatro. È come se, nella «Tosca», invece di una fucilazione simulata, si sparasse su Cavaradossi davvero. Tutto il mondo ne parlerebbe, certo; ma non sarebbe più «opera».

Qualcuno, però, c'è cascato: certe recensioni parlano più di quel filmato che del merito, o demerito, dell'artista Celentano.

Giuseppe Zecchillo
segretario nazionale Snaal

Non giochiamo con la tv

Le considerazioni erronee e le valutazioni offensive svolte dal segretario del Consorzio Radio regione, Tullio Mikol (candidato non eletto al Corerat) nel suo intervento apparso lo scorso 6.10.'99 non permettono né un dialogo né un confronto civile. Peccato. Si sappia solo che il Corerat del Friuli-Venezia Giulia non gioca affatto né con la tv per i minori, né con la tv Transfrontaliera, anzi...

Daniele Damele
presidente del Corerat

Isontino, a chi giova una nuova spartizione?

Ogni estate ha il suo tormentone. In quella che sta volgendo al termine, a tenere banco è il dibattito proposto prepotentemente dal presidente della Provincia di Udine, Melzi, sulla ricostituzione del «Friuli storico», che ha come corollario una Trieste metropolitana, in cui Comune e Provincia verrebbero a coincidere.

Se nel caso di Trieste possiamo parlare di razionalizzazione, considerato che già oggi vi è una modesta differenza territoriale tra il Comune e la Provincia e un conseguente e dannoso sovrapporsi di competenze, per il Friuli, invece, il discorso appare diverso. Il dibattito avviato non verte sulle competenze dell'ente provincia, bensì solo sulla denominazione dell'attuale provincia friulana e sulla sua estensione territoriale, come se la vastità del territorio potesse risolvere problemi insiti, invece, nell'ente stesso e nella sua ragion d'essere.

Come se giocassero a un gigantesco «Risiko!», alcuni politici friulani e triestini cominciano a discutere su come spogliare la provincia isontina: Monfalcone a te, la destra Isonzo a me e, visto che ci sono, mi prendo anche una fetta di Pordenone.

Ma siamo pazzi? Come è possibile dare fiato a discussioni di questa natura? E non si tratta, me ne guarderei bene, di una difesa di campanile: se dalla soppressione della provincia isontina dovesse derivare anche un solo beneficio per tutta la comunità regionale, non avrei nulla da obiettare. Ma così non è. Lo smembramento della nostra provincia, infatti, porterebbe dei benefici esclusivamente alla provincia friulana, la quale potrebbe dirottare su altra parte del suo territorio le risorse oggi destinate alla nostra provincia. Seppure sotto diverse spoglie si tratterebbe, come è facilmente comprensibile, né più né meno di una colonizzazione o di un atto di sciacallaggio.

Nella discussione, forse, ci si dimentica che la legge costituzionale n. 2 contempla il referendum per le modifiche territoriali. E per quale ragione mai Gorizia e l'Isontino, cui si deve in gran parte la specialità regionale, dovrebbero accettare di divenire colonia o periferia di Udine o Trieste. Cosa mai potrebbero ottenere in più – mi riferisco al punto di vista squisitamente economico – dall'annessione?

Fanno sorridere i riferimenti alla necessità di ricostituire il vecchio Friuli: ma dove sta scritto che il Friuli deve tornare quello di una volta? E poi, a che cosa servirebbe: alle sole rievocazioni storiche in costume? E se dovessimo, allora, risalire ancora più a ritroso nel tempo, dovremmo forse ricostruire la vecchia Contea di Gorizia, annettendo il Friuli, il Pordenonese e sconfinando nelle limitrofe Austria e Slovenia? Ma suvvia, siamo seri!

Una discussione ragionevole, a mio avviso, dovrebbe essere avviata invece sulle competenze della Provincia: o la si sopprime, oppure la si fornisce di contenuti che ne giustifichino l'esistenza, sempre più compromessa dalle altre forme associative già previste per i Comuni. Considerati, però, i limiti della legge costituzionale n. 2, è necessario dare concretezza a quel federalismo la cui realizzazione trova ancora ostacoli nella nostra regione, in cui il centralismo statale rischia di essere sostituito da un centralismo regionale.

E di questo neocentralismo, in cui vi è la semplice mutuazione di Roma con Trieste, ne fa le spese la nostra provincia, vaso di coccio tra vasi di bronzo. Basti osservare l'eterno dualismo tra Udine e Trieste: se nel Friuli si fa uno stadio di calcio, uno deve essere fatto anche a Trieste (è irrilevante il fatto che vi sia una squadra di calcio in serie A), o viceversa. E così per i teatri, per le associazioni e per qualsiasi cosa benefici di interventi finanziari regionali.

Ciò non avrebbe luogo, o perlomeno con minor incidenza, nell'ambito di un federalismo che trasferisse competenze e risorse alle province.

Non è pensabile nemmeno continuare a ritenere la Provincia un doppione della Regione, che ne dilata i tempi di azione.

La Regione sempre più deve trasformarsi in ente legiferante, con compiti di indirizzo e pianificazione. Alle Province dovrebbero essere trasferite anche le competenze relative alla gestione del territorio, alla programmazione, al coordinamento, agli interventi nel sociale e al controllo della spesa.

I Comuni, infine, sono gli enti più immediati per il cittadino e sono in grado di fornire loro i servizi senza la necessità di tutele regionali.

Alla luce, però, della legge regionale n. 10/88, la cosiddetta legge delega, con la quale la Regione ha trasferito alle Province e ai Comuni competenze e risorse, va altresì affermato che tutto ciò comporterà un notevole e repentino mutamento culturale. Comuni e Province, cioè, dovranno dimostrare di essere in grado di gestire direttamente le risorse umane e finanziarie, mentre la Regione di avere la capacità di fare un passo indietro. Vi è la necessità di giungere a intese e programmi tra i diversi enti e di strumenti operativi che, una volta indirizzati, agiscano sul libero mercato privatisticamente.

Diversamente dovremo continuare ad assistere ai deleteri bisticci tra Regione e il Comune di Trieste, tra Trieste e Udine, tra il Comune di Gorizia e la Provincia...

Rodolfo Ziberna
Gorizia

Resistenza senza monopoli

Il sig. Fulvio Verdelli, con la sua lettera del 6 ottobre s., per difendere gli scopi delle ricerche del signor Pirina, ha chiamato in causa l'istituto provinciale per la storia del Movimento di Liberazione e dell'età contemporanea di Pordenone e si è rivolto, con un'accezione cara ai fascisti, agli «italiani degni di questo nome».

Il nostro Istituto storico è nato per documentare, memorizzare e valorizzare nel modo più serio e completo possibile gli eventi del periodo burrascoso della guerra, quelli evolutivi del dopoguerra e non intende monopolizzare niente.

Il signor Pirina ha fatto delle ricerche sulle foibe: benissimo. Da quanto mi consta, nessuno gli ha contestato l'oggetto della ricerca ma la disattenzione, la superficialità con la quale ha trattato l'argomento portando attestazioni senza citare la fonte, immettendo tra gli infoibati, senza controllarne la veridicità, dei nomi di viventi o deceduti per altre cause pur di fare numero e trasformare un fatto tragico in propaganda politica contrabbandandola per libro di storia.

L'accostamento di Porzus a Basovizza, come fa il sign. Verdelli, è pertinente in quanto entrambe le località hanno conosciuto fatti di violenza: il primo per ragioni ideologiche all'interno della Resistenza; l'altro quale feroce pulizia etnica di tipo balcanico.

Ma Pirina, tra l'altro, accosta Pielungo a Porzus, confondendo il contrasto delle posizioni politiche verificatosi a Pielungo e risoltosi a parole (collaudando, dopo vent'anni di fascismo, il metodo democratico, anche se il momento del contendere si svolgeva tra lo sferragliare delle armi), con il contrasto etnico-ideologico di Porzus, risoltosi in un brutale eccidio.

La lotta di liberazione nella nostra Regione non è stata omogenea come certuni credono: il suo svolgimento in Istria, nelle valli del Natisone, nelle Prealpi Carniche e nella pianura pordenonese non ha avuto la stessa intensità, gli unici e stessi moventi e prospettive. L'Istituto di Pordenone è sorto proprio per documentare la diversità della lotta di liberazione nella Destra Tagliamento rispetto alle altre parti della Regione e, colmando una lacuna, rilevare e studiare le particolarità che hanno portato durante la lotta partigiana alla formazione del comando unico tra Osoppo e Garibaldi nelle Brigate in Valcellina e nella pianura pordenonese, e che si sono riflesse nel dopoguerra, permettendo di giungere alla concertazione fra le parti sociali per lo sviluppo industriale della zona e alla costituzione della Provincia.

Questi sono i motivi della meraviglia per la discriminazione usata dall'Ente Regione nei confronti dell'Istituto.

Bruno Steffè
presidente dell'Istituto S.M.L. di Pordenone

Penitenti e pentiti

Italia, paese di pentiti.

Da quelli di mafia, pronti a collaborare con i pubblici ministeri, a quelli di politica, che saltano disinvoltamente da un partito all'altro. Strano però come, fra tanti pentiti, non si trovi neppure un penitente!

Aldo Cannata
Trieste

DALLE STELLE ALLE STALLE

Torri spaziali in pensione, senza tanti complimenti

CAPE CANAVERAL Erano lì da quarant'anni e, a partire dal lancio del primo «Titan», ne avevano visti bucare lo spazio altri 26, fino allo scorso aprile. L'altro ieri una carica di dinamite ha mandato in pensione le due gigantesche torri.

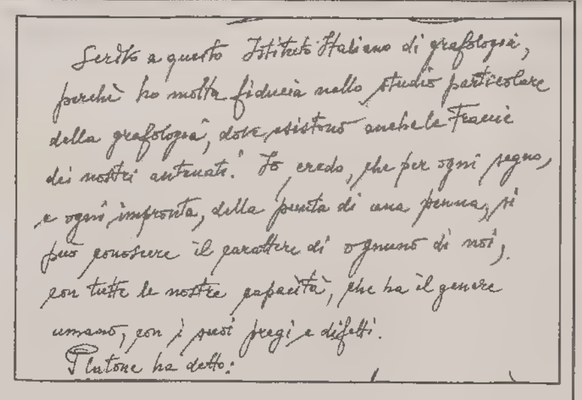
50 ANNI FA

16 ottobre 1949

- **In rinnovati locali è stata inaugurata ieri sera la sede del Circolo interaziendale bancari in via Silvio Pellico 2. Faceva gli onori di casa il presidente dottor Sanzin.**
- **La Presidenza di Zona ha approvato l'apertura di due nuove farmacie, nel rione dei Campi Elisi e a Rozzol in Monte, in aggiunta alle 42 attualmente esistenti in città.**
- **Quest'oggi, presso la Prima Mostra d'Arte Triveneta all'Auditorium di via Cicerone, alle 11 il pittore Cesare Sofianopulo parlerà delle opere esposte e, alle 17, vi avrà luogo il «tè delle arti», durante il quale verrà offerta gratuitamente alle signore intervenute la nota bevanda.**
- **A partire da domani, presso l'Ufficio esodo del Cln di via Rossini 14, avrà inizio la distribuzione dei formulari per la denuncia dei beni abbandonati nei territori ceduti alla Rfpj.**

GRAFOLOGIA

Combattivo, persino imperioso


Scrivo a questo Istituto Italiano di grafologia, perché ho molta fiducia nello studio particolare della grafologia, dove esistono anche le frasi dei nostri antenati. Io credo, che per ogni segno, e ogni impronta, dalla punta di una penna, si può conoscere il carattere di ognuno di noi, con tutte le nostre capacità, che ha il genere umano, con i suoi pregi e difetti.
Platone ha detto:

Un carattere combattivo, teso a soddisfare le proprie personali esigenze, ad affermarsi anche in modo risoluto e sostenuto, deciso, talvolta addirittura imperioso, rivela questa scrittura dove i segni grafologici fondamentali sono gli angoli (A e B del Moretti), la forte pressione (soprattutto intozzature di 1.o modo, ma anche presenza di quelle del 2.o modo), i tratti iniziali allungati e retti, i tagli delle «t» talvolta doppi e comunque abbastanza lunghi, ascendenti e acuminati, le aste rette.

Un carattere risoluto, pertanto, pronto alla lotta e a reagire anche con veemenza se ha l'impressione d'essere contrastato nei suoi propositi, nella realizzazione dei suoi progetti, o anche solo nei propri punti di vista.

Attenua un po' gli atteggiamenti la presenza del riccio morettiano dell'ammanieramento, segno che riflette le capacità di muoversi e agire con abilità, per apparire disponibili e premurosi, ma che in realtà nasconde la vera natura intima degli scriventi i quali si avvalgono di questo modo di apparire solo per meglio affermarsi.

Nel campo affettivo si osserva non poca rigidità, anche se lo scrivente è in grado di provare sentimenti molto profondi.

Sotto l'aspetto intellettivo, la buona coesione interletterale, il calibro medio senza grandi variazioni, la costanza della pendenza assiale, gli accartocciamenti, riflettono un pensiero ordinato, coerente, una buona memoria; ma anche diffidenza intellettiva e tendenza a rimanere ancorato sulle proprie idee che difende con ostinazione anche quando chi le contesta porta argomenti molto validi.

Ist. Italiano di Grafologia
via Crispi 28
Tel. 040/633565

†

Gisella Gasparini ved. Morpugo

Ci ha lasciati.
Lo annunciano a tumulazione avvenuta, la figlia LUISA, il genero CLAUDIO, la nipote FABIA, la sorella NORA, il fratello MARIO e il cognato MARIO FABBRETTI.

Trieste, 16 ottobre 1999

Ricordano con affetto

Antonio Virgolin

gli insegnanti MENEGHELLO, GAGLIARDI, BERTONE, FUMIS, SAUNIG, DIANI, CODELLA, PASTORUTTI.

Pieris, 16 ottobre 1999

Ciao

Antonio Gabriele

ti ricorderemo sempre.
- PATRIZIA e famiglia

Gradisca, 16 ottobre 1999

Antonio Gabriele

sarai sempre nel nostro cuore.
MARIO TOSO, SIGLINDA, DANIELA, PAOLO.

Grado, 16 ottobre 1999

I colleghi dell'Istituto «L. Da Vinci» ricordano

Fiorenza Lapenna

per la sua generosa disponibilità e l'apprezzabile contributo culturale alla scuola.

Trieste, 16 ottobre 1999

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le tante manifestazioni di affetto e di stima rivolte alla nostra amata

Orietta

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia
MICHELI-MONFREDA

Trieste, 16 ottobre 1999

1997 1999

A due anni dalla scomparsa del loro caro

BARONE

Giannio Parisi

GABRIELLA, STANI con CLAUDIA e BEATRICE lo hanno sempre nel loro cuore.

Roma-Trieste,
16 ottobre 1999

V ANNIVERSARIO

Albina Koblar in Tamaro

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo ROMANO

Trieste, 16 ottobre 1999

XI ANNIVERSARIO

Bruno Padovani

Con amore

ELDA

Trieste, 16 ottobre 1999

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798829
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

Per concedersi un po' di relax barzellette fresche di giornata

Una delle differenze che mio malgrado – obtorto collo – devo ammettere esistano fra donne e uomini, è sulla capacità di raccontare barzellette. (Sto scherzando, naturalmente!).

In effetti è vero che molte donne non le ricordano, non sanno raccontarle, spesso addirittura non le capiscono o, se sono audaci, le ritengono una sorta di molestia sessuale verbale. Io per prima.

Questo è tanto più evidente negli ambienti professionali, dove le donne hanno spesso l'handicap di non poter allietare l'ambiente con una buona battuta, che può essere molto utile per allentare la tensione, instaurare un clima cameratesco, rompere il ghiaccio. Non per nulla si dice che i

migliori venditori siano quelli che sanno divertire i propri clienti con la barzelletta giusta al momento giusto.

Del resto le donne – poverette noi! – sono state obbligate a prendersi troppo sul serio, sul lavoro, rischiando rigore eccessivo, musonità perenne, catastrofica carenza di ironia e autoironia. Anche gli uomini però, diciamolo, non sempre e non tutti, sono bravi raccontatori: negli anni ruggenti dello yuppismo molte case editrici hanno offerto volumi, volumetti e volumoni di barzellette, motti e citazioni, per fare bella figura in qualsiasi contesto.

Comunque un'ottima battuta è sempre gradita, qualunque sia il sesso o la qualifica professionale dell'ascoltatore; ho letto da qualche parte, poi, che le donne si innamorano degli uomini che le fanno ridere. Senza contare che il vecchio proverbio «riso fa buon sangue» è diventato oggi una terapia riconosciuta, in cui mi sembra eccella anche il figlio del premio Nobel Dario Fo.

Ci arriviamo: **www.buongiorno.it.** La segnalazione mi è arrivata, via posta elettronica, dal «settimanale» della Tin: poi ho scoperto che un sacco di miei amici lo conoscevano da tempo. Di che cosa si tratta? Di un sito che ogni mattina invia, gratuitamente, la battuta del giorno. Mi ci sono fiondata. «Dialoghi fra pastori: – Come hai fatto a indovinare in 30 secondi che ho 4793 pecore? – È semplice: ho contato le zampe e ho diviso per 4...!».

Poi: «Credo ci siano due "Dio"; ed entrambi pensano che l'altro si stia prendendo cura di me...» (Ashleigh Brilliant). Altra: «Non arrabbiarti se il tuo vicino di casa suona il suo hi-fi alle 2 del mattino; solo, chiamalo alle 4 per dirgli che ti è piaciuto». Ancora: «La ricchezza dei poveri è rappresentata dai loro figli, quella dei ricchi dai loro genitori» (Massimo Troisi).

La migliore, su Internet: «In questo periodo di guerra ci corre alla mente il vero motivo per cui nacque la rete. Internet fu concepita dai militari in modo che durante una eventuale guerra nucleare gli scienziati potessero continuare a scambiarsi immagini porno».

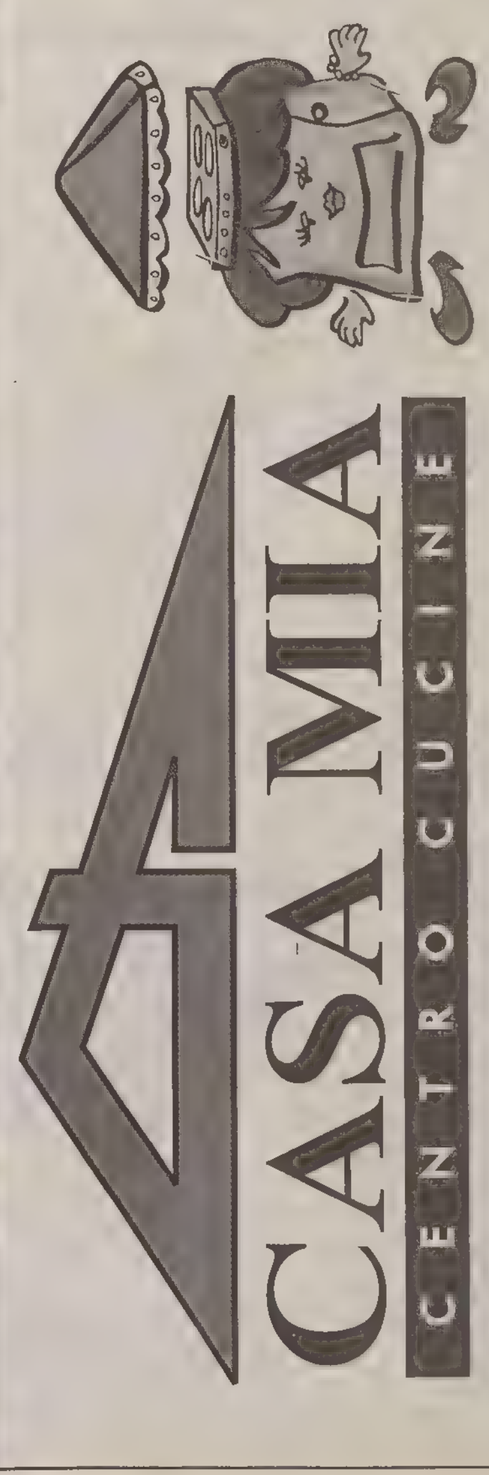
Piaciute? È questo non è che un assaggio. Perché il sito in questione non offre solamente la barzelletta del giorno, ma anche il suo ricco repertorio, all'indirizzo **www.buongiorno.it/archivio.cgi?pref=balena800** (oppure cliccate dall'home page). Basta cercare nell'archivio, scegliendo periodo (dal 19 ottobre del '95, data d'inizio del sito, ad oggi) e argomento (battute cattive, battute filosofiche, battute folli e folli «non sense», battute sulla (s)fortuna, computer e internet, famiglia, festività e ricorrenze, giochi di parole, leggi e definizioni, politica, rapporti fra i sessi, religione, società, sport, televisione). Oppure le più votate. Eh, già, perché non ve l'ho detto ancora: i naviganti sono invitati a votare le migliori battute, dall'uno al dieci.

Ma c'è di più! Potete anche regalare l'«abbonamento» di battute giornaliere ai vostri amici, via e-mail.

Ho cliccato un po' per l'archivio, ma, per dire la verità, mi è sembrato che mi arrivassero sempre le stesse barzellette, qualunque argomento scegliessi. Ma non possiamo fare troppo gli schizzinosi: è gratis.

Sono ottantamila – ci dice Tin – gli «internettiani» italiani che cominciano la loro giornata internet divertendosi con le barzellette di «Buongiorno!».

Per concludere: «La cosa più deliziosa non è non avere nulla da fare. È avere qualcosa da fare e non farla» (Marcel Achard).



TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

FINANZIAMENTO FINO A **36 MESI**
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

Es: importo da finanziare Lire 10.000.000 Numero rate 36 da Lire 277.800

VOTO ALL'ESTERO Ecco quanti sono i corregionali interessati alla legge varata dal Senato

Centomila «stranieri» alle urne

Soddisfazione e anche critiche su un provvedimento molto atteso

Gonano: «Conoscono le vicende nazionali più di tanti italiani che vivono qui». Collavini: «Il meccanismo è farraginoso e molti aspetti non sono stati definiti»

TRIESTE Soddisfazione, ma anche critiche. L'approvazione da parte del Senato, in via definitiva, della legge che istituisce la circoscrizione "estero", per l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini italiani residenti negli altri Paesi, è accolta con favore dai rappresentanti delle associazioni interessate.

Stando ai dati più recenti raccolti dall'Aire, l'Ente regionale per i problemi dei migranti, i corregionali all'estero, interessati quindi a votare, sarebbero 112.435 *(nella tabella qui accanto li elenchiamo suddivisi tra i Paesi nei quali sono più numerosi)*, anche se si tratta di un numero approssimativo, in quanto molti di essi non sono più in possesso della cittadinanza italiana. Comunque, grosso modo sono circa 70 mila i friulani e 40 mila i giuliani all'estero.

Ma, tornando alla legge, non si tratta di un trionfo, bensì di un «primo passo», affermano in molti. A cominciare dall'ente Friuli nel mondo che ha diffuso un comunicato in cui dice che «ora più che mai va ripensato l'intero sistema dei rapporti fra gli italiani nel mondo e la loro terra d'origine. Vanno potenziati i canali d'informazione, le iniziative culturali e formative, rafforzata la rete scolastica, avviati progetti di collaborazione economica, per evitare che l'esercizio del diritto di voto diventi un'espressione monca e ghettizzata di un diritto di cittadinanza molto più articolato e complesso».

«Il provvedimento crea molta attesa fra le Comunità italiane all'estero - afferma Renato Pizzolitto, della Cisl di Pordenone - perché il diritto di voto potrebbe aprire la via per risolvere alcuni problemi ancora in sospeso, come quelli del finanziamento alla stampa di emigrazione, della tutela previdenziale, delle scuole e della diffusione della cultura italiana all'estero».

«Il meccanismo escogitato sarà di difficile attuazione - sottolinea Manlio Collavini, deputato friulano di Forza Italia - perché nel testo di legge non si spiega, per esempio, come la gente potrà esprimere il voto e informarsi sulle candidature nelle famigerate circoscrizioni estere, sparse nei cinque continenti. Nè viene chiarito come i candidati in lizza potranno rappresentare interessi così variegati o, ancora, come potranno organizzarsi una campagna elettorale. Sarebbe stato molto più semplice istituire il voto per corrispondenza, perché così ogni cittadino residente all'estero avrebbe potuto esprimere il proprio suffragio, inserito nel collegio italiano di origine, attraverso una lettera».

Silvio Del Bello, dell'Unione degli istriani, si pone invece un altro problema: «Quanti saranno effettivamente gli italiani residenti all'estero - si chiede - ad avere interesse al voto? Chi vive in Australia, negli Stati uniti, in Canada ha difficoltà a seguire e a capire la politica italiana. Diverso è invece il problema per coloro che vivono nei Paesi latini - aggiunge - dove i problemi economici sono sicuramente maggiori. Chi voterà cercherà di influire sulle scelte del Parlamento a favore di coloro che vivono lontano».

Tutto in positivo il commento di Nemo Gonano, presidente dell'Ente regionale per i migranti: «Sono contento dell'approvazione della legge perché si tratta di un traguardo desiderato da tempo, che risponde a un'esigenza storica e radicata. I contatti ci sono sempre stati: all'estero conservano il dialetto chiedono libri e giornali in Patria, seguono le vicende nazionali più di quanto facciano tanti italiani residenti qui».

Ugo Salvini

I PAESI CON I MAGGIORI INSEDIAMENTI DI CORREGIONALI

ARGENTINA	12.269
CANADA	9.914
AUSTRALIA	5.318
STATI UNITI	4.004
SUD AFRICA	2.665
VENEZUELA	2.219
BRASILE	1.739
SVIZZERA	14.140
BELGIO	8.763
FRANCIA	8.335
GERMANIA	7.944
INGHILTERRA	2.545
LUSSEMBURGO	1.608
ALTRI PAESI	30.974
TOTALE	112.435

«Un'occasione per riannodare i rapporti con il loro Paese»

TRIESTE «Finalmente» è il sintetico commento sull'approvazione della legge che attribuisce il diritto di voto agli italiani residenti all'estero di Dario Rinaldi, presidente dell'Associazione Giuliani nel mondo. E subito aggiunge: «Era una questione di credibilità dell'Italia nei confronti dei nostri connazionali, che sono milioni. Nel caso di un nuovo rinvio o, peggio, di una nuova bocciatura come quella clamorosa del luglio dello scorso anno alla Camera, l'amarezza e la delusione fra i nostri emigrati, anche fra quelli meno interessati a votare nelle elezioni italiane, non sarebbero state più recuperabili. Per questo sono apparse francamente incomprensibili, dopo tanti anni di discussioni sul problema e dopo tre precedenti approvazioni della legge, le perplessità e i dubbi di alcuni parlamentari, sia della maggioranza che dell'opposizione, avanzati all'ultimo momento, nell'imminenza della quarta e definitiva votazione al Senato».

Poi Rinaldi passa al commento propositivo: «Ora bisogna procedere rapidamente anche all'approvazione della modifica costituzionale che stabilirà il numero dei parlamentari attribuiti alla Circoscrizione estero nelle elezioni per la Camera e per il Senato, nonché della conseguente normativa elettorale di attuazione. La partecipazione al voto è sentita maggiormente dagli italiani che risiedono nei Paesi del Sud America, mentre è meno avvertita altrove, ad esempio in Australia e negli Stati Uniti. Ora però è altrettanto urgente promuovere anche un maggiore sviluppo delle iniziative culturali, nella convinzione che i nostri emigrati in tante parti del mondo costituiscono una vera e propria risorsa per l'Italia, soprattutto nell'epoca della globalizzazione».

u. sa.

Norma a sorpresa nella collegata alla Finanziaria regionale

Portaborse premiati: diverranno funzionari

TRIESTE *Finirà il precariato per i portaborse regionali? Sembrerebbe di sì. La collegata alla Finanziaria prevederebbe infatti che i segretari particolari vengano promossi, ope legis, funzionari.*

Ne dà notizia, allarmato, Giorgio Ursig, consigliere comunale della Lista Civica Autonomia e Comunità di Pasian di Prato. «Un avanzamento di carriera – afferma – quello ventilato, o forse sarebbe meglio dire un probabile regalo, che in barba a qualsiasi criterio meritocratico e a qualsiasi competenza professionale verrebbe a compensare, con l'eventuale "benedizione" del consiglio regionale, un ristretto numero di persone».

Dal Palazzo non confermano nè smentiscono. Sta di fatto che la collegata, definita ironicamente da un funzionario «un supermarket della normativa», contiene di tutto, dalle pompe di benzina sulle autostrade ai provvedimenti per l'agricoltura, e sono da esaminare un centinaio di emendamenti, alcuni dei quali ancora in fase di compilazione. Non a caso la discussione sulla legge è stata rinviata a martedì prossimo, proprio per dar tempo ai vari gruppi in consiglio di aggiungere tutto quello che possono.

Ma, rileva Ursig, «se l'infelice ipotesi dovesse venir presentata e approvata, andrebbe preso atto della violazione dei principi di generalità e astrattezza, sacrificati a vantaggio di nomi e cognomi ben precisi».

Si assisterebbe così ad un uso strumentale della funzione legislativa che anzichè realizzare interessi generali verrebbe gestita in modo dubbio e opinabile sotto il profilo dell'equità. Un comportamento, dice ancora Ursig, che «contribuirebbe probabilmente ad aumentare il distacco dei cittadini dalla politica, aumentando il discredito e l'inaffidabilità della classe dirigente».

Non va inoltre dimenticato che una norma del genere verrebbe a ledere i diritti del personale regionale che da anni (per l'esattezza dieci) attende l'effettuazione dei concorsi.

pl. s.

Il popolare Degano vuol conoscere quali risultati hanno portato le tante missioni all'estero

Dressi giramondo: a che pro?

TRIESTE e Venezia Giulia invasi da turisti provenienti da ogni capo del mondo. Scambi commerciali e industriali da primato per tutte le aziende regionali. Saranno questi gli effetti delle continue missioni all'estero dell'assessore al Commercio e Turismo, Sergio Dressi?

Lo chiede, ironicamente, il consigliere regionale popolare, Cristiano Degano, in chiusura di un'interpellanza al presidente Antonione. Degano nel documento si toglie qualche sassolino dalle scarpe. Infatti ricorda che quando era lui a ricoprire l'incarico di assessore al Turismo, Dressi si era «accanito» con ripetute interpellanze criticando le sue missioni all'estero perchè ritenute «occasioni di turismo istituzionale». Interpellanze, insiste Degano, «segnate da una forte strumentalizzazione.

Adesso i ruoli sono cambiati e Degano elenca le quattordici missioni all'estero compiute da Dressi dall'agosto '98 a oggi: tra cui due negli Stati Uniti (una è in corso perchè Dressi è partito mercoledì per Washington per partecipare a un convegno della National Italia American Foundation, la più importante associazione degli italo-americani) e poi in Giappone, Finlandia, Corea, Israele, Austria. Non solo Dressi avrebbe in animo anche un viaggio nell'ex Unione Sovietica.

Visto tutto ciò, Degano chiede al presidente Antonione e allo stesso assessore se «Dressi è ancora dell'avviso che queste missioni all'estero siano occasioni di turismo istituzionale a carico della regione e, in caso di risposta affermativa, di conoscere l'ammontare complessivo delle spese per le missioni finora svolta da Dressi. E poi conclude appunto augurandosi di vedere l'invasione di turisti e di affari quale risultato dell'intensa attività di promozione all'estero svolta dall'infaticabile viaggiatore Sergio Dressi.

pl. s.

Pordenone

Salvato un cervo di due quintali che era caduto in un bacino Enel

PORDENONE Un grande cervo del peso di oltre due quintali è stato salvato dopo che era caduto nel vascone dell'Enel a Colle di Arba in provincia di Pordenone.

A lanciare per primo una corda, che è riuscita come un lazo a far presa sulle corna dell'animale, è stato Claudio Ballarini, un abitante del luogo, e che in altre occasioni aveva salvato degli animali caduti nello stesso vascone. Con la corda ha tenuto a galla il cervo, ormai sfinito, in attesa dei vigili del fuoco. Con l'aiuto di questi ultimi l'animale è stato tirato verso riva. Per immobilizzare il cervo, spaventato e quindi pericoloso, è stato necessario legargli le corna e le zampe anteriori. Le guardie venatorie accorse sul posto hanno poi provveduto a liberare l'animale, trasportandolo in un ambiente idoneo.

La «Exe» della Provincia di Udine la principale accusata dalla finanza

Rifiuti «falsificati»: otto ditte indagate per truffa in Friuli

UDINE Business coi rifiuti nella provincia di Udine. A ipotizzare l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato e di violazioni alla normativa sulla gestione dei rifiuti è la Quinta legione della guardia di finanza, a conclusione di un'indagine avviata nel 1997 nell'ambito dello smaltimento nella provincia udinese.

Nel mirino alcuni soggetti operanti nelle società Exe, azienda a capitale prevalentemente pubblico promossa dall'amministrazione provinciale di Udine per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Informazioni di garanzia sarebbero state inviate anche ad alcuni soggetti operanti presso il «Centro recupero carta», sempre del capoluogo udinese, e alla «Verde Industria Srl» di San Giovanni al Natisone.

L'impianto accusatorio (ha precisato in un comunicato la stessa guardia di finanza udinese) ipotizzerebbe la presunta importazione di trentamila tonnellate di rifiuti dalla Lombardia (si fa il nome della società Cogetas di Besana Brianza) simulando l'esecuzione di lavorazioni e di cernite che potevano anche consentire, in base alla normativa in materia di smaltimento, un abbattimento dell'ecotassa dell'80 per cento.

Secondo gli investigatori, inoltre, i rifiuti extraregionali sarebbero poi stati avviati alle discariche del Friuli-Venezia Giulia, «certificate» da documentazioni che ne avrebbero falsificato la provenienza, facendola rientrare in ambito locale. L'indagine si addentrerebbe ulteriormente, facendo affiorare dal presunto traffico illecito altre cinque società operanti nel settore, sempre nella provincia di Udine, definite dagli inquirenti «complici».

Un meccanismo, dunque, attraverso il quale, avvalendosi del «flusso» di rifiuti sommerso, sarebbe stato tratto un chiaro vantaggio economico.

Tragico schianto contro un albero: muore un giovane

UDINE Un malore o un colpo di sonno è stato fatale per Giuliano tami, trentacinquenne di Pradamano, che si è schiantato con l'auto sulla statale che porta a Udine.

Il gravissimo incidente, che è costato la vita al giovane, è accaduto intorno alle cinque di ieri mattina: la macchina è finita contro l'unico albero di alto fusto lungo quel tratto di strada e si è accartocciata intorno alla pianta. Non ci sono segni di frenata, nè sembra ci fossero altri automezzi in transito nella zona a quell'ora del mattino per cui la polizia stradale, che sta conducendo le indagini, propende per il malore improvviso o per il colpo di sonno.

La Regione dovrà riprendere il funzionario già segretario di Biasutti e presidente della CrT

Il Tar: Luccarini va riassunto

Tra stipendi arretrati e contributi una spesa di mezzo miliardo

TRIESTE La Regione deve riassumere in servizio Piergiorgio Luccarini, già presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, già capo della segreteria del presidente Adriano Biasutti. L'amministrazione dovrà anche pagargli cinque anni di stipendi arretrati, ricostruirgli la carriera e versare all'Inps tutti i contributi previdenziali che gli spettano. Un esborso di circa mezzo miliardo che graverà interamente sulle esangui casse regionali.

Questa spesa imprevista è diretta conseguenza di una recente sentenza del Tribunale amministrativo regionale. L'esponente politico già della Dc, ora confluito in «Forza Italia», era ricorso ai magistrati cinque anni fa con l'avvocato Federico Rosati. Riteneva illegittima la decisione regionale di metterlo alla porta per incompatibilità. Secondo i dirigenti regionali dell'epoca, un dipendente pubblico in aspettativa senza stipendio non poteva rivestire la carica di presidente in una società per azioni come la Crt Banca spa. Una società costituita a fini di lucro, seppure con notevoli risvolti nel sociale.

Luccarini ha vinto su tutta la linea e la Regione oltre a reintegrarlo in servizio è stata condannata dai giudici del Tar a pagare dieci milioni di spese legali. Una Waterloo per gli antichi politici che all'epoca erano in maggioranza in Giunta.

«La diffida rivolta a Luccarini dalla Regione, risulta carente dal punto di vista delle motivazioni, tanto più che si tratta di un provvedimento foriero di gravi conseguenze e anche in considerazione che sarebbe stato necessario almeno replicare alle osservazioni formulate dallo stesso Luccarini. Va poi rilevato che nel merito, il provvedimento regionale non appare corretto» . Questo si legge nelle motivazioni della sentenza stilata dal giudice Umberto Zuballi.

«Data la delicatezza di quel procedimento che doveva portare alla decadenza dal servizio, il rispetto dell'elementare onere della motivazione, doveva indurre la Regione sia a individuare con precisione le cariche dalle quali il ricorrente era tenuto a dimettersi, sia soprattutto a spiegare quali società avevano fini di lucro».

Piergiorgio Luccarini

Per l'ex capo della segreteria del presidente Adriano Biasutti è il secondo «Bingo» in pochi mesi a livello giudiario. Nello scorso aprile era riuscito a recuperare 50 milioni più 6 di interessi, versati il 10 febbraio 1994 a «fini di giustizia» su sollecitazione dell'allora pm Antonio De Nicolo. Senza quel versamento Luccarini non sarebbe stato ammesso al patteggiamento in un procedimento in cui era accusato di aver ricevuto 50 milioni dall'imprenditore Mario Cividin per introdurlo nel sistema degli appalti regionali.

Luccarini ha sempre respinto l'accusa ma aveva scelto il patteggiamento per non coinvolgere la Crt di cui era al timone in polemiche politico-giudiziarie. Per cinque anni quel libretto di risparmio ha dormito nell'armadio polveroso di qualche cancellaria. I giudici l'hanno dimenticato. Ma Luccarini no e prima che lo Stato incamerasse definitivamente la somma l'avvocato Emilio Terpin ha giocato la Carta della Cassazione. E ha vinto, ottenendo la restituzione del libretto.

Claudio Ernè

DOMENICA PROSSIMA
VIDUSSI È APERTO
dalle 15.00 alle 19.00
VIDUSSI
CIVIDALE DEL FRIULI
www.vidussi.it

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/10	6.00	Gb PAUL RICKMERS	Ancona	Molo VII
16/10	6.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
16/10	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
16/10	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/10	10.00	It SOCAR 4	Marghera	55
16/10	10.00	It MARIO	Tekirdag	39/42
16/10	11.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	47
16/10	20.00	Cy ZIM RAVENNA	Venezia	VII
16/10	8.00	Li GRAND PRINCESS	Venezia	Atsm
16/10	11.00	It FRANCESCO D'ALESIO	ordini	S. Sabba
16/10	15.00	Le HAJJEH NAELAA	Aoaba	4
16/10	15.00	Tw EVER GROUP	Jeddah	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/10	15.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	Molo VII
16/10	16.00	Pa VOMERO	Bar	22
16/10	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/10	18.00	It SOCAR 101	Venezia	52
16/10	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
16/10	20.00	It MARIO	Tekirdag	39/42
16/10	20.00	Le AL SALAM I	Beirut	rada
16/10	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Da Roberto Menia (e anche dai Comunisti italiani) arriva perentoria, all'indomani dell'avviso di garanzia, la richiesta di dimissioni - Il sindaco: «Una cosa puerile»

Caso Damiani: An chiede la crisi, Illy la esclude

Nei commenti di tutti gli altri esponenti politici sembra invece prevalere un atteggiamento di cautela

«La vicenda di mazzette che vede coinvolto il vicesindaco Damiani è di estrema gravità e non può essere liquidata politicamente come se nulla fosse accaduto». E' la crisi, quella che, senza mezzi termini, chiede a gran voce Roberto Menia, deputato di An, all'indomani dell'avviso di garanzia che ha raggiunto il braccio destro del sindaco per una vicenda di tangenti: «se non si dimette Damiani, che si dimetta Illy a cui rimproveriamo di aver smesso di fare il sindaco da almeno un anno lasciando campo libero al suo vice. Che abbia allora il coraggio e la dignità di fare quello che non ha fatto Damiani: si dimetta, e con lui tutta la sua giunta».

«Devo rispondere? Quelle di Menia mi sembrano richieste puerili. Come dire: se non si dimette Camber allora si dimetta Berlusconi. Non è questa la politica con la 'P' maiuscola. Io non mai chiesto a nessuno di dimettersi». Nè irritato e nemmeno preoccupato. Ma il sindaco Illy ha meno voglia delle altre volte di replicare alla richiesta di An ma anche del partito dei Comunisti Italiani che in una nota afferma che «nonostante l'esiguità della cifra per cui viene indagato sarebbe più opportuno che il vicesindaco lasciasse la sua carica pubblica».

Roberto Menia (An)

E Illy parte in contropiede: «Ho molta fiducia nella magistratura italiana e in particolare su quella triestina. So che verrà fatta luce e la vicenda sarà chiarita. E anzi, ben venga questa indagine, voglio che queste voci di calunnia cessino». Voci, spiega il sindaco, giunte da una parte precisa e che si erano «accanite» negli ultimi tempi. Ma che Illy non teme. «Fare l'amministratore pubblico in Italia è difficile, anche pericoloso. Si può incorrere quotidianamente negli strali di tutti i tribunali, penale, amministrativo e contabile. E' un fatto assolutamente normale in un Paese che ha 36 mila leggi. Ci è già successo, chiunque può essere accusato».

E il sindaco ricorda una delle tante volte: «Siamo stati indagati anche per gli incarichi ai consulenti, in particolare alla Omnia dell'ingegner Gambardella. Tutto è stato chiarito, non c'era nulla di illecito e la pratica è stata archiviata. Dobbiamo dimetterci ogni volta che si apre un'indagine?».

E lo stesso «fastidio» del sindaco a commentare il caso, si coglie anche parlando con la gran parte degli altri esponenti di partito. «Roberto Damiani mi è simpatico – commenta il coordinatore di Forza Italia Giancarlo Laboranti – e mi rammarica la vicenda. E rispondo a questo caso come a quello che vede coinvolto il senatore Camber: sarà la magistratura a giudicare. E spero che faccia presto per il bene di tutti e due e per la città».

E se l'Unione Slovena con Andrej Berdon esprime «massima fiducia in Damiani, come nella magistratura» e chiede di «rafforzare l'attività amministrativa», il Fronte Giuliano con la Tamburini ha già preparato un'interrogazione. «Serve una commissione consiliare che vagli tutti gli atti firmati da Damiani dal '93 ad oggi, bisogna fugare ogni dubbio e verificare se tutto era legittimo. Nessun giudizio di colpevolezza, certo però, vista la sua posizione, dovrebbe dimettersi per correttezza». Opposto il parere del Ppi. «Dimissioni? No, per cortesia – commenta il segretario ed ex sindaco Franco Richetti – è un atteggiamento che potrebbe rivelarsi negativo in futuro. Io sono rammaricato e sorpreso. Anche sui provvedimenti piuttosto gravi presi dalla magistratura per un fatto apparentemente modesto».

Non scaglia pietre nemmeno il coordinatore del Ccd, Maurizio Marzi: «Non è nel nostro stile chiedere le dimissioni – afferma – non l'abbiamo fatto nemmeno per l'assessore Tommasini dopo un patteggiamento. A Damiani auguro tutto il bene possibile, sono cose che dispiacciono. Non posso nascondere però che, politicamente, viste le note mire del vicesindaco, questa vicenda è un elemento che influirà sulle prossime elezioni».

Secondo il capogruppo della Lista Illy in Comune, Renato Chicco, l'influenza si sente sin d'ora. «Siamo di fronte allo scontro politico e basta – dice – perché in certi ambienti del Polo si sapeva già da giorni la notizia? Speriamo che tutto si chiarisca prima possibile».

Se lo augura anche il capogruppo della maggioranza in Comune, Giorgio De Rosa (Ds), che scuote la testa di fronte al polverone. «Inviterei tutti a rileggere l'articolo che ha scritto Zincone (ieri ndr) sul Corriere della sera dopo il processo sullo stupro. I processi si fanno nelle sedi giuste, le aule giudiziarie e non sui giornali e alla tv. Ora non si deve dare alcun giudizio, Damiani resta in carica. La cosa più giusta da chiedere è velocità nelle indagini».

Giulio Garau

Dopo l'esame delle agende si prevede una raffica di interrogatori

Inquirenti di nuovo in Comune per acquisire altri documenti

Gli investigatori della Tributaria stanno leggendo pagina per pagine le agende e i documenti sequestrati giovedì nello studio e nell'abitazione del vicesindaco Roberto Damiani, indagato per corruzione. Gli appunti, le annotazioni, i nomi, i numeri di telefono che vi compaiono giorno per giorno nei sei anni di permanenza di Damiani accanto al sindaco Illy, rappresentano una massa di dati imponente su cui lavorare ed eventualmente indagare. Molti triestini saranno convocati e interrogati come testimoni nei prossimi giorni nella caserma di via Giulia. Hanno l'obbligo di dire la verità.

«Nelle agende compare molte volte il nome dell'architetto Carlo Borghi, agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta che mi coinvolge. E' un amico lo conosco da anni» ha confermato ieri Damiani che ha anche precisato che gli investigatori del «Gico» si sono presentati una seconda volta in Municipio per acquisire alcuni documenti già messi da parte giovedì nel corso della perquisizione chiesta e ottenuta dal pm Raffaele Tito.

L'inchiesta che sta mettendo a rumore il mondo politico non solo cittadino, com'è noto è nata prima da alcune intercettazioni telefoniche, poi dalle dichiarazioni accusatorie di Armando Panizzoli, già console di Malta, già cointeressato alla gestione dell'Ufficio centrale viaggi di piazza dell'Unità.

Gli indagati per corruzione sono Claudio Bortolotti, attuale amministratore della stessa agenzia viaggi; Armando Panizzoli; l'architetto Carlo Borghi e il vicesindaco Roberto Damiani. Per Panizzoli e Borghi vi è una seconda ipotesi, quella del millantato credito. Avrebbero chiesto soldi a Bortolotti sostenendo che dovevano servire per ammorbidire il vicesindaco. Al contrario, secondo questa ipotesi, li avrebbero spesi personalmente o con gli amici.

Gli investigatori del «Gico» attraverso gli appuntamenti annotati sulle agende potranno ricostruire tutta l'attività del vicesindaco, anche in funzione delle deleghe a lui attribuite. Sulle scelte di Damiani spesso c'è stato polemica al calor bianco specie con esponenti di Alleanza nazionale. Questi ultimi hanno presentato numerosi esposti alla Procura della Repubblica chiedendo di indagare sull'organizzazione di mostre, concerti e altre attività culturali e sportive, nonché sull'attribuzione di spazi pubblici comunali a società private. Ma a quanto Damiani stesso ha dichiarato, finora tutti gli esposti sono archiviati o in via di archiviazione.

Sotto esame tutta l'attività del politico nei confronti del quale Alleanza nazionale aveva presentato numerosi esposti

Palazzo Modello che ospita l'Ufficio centrale viaggi.

In Regione poca sorpresa «Era da giorni nell'aria»

Il «caso Damiani» è stato oggetto ieri mattina di qualche breve battuta di commento da parte del Polo durante la seduta della giunta regionale. A quanto risulta il presidente Roberto Antonione avrebbe detto ad alcuni assessori friulani, che gli chiedevano informazioni, come sarebbe esagerato pensare che la notizia – appresa l'altra sera al suo rientro in aereo da Roma – l'abbia shoccato.

E anche il triestino Franco Franzutti, assessore alla Cultura, avrebbe a sua volta espresso assai poca meraviglia: c'erano da giorni nell'aria, avrebbe sorriso sornione, certe voci...

In ogni caso, da Forza Italia, nessun commento ufficiale. Come d'altra parte nessun commento è venuto dalle opposizioni, ha osservato un «azzurro», sulle vicende giudiziarie del senatore Camber. Invece per An, essendo Dressi in America, il vicepresidente della Giunta regionale, Paolo Ciani, parla a nome di tutti: «Ci auguriamo per Damiani che le accuse siano, come dice lui, assolutamente infondate, ma dobbiamo constatare come la sua grande autostima sia finita in pezzi, laddove parla di una "macchinazione politica": una brutta caduta di stile, che lo rivela non all'altezza del proprio compito. Comunque io, al suo posto, non esiterei a rimettere il mandato – conclude – a chi me l'avesse conferito».

E Codarin presenta querela

Il presidente della Provincia Renzo Codarin ha querelato per diffamazione il vicesindaco Roberto Damiani per le sue affermazioni a commento della nota vicenda della foiba di Basovizza. Codarin nei primi giorni dello scorso giugno, quando mancavano poche ore alle elezioni europee e tutti gli altri politici si erano imposti il silenzio, aveva letto durante la funzione religiosa una lettera di san Paolo facendosi annunciare proprio come presidente della Provincia. Damiani aveva stigmatizzato questo comportamento con parole e giudizi che Codarin non ha digerito. Anzi che ha ritenuto diffamatori. Ha preso carta e penna e ha querelato il vicesindaco. Anche su questo la parola è passata ai magistrati.

L'accusato è sereno

«Devo soltanto attendere che le calunnie si sgonfino»

Nel momento della perquisizione di giovedì, sul tavolo c'era una bozza di lettera aperta che da tempo stavo preparando sul crescendo di voci orchestrate nelle ultime settimane per screditare la giunta Illy e me in particolare. Quell'appunto è ora in mani sicure: la magistratura potrà così verificare quanto, in tempi non sospetti, mi fosse già chiaro che qualcuno aveva programmato la mia chiamata in campo. Mi sono scoperto straordinariamente sereno e tranquillo: ecco i motivi.

1) Chi ha la coscienza a posto non ha nulla da temere. La magistratura, chiamata in causa, fa il suo dovere e indaga. L'avviso di garanzia, nonostante l'uso strumentale che se ne fa, non ha alcun significato infamante, esiste solo perché qualcuno ti ha chiamato in causa. Continuerò quindi a compiere il mio dovere al servizio della città perché il mio posto è qui per esplicita indicazione del voto popolare. Nulla ho da fare, per difendermi, se non attendere che i sospetti e le calunnie rivelino da soli la loro inconsistenza.

2) La mia vita continuerà a svolgersi normalmente. La prossima settimana partirò per un viaggio di una decina di giorni in Oriente, da tempo programmato. Ma tornerò a casa, con buona pace di chi avrà voluto coltivare un pensiero maligno in più.

3) Le voci volano, le carte restano: atti, delibere, contratti, tutto quello che viene fatto in Comune è scritto, certificato, controllato. Ora che il dado è tratto mi auguro che la magistratura prenda di petto l'intero ventaglio di indiscrezioni a varie riprese affidate al borino della calunnia. Gli archivi del Comune aspettano solo di essere consultati.

Una considerazione finale: ci sono momenti nella vita di ognuno in cui le circostanze costringono a fare uno spietato bilancio, del tipo «ma chi te lo ha fatto fare?». La risposta è chiara: rifarei tutto, né c'è pressione o infortunio che mi possa costringere ad abbandonare l'ambizione di fare per il bene della mia città tutto quello che ritengo di saper fare.

Roberto Damiani
vicesindaco

La difesa di Bortolotti

«Mai avuto alcun genere di rapporti col vicesindaco»

Nell'interesse della Ucv Srl come anche del dottor Claudio Bortolotti, amministratore unico della Società, preciso che: 1) la famiglia Bortolotti, per il tramite della Fogolar Viaggi Srl di Udine, partecipa al capitale sociale della Ucv srl dal dicembre 1997, rilevando ulteriore quota dal sig. Panizzoli nel luglio 1998.

2) Il dr. Bortolotti diviene amministratore della Ucv appena nel dicembre 1998, dopo le dimissioni del sig. Panizzoli che, si ribadisce, dal luglio 1998 non era più socio nella Cit.

3) L'affidamento dell'incarico progettuale e della successiva direzione lavori all'arch. Borghi era avvenuto, da parte del Panizzoli, ancora nel 1997: in epoca cioè in cui la famiglia Bortolotti non partecipava al capitale Ucv.

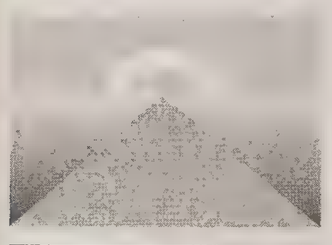
4) Nell'inchiesta in questione, nata da dichiarazioni del sig. Panizzoli, il mio assistito ha respinto ogni addebito: a lui non è ascrivibile alcun fatto, di penale rilevanza, ipotizzato dall'inchiesta in essere.

5) Il dr. Bortolotti ribadisce di non aver mai avuto rapporti, di alcun genere, con il vicesindaco Damiani: «richieste» che gli sono state avanzate, pervennero sempre dal Panizzoli, e sarà compito degli inquirenti accertarne la fattispecie; facendosi sin d'ora presente, in ogni caso, che è intendimento dei miei patrocinati perseguire – in tutte le sedi – coloro che asseriscono fatti e circostanze non veritiere.

È superfluo rilevare come in decenni di attività nel settore del turismo e dei trasporti, la famiglia Bortolotti non abbia mai avuto bisogno di ricorrere a situazioni, come quelle ipotizzate, per ottenere il riconoscimento di propri legittimi diritti. Si respinge quindi la tesi del «nesso causale» con la proroga del contratto di locazione di piazza Unità: per la semplice ragione che quel rapporto giuridico andrà a scadere alla fine del corrente anno e gli investimenti eseguiti dal conduttore troveranno legittimamente riconoscimento dal locatore: senza che un tanto possa rappresentare illecito di alcun genere.

Avv. Gaetano Longo

L15406
Nell'immagine, il cavatappi "Anna G." di Alessi.
VOLVO for life
IL DESIGN, APERTO A TUTTI.
VOLVO S40: DA 36.300.000 LIRE (18.747 EURO)
VOLVO V40: DA 39.300.000 LIRE (20.297 EURO)
Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.
Fino al 30 Ottobre con VANTAGGIO VOLVO, finanziamento di 36 mesi con rata da 245.100 lire.
Esempio per Volvo V40 1.6: Prezzo chiavi in mano L. 39.300.000 (IVA inclusa, IPT esclusa) - Importo finanziato L. 21.000.000 - 36 rate mensili da L. 245.100 - Rata finale L. 16.901.036 - TAN 8,25% - TAEG 8,92% - Spese pratica L. 270.000. Salvo approvazione della finanziaria.
CONCESSIONARIA Love Cars TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040.281365 / 830308



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.22
	tramonta alle	18.19
La Luna:	si leva alle	13.41
	cala alle	22.58

41.a settimana dell'anno, 289 giorni trascorsi, ne rimangono 76.

IL SANTO

Santa Edvige

IL PROVERBIO

Ci aspettiamo ogni cosa, ma intanto non siamo mai preparati a niente.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,30
Via Battisti	mg/mc	5,88
Piazza V. Veneto	mg/mc	3,11
Piazza Vico	mg/mc	4,40
Piazza Goldoni	mg/mc	-
Via Carpineto	mg/mc	-

TEMPO

Temperatura:	14,4 minima
	20,4 massima
Umidità:	38 per cento
Pressione:	1017,6 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	26,6 km/h da E-N-E
Mare:	20,7 gradi

MAREE

Alta:	ore	2.23	+5	cm
	ore	12.23	+22	cm
Bassa:	ore	6.02	0	cm
	ore	20.36	-24	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.09	+13	cm
Bassa:	ore	22.51	-22	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Affare Kreditna: l'ex segretario regionale del Pli ribadisce le proprie accuse per sei ore di fronte a Tito e a un nutrito numero di avvocati

Tabacco conferma: «Ho portato i soldi a Camber»

Dice di aver consegnato una valigetta con cento milioni in contanti – Controinterrogatorio dei difensori

Pochi gli indagati presenti all'«incidente probatorio»

Pochi indagati, molti avvocati. All'incidente probatorio davanti al Gip ieri non ha partecipato ad esempio l'ex direttore generale della Kreditna Vito Svetina, difeso dal professor Alessandri e dall'avvocato Giovanni Borgna. Non erano in aula Suadam Kapic, Egone Kraus e Silvio Tavcar. Al contrario era presente il professor Francesco Alessandro Querci con l'avvocato Paolo Volli. Franco Tabacco era assistito dall'avvocato Paolo Spaccini, mentre Lino Calcina, «neoindagato» proprio su indicazione di Tabacco si è affidato a un legale del foro di Roma, l'avvocato Carlo Arnulfo.

Franco Tabacco

Il senatore – secondo l'accusa – avrebbe dovuto occuparsi nelle stanze del potere romano della brutta situazione del vecchio istituto di credito sloveno

Preciso, dettagliato, puntuale. Franco Tabacco ha ribadito ieri nell'aula del Gip le proprie accuse al senatore Giulio Camber, sotto inchiesta da maggio per corruzione o in alternativa millantato credito.

L'ex segretario regionale del Partito liberale ha parlato ieri per sei ore di fronte al pm Raffaele Tito, al giudice Raffaele Morvay e a un nutrito numero di avvocati e «indagati» nell'inchiesta nata dal crac da 350 miliardi della vecchia Banca di Credito di Trieste.

Gran parte del racconto ha avuto per epicentro gli avvenimenti del 7 novembre 1994, il giorno in cui lo stesso Tabacco avrebbe portato cento milioni in contanti dalla sede di via Filzi della Kreditna, allo studio del senatore Giulio Camber in Foro Ulpiano. Cento milioni destinati al senatore che avrebbe dovuto occuparsi nelle stanze del potere romano della difficile situazione della banca. L'ingente somma era chiusa in una grossa busta contenuta in una valigetta in metallo con il marchio della «Paul Shark».

«Mettila lì nella cassapanca» avrebbe detto il senatore appena Tabacco era rientrato nello studio dalla breve e fruttuosa «missione» negli uffici della Kreditna. Erano da poco passate le 10 del mattino e l'ex segretario regionale del Pli fino a quel momento aveva fatto da mediatore nei rapporti tra il senatore della Lista e i dirigenti dell'Istituto di credito che fu della minoranza slovena in Italia. La Kreditna all'epoca era con le spalle al muro e l'ispezione dei commissari della Banca d'Italia annunciava tempeste e probabili naufragi. Il direttore generale Vito Svetina e i suoi collaboratori cercavano aiuto e assistenza, da qualsiasi parte potessero arrivare, per bloccare eventuali commissariamenti dell'istituto. Camber, sempre secondo il racconto di Franco Tabacco, si era detto genericamente disponibile a intervenire. Il 7 novembre 1994 alle 9 del mattino aveva messo le carte in tavola. Una mossa fulminea che aveva spiazzato gli interlocutori.

«Ci vuole immediatamente un segno di serietà» avrebbe detto il senatore agli allibiti dirigenti sloveni. E aveva chiesto 150 milioni che dovevano essergli recapitati nel suo studio nella stessa mattinata. Anzi entro un paio d'ore. Tabacco dallo studio di Foro Ulpiano, era sceso verso via Filzi. Lì si era trovato di fronte al direttore Vito Svetina che un attimo dopo aveva contattato Svuadam Kapic, all'epoca figura emergente nell'organigramma del potere nella minoranza. «Aiutami a trovare i soldi». I soldi andavano trovati al più presto e mentre Svetina e Kapic si davano da fare Tabacco, sempre secondo il suo racconto, era uscito dalla banca per una decina di minuti. Kapic in effetti di lì a poco sarebbe apparso con un piccolo tesoro. Non i 150 milioni chiesti da Camber ma solo 100. Uno sconto insomma, una autoriduzione dettata dalla ristrettezza dei tempi. La busta con il contante era finita nella valigetta e da mediatore Tabacco si era rivestito del ruolo di fattorino.

Via Filzi, via Carducci, piazza Oberdan, il liceo Dante, foro Ulpiano, lo studio del senatore proprio di fronte al Tribunale e agli uffici della procura. Infine la valigetta griffata «Paul Shark» che finisce nella cassapanca, senza che il senatore al momento la degni di uno sguardo. Caso chiuso, almeno fino allo scorso maggio. Ieri nell'aula del Gip il calendario è stato riportato all'indietro di quasi cinque anni. I difensori del senatore, gli avvocati Tiziana Benussi e Pietro Longo, hanno cercato di mettere in difficoltà Tabacco cercando di prenderlo in castagna su aspetti marginali e su contraddizioni apparenti. Lui ha sempre risposto a modo, con un sorriso tra l'amaro e il beffardo. Tanto da far perdere per un attimo la calma all'avvocato Longo.

Sta di fatto che l'inchiesta del pm Raffaele Tito su questi aspetti del crac Kreditna è uscita indenne, anzi rafforzata dall'incidente probatorio.

«Sono soddisfatto» ha detto il magistrato uscendo dal palazzo di Giustizia. Il primo scontro è vinto e il risultato non potrà essere più scalfito nemmeno nel corso dell'eventuale processo in Tribunale. Va anche detto che alle dichiarazioni dettagliate di Tabacco si affiancano quelle dei «coindagati» Vito Svetina, Svuadam Kapic e Dario Zuppin. Vi sono infine le agende ora in mano agli inquirenti dove sarebbero rimasti altri «segni» degli avvenimenti di quel lontano giorno del novembre 1994. Cento milioni per salvare la banca degli sloveni, intervenendo nelle stanze del potere.

Claudio Ernè

Il parlamentare, contrariamente alle precedenti affermazioni, si presenta in aula circondato dai suoi sostenitori politici

E il senatore si presenta con la «scorta»

Scena inusuale per un tribunale: squadra completa, da Codarin a de' Vidovich

Giulio Camber nei corridoi del Tribunale accompagnato dai suoi fedelissimi

Giulio Camber si è presentato ieri nell'aula dal Gip, smentendo le previsioni e le affermazioni che lo volevano occupato a Roma in un'importante discussione al Senato (ieri il Senato era desolatamente vuoto, nessuna discussione era in programma).

Il «lìder maximo» della Lista per Trieste, ora anche coordinatore Triveneto di «Forza Italia», è entrato nel palazzo di Giustizia poco prima delle 10, scortato da una nutrita «clacque» di sostenitori. Tra essi il presidente della Provincia Renzo Codarin, l'assessore regionale Franco Franzutti, gli ex deputati Marucci Vascon e Renzo de' Vidovich, il consigliere regionale Bruno Marini, il segretario della Lista per Trieste Maurizio Bucci e Gianfranco Gambassini, il «grande vecchio» del Melone.

Lo hanno seguito per corridoi e scaloni fino all'aula: lui in prima fila, scattante e tenebroso. Loro dietro, quasi in formazione a Delta. Qualcuno si è affacciato alle porte delle varie stanze e aule. Altri impiegati hanno guardato da lontano una *piece* coral-politica mai finora andata in scena in quel palazzo.

Il presidente della Provincia e i due ex deputati si sono fermati accanto a una finestra che guarda sul cortile. Hanno parlottato tra loro mentre il leader storico era già nell'aula, avvocato tra i propri avvocati e a quelli degli altri indagati per il crac Kreditna. Due metri più in là Franco Tabacco, pronto a raccontare ai magistrati la propria verità su questo *affair*.

Il senatore non si è trattenuto molto nell'aula d'udienza interdetta al pubblico. Una quindicina di minuti o giù di lì. Quando è uscito ha puntato dritto verso il microfono e le telecamere, già in trepida attesa.

Se l'è presa con certi titoli e certi redattori, «rei» a suo dire di non conoscere a menadito il Codice di procedura. «Non esiste un faccia a faccia con Tabacco: non siamo in America in uno sceneggiato di Perry Mason. L'incidente probatorio è altra cosa» ha tuonato, severo il senatore. «Mi sono presentato per chiarire, sono venuto qui per rispetto ai magistrati. Sarà una situazione lunga ma ho tanta voglia di combattere. Nelle parole di chi mi accusa vi sono almeno una ventina di contraddizioni. Avremo tempo per riderci su...»

Dichiarazione conclusa e via di nuovo per il corridoio, seguito dai suoi, in formazione sparsa, con gli impermeabili svolazzanti. Alcuni a dire il vero ne se erano già andati in precedenza mentre Camber era chiuso nell'aula. L'ultimo a muoversi dalla finestra che guarda sul cortile, il presidente della Provincia Renzo Codarin. Solo, in fondo alla fila.

Il presidente della Provincia Codarin con Giulio Camber

«Nelle parole di chi mi accusa vi sono almeno venti contraddizioni. Avremo tutto il tempo per riderci su», commenta con aria combattiva

«Accuse di un pentito che cerca benefici»

«Tabacco è un collaboratore di giustizia, un pentito che è costretto a comportarsi in modo tale da acquisire la benevolenza del pubblico accusatore il cui consenso è indispensabile per i riti alternativi e gli eventuali sconti di pena. Per questo come difensori, non siamo per nulla preoccupati delle dichiarazioni rese in aula dall'ex segretario regionale del Pli».

L'avvocato Tiziana Benussi, uno dei legali del senatore Giulio Camber, ha usato questo linguaggio diretto, televisivo, immediato, per commentare l'esito dell'incidente probatorio.

«Era prevedibile che Tabacco ripetesse in aula le cose già dette agli inquirenti, ma ha cambiato più volte versione, contraddicendosi una ventina di volte. Anche le sue agende non sono state depositate, perchè il Codice di procedura su questa materia è stato più volte modificato ed emendato. Sta di fatto che questi problemi sono stati lasciati senza una soluzione. Riproporremo comunque questi nostri interrogativi nell'aula del Tribunale, durante il pubblico processo, a tutela del nostro assistito, ma anche a tutela di tutti i cittadini ...»

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

VENITE A PROVARE LA VOSTRA NUOVA PUNTO

PORTE APERTE
OGGI E DOMANI da
AUTOCAMPOMARZIO

FIAT

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 10
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

L'Assindustria contraria alla concessione dello status europeo anticipato allo scalo sloveno

«No ai benefici per Capodistria»

Dirotterebbero i traffici recentemente acquisiti dal porto triestino

L'Associazione degli industriali di Trieste ha una posizione contraria alla concessione dello status di «entry and exit point», ovvero di porto europeo, allo scalo di Capodistria per i traffici provenienti e destinati ai paesi comunitari. Lo rileva l'Assindustria con un comunicato dopo le decisione dell'ambasciatore italiano a Lubiana di trasmettere le richieste slovene al nostro governo che aveva innescato una bordata di reazioni contrarie soprattutto da parte del Polo.

«Intendiamo riconfermare il nostro favore — rileva la nota — ad un'integrazione quanto più prossima possibile della Slovenia all'Ue quando questo Paese avrà provveduto ad ottemperare agli adempimenti normativi previsti dagli accordi di preadesione. Siamo altresì favorevoli ad ogni forma di collaborazione sui servizi comuni per i due porti (ferrovie, servizi a mare, iniziative commerciali congiunte a favore dell'Alto Adriatico) che aumentino l'attrattività complessiva dell'area. Per contro — concludono gli industriali — non possiamo che esprimerci contro la concessioni di deroghe unilaterali e parziali, che rischierebbero non solo di procurare forte danno a Trieste, ma addirittura di rallentare la spinta per una rapida adesione all'Ue della Slovenia».

«Non è trascurabile — rileva la nota in premessa — il fatto che lo scalo di Capodistria, grazie a una stretta collaborazione con le ferrovie austriache, riesce ad attuare una politica ferroviaria dei trasporti fortemente concorrenziale nei confronti del porto di Trieste e delle ferrovie italiane proprio per i traffici destinati ai mercati comunitari di Austria e Germania. Ancora, il porto di Capodistria richiede lo status di porto europeo non sulla base di una scelta strategica complessiva di carattere generale, bensì solo per alcuni traffici che, in questo caso, corrispondono a traffici recentemente acquisiti dal porto di Trieste e destinati ai Paesi comunitari oggetto della richiesta slovena. Non da ultimo va tenuto in considerazione che la Slovenia, e quindi anche il territorio di Capodistria, potrà a breve beneficiare degli interventi dei fondi strutturati comunitari riservati ai Paesi in preadesione, quindi intensità di aiuto (equivalenti all'Obiettivo 1) impensabili per Trieste».

Etta Carignani a Bruxelles

La Convenzione della società civile

«Il contributo delle organizzazioni della società civile all'integrazione, alla coesione sociale e alla promozione dell'occupazione», è il tema che Etta Carignani, nella sua veste di segretario generale delle Femmes chefs d'enterprises mondiales, svolge alla Prima convenzione dei rappresentanti della società civile in programma tra ieri e oggi a Bruxelles.

Lo scopo del convegno è di precisare il ruolo e il contributo che la società civile può avere nella costruzione europea e di far riflettere sui mezzi necessari per favorire una più vasta partecipazione dei rappresentanti della società civile stessa al progetto europeo. La Convenzione costituisce anche l'occasione per precisare il ruolo che il Comitato economico e sociale può giocare in quanto canale istituzionale nel processo decisionale per lo sviluppo di una società più partecipativa, più inclusiva e quindi più democratica. Lungo questa linea d'azione il Comitato si augura di contribuire all'avvicinamento tra l'Unione europea e i suoi cittadini.

Secondo la Procura della Corte dei Conti avrebbero approvato una spesa illegittima di circa 500 milioni

Erdisu, studenti chiamati a pagare

Poco meno di 500 milioni da restituire all'Erdisu. E a pagarli potrebbero essere i vari presidenti dell'ente degli ultimi anni, l'ex assessore regionale Puiatti, l'ex rettore dell'Università di Trieste Giacomo Borruso, e soprattutto i membri del consiglio di amministrazione, in gran parte studenti ed ex studenti. Cifre comprese tra i cinque e i 60 milioni a testa (in base alle presenze e al numero di delibere votate) ai quali vanno aggiunti gli interessi legali.

Argomento del contendere un appalto per servizi agli studenti dei quali si era occupata la cooperativa «Tempi moderni» tra il 1993 e il 1995. Nessuno contesta la regolarità dell'aggiudicazione, quanto la legittimità della spesa che, secondo il Procuratore della Corte dei Conti, Giovanni De Luca, doveva essere sostenuta dall'Università.

Martedì prossimo ci sarà l'udienza e i giudici contabili dovranno decidere se a pagare saranno coloro che autorizzarono la spesa.

«E' stato un attacco politico di An (la vicenda nasce da un esposto di Augusto Truzzi, ex consigliere Erdisu e ora consigliere provinciale di An, ndr) che però non ha portato a niente, se non a ulteriori danni nei confronti degli studenti - sostiene Michele Cannata D'Agostino, uno degli ex studenti coinvolti nella vicenda - . Con questo precedente ora l'Erdisu ha bloccato molte iniziative a favore degli studenti». Il servizio in questione riguardava un prolungamento degli orari di apertura di biblioteche e laboratori dell'Università e, secondo gli ex consiglieri, era stato poi svolto regolarmente e con la piena soddisfazione di tutti.

Stefano Beltrame, attuale rappresentante regionale nel consiglio di amministrazione Erdisu, pone l'accento proprio sui «pericoli» ai quali vanno incontro - complice una normativa piuttosto complessa e che lascia spazio a diverse interpretazioni - gli studenti eletti nel consiglio di amministrazione. «Il rappresentante degli studenti baratta il proprio tempo sottratto a studio o lavoro per un'esperienza di indubbio valore, ma anche molto pericolosa perché, magari a distanza di anni, può essere chiamato a rispondere per decine di milioni».

Riccardo Coretti

E il console Blagojevic lancia accuse alla comunità internazionale

Belgrado nega il visto a un nostro giornalista

«Giornalista indesiderato in Jugoslavia». Belgrado ha negato il visto di entrata al nostro cronista Silvio Maranzana in procinto di fare alcuni servizi nella capitale serba e nella vicina città di Pozarevac, dalla quale provengono la maggior parte degli almeno diecimila serbi che vivono a Trieste. Il console Vladislav Blagojevic ha negato ogni responsabilità sostenendo che la decisione spetta a Belgrado che non è obbligata a fornire alcuna motivazione.

Blagojevic nell'occasione ha richiamato l'attenzione sul momento particolarmente difficile che stanno attraversando anche le migliaia di suoi connazionali che vivono a Trieste e che con i proventi dal lavoro in Italia di muratori e di elettricisti devono contribuire al mantenimento delle famiglie rimaste in patria. «Prima "per motivi umanitari" ci hanno bombardati — ha detto il console — ora "per motivi umanitari" ci faranno morire di fame e di freddo».

Blagojevic si è espresso in termini particolarmente duri anche contro le pressioni internazionali per far dimettere Milosevic: «Sembra che la Jugoslavia sia l'unica nazione al mondo che non ha il diritto di scegliersi i propri governanti. In questo momento nemmeno le opposizioni vogliono più le elezioni anticipate perchè non sono affatto sicure di vincere. Comunque la scadenza naturale per andare alle urne è fissata per l'anno prossimo e ormai manca molto poco».

C'è un nuovo «Informagiovani»: è al centro commerciale Il Giulia

Da ieri tutti i giovani che vivono a Trieste dispongono di un punto informativo in più. Alla presenza degli assessori Maria Teresa Bassa Poropat e Mauro Tommasini e di Annamaria Mozzi, consigliere circoscrizionale per San Giovanni-Chiadino-Rozzol, è stato inaugurato il punto «Informagiovani» del centro commerciale Il Giulia. Terzo punto in città (gli altri due sono in piazza dell'Unità all'Urp e in via Gatteri 12) e quinto punto territoriale in assoluto di erogazione di servizi ai cittadini, il nuovo «Informagiovani» dovrà servire - ha detto Tommasini - una grande massa di persone, perché il Centro Giulia è frequentato in tutte le stagioni, in quanto offre una situazione climatica sempre ideale. E' per questo che abbiamo scelto di collocare in questa sede il terzo esemplare di punti di assistenza, proprio allo scopo di incontrare le esigenze del maggior numero di giovani e in un rione nel quale ha sede anche l'Università».

Tommasini ha poi ricordato come siano stati più di 6mila i contatti che i giovani di Trieste hanno finora cercato con gli Informagiovani già operanti, «prevalentemente si tratta di richieste di informazioni sulle occasioni di lavoro - ha aggiunto Tommasini - ma si possono conoscere migliaia di dati relativi alle scuole, al tempo libero, alle istituzioni che si dedicano ai giovani e così via». Essendo collocato in un complesso commerciale, l'Informagiovani" del Centro Il Giulia osserverà un orario sostanzialmente parallelo a quello di maggiore affluenza nei negozi. Tutti i giorni dalle 13,30 alle 18,30, mentre al martedì si limiterà all'orario del mattino dalle 9,30 alle 14,30.

u. sa.

Il ruolo precursore di Trieste nella società post-industriale analizzato in un convegno italo-francese

Le scelte urbanistiche anticipano il futuro

Se le città è sempre più una metafora della società, Trieste e le città francesi anticipano con le proprie specificità, potenzialità e contraddizioni, quelle che saranno le domande di pianificazione e di governo delle dinamiche urbane nelle aree metropolitane europee. E' stato questo il principale tema trattato nella prima giornata del convegno italo-francese «L'urbanità post-industriale», tenutosi all'auditorium del museo Revoltella.

Il convegno si propone di confrontare le due realtà urbane, francese e italiana, attraverso quattro temi simbolo della città post-industriale: le nuove cittadinanze, il lavoro, la progettazione e la qualità urbana e il governo delle strategie urbane. I lavori proseguono oggi dalle 9.30 alle 18 con il terzo tema: «La qualità degli spazi urbani». Seguirà una tavola rotonda dal titolo: «Le strategie e le politiche urbane in un periodo di incertezza». L'ingresso è libero con possibilità di traduzioni simultanee.

Nel corso degli interventi di ieri, il sindaco Riccardo Illy ha rilevato come sia in corso il dibattito sull'opportunità di trasferire nel Porto nuovo tutte le attività del Porto vecchio per riconvertire quest'ultimo alle attività più concone a un centro urbano. Ha ricordato che il progetto denominato «Trieste futura» sta comportando un notevole impegno di pianificazione da parte dell'amministrazione comunale.

E' stato quindi preso in esame il problema dell'immigrazione e Cristina Benussi dell'università di Trieste ha rilevato che nel nostro ateneo è stato creato un corso di laurea unico in Italia: quello di «Scienze e tecniche dell'interculturalità».

Tutto «il mondo del mattone» presente al seminario di aggiornamento alla Marittima

Il colore rivitalizza il centro storico

Il colore per un edificio è come un abito elegante per una bella donna. Questo è stato il lait-motiv del seminario di aggiornamento professionale per tecnici delle amministrazioni pubbliche, liberi professionisti e progettisti operanti nel mondo dell'edilizia, che si è svolto ieri pomeriggio alla Marittima, con un'adesione di ben 210 partecipanti della città, ma anche della regione e della vicina Slovenia. Ma nella sala straccolma, come ha anche rilevato il moderatore Donato Riccesi, c'era praticamente tutto il mondo del mattone. Presenti anche parecchi curiosi richiamati forse dalle prime pagine dei giornali, mentre ovviamente mancava uno dei relatori principali e cioè il presidente dell'ordine degli architetti, Carlo Borghi, non presente per gli ovvii motivi di carattere giudiziario.

Il sindaco Illy, dopo il saluto di rito, intervenendo su «La riqualificazione della città – recupero territoriale ed architettonico – aspetti degli interventi sul piano del colore», ha detto come sia importante il recupero architettonico, spesso negato, della città (vedi recupero di Cittavecchia e del Porto Vecchio). Dopo Marzio Strassoldo, presidente del Consorzio per la salvaguardia dei castelli della regione (assente giustificato Franco Bocchieri, impegnato a Roma) l'assessore all'Urbanistica del Comune, Ondina Barduzzi ha parlato del centro storico di Trieste e del piano del colore, previsto per via dei Capitelli e attivato con una ricerca specifica storia cui colori che caratterizzavano nel passato le antiche vie.

da.cam.

VENITE A SCOPRIRLA
SABATO E DOMENICA
16 E 17 OTTOBRE
ALLA CONCESSIONARIA

FIAT LUCIOLI

VI ASPETTIAMO
CON OCCASIONI IRRIPETIBILI
DA PRENDERE AL VOLO!

TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040.8991911

POLICENTRO NORD

GRUPPO POLICENTRO

in collaborazione con la CONFCOMMERCIO

invitano tutti gli operatori commerciali* di Trieste alla

presentazione del nuovo Centro Polivalente

TORRI D'EUROPA.

Verranno illustrate le prospettive, le potenzialità e la

filosofia di un progetto innovativo, fortemente legato

al futuro imprenditoriale e commerciale della città.

L' incontro si terrà lunedì 18 ottobre, alle ore 10.00,' presso la Sala Saturnia della Stazione Marittima, Molo Bersaglieri, 3 Trieste. Seguirà cocktail.

** fino ad esaurimento dei 500 posti disponibili*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO GIOVANE veloce carne pesce compenso adeguato abilità. Tel. 0347/8768520. (C00)

OPERAIO offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 0339/6896649. (C00)

STUDENTI seri, offresi per compagnia, pulizie, commissioni ad anziani autosufficienti. Telefonare dopo le 14 040/566045. (C00)

Impiego e lavoro
offerte

A. ROBUSTA e apprezzata azienda di assoluto rilievo nazionale con 120.000 clienti acquisiti, per potenziamento propria struttura commerciale, ricerca 5 brillanti giovani per dimostrazione nuovo prodotto novità assoluta a propria clientela formata da artigiani e industrie. Proponesi costante affiancamento e guadagno medio 8/9.000.000 mensili. Telefonare numero verde 800/203202.

AUTOCARROZZERIA Vip Car urgente cerca apprendista e verniciatore con esperienza. Telefono 040/228264. (A12711)

AUTOSCUOLA Virgilio cerca insegnante/istruttore. Tel. 0335/8180728.

AZIENDA della grande distribuzione ricerca personale nelle zone di Trieste e provincia Gorizia e provincia come capifiliale, cassiere/i, magazziniere/i, se interessati inviare curriculum Fermo posta Trieste centro pat. UD2177301T.

CERCASI banconiera, ore notturne Pub a Corno di Rosazzo (Ud). Tel. 0347/17677604. (C00)

Continua in 20.a pagina

Incredibile episodio in piazza della Borsa: l'etilometro incastra un conducente dell'Act che viene sospeso cautelativamente

Autista brillo alla guida della «18»

Poliziotti allertati da un passeggero - Poi il bus riparte con un guidatore sobrio

La scena è stata quella consueta del palloncino. Il guidatore che appoggia le labbra sull'estremità del rilevatore del tasso di alcolemia. E poi i poliziotti che verbalizzano. Ma questa volta ad essere dichiarato di fatto ubriaco non è stato un automobilista, ma un conducente dell'Act. Paolo B., 40 anni, l'altra era alla guida di un bus della linea "18", da ieri è sospeso cauelativamente dal servizio. La sua patente è stata ritirata dai poliziotti della squadra volante.

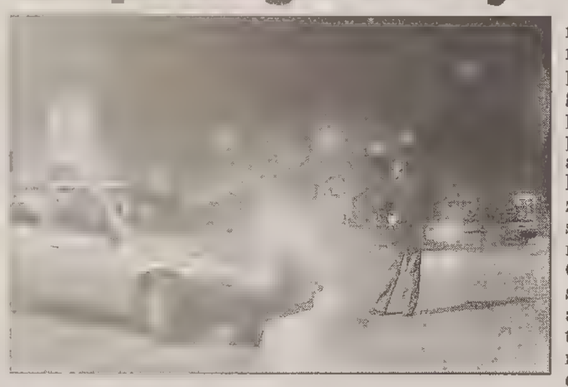
A far sospettare lo stato non proprio lucido del conducente dell'autobus, sono state le dichiarazioni preccupate di un passeggero che aveva avuto un alterco con Paolo B. per ragioni futili. L'uomo dopo essere sceso dal bus ha fermato una "volante" ed ha avvisato i poliziotti che alla guida forse c'è uno che ha bevuto qualche bicchiere di troppo. Gli agenti hanno affiancato l'autobus in piazza della Borsa e poi hanno chiesto spiegazioni al conducente. Quando questi ha cominciato a parlare i poliziotti hanno compreso che c'era qualcosa che non andava. E' stato chiamato un ispettore dell'Act e anche un'altro autista che (sobrio) si è messo alla guida dell'autobus. I passeggeri hanno tirato un sospiro di sollievo. E intanto un agente ha chiesto formalmente a Paolo B. di sottoporsi al test del palloncino. «Non c'è problema», ha risposto. Poi ha cominciato a soffiare e, purtroppo per lui i problemi sono arrivati.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta all'interno dell'Azienda consorziale trasporti. Non è escluso che nei prossimi giorni la direzione invii una nota di raccomandazione agli autisti. L'unica cosa certa è che Paolo B. è per ora stato sospeso.

c.b.

Operazione prevenzione con posti di controllo volanti e «palloncini» anti-sbornia

Polizia, pattuglioni by night



Posti di blocco volanti e controlli con l'etilometro durante la notte. La questura ha avviato un'azione di prevenzione in città. L'obiettivo è quello di fronteggiare la microcriminalità, ma anche di controllare la zona di Borgo Teresiano dove è fiorente il fenomeno della prostituzione.

L'altra notte sono state controllate un centinaio di persone tra cui anche alcuni pregiudicati con l'obbligo del domicilio. Ma il grosso del lavoro della pattuglia che ha iniziato a lavorare in piazza Oberdan (*nella foto di Bruni*) è stato quello del controllo al traffico. Una ventina sono state le multe appioppate in gran parte per velocità pericolosa e anche per l'inosservanza di alcune specifiche norme del Codice della strada. Oltre al conducente dell'Act sono stati pizzicati anche alcuni automobilisti che avevano alzato il gomito.

I poliziotti hanno anche recuperato un ciclomotore rubato e confiscato un altro motorino che viaggiava senza targa.

Singolare furto in via Coroneo

Coppia gentile e distinta praticamente ladri: spariti 50 milioni in gioielli

Distinti, educati, ma soprattutto ladri. Approfittando di un attimo di distrazione della proprietaria si sono fregati una manciata di gioielli del valore di una cinquantina di milioni. Il colpo è stato messo a segno ieri mattina all'interno della gioielleria «Perla» in via Coroneo 4. Troppo tardi quando la titolare, Ondina Nocent, 72 anni, se n'è accorta. Ha avvisato i carabinieri di via Hermet, ma dei ladri, e soprattutto dei gioielli, nessuna traccia.

Sono circa le 10 e si apre la porta del negozio. Entra una coppia di mezza età. «Buongiorno signora. Siamo venuti per comperare un anello. Vorrei regalarlo a mia moglie».

La titolare Ondina Nocent non ha sospetti. Comincia tranquillamente ad esporre i plateau con i gioielli. «Molto belli», commenta l' uomo. Poi, rivolto alla moglie dice: «Scegli quello che ti piace». Insomma una scena normale.

Ma a un certo punto Ondina Nocent gira lo sguardo verso il retrobottega forse perchè ha sentito squillare il telefono. Insomma una distrazione di pochi istanti. Sufficiente però per consentire ai due di afferrare il plateau con anelli e catenine d'oro e si scappare in via Coroneo. Come detto, il valore della merce rubata ammonta a una cinquantina di milioni.

«Al ladro, al ladro», ha urlato disperata la gioielliera. Ma troppo tardi. A questo punto la commerciante ha telefonato ai carabinieri di via Hermet.

In pochi minuti è arrivata una pattuglia. I militari hanno ascoltato il racconto della donna.

Poi sono arrivati anche i carabinieri del nucleo operativo. E' scattata una battuta in tutta la zona. Ma dei due signori così distinti ed educati, nessuna traccia. Volatilizzati assieme ai gioielli.

Pauroso incidente in via Molino a Vento: un giovane su una Vespa rubata semina il panico

Centra una carrozzina e scappa

Il bimbo vola a terra, ma se la cava miracolosamente

Il rombo del motore, lo stridore dei freni, l'im[illegible] contro la carrozzina e [illegible] ga sulla Vespa ru[illegible] accaduto l'altra s[illegible] strisce pedonali in piazza Garibaldi e solo per un miracolo il bambino che si trovava nella [illegible] non ha riportato [illegible] te. E' volato a terra [illegible] natamente non ha b[illegible] il capo sull'asfalto. [illegible] tanta paura e q[illegible] ecchimosi. Guarirà in [illegible] giorni. Fino a ieri del [illegible] ta nessuna traccia. I [illegible] urbani sono riusciti a [illegible] lire al proprietario [illegible] Vespa che poche ore prima aveva denunciato il furto subito. Ma hanno qualche elemento per arrivare al pirata. Rischia una grave condanna penale. Non solo furto, ma anche omissione di soccorso.

Ecco i fatti. Sono da poco passate le 20. La mamma spingendo la carrozzina sta rientrando a casa. Si ferma al semaforo pedonale di via Molino a Vento e attende che scatti il verde. Poi lentamente si avvia

Il piccolo si è già addormentato e un sobbalzo potrebbe svegliarlo. All'improvviso sopraggiunge la Vespa a tutta velocità. Il conducente non fa in tempo a scansare la carrozzina e l'urto è inevitabile. Il bambino rotola per terra dopo un volo di qualche metro. La mamma urla disperata mentre la Vespa fugge. Raggiunge il fagottino che piange e se lo porta al petto.

Ma un passante che assiste alla scena annota il numero di targa e intanto avvisa il «118». L'ambulanza arriva sul posto in tempo di record. Il piccolo e la mamma piangente e disperata vengono portati al Burlo: «Solo qualche ecchimosi, signora stia tranquilla. Suo figlio sta bene. E' proprio fortunato», dirà più tardi il medico del pronto soccorso.

Intanto scatta la caccia al pirata. In poco tempo i vigili urbani riescono a risalire al proprietario dello scooter. Suonano al suo campanello. «La Vespa – risponde l'uomo – mi è stata rubata». Le indagini vanno avanti a pieno ritmo, ma fino a ieri sera del pirata nessuna traccia.

Tentata violenza nell'atrio di uno stabile in via Salvi - Ora la polizia sta cercando il giovane

Minorenne aggredisce una donna

La vittima stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro

Lui ha l'età apparente di 16 anni, lei 54. Ha tentato di violentarla. Un episodio sconcertante e disgustoso. E' successo l'altra sera. E ora la polizia sta cercando il maniaco giovanissimo, minorenne.

Sono le 19.30. V.V., 54 anni, sta rientando dal lavoro. Scende dall'autobus in via Baiamonti. Poi con passo frettoloso si avvia verso casa.

Dietro di sè nota un'ombra e sente il rumore sempre più vicino dei passi .

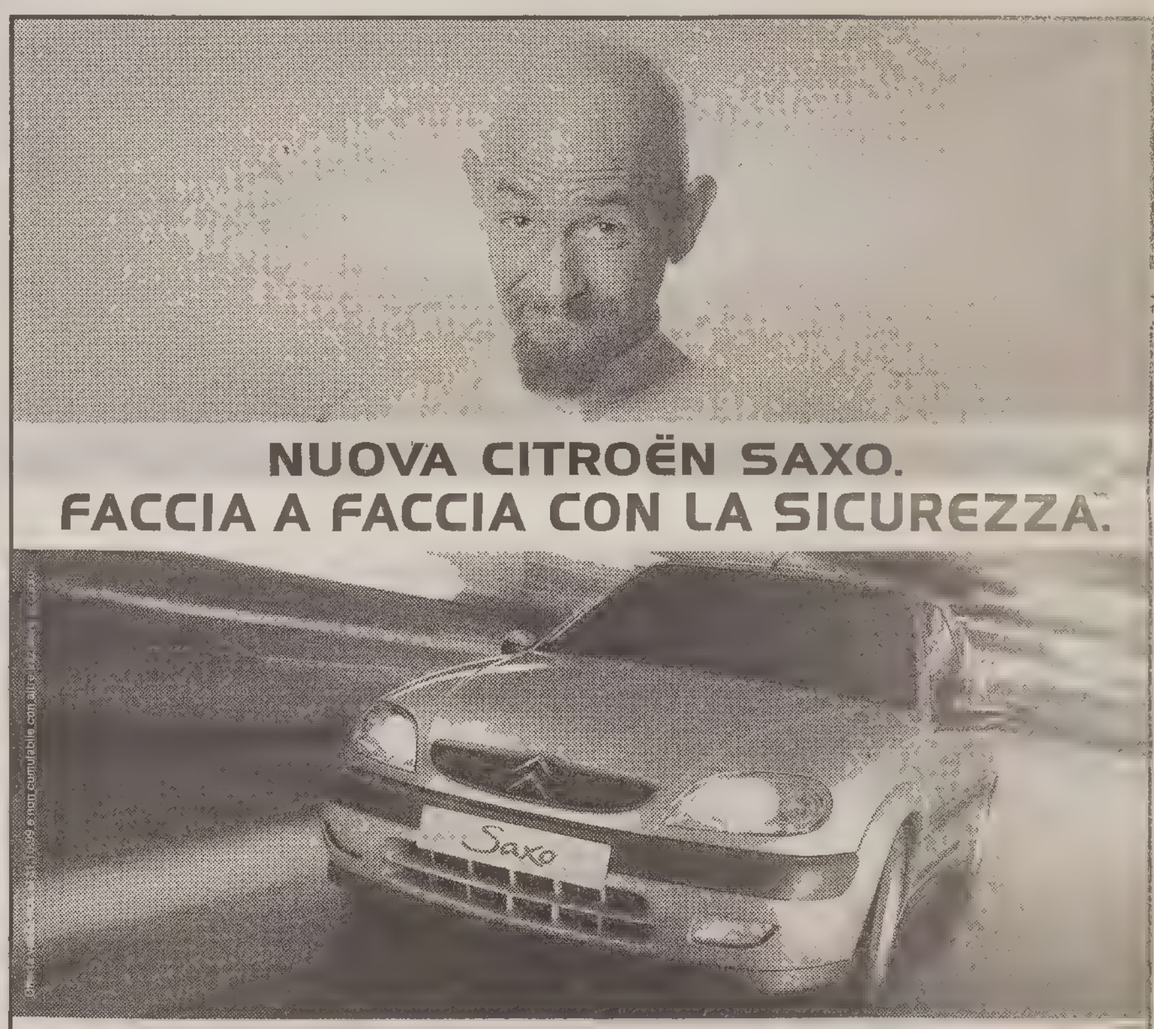
Teme che da lì a poco qualcuno tenti di scipparla da lì a poco. Allora cammina sempre più veloce fino a quando arriva al portone di casa in via Salvi: ma quello che la sta seguendo non è uno scippatore.

Il giovane la raggiunge e poi quando arriva nell'atrio dello stabile scatta. Una mano sulla bocca per impedire che la donna urli e poi tenta la violenza carnale. V.V. resiste, si dimena e riesce infine a liberarsi. L'aggressore impaurito si dà alla fuga.

Una volta in casa V.V. telefona al «113». »Hanno tentato di violentarmi. Presto, venite qui in via Salvi». Dopo pochi minuti una volante della questura è sul posto seguita da una del commissariato di San Sabba. V.V. è scovolta. Racconta ai poliziotti quello che le è accaduto. «Poteva essere mio figlio. Un ragazzino. Era forsennato. Voleva violentarmi...».

Subito scattano le ricerche. Del giovane si sa solo che è alto circa 1.60 e che l'altra sera indossava un paio di jeans e una giacca di colore chiaro.

Ma c'è un precedente. Qualche mese fa nella stessa zona sono stati segnalati episodi analoghi: improvvise aggressioni a fine di libidine a persone anziane messe a segno forse da un ragazzino. Ma se queste fino all'altro giorno erano solo voci, ora sono diventate inquietanti realtà. C'è un ragazzino di 16 anni, forse anche di 15, che alla sera molesta le donne e tenta di aggredirle.



La nuova Saxo ha l'istinto della sicurezza. Airbag conducente, cinture anteriori pretensionate, assorbitori laterali d'urto, barre antirollio. Motori diesel e benzina per fare tanta strada senza fatica. E un modello di punta, 1.6i 16 valvole da 120 cv, per andare ogni tanto in fuga.

A partire da L.14.900.000 (prezzo concordato con i Concessionari).
In alternativa, finanziamento in **24 rate mensili da L. 83.130.**

Esempio di finanziamento: Citroen Saxo Mille 3 porte Lit. 15.900.000 (I.P.T. esclusa). Anticipo del 40 %; maxi rata finale Lit. 7 648.000; 24 rate da Lit. 83.130, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,48%. Spese pratica 250.000.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

SCOPRITELA OGGI E DOMANI PRESSO LA CONCESSIONARIA:

Contiauto srl
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 040/281446-7
E-MAIL: CONTI@CITROËN-FVG.COM

ULTIMO GIORNO da O.KRAINER
vendita promozionale
su tutti i mobili e salotti
in mostra
sconti
fino al 50%
O.KRAINER - Via Flavia 53 - Tel 040 826644 - Trieste

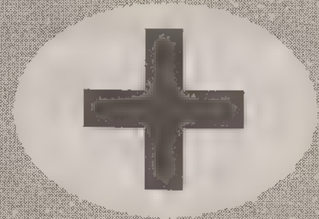
Ancora per pochi fortunati un

REGALO UNICO

L'ippogrifo - Superstudio

Lenti progressive

di eccezionale qualità,
con garanzia di adattamento immediato.



Montatura in titanio

totalmente anallergica,
leggerissima, anticorrosione.

... e continua la strepitosa offerta
LENTI DA VISTA A LIRE 1.000
acquistando una montatura fra le migliaia di proposte.

A SOLE LIRE 350.000

Siamo aperti anche domenica pomeriggio con orario 15.30/19.30 in piazza della Borsa 8.

OTTICA GIORNALFOTO

In Piazza della Borsa, 8 a Trieste

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

In Largo Riborgo, 2 a Trieste (Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

Continuaz. dalla 17.a pagina

CERCASI cuoco e aiuto cuoco max 24 anni per ristorante in Trieste. Scrivere Fermo posta Ts centro C.I. AB3389018. (C00)

CERCASI impiegata per azienda commerciale. Fermo posta centrale c. i. n. AB7637118. (A12710)

CERCASI urgentemente infermiere professionale con iscrizione all'albo per strutture tel. ore ufficio 0481/769965, 0481/767031.

CONDUTTORI caldaia patentino 1°: assunzione immediata. Uff. 0481/712259, serali 040/208540.

COOPERATIVA pulizie ricerca personale maschile esperto, automunito per inserimento trimestrale. Presentarsi in via Torrebianca 43 urgentemente. 0348/2253280. (A12795)

IMPRESA costruzioni cerca operai specializzati e qualificati per cantieri F.V.G. e Veneto. Telefonare orario d'ufficio per appuntamento. Tel. 0335/8311303. (C00)

PRIMARIA azienda autotrasporti cerca padroncini con mezzi frigoriferi portata minima quintali 20 per distribuzione Friuli-Venezia Giulia. Telefonare allo 0481/474500. (C00)

PRIMARIA SOCIETÀ TRIESTINA RICERCA URGENTEMENTE SISTEMISTA VSE/ESA, GRADITA CONOSCENZA PRINCIPALI APPLICATIVI CA (RAPS, SORT, FAVER, XCOM). GRADITA ANCHE COLLABORAZIONE ESTERNA, PURCHÉ GARANTITA PER PERIODO MEDIO/LUNGO. SCRIVERE A FERMO Posta centrale Trieste C.I. 32210204.

19 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi tel. 040/412201 0347/7183248.

20 Capitali - Aziende

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da L. 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004.

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende. 045/8015817.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (G.MI)

21 Case-ville-terreni acquisti

CENTRALE o Rive lussuoso ascensore cercasi in acquisto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A12652)

CERCASI in acquisto casetta anche da ristrutturare purché con giardino. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A12652)

PERIFERICO luminoso soggiorno due camere cucina bagno poggiolo cercasi in acquisto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A12652)

22 Case-ville-terreni vendite

B.G. 040/272500 via Del Bergamino quattro posti macchina scoperti in area recintata. Lire 11.500.000 cadauno, oppure vendesi in blocco al miglior offerente.

B.G. 040/272500 via Pascoli/Chiabrera posti macchina in garage adiacente Porta, Dei Leo (nuovo centro commerciale). Da lire 25.000.000. (Gr)

B.G. 040/3728802 in via Castelmonte vendiamo posti macchina in garage da lire 30.000.000 cadauno.

B.G. 040/3728802 in zona Gretta disponibile autorimessa con 10 posti macchina, adatto anche per collezionista auto d'epoca. Si valutano eventuali permute.

B.G. 040/272500: Muggia (via Flavia di Stramare): rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare. L. 95.000.000. (GR)

B.G. 040/272500: Muggia alloggio in villetta, su due piani: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardino, cantina, posto auto in garage. (GR)

B.G. 040/272500: Muggia centralissima bifamiliare composta da alloggi di ampia metratura. Posizione commerciale e servitissima. L. 680.000.000. (GR)

B.G. 040/272500: Muggia centro mini alloggio al secondo piano composto da: camera, cucina e bagno. L. 61.000.000. (GR)

B.G. 040/272500: Muggia fronte mare loft mansardato con soppalco totali mq 165. L. 350.000.000 occasione unica e irripetibile. (GR)

B.G. 040/272500: Muggia in villetta: salone, tre stanze, cucinotto, tinello, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, posto macchina. (GR)

Continua in 34.a pagina

Le più importanti marche internazionali

•Nike•Timberland•Think Pink•Champion•Geox•Converse•Chicco•Adidas•Cult•Superga•Clarks•Invicta•Melluso•Diadora•Naturino•Lotto•Colmar•Fila •Dubin•Tecnica•Fuerte Ventura•Arena•Giesswein•Robe di Kappa•Harley Davidson•Reebok•Blus•Asics•Birkenstock•Merit Cup•Paul & Shark•Osvaldo Bruni •Conte of Florence•Sergio Tacchini•Ivy Oxford•Silvy•Ten Yards•Benetton Sports System•Avirex•Gas•Diesel•Wrangler•Freddy•Sportfull •Ciesse Piumini•Blue & Blue•Trussardi•Reporter•Balestra•Levi's•Lee•Soviet•Roy Rogers•Bassetti•Gabel•Lovable•Liabel•Playtex•Fila Intimo•Triumph

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO-CALZATURE UOMO,DONNA,BAMBINO-INTIMO-ARREDO CASA

A Buttrio il grande, funzionale Centro Shopping "a misura" di famiglia.

BraviButtrio non solo è grande, funzionale con una vasta scelta di articoli delle marche internazionali più prestigiose. **Tutte le domeniche di Ottobre e anche domenica 28 Novembre** Vi offre la comodità di fare shopping. Per scegliere, insieme a tutta la Vostra famiglia, tra le molte proposte dei settori abbigliamento classico, sportivo, casual, sportswear e pelletteria. Il settore calzature propone un'ampia gamma di marche con un ricco assortimento e tutte le misure per uomo donna e bambino. I reparti intimo, arredo-casa ed un'area specializzata nell'abbigliamento dei bambini da zero anni, completano le offerte del centro. Bravi Buttrio è facile da raggiungere e dispone di un ampio parcheggio. **A Buttrio, sulla Statale Udine-Gorizia.**

Vi aspettiamo a Buttrio

Aperto tutte le Domeniche

Orario: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30 • Lunedì Chiuso

Tel. 0432-673586 • 0432-673622

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta del sostituto procuratore Laura Barresi dopo il blitz alla «Island 2»

Pesce «anziano», altri sequestri

Intanto la Finanza precisa che nella propria mensa non ci sono prodotti a rischio

Pesce surgelato d'annata: si allarga a macchia d'olio l'inchiesta del sostituto procuratore Laura Barresi che ha portato al sequestro da parte dei carabinieri di via Dell'Istria nei locali della ditta «Island 2» in androna Sant'Eufemia di 300 chili di salmoni, gamberetti e calamari scaduti da molti anni e alla scoperta di un considerevole numero di etichette false da incollare sulle confezioni fuori legge. Nei giorni scorsi il magistrato aveva disposto il controllo in 185 tra ristoranti, trattorie e mense tra cui quella della Finanza, dei Vigili del Fuoco e della Casa circondariale, i cui nomi e le ragioni sociali risultano nelle scritture contabili della «Island 2». «Dovete verificare se nei frigoriferi dei ristoranti e delle mense ci sono prodotti scaduti», aveva ordinato il magistrato ai carabinieri e ai finanzieri. I 185 decreti di sequestro fanno appunto riferimento all'eventualità che gli acquirenti fossero in possesso delle merci fuori legge. In questo senso è giusto chiarire che nessun sequestro è stato effettuato nei frigoriferi delle mense della Finanza. «I rapporti economici intercorsi tra il comando della legione e la Island 2 sono riconducibili solamente a tre forniture di pesce da quest'ultima effettuate nel corso del 1998, l'ultima delle quali risale al mese di aprile di quell'anno. Dopo tale data non sono intercorsi rapporti economici tra questo comando e la Island 2», precisano i finanzieri di passeggio Sant'Andrea.

Ma andiamo avanti. Gli investigatori hanno notificato ieri altri decreti del sostituto procuratore. Destinatari sono stati ristoranti veneti e lombardi. Non solo. Pare anche che qualche fornitura di pesce sia anche finita a Vienna, in uno dei locali più alla moda. Le indagini puntano anche in Sardegna, all'isola della Maddalena, dove ha sede la società di riferimento della Island 2.

c.b.

Filmati d'epoca

Le ferite della storia Stasera il convegno

Stasera alle 18.30 si terrà il convegno «Revisionismi e verità storiche: le ferite della storia ancora aperte». L'appuntamento è all'hotel Continental di via San Nicolò 23. Interventi di Fabio Bellani, responsabile provinciale di Forza Nuova e di Giorgio Rustia; è previsto anche l'intervento di Marco Pirina del centro studi «Silentes loquimur». Saranno proiettati dei filmati d'epoca.

Il matricida di via Biasoletto

Confermata in appello la condanna (17 anni) a Umberto Descovic

Diciassette anni erano e diciassette sono rimasti. La Corte d'assise d'appello ha confermato ieri la condanna inflitta dai magistrati di primo grado a Umberto Descovich, il disoccupato di 35 anni che nel febbraio 1997 uccise la madre Delma Pertic a colpi di martello nell'abitazione di famiglia di via Biasoletto. I difensori, gli avvocati Cristiana Tagliaferro e Paolo Pacileo hanno cercato di far ridimensionare la pesante condanna inflitta dai giudici di primo grado: diciassette anni, che l'imputato sta scontando nel supercarcere di Tolmezzo. Ma i giudici non hanno accolto la loro richiesta di una nuova perizia psichiatrica. «Ricorreremo in Cassazione», hanno tuonato i difensori.

Delma Pertic era stata uccisa il 24 febbraio 1997. «Ho voluto liberarla dalla preoccupazione di avere un figlio che non lavora» aveva dichiarato Descovich al momento dell'arresto. Egli stesso aveva telefonato al 118 attendendo poi sul pianerottolo l'arrivo dall'ambulanza e della polizia.

Alla chiusura del dibattimento in assise aveva parlato ai giudici tra le lacrime. «Non chiedetemi se sono pentito. Sono molto più che pentito. Ho ucciso mia madre. Con lei il legame era fortissimo anche se litigavamo. E' una bella cosa ricordarsi della mamma. Ero il suo bambino anche se ho più di trent'anni».

Da domani

Variazioni nel percorso di alcuni autobus

L'Act comunica alcune variazioni nel percorso degli autobus. Domani dalle 8 alle 12 la «rampa» di via Bonomea verrà chiusa e pertanto il bus «38» farà il seguente percorso: piazza Oberdan, via Commerciale, strada nuova per Opicina, Sanatorio, via Bonomea (inversione di marcia alla stazione dei carabinieri). Il collegamento da e per largo Osoppo verrà garantito dalla linea 26.

Sempre domani, ma dalle 7 alle 20 e dalle 8.30 alle 14 di lunedì, la via Costalunga verrà chiusa nel tratto tra via della Pace e via S.Maria Maddalena. Questo il percorso provvisorio della «34»: Direz. via Paisiello; via Salata,via dell'Istria, piazzale Valmaura, via Fianona, via Santa Maria Maddalena (carr. Zampa), via Costalunga... poi normale. Direz. Largo Barriera; via Paisiello, via Santa Maria Maddalena (carr. Zampa), via Fianona, via dell'Istria, via Salata... poi normale. Lungo la deviazione verranno osservate le fermate aziendali.

A partire da lunedì 18 ottobre, causa la chiusura di via Verniellis, la «28» entrerà a Cologna da via Giaggioli e la «21» sposterà il capolinea da via Curiel all'altezza dell'edicola (dopo le 20 via Forti). Informazioni 800 016675.

Con la Croazia

«Connessione» comune per lo sviluppo della tecnologia

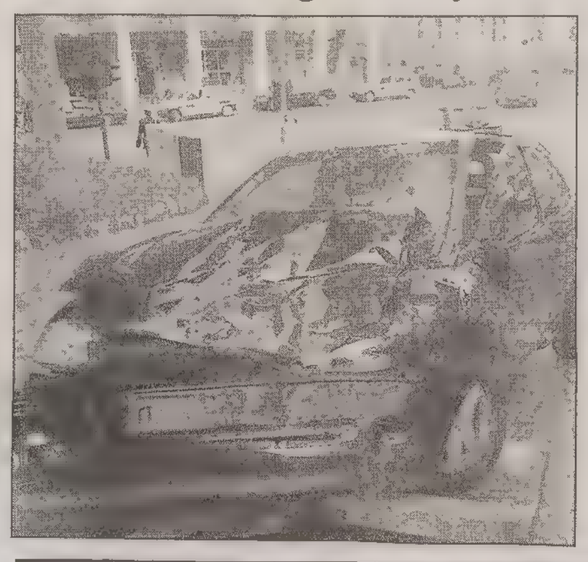
Cooperazione e conessione. Telematica si intende ed è certo che è il business del futuro è in mano all'industria tecnologica nel settore del software e delle telecomunicazioni e sarà proprio questo Know-how ad accelerare lo sviluppo dei vari Paesi. Molto meglio però se i paesi, approfittando del fatto che si trovano affacciati sullo stesso mare che è l'Adriatico, fanno accordi di partenariato e crescono assieme. Questo il messaggio lanciato dalla manifestazione itinerante Softcom'99 ospitata dalla nave Marko Polo che ieri è attraccata alla Marittima per una giornata dedicata al Business meeting interregionale per aziende del settore.

Una tappa affatto casuale, ha rimarcato il sindaco Illy nel suo messaggio di saluto, visto che proprio Trieste ospita uno dei più grandi parchi tecnologici europei ed è di per se una città che ha fatto della tecnologia e delle telecomunicazioni il suo fututo. Illy ha ripercorso i siti di ricerca di Trieste ma ha anche spiegato che è una città «cablata» dalle fibre ottiche e che ospita la maggiore azienda italiana che realizza tra le altre cose i telefonini (la Telital). E infine ha rilanciato la sfida della «connessione e dello sviluppo comune». Una sfida accolta dal ministro della scienza e della tecnologia della Croazia, Radovan Fuchs.

Due incidenti, uno in centro città l'altro a Muggia, hanno procurato notevoli disagi al traffico

Scontri in galleria, un ferito grave

Ricoverato un giovane finito con la moto sotto un autocarro



Stessa ora e stesso scenario per due incidenti stradali accaduti ieri pomeriggio intorno alle 16 e 30. Il primo a Trieste nella galleria Sandrinelli (al quale si riferisce la foto a fianco) e il secondo a Muggia, nella galleria che collega il porticciolo alla via Roma.

A Trieste uno scontro frontale tra un'Opel Corsa e un furgone Volkswagen ha costretto ad un senso unico alternato la galleria per circa 40 minuti. Ferito, in maniera non grave, D.O., conducente del furgone. Sul posto i sanitari del 118 e la Polizia municipale che sta ancora chiarendo le cause dell'incidente.

Più grave lo scontro di Muggia nel quale è rimasto ferito seriamente, anche se non pare ci sia pericolo di vita, Fabio Bubola, muggesano di 27 anni. In sella ad una Yamaha 600 il giovane ha tamponato, per cause ancora da accertare, l'autocarro Fiat condotto da Nevio Ellero, 61 anni di Muggia.

Moto e conducente sono rimasti incastrati sotto all'autocarro e per estrarli è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. I rilievi sono stati effettuati dai Carabinieri di Muggia, mentre il 188 ha trasportato Bubola all'ospedale di Cattinara. Sul posto anche la Polizia municipale della cittadina costiera che, con la galleria bloccata per circa un'ora ha dovuto smaltire il traffico già disagiato a causa dei lavori nel mandracchio.

Proposta del presidente delle Generali

Desiata agli spedizionieri: «Bisogna far nascere in Italia una società di riassicurazioni»

Far nascere una compagnia nazionale per le riassicurazioni. E' questa la proposta avanzata ieri dal presidente delle Assicurazioni generali, nonchè dell'Ania, l'Associazione che raggruppa le imprese di assicurazione, Alfonso Desiata.

Prendendo la parola nel corso del convegno organizzato dall'Associazione spedizionieri del porto di Trieste, dall'Alleanza della spedizione e del trasporto del Friuli-Venezia Giulia e dall'Autoporto di Fernetti spa, dedicato al tema «La nuova polizza italiana di assicurazione delle merci trasportate: inquadramento giuridico, aspetti operativi e prospettive» e svoltosi, con la collaborazione della Camera di commercio, nella sala maggiore della sede dell'ente camerale, Desiata ha parlato in questi termini.

«Le compagnie italiane devono meditare concretamente sulla possibilità di cui ho accennato - ha detto - perché l'Italia sta diventando un Paese di grande attenzione per volume di premi, ma non ha una minima dimensione di capacità riassicurativa». Poi il presidente delle Generali, cambiando argomento, ha accennato alla necessità di stabilire «nuovi rapporti di collaborazione e consulenza fra clienti e compagnie, per evitare - ha aggiunto - la rincorsa dei premi, derivante dall'aumento dei rischi». Desiata ha poi ribadito l'importanza delle esperienze che maturano nel settore dei trasporti «spesso trasferite anche in altri comparti».

u. sa.

Con il contributo della Fondazione della Crt

Uno studio sull'inquinamento per spiegare il balzo all'insù dei mali respiratori nei bimbi

È stato presentato ieri nella sala stucchi della Fondazione CRTrieste un nuovo progetto per lo «Studio sull'inquinamento atmosferico e patologia respiratoria nel bambino a Trieste», che verrà realizzato da un gruppo di studio coordinato dal dottor Mario Canciani del reparto di Pronto soccorso del Burlo Garofolo, in collaborazione con il laboratorio diretto dalla professoressa Mariangela Mangiarotti, assieme all'Associazione pediatri giuliani.

«L'indagine – ha affermato Canciani – prende le mosse da un dato statistico documentato, ovvero il continuo aumento delle patologie respiratorie (asme, bronchiti, laringiti, ecc.) registrato in città nell'ultima decade». Le cifre emergenti in base alle patologie respiratorie riscontrate al Pronto soccorso dell'ospedale infantile evidenziano un incremento percentuale di questi malanni del 13 per cento tra il 1981 e il 1991 e del 46 per cento nel biennio 1991-1993. «Considerando il calo demografico di Trieste – ha continuato Canciani – questi valori ci preoccupano maggiormente per aver raggiunto dei picchi ragguardevoli».

Il forte aumento è stato del 13 % nel decennio dal 1981 al 1991, ma del 46 % nel biennio dal 1991 al 1993

Nella prima fase del progetto, i pediatri di base hanno già effettuato un monitoraggio sui bambni affetti da malanni respiratori, verificando successivamente la loro vicinanza con alcuni punti sul territorio dove sono state collocate le centraline di rilevamento dell'inquinamento atmosferico. Mettendo a confronto i dati, si è evidenziata una maggiore incidenza delle patologie respiratorie in zone dove l'inquinamento atmosferico presentava degli alti indici. A conferma di un precedente studio dove erano state evidenziate maggiori problematiche respiratorie in quei bambini residenti intorno e vicino a insediamenti industriali (Valmaura) rispetto a quelli residenti in un quartiere «con più verde» (Chiadino).

«Ora questa indagine, unica nel suo genere perché capace di mettere a confronto dati e obiettivi con quelli raccolti con un questionario, tende a evidenziare i nessi esistenti tra l'inquinamento esterno con quello interno, provocato tra le mura domestiche dal fumo di sigaretta o dei gas residui delle cotture nei problemi respiratori di un bambino. Nella seconda fase dell'indagine – puntualizza Canciani – alla rilevazione esterna si affiancherà appunto quella di rilevamento degli inquinanti interni. In una terza fase, a determinare la presenza di molecole inquinanti nel sangue e nelle urine dei bambini, verrà utilizzato un sofisticato strumento, uno spettrometro di massa, capace di differenziare e dosare quantitativamente e nel dettaglio gli eventuali composti dannosi alla salute».

La Fondazione CRTrieste si impegnerà a finanziare interamente l'acquisto dell'importante congegno, sostenendo nel contempo tutto il progetto.

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA Un'interrogazione denuncia la situazione di pericolo e la mancanza di segnali d'allarme

Sistiana, case minacciate dalle mine

«Le esplosioni nella cava possono provocare il crollo di alcuni edifici»

Un boato improvviso, vetri che tremano, e il timore - non del tutto infondato - di vedersi crollare addosso la propria abitazione. La messa in sicurezza della cava di Sistiana prosegue a ritmo serrato, ma sembra che menosicuire siano adesso diverse abitazioni situate in quei pressi. I lavori nella vaca comportano, infatti, una serie di attività indispensabili allo scopo, come far brillare le mine per smantellare parti di roccia pericolanti. Ma la frequenza e l'assoluta mancanza di preavviso in occasione degli scoppi preoccupano seriamente tutti i cittadini del comune di Duino Aurisina che abitano in prossimità della cava. Ed è già nato un comitato di cittadini pronti a difendere dalle esplosioni soprattutto le abitazioni che si trovano sopra la cava, come gli edifici situati di fronte alla gelateria Costa dei Barbari verso il mare: primi fra tutti la sede della concessionaria di auto e in particolare l'abitazione di Denis Giardina.

Di questi disagi si è fatto portavoce Massimo Romita, consigliere di An, che ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione urgente al sindaco Vocci. Romita inizia dal fatto che l'amministrazione comunale è stata più volte informata dai cittadini interessati di quanto sta accadendo, e sottolinea che diversi sopralluoghi da parte delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco hanno confermato le affermazioni dei cittadini, appurando la sussistenza di un reale pericolo, specie per quanto riguarda i danni provocati all'interno delle abitazioni nonché al loro eventuale crollo. Un tempo – continua Romita nella sua interrogazione – gli scoppi delle mine venivano preventivamente annunciati e la strada veniva temporaneamente bloccata dalle forze dell'ordine. Ora tutto questo non accade più. Quali provvedimenti – interroga Romita – ha intenzione di prendere l'amministrazione per risolvere urgentemente questo problema e quali interventi ha richiesto e previsto presso le autorità competenti.

Giulia Stibiel

DUINO AURISINA An torna alla carica e accusa il sindaco Vocci

«Quella variante non serve»

Ancora strali di Alleanza nazionale sulla variante del Piano regolatore del Comune di Duino-Aurisina, approvata alla fine del mese scorso, che già aveva suscitato le ire di An.

Una nuova raffica di critiche è piovuta ieri ieri in occasione di una conferenza-stampa, svoltasi a Sistiana, da parte del consigliere comunale del Comune carsico, Massimo Romita, critiche che hanno toccato sia il piano del metodo che quello con il quale si è arrivati all'approvazione della variante.

Una variante che per il consigliere è stata fatta passare dal sindaco Vocci «in assenza dell'assessore competente ai Lavori pubblici, Zagabria, nonché dei tecnici che hanno redatto il piano. Ma non solo facendola passare a tutta velocità in una sola giornata l'opposizione ha avuto poche ore per affrontare radicalmente il problema. Considerato poi – ha aggiunto – che sono stati bocciati i miei 40 emendamenti, malgrado avessero ottenuto un parere tecnico favorevole...».

Nell'incontro, presente tra gli altri anche il consigliere provinciale Degrassi e il presidente circoscrizionale Tononi, molta altra carne è stata messa al fuoco. Ma per quanto riguarda la variante, Romita ha anche sottolineato come da mesi chieda all'amministrazione comunale di attivarsi per regolamentare il traffico della frazione di Duino, per quanto riguarda parcheggi e sensi unici.

«Mi è stato sempre risposto che ci penserà il Piano regolatore che, oggi più che mai, mi sembra "un libro dei sogni", destinato a non cambiare niente e a nulla risolvere nell'immediato».

Altro punto affrontato è stato l'emendamento di An sulle discariche, che se fosse passato «avrebbe impedito l'installazione dei nuovi centri di deposito rifiuti nel comune».

E oggi toccherà all'Unione slovena esprimere il proprio parere sul piano, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle 10.30 alla Biblioteca comunale di piazza San Rocco.

da. cam.

Primo corso teorico e pratico

Dalla Russia all'Area per apprendere i segreti delle aziende

Gestire all'interno delle aziende i processi di innovazione tecnologica, facilitare l'introduzione di nuove tecnologie, favorire la realizzazione di programmi di ricerca e sviluppo.

E' questo ciò che cominceranno a conoscere, a partire da lunedì, una trentina di manager e quadri provenienti dalla Russia, impegnati nel primo corso organizzato nell'ambito della collaborazione italo-russa dall'Area science park. Ecco il loro profilo: hanno un'età indicativa compresa fra e 30 e i 45 anni, possiedono un'esperienza lavorativa di almeno un anno maturata in aziende o centri di servizio alle imprese, in qualità di manager, quadri tecnici e gestionali per le tematiche oggetto della formazione. Si tratta dunque di giovani molto promettenti, avviati a intensificare, in futuro, i rapporti imprenditoriali fra Italia e Russia. Tutto questo allo scopo di creare i presupposti per una più efficace operatività tecnica e commerciale delle imprese russe in ambito nazionale, europeo e internazionale. Il corso, al quale collaboreranno pure Informest, quale partner italiano e Europoint, dalla parte russa, è frutto di un'iniziativa del ministero degli Esteri, che ha individuato, nel polo scientifico di Padriciano, la sede adatta per questo che promette di essere il primo di una serie di contatti, finalizzati anche alle aziende. Gli stage infatti non avranno soltanto un contenuto teorico, che comunque sarà prevalente nella prima parte dei corsi, ma anche un importante risvolto concretamente operativo.

Lo conferma la presenza di come partner del corso numerose aziende come la C.a.r.s.o., l'Infn, l'Insiel, l'Ital Tbs, la Sincrotrone Trieste, la Illy caffè e l'Imr in rappresentanza del mondo produttivo del Friuli-Venezia Giulia e la New interplast, la T&T salotti e la Scuola superiore Enrico Mattei per ciò che concerne il resto del Paese. L'attività formativa sarà organizzata in due sessioni, differite nel tempo e rivolte a 15 partecipanti ciascuna. Ogni sessione prevede un'attività formativa in aula, nella sede dell'Area science park e un ulteriore periodo di stage, direttamente all'interno delle aziende.

u.sa.

MUGGIA Il nuovo strumento urbanistico sottoposto all'esame del Comitato tecnico regionale

Piano regolatore, lunedì la «sentenza»

Non si placano intanto le polemiche sugli insediamenti turistico-residenziali

Lunedì in Regione, all'esame del Comitato tecnico, il Piano regolatore di Muggia. Perplessità e indifferenza, intanto, dopo le parole dell'ex sindaco Milo, che sostiene di essere «caduto» proprio per problemi relativi al Prg.

Lunedì prossimo, probabilmente in un'unica seduta, il Comitato tecnico regionale dovrebbe esprimersi sul nuovo strumento urbanistico della cittadina costiera e, nel giro di un paio di settimane, l'esito dovrebbe esser reso noto all'amministrazione comunale. A questo punto verranno prese in considerazione le osservazioni che, com'era prevedibile, stanno suscitando non poche polemiche.

Il commento apertamente negativo delle associazioni ambientaliste - già anticipato ma dettagliatamente confermato l'altro ieri durante un incontro pubblico - si basa sull'eccessiva concessione ad insediamenti residenziali e turistici. «Ma se abbiamo ridotto le cubature rispetto al piano precedente, vorrei sapere dov'erano gli ambientalisti quando è stato approvato quello» aveva commentato il sindaco Dipiazza già alle prime avvisaglie di critiche all'operato della sua giunta.

L'altro ieri l'assessore Gasperini ha lasciato l'incontro pubblico sostenendo che non era il luogo adatto per trattare l'argomento. «Sarebbe stato meglio aspettare la pronuncia del Comitato tecnico - spiega Gasperini - . E' nostra intenzione rispondere alle osservazioni, magari con un accordo precedente. Era più giusto discuterne asieme prima di stabilire gli argomenti dell'incontro pubblico, sarebbe stato più utile per tutti».

Perplessità e indifferenza per le dichiarazioni di Milo. L'ex sindaco sostiene di essere stato «eliminato» proprio a causa del Prg

L'ex sindaco Sergio Milo, la cui giunta era caduta per motivi mai realmente spiegati dalle forze politiche che lo sostenevano, ha invece dichiarato di esser stato «eliminato» proprio perchè lui era intenzionato a non far passare nuovi insediamenti turistici e residenziali nel Prg. «Non capisco queste parole - commenta Gasperini - soprattutto dopo l'astensione dal voto sul Piano da parte del professor Milo. Se pensa che ci siano troppi insediamenti residenziali poteva votare contro».

Quasi un no comment alle parole di Milo arriva invece da Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo e uno dei pochi ex consiglieri in carica che, con le sue dimissioni, avevano causato la caduta della giunta Milo.

«Non commento queste fantasticherie» ha risposto Valentich interpellato per un commento.

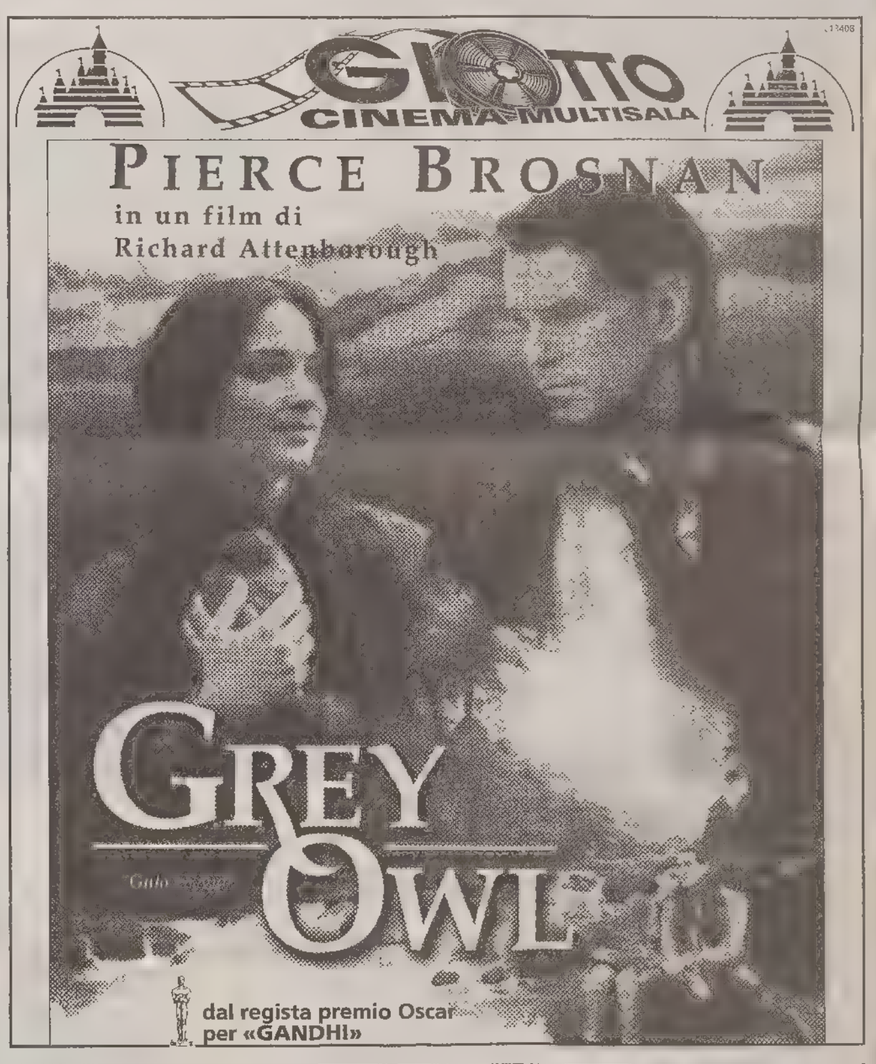
r.c.

Retata di clandestini a Muggia Arrestati tre «passeur» romeni

Tre "passeur" di origine rumena arrestati in flagranza di reato e una dozzina di extracomunitari, anch'essi rumeni, privi dei documenti di transito, riammessi in territorio sloveno. E' questo il bilancio di una vasta operazione svolta dagli uomini della Guardia di Finanza della Tenenza di Muggia, completata nelle notti di mercoledì e di ieri.Già da tempo le Fiamme gialle di Muggia sono impegnate in una vera e propria campagna destinata alla repressione del fenomeno dell'immigrazione clandestina e sono già numerose le operazioni di questo tipo portate brillantemente a termine.

Nell'ambito di queste due operazioni, gli uomini della Guardia di Finanza hanno individuato, in entrambe le occasioni, nelle vicinanze di Domio, gruppi di persone che si dirigevano a piedi verso Trieste.All'arrivo dei militari tutti hanno cercato di fuggire, cercando di nascondersi nelle boscaglie che caratterizzano la zona.Dopo averli raggiunti, le Fiamme gialle hanno provveduto alla verifica dei documenti, scoprendo così che i passeur sono personaggi particolarmente noti nell'ambito delle organizzazioni malavitose rumene e che fra i clandestini c'era pure una donna, con ogni probabilità destinata al mondo della prostituzione.I tre passeur, dopo l'arresto, sono stati associati alla casa circondariale di via Coroneo, con l'accusa di aver violato le norme in materia di immigrazione.

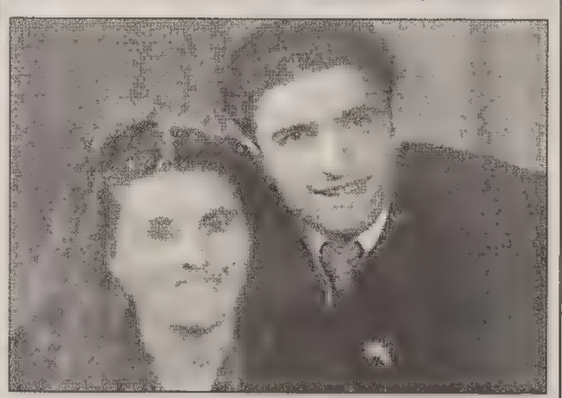
u. sa.



Torna la Mostra dei funghi

Appuntamento importante per tutti gli appassionati di funghi. I gruppi di Muggia e del Carso e di San Dorligo della Valle / Dolina dell'Associazione micologica «Bresadola», con il patrocinio del Comune di San Dorligo e il circolo giovanile «Dolina» oggi, domani e lunedì organizzano l'ottava edizione della «Mostra Micologica» nella sede del Circolo giovanile a San Dorligo (di fronte la chiesa). La mostra rimarrà aperta oggi dalle 17 alle 21, domani dalle 9 alle 21 e lunedì dalle 9 alle 14.

l'Associazione «Bresadola» invita con un comunicato tutti coloro i quali si dilettano nella raccolta dei funghi a portare i propri esemplari alla mostra.



A cinquant'anni dal «sì»

Due coppie festeggiano i 50 anni di matrimonio. In alto, Elda e Giordano Babos, di Bagnoli della Rosandra, ai quali vanno gli auguri della figlia Adriana, nipote Daniela, sorella Natalia, di Aldo Zak e famiglia e di tutti i parenti. Qui sopra, Nelda e Carlo, festeggiati dalle figlie Maria Stella e Vilma, dai generi Dario e Valter e dal nipote David.

IL CASO

Continua il dibattito tra i lettori a proposito del nuovo volto della riviera: un patrimonio che molti temono di veder compromesso per sempre

Barcola, suggerimenti e critiche sulla trasformazione

Claudio Magris e Giorgio Negrelli concludono la propria lettera apparsa sul vostro giornale di giovedì 7 ottobre con la certezza, ma anche l'invito, che «Il Piccolo sappia informare l'opinione pubblica con precisione, completezza e trasparenza, senza riguardi per nessuno». È un peccato quindi che, proprio poche righe più sopra si parli invece nuovamente con leggerezza di un «referendum che ha raccolto alcune migliaia di pareri positivi», senza tener conto e segnalare, come già chiaramente sottolineato in lettere precedenti apparse sul vostro giornale, che il referendum non è stato un referendum istituzionale, neutro nelle proprie intenzioni e domande e attendibile nei conteggi delle sue risposte, ma solo un'iniziativa personale e legittima da parte di un gruppo di opinione, i cui orientamenti, come testimoniato da questionari e lettere, sono dichiaratamente schierati a favore delle soluzioni di intervento. A chi vive a Barcola, ma non solo, non risulta esserci stato questo dilagante entusiasmo nei confronti del lungo elenco di iniziative proposte. Di fatto, è difficile quindi valutare correttamente il numero dei favorevoli o contrari alla riminizzazione di Barcola, in quanto molte persone si sono rifiutate di compilare i questionari perché inadatti, per il modo in cui erano stati formulati, a veicolare la propria opinione (o per usare un termine preciso, ma tecnico, perché basati su premesse epistemologiche sbagliate). Indubbiamente va rispettato e ascoltato, anche se non necessariamente accontentato, ogni parere, anche quello di chi vorrebbe Barcola finalmente diventare come Rimini, Riccione e i loro numerosi cloni, che hanno scambiato la propria identità e originalità con qualche pullman di turisti di bocca buona in più nei mesi estivi, ma è importante che non si scambino le sue opinioni e i mezzi usati per ottenere consensi come plebisciti.

Seguono otto firme

Sono «emotiva» anch'io, e non capisco come l'architetto Riccesi pensi di «migliorare» una delle più scintillanti riviere del mondo sottraendoci la vista del mare, come già fatto nell'orribile «pineta», e distruggendo tra l'altro la sublime architettura dei Topolini, oggetto di foto d'arte straordinarie. Ma davvero gli dà fastidio tutta quella gente che cammina libera e felice contro il mare, paganamente in mutande, come scrisse Bobi Bazlen? Creare parcheggi? E perché proprio là? Ci siamo sempre arrangiati col tram o a piedi. Perché invece non ci ristrutturano l'ex bagno alla Diga, dove un tempo si andava col barchino? Chissà se l'architetto è mai stato a San Francisco?

«Il referendum è stato pilotato da un gruppo di opinione, tant'è che buona parte dei cittadini non ha voluto rispondere»

Là, si entra in città dal Golden Gate, col mare da tutte le parti, e l'impatto «emotivo» è da brivido, proprio come a Trieste.

Lilla Cepak

Spero di non apparire come una specie di disturbatore se mi interesso dei problemi della mia città ed intervengo pertanto su qualche circostanziata situazione di vivibilità cittadina.

Mi sembra che gli interventi negativi sulla problematica dell'allargamento della riviera barcolana – pur valutandoli corretti sul piano delle idealità personali – non tengano conto di certi determinati fattori essenziali sotto il profilo umano, psicologico, abitativo e naturalmente tecnico che tale soluzione comporterebbe.

Probabilmente, molti di loro non sono documentati sul lungo e largo deposito di materiale terroso che sta venendo ad essere realizzato da Punta Olmi a Punta Sottile, con il probabile e auspicabile, allargamento della carreggiata stradale e con la realizzazione di un lungomare – per i bagnanti – molto più ricettivo e di più facile vivibilità.

«Ma come si può pensare di migliorare l'area sottraendo la vista del mare e distruggendo la sublime architettura dei Topolini?»

Ma veniamo al lungomare di Barcola! Se tale opera potesse avere la metratura allargata similare alla pineta che lo precede (naturalmente senza tale complessa vegetazione) si potrebbero posteggiare le vetture e qualsiasi mezzo via dalla sede stradale e non si avrebbero così gli andirivieni di bagnanti, che con l'attuale situazione, occupano la sede stradale con tutte le pericolosità che lo compongono; naturalmente i posteggi a pettine conterrebbero molti più posti che nell'attuale condizione.

L'intera spiaggia (o parte di essa potrebbe essere – dopo un periodo di adattamento del materiale terroso – condizionata da una pendenza quale le altre spiagge adriatiche dell'Italia centrale, ed in certi punti si potrebbero rimettere gli attuali macigni di scogliera.

Sul piano terroso – così allargato – si potrebbero realizzare diversi campi sabbiosi per pallavolo o altre consimili strutture (tennis, pallacanestro e similari) tutte di stampo spiaggistico. La passeggiata potrebbe essere rialzata al livello degli attuali Topolini, con molta più abitabilità per tenere eventuali spogliatoi, tutta l'abitabilità della costiera riceverebbe una condizione di vivibilità civile molto accattivante.

Naturalmente, sono completamente d'accordo con le due signore di «Italia Nostra» che accennano alla possibilità di creare una riviera (similare alla barcolana) da Grignano a Sistiana, con posti di lavoro ed entrate da capogiro forniti da eventuali alberghi e locali di svago senza dimenticare la formidabile moltiplicazione dell'abitabilità della nostra ristretta costierà. I costi di tali opere io non li conosco, ma posso ben dire (senza tema di smentita) che da molti anni (ed ancora attualmente), eventuali materiali di demolizione e terreni di scavo vengono scaricati in Friuli, con tutti i costi che tali soluzioni comportano (trasporto e pagamento dello scarico).

Io sono fortissimamente convinto che sono pochi i triestini che sanno che l'attuale riviera barcolana è stata creata (come attualmente si ritrova) con i necessari e dovuti interramenti atti alla realizzazione della sua attuale larghezza. Vivere con la e per la natura è il sogno di moltissimi (se non di tutti) i cittadini, ma per tale ipotesi e nel nostro attuale mondo, bisognerebbe salire l'Himalaia o almeno il Monte Bianco.

Sergio Toncich

Rifiuti ingombranti

In riferimento alle segnalazioni pubblicate sul Piccolo in data 29/9/1999 e 4/10/1999 in merito alla discarica abusiva in strada per Cattinara, si precisa quanto segue: il problema della discarica o meglio il deposito abusivo di ingombranti è ben noto al Servizio di Igiene urbana, che provvede periodicamente alla sua eliminazione con risultati in breve vanificati dal perdurare della mancanza di senso civico di parte dell'utenza, pur in presenza sul territorio comunale di 4 centri di raccolta dove gli ingombranti possono essere conferiti a titolo gratuito, centri aperti con i seguenti orari: via Revoltella 37/39 dalle ore 7 alle ore 18; via Carbonara 3 dalle ore 7 alle ore 18; via Nazionale 196 dalle ore 6 alle ore 17; via Moreri 4 dalle ore 6 alle ore 14.

Si fa notare che sedi ed orari sono indicati con apposito adesivo su tutti i cassonetti stradali.

Il servizio espletato dall'Acegas prevede la raccolta dei rifiuti solidi urbani conferiti dal cittadino negli appositi contenitori ubicati sulle strade e quella degli ingombranti nei 4 centri di raccolta rionali sopra menzionati. A completamento del normale servizio di raccolta ed in base alle segnalazioni del personale allo scopo adibito ed a quelle di controllo territoriale, Acegas sta attuando anche un servizio giornaliero di asporto rifiuti ingombranti depositati abusivamente dall'utenza in prossimità dei contenitori stradali e/o sulla pubblica via.

L'ultimo intervento effettuato dall'Acegas Servizi per l'Ambiente, già inserito in un programma di eliminazione di depositi e discariche abusivi, è stato effettuato nei giorni 29 e 30 settembre anche su richiesta specifica del Corpo di Polizia Municipale.

Ai fini del miglioramento del servizio reso all'utenza è allo studio della Società un ampliamento dell'orario dei centri di raccolta, fermo restando che il problema, purtroppo, resta quello dell'incivile abbandono di rifiuti in modo non adeguato, per il quale abbandono, secondo l'art. 50 del decreto Ronchi, vengono irrogate delle sanzioni amministrative pecuniarie da lire 200.000 a lire 1.200.000.

Acegas ritiene quindi di aver operato per il meglio, perseguendo l'obiettivo primario del miglioramento del servizio, obiettivo che anche grazie alla collaborazione dei cittadini può essere perseguito.

Il direttore generale
Franco Scolari

Chi conosce Kircher?

In occasione della recente Barcolana molte esposizioni di immagini e quadri marinari hanno accompagnato a Trieste la bella manifestazione sportiva, raccogliendo interesse e consenso da parte dei concittadini.

La cosa mi ha fatto ritornare alla mente che esiste un artista molto famoso del passato, Alessandro Kircher, che si può considerare un vero maestro nel campo della pittura navale ma che a Trieste, città dove nacque nel 1867, non è per niente conosciuto.

Il Kircher, dopo aver dovuto lasciare per motivi di salute la carriera militare nella I.R. Marina, frequentò l'Accademia delle Arti di Berlino, decorò l'Esposizione Mondiale di Chicago, dipinse moltissime navi militari austroungariche e paesaggi marinari dell'Istria su diretta commissione dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ricevette premi, decorazioni e riconoscimenti da ogni parte del mondo. Morì a Dresda nel 1939.

Le sue opere si trovano ora al Museo della Marina a Berlino, al Museo della Tecnica navale a Vienna, al Museo della Marina Militare a Pola, a Spalato ed in altre città europee.

Qui a Trieste, more solito, tutto tace.

A quando qui da noi una mostra di questo artista triestino misconosciuto?

Fabio Ferluga

Di chi è il New Palace

In riferimento all'articolo apparso sabato 2 ottobre sul Piccolo, volevo precisare che il New Palace Recording Studio, dove vengono svolte le attività di produzione citate nell'articolo stesso, è di proprietà della Stern Production Srl.

Fulvio Zafret

Sui medici di famiglia

Leggendo la lettera del Direttore dell'azienda ospedaliera che indica come causa del sovraccarico di lavoro e quindi dei disservizi del Pronto soccorso «l'assenza del presidio assistenziale esterno durante il periodo estivo», il lettore viene indotto a credere che durante l'estate i medici di medicina generale appendano sulle porte dei loro studi il cartello «Chiuso per ferie» e se ne vadano tranquillamente in vacanza.

Chiaramente, la realtà è diversa perché i medici di famiglia, in qualsiasi periodo dell'anno si assentino, per malattia, per impegni di studio o per ferie, garantiscono, a proprie spese, la continuazione dell'assistenza per i loro pazienti accordandosi con un altro collega.

Nei giorni festivi, e negli orari non coperti dai medici di medicina generale funziona sempre la Guardia medica che anzi dal 1 giugno 1999, su richiesta del nostro sindacato, ha ampliato la sua attività nelle giornate prefestive e al sabato rispondendo alle chiamate urgenti già alle 10, cancellando così il vuoto assistenziale tra le 10 e le 14 esistente fino a poco fa.

Aureliano Vascotto
segretario provinciale
Fimmg-Medici di famiglia

Spostare la Barcolana

Amando la Barcolana, una delle poche cose belle (in quanto fotografo dilettante da molti anni a questa parte) torno a ribadire l'opportunità di (almeno provare) a spostare in avanti di due settimane questa manifestazione.

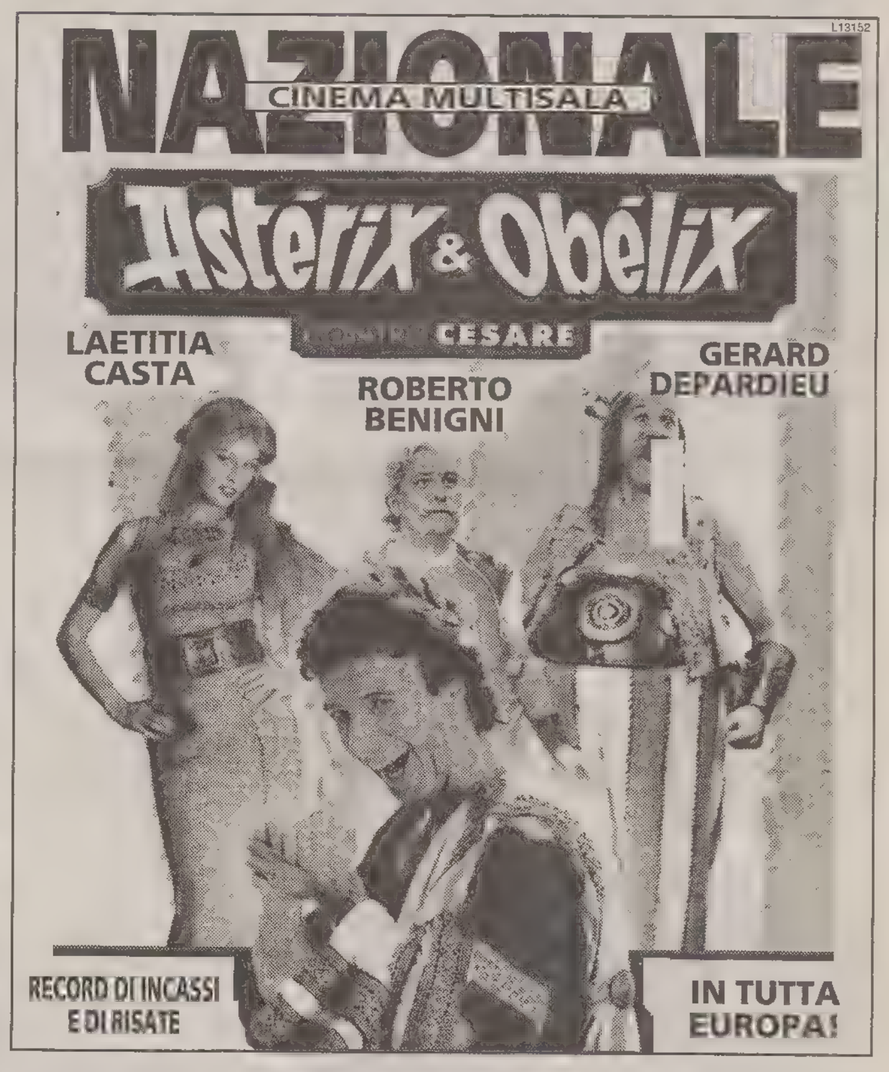
Il motivo è molto semplice: quando la gente si stuferà di giocare a briscola e tresette, tombola e giochi vari durante la regata, causa la mancanza di vento, come da molti anni a questa parte succede, opterà per altri divertimenti.

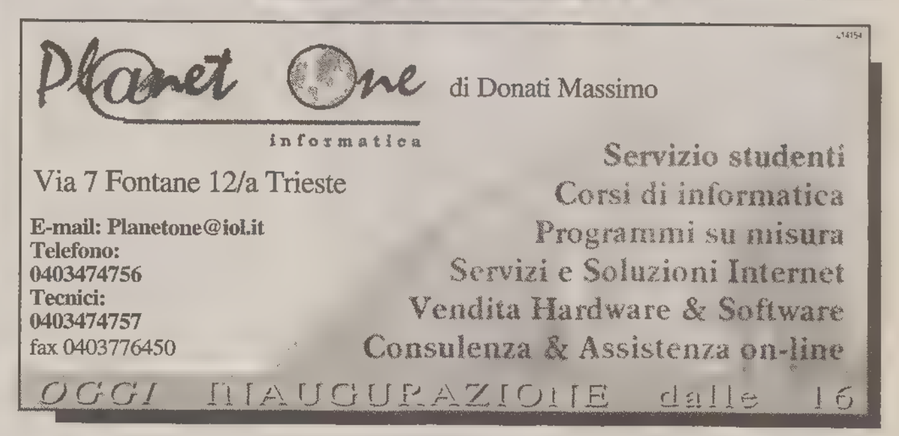
Io capisco perfettamente che il bel tempo aiuta tutti i commercianti, tutte le manifestazioni collaterali, e che un po' di bora sicuramente affollerebbe il pronto soccorso del Maggiore e di Cattinara, per «naufragi vari» con gran soddisfazione per i riparatori di barche. Ma ripeto, in questo caso l'agonismo sarebbe assicurato a «tutti i livelli» le vele stracciate, gli alberi a metà, i naufragi farebbero sì che innanzitutto tutti si preparerebbero un po' prima e meglio, le emozioni sarebbero molto più forti, e i dolori provocati da un bagno fuori stagione sarebbero compensati dalla ormai celebre frase «Alla Barcolana c'ero anch'io».

Silvio Stagni

Due coppie tagliano il traguardo delle nozze d'oro

Festeggiano le nozze d'oro anche Novella e Ferruccio Furlani, a sinistra, circondati dall'affetto dei figli, nuora, nipoti e parenti. Auguri di buon anniversario, infine, a Giordano e Carolina, uniti da cinquant'anni, da Susanna, Lucio, Monica e Roby.





ORE DELLA CITTÀ

Teatro dei Fabbri

«Omaggio a Moissi» in scena oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 al teatro di via dei Fabbri 2/A.

Amici del presepio

Oggi, alle 10, prosegue il corso su come si costruisce un presepio, in largo Papa Giovanni XXIII.

Convegno Assobat

Oggi, all'auditorium del Lloyd Adriatico, si svolgerà il convegno dell'Assobat su «L'evoluzione dell'intermediazione finanziaria e del mercato delle municipalities in Europa».

Sweet Heart

Oggi, dalle 9 alle 20, un gazebo sarà allestito in piazza della Borsa, di fronte al Tergesteo, per la misurazione gratuita della pressione arteriosa.

Rassegna protagonisti

Oggi alle 22, al Caffè San Marco, «Protagonisti», rassegna promozionale per cantanti, cantautori, musicisti, personaggi dello spettacolo. Informazioni tel. 040/363538.

VETRINA

Acquistate oggi pagate domani

Guina, e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando anche del lunedì pomeriggio, di apertura. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... In via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 630109.

Colori - Fai da te - «3 P» - Via Coroneo 17

Vasto assortimento. Oltre le 100.000 consegne gratis.

Schermosipario al Miela

Alle 23.15 sarà proiettato il film Arizona Dream di Kusturica.

Incontro Isru

Villaggi ecologici: creiamo l'«ecogruppo». Incontro a ingresso libero con Carmelo Latino a cura dell'associazione culturale universitaria Isru, oggi alle 20.30 nella sede di via Pascoli 46. Per informazioni tel. 040/367696 - 0347/5817277.

Università del volontariato

Oggi dalle 10 alle 12, per le iscrizioni al corso di preparazione al volontariato moderno, è aperta la segreteria di via Valdirivo 11 I piano (c/o Pro Senectute). In alternativa, anche per informazioni, telefonare a 040/362766; 040/44219; 040/421069; 040/370199; 040/224562.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà lo spettacolo-quiz «A contro B» ideato e condotto da Maria Grazia Detoni Campanella con la partecipazione di alcuni amici della Terza Età. Presenta Sergio Colini.

Mostra di Bonanni

Oggi alle 17.30 nella sala conferenze della Libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli, ang. via S. Caterina), si terrà l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Claudio Bonanni intitolata «Opere recenti». La mostra sarà visibile fino al 26 ottobre.

Incontro annuale ex P.C.

Al ristorante «Ai tre soldi goriziani» di Corso Italia a Gorizia (tel. 0481/531956) si riuniranno oggi alle 12.30 gli ex appartenenti alla P.C. Prenotazioni direttamente al ristorante oppure, a Trieste, all'incaricato presso l'Associazione P.S.

Incontro con Enoch

Luca Enoch, il disegnatore di Sprayliz, di Legs Weaver e dell'ultimo nato della Sergio Bonelli Editore, Gea sarà ospite oggi alle 17 da Nonsololibri in piazza Barbacan 1. Sono invitati tutti gli ammiratori del famoso autore che ha ottenuto la nomination per il premio «autore completo» alla prossima mostra del fumetto di Lucca.

Karate d'autore

Oggi dalle 16 alle 19 nella palestra centrale della Sat, il maestro Daniele Boffelli Cintura nera 7.o Dan, terrà uno stage di aggiornamento tecnico di Karate Shotokan. L'appuntamento è aperto a tutti i praticanti di tutte le federazioni o enti di promozione sportiva. Ingresso libero al pubblico. Per informazioni segreteria sociale 040/360546 e M.o Anna Devivi 040/912079.

Pattinaggio artistico

Il comitato Regionale Aics - Fvg in collaborazione con la Polisportiva Opicina organizza nell'impianto sportivo di via degli Alpini - Opicina la manifestazione a carattere interregionale denominata 5° Trofeo Giovani speranze di pattinaggio artistico. La gara avrà luogo domani alle 10, in caso di maltempo la gara verrà disputata al Palazzetto Gioni di via Felluga 56 Trieste.

Messa in croato

La comunità di croati residenti a Trieste comunica che domani, alle 11, avrà luogo la celebrazione della messa in lingua croata presso la cappella dell'oratorio di Sant'Antonio Nuovo, ingresso di via Paganini 6.

Messa per i sordi

L'Ens ricorda che domani alle 11 al residence Ieralla (casa di riposo) di Padriciano verrà calebrata una messa dal vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani. Vista l'importanza di tale incontro tutti i sordi triestini sono vivamente invitati a partecipare alla celebrazione della messa.

In gita con Legambiente

Domani «Fra i ricordi della Grande guerra», traversata da Ronchi a Sagrado con la Legambiente di Trieste. Ritrovo 7.40 stazione centrale (biglietteria) partenza treno ore 8.06. Pranzo al sacco. Informazioni al tel. 040/422007.

XXX Ottobre

La Commissione Gite della XXX Ottobre - Sezione del Cai in Trieste organizza per domenica 24 ottobre un'escursione a Borovnica (500 m) per salire nella selvaggia gola di Pekel e alla modesta vetta del Vinji Vhr. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Alpina delle Giulie

Ogni domenica di ottobre dalle 10 alle 12, al centro «Tre Camini» di Cattinara corsi gratuiti di sci d'Erba per tutti. Presentarsi con scarponi, guanti e bastoncini da sci. Informazioni Sci Cai Trieste, Sag, via di Donota 2. Tel. 040/634351 seralmente dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20.30.

Corsi di manualità

Alla libreria «Demetra» di via Imbriani, nel mese di novembre si svolgeranno i seguenti corsi di manualità: per adulti: biedermayer e fiori secchi, patchwork ed appliché, per bambini: pasta al sale, cernit, polistirolo. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/311867.

Concorsi Istat

Il Crocevia comunica che sono ancora disponibili posti per i due corsi di preparazione ai concorsi dell'Istat di statistica generale e di informatica. Il corso di informatica è aperto anche a persone non direttamente interessate al concorso. Per maggiori informazioni telefonare a 040/368383 oppure a 040/661449.

Aquario marino

Si ricorda che il Civico Aquario marino è aperto al pubblico. Fino alla fine di ottobre verrà osservato l'orario di apertura dalle 10 alle 20, da martedì a domenica.

Consolato tedesco

Come ogni anno il 14 novembre verranno ricordati nel cimitero militare di Costermano sul lago di Garda i 20.000 caduti tedeschi in Italia ivi sepolti. Chi volesse partecipare alla cerimonia potrà avere informazioni al consolato onorario di Germania a Trieste, via Beccaria 8 (tel. 040/364396 o 040/369071).

Mercatini natalizi

La Bulli e Pupe organizza una gita di tre giorni a Norimberga e Rothenburg per i mercatini natalizi nei giorni 10-11-12 dicembre. Tel. 040/231481.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio n. 47 (tel. 398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30. In pendice Scoglietto n. 6 (tel. 577388): il martedì alle 19.30 e il giovedì alle 18.30; in via dei Rettori n. 1 (tel. 632237) lunedì alle 19, venerdì alle 18.

Patentati capitani

Il Collegio dei patentati capitani informa tutti gli ufficiali della marina mercantile che il giorno 24 novembre all'azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» avrà inizio il «corso di assistenza medica a bordo di navi mercantili». Gli interessati sono invitati a contattare la segreteria in via Mazzini 30 ore 10-12 da lunedì a venerdì (tel. 040/362364) quanto prima.

Volontariato Linea Azzurra

Puoi diventare volontario di Linea Azzurra, associazione a difesa e tutela dei minori, partecipando al corso di formazione per volontari. Se sei interessato, telefona per ulteriori informazioni al n. 040/306666.

RISTORANTI E RITROVI

Mediterranea Pizzart V. Baiamonti 73 tel. 040/8323605

Favolose pizze al trancio, di tutti i gusti. Pizze calde per asporto... e per le feste qualunque tipo di pizza in teglia, pizzette, calzoni, focacce, maxipizze, ecc. ecc. Orario: dal lun. al ven. 10-13.30 6.30-20; sabato 10.30-13.30 16.30-21. Fax 040/8330082.

Paradiso

Dalle 21 disco liscio revivals anni '60-'70.

PICCOLO ALBO

Il 12 o 13 ottobre, fra i tetti della zona di piazza Garibaldi, si è smarrito «Micio», gatto di colore rosso. Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare allo 0338/3225280 oppure 040/768883.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
presenta
il surrealismo di
RENZO DELBEN
Inaugurazione ore 18.30

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

ACQUISTO
• ORO • ARGENTO
• GIOIELLI D'EPOCA
• ROLEX E OROLOGI ANTICHI E MODERNI
tentazioni gioielli 1984
viale XX Settembre 1 ☎ 040.766719

L15052
REDS Fabio Rossi

Borse	da L. 19.900
Costine	da L. 29.900
Minigonne	da L. 29.900
Cardigan	da L. 35.000
Gonne Lunghe	da L. 45.000
Maglie	da L. 49.900
Pantaloni	da L. 49.900
Giacche	da L. 65.000

... ed inoltre TANTE OCCASIONI
VIA MAZZINI 40 - TRIESTE

FARMACIE

Dall'11 al 16 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), piazza Oberdan 2, viale Mazzini 1 Muggia, Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

SCAMBI MUSICALI

Il coro Illersberg ospite dell'Ottetto sloveno

Nell'ambito delle iniziative di scambi culturali con l'estero, il coro Illersberg, complesso noto in campo internazionale, ha tenuto ieri un concerto a Smarjeske Toplice (Novo Mesto), ospite dell'Ottetto sloveno, che a sua volta si esibirà a Trieste il prossimo 7 novembre nella chiesa evangelica luterana.

IN BREVE

In Camera di commercio

Premi fedeltà al lavoro e progresso economico: domande fino a dicembre

Sono aperti fino alle 12 del 17 dicembre i termini di presentazione delle domande e della relativa documentazione di partecipazione alla ventiquattresima edizione del concorso «Premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico». I 45 premi, diploma e medaglia d'oro, interessano tre categorie: i lavoratori residenti in provincia che prestano o abbiano prestato ininterrotto servizio alle dipendenze (35 anni) di impresa bancaria o assicurativa, di impresa industriale, artigiana, commerciale, di servizi (30 anni), di studi professionali (25 anni), della stessa famiglia (15 anni); le imprese individuali e le società che abbiano 30 o più anni di ininterrotta attività se ancora dirette dal fondatore, 60 o più anni se amministrate da eredi o successori, o gli agenti di commercio con più di 25 anni di attività e i mezzadri e coloni con 25 o più anni di permanenza sul fondo. Infine, le imprese private che abbiano apportato al loro interno notevoli miglioramenti con benefici in termini di riduzione di costi e aumento degli indici di produttività. Copia del bando può essere richiesta in Camera di commercio, stanza 9, piano ammezzato, piazza della Borsa 14 (tel. 0406701205).

Un gruppo di protestanti sloveni oggi in visita alle comunità elvetica, valdese e metodista

Oggi, alle 12, si recherà in visita alla Basilica di San Silvestro, una comitiva di riformati della vicina Slovenia, che si incontrerà con le comunità evangeliche elvetica, valdese e metodista di Trieste. Il gruppo di protestanti sloveni comprende membri dell'Associazione culturale «Primoz Trubar» di Lubiana, collegata alla comunità di fede luterana, nonchè appartenenti alla comunità di fede riformata provenienti dalle regioni del Prekmurje e del Pomurjo, al confine con l'Ungheria. L'incontro si propone di favorire la conoscenza reciproca e uno scambio di esperienza sulla vita delle chiese d'oggi.

L'Aci promuove una giornata di lezioni per imparare a guidare in maniera sicura

L'Automobile club di Trieste, nell'ambito delle iniziative tese a migliorare la sicurezza stradale, organizza il 13 novembre, in collaborazione con il Consorzio unico delle autoscuole triestine e con il patrocinio del Comune di Muggia, un corso di guida sicura di una giornata. Sarà diviso in due parti: la prima teorico-illustrativa, la seconda dedicata a prove su strada. Ai corsisti verrà rilasciato un diploma di partecipazione. Informazioni e iscrizioni all'Automobile club di via Cumano 2, tel. 040393222.

Due bambine cercano giovanissimi partner per partecipare al corso di rock'n'roll acrobatico

Due bambine, l'una di 10 e l'altra di 7 anni, cercano due giovanissimi partner per ballare il rock'n'roll acrobatico. All'associazione Skamperle di Strada di Guardiella (c/o associazione sportiva Bor), infatti, si sono iscritti al corso di rock acrobatico per bambini e ragazzi più «lei» che «lui». Urge quindi trovare qualche giovane appassionato. I corsi vanno dai 6 ai 18 anni e si svolgono ogni lunedì e mercoledì dalle 18.30 alle 20. Per informazioni rivolgersi a Sabrina: tel. 04053420 (casa) oppure 0038666-549588 (lavoro).

Inps: collaborazione per la verifica dei dati di reddito Lunedì una videoconferenza con tutti gli interessati

L'Inps sta avviando un nuovo sistema per la verifica dei dati reddituali basato sulla collaborazione di soggetti terzi, abilitati dalla legge alla certificazione delle denunce reddituali, con i quali l'Istituto sta concludendo apposite convenzioni. Tali soggetti provvederanno alla raccolta delle denunce reddituali dei titolari di prestazioni previdenziali e trasmetteranno i relativi dati in via telematica alle banche dati informatiche dell'Inps. Per la trattazione di questi argomenti l'Istituto ha indetto una videoconferenza (che potrà essere seguita, lunedì, nella sede regionale dell'Inps del Friuli-Venezia Giulia) alla quale sono invitati a intervenire le Associazioni di patronato, i Caf, i sindacati dei pensionati, l'Ordine dei ragionieri, le associazioni dei consulenti del lavoro e i tributaristi.

Ritorna domani il consueto appuntamento in «ghetto» con il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca

Dopo la splendida edizione straordinaria della scorsa settimana, effettuata in occasione della «Barcolana», domani ritorna il consueto appuntamento con il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. La sede, ormai conosciuta, è quella del «ghetto», alle spalle di piazza della Borsa e di piazza Unità. Dalle 8 alle 20 circa, tra le viuzze della zona verranno preparate circa cinquanta bancarelle ricche di mercanzie di ogni genere: dal cristallo boemo alla cartolina da collezione, dalla lampada dèco al libro antico, dalla stampa d'epoca al ferro da stiro a carbone. E ancora: mobili, cornici, bambole, abiti, servizi. Gli espositori provengono anche dal vicino Friuli e dal Veneto. Tutti i negozi che si affacciano sull'area saranno aperti.

Università Liberetà: ecco tutte le lezioni

Lunedì: Passeggiando con la storia di Trieste IA: 15-16; IB: 16-17; 17-18, Leone jr. Veronese; Francese II: 15-17, Anna Pignatelli; Tedesco II: 15-16, Maura Dagnino; Inglese I: 16-17, Iean Claude Trovato; Cristianesimo (c/o Oratorio via Tigor 2): 16-17, Don Ettore Malnati; Sloveno II: 16-17, Jasna Rauber; Sloveno III: 17-18, Jasna Rauber; Costituzione Italiana: 17-18, Biagio Mannino; La cultura letteraria a Trieste ed in Regione: 17-18, Maria Oblati; Ayurveda: 17-18, Maria Visotto; Tedesco III e conversazione: 17-18, Edvino Ugolini; Fotografia: 18-19, Calogero Chinnici; Corso di ginnastica: 20-21, Anna Furlan c/o palestra Sc. Media «Campi Elisi». **Martedì:** Coversazione in lingua inglese: 15.30-17, Collegio Mondo Unito; Corsi di bridge: 15-17, Circolo bridge; Carso Triestino: 15-17, Pino Sfregola; Erboristeria B: 16-17, Lia Gioseffi; Lingua francese I: 16-17, Jean Claude Trovato; Invito all'ascolto delle "Quattro stagioni" di Vivaldi": 16-17, Franco Meriggi; Storia del cinema: 17-18, Monica Tramontina; Lingua inglese I: 18-19, Odino Jaconcic. **Mercoledì:** Corsi di storia: 15-16, Leone jr. Veronese; Corso di pianoforte: 15-19, Wilma Dilena; Disegno e pittura II, 15.30-17, Flavio Girolomini; La poesia italiana e straniera dall'800 a oggi: «La poesia Scandinava»: 16-17, Franca Olivo Fusco; Storia della Repubblica romana, templari e ordini cavallereschi: 16-17, Maurizio Chiozza; Lingua inglese II: 16-17, Jean Claude Trovato; Psicologia comportamentale: 16-17, Leone jr. Veronese; Lingua russa: 16-17, Franca Riccardi; Lingua croata: 17-18, Franca Riccardi; Lingua tedesca I: 17-19, Maura Dagnino; Storia della psicologia: 17-18, Luciano Hodnik; Disegno e pittura I, 17-18.30, Flavio Girolomini; Passeggiando con la storia di Trieste IC: 17-18, Leone jr. Veronese; Taglio e cucito I: 17-19, Maria Prezzi; Enogastronomia I e II: 17-19, G.E.T.; Canto Gregoriano I: 17-19, Paolo Loss; Spada Giapponese/Difesa Personale: 20-22.30, Alessandro Crizman; Sloveno I: 18-19, Elisabetta Venuti. **Giovedì:** Corso di chitarra: 15-17, Zanella; Corso di bridge: 15-17, Circolo bridge; Fitoalimurgia: 16-17, Maria Silva Ciani; Sloveno II: 16-17, Jasna Rauber; Erboristeria: 16-17, Lia Gioseffi; Sloveno III: 17-18, Jasna Rauber; Tedesco III e conversazione: 17-18, Edvino Ugolini; Attività scenica: 17-19, Rolando Mion; Il teatro del '900: 17-19, Elisabetta Gustini; Taglio e cucito I: 17-19, Linda Poretti; Corso di astronomia: 17.30-18.30, Circolo astrofili; Inglese II: 18-19, Odino Jaconcic; Bio-arredamento: 18-19, Alberto Mian; Ginnastica: 20-21, Anna Furlan c/o palestra Sc. Media "Campi Elisi". **Venerdì:** Passeggiando con la storia di Trieste II: 15-16, Leone jr. Veronese; Psicologia comportamentale B: 16-17, Leone jr. Veronese; Psicologia comportamentale C: 17-18, Leone jr. Veronese; Corso di giardinaggio: 17-18, Paola Pavan; Coro delle Liberetà: 17-19, Claudio Macchi; Taglio e cucito II: 17-19, Linda Poretti; Arabo II: 18-19, Cristina Rovere; Corso di ballo: 20-21, Wanda Memoli.

ELARGIZIONI

— In memoria di Olindo Gulli nel IX anniv. (15/10) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Bortolin nel XXV anniv. (16/10) da Dora Lazzarella Ira e Pino 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Angela Canciani ved. Starri nell'VIII anniv. (16/10) dai figli Mario e Mariapia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Cesare Cumani nel V anniv. (16/10) dalla moglie Bruna e famiglia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) dalla moglie e figlio 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giorgio nel trigesimo (16/10) da zia Nives 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nelli Gotti nel X anniv. (16/10) dalle sorelle 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Milanese nel XXX anniv. (16/10) dalle figlie Emma e Lidia 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Beatrice Pascolutti nel X anniv. da Edith Pascolutti 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Uildm.
— In memoria del dott. Flavio Rubini nel V anniv. (16/10) da Adriana e Federica 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Roberto Tongiorgi nel XXI anniv. (16/10) dalla moglie Egle e figlie Rosa e Roberta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irene Zerial dalla farmacia Cattinara 180.000 pro Agmen; da Dorotea Colizza 50.000, da Marvia Andri 50.000 pro Unione italiana ciechi; dai condomini viale Miramare 39 200.000 pro Anffas (casa famiglia).
— In memoria di Palmiro Zorzit da Silvia, Gemma, Mario Zorzit 150.000 pro Casa di Natale 2 Aviano.
— In memoria dei propri cari da Wilma 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da E.C. 50.000 pro Anfaa.
– In memoria di Ezio Adami dagli amici del rione 220.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Danilo Bizzocoli da Maria, Bruna, Cilla 50.000 pro Parrocchia «S. Teresa del Bambino Gesù».
– In memoria di Wally Capeller in Buttazzoni dai colleghi della Telecom 330.000 pro Uildm; da Jolanda Veggian ved. Malavenda 150.000 pro Aism.
– In memoria di Ida Cattaruzza ved. Feresin da Pina e Maria Triglau 50.000 pro Club Apice.
– In memoria di Silvano Cek da Nadja, Maria, Mery 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Cerna dagli amici della sezione pattinaggio Polisportiva Opicina 130.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Amelia Cerveni Marzotti da Maria e Romano Cerveni 50.000, da Ernesto Cerveni 50.000, da Anita e Mario Petronio 50.000 pro Anffas; da Alida e Gian 30.000 pro Airc.
– In memoria di Giorgio Cocolet dagli amici di Marisa «gruppo di tedesco» 80.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Antonio Cucchiara da Nedda Prato 100.000 pro Pro Senectute.

Aperta a Palazzo Morpurgo la mostra che ripercorre il sodalizio tra il poeta e l'aristocratica Thurn und Taxis

Marie e Rilke, un'amicizia in epistolario

Lettere, appunti, volumi raccontano una storia umana e intellettuale

Una sezione dell'allestimento dedicata all'archivio del Castello di Duino

La storia di un'amicizia, di un sodalizio spirituale e intellettuale, ma anche la storia di una famiglia aristocratica e di un luogo, emergono con chiarezza dalla bella mostra «Dottor Serafico. La memoria di Rainer Maria Rilke e l'archivio del Castello di Duino». Esposizione che, organizzata dall'Archivio di Stato e dalla Biblioteca statale di Trieste (con la collaborazione della Biblioteca civica, dei Civici musei di storia e arte, della Soprintendenza e con il contributo di numerosi enti pubblici e privati) è stata inaugurata ieri mattina, nella sede di palazzo Morpurgo in largo Papa Giovanni XXIII, alla presenza di numerosi studiosi e delle autorità, tra cui la principessa Veronique di Thurn und Taxis.

Il titolo della mostra, che ai «profani» può apparire un rebus, è in realtà un paradigama delle linee di percorso che si ritrovano al suo interno: l'appellativo «dottor Serafico» era infatti il soprannome che l'aristocratica Marie Thurn un Taxis adoperava rivolgendosi a Rainer Maria Rilke nelle numerose lettere che accompagnarono la loro lunga amicizia. E appunto questa amicizia, iniziata nel 1909 e continuata sino alla scomparsa del poeta nel 1926, è il tema centrale dell'esposizione, che prende avvio dal prezioso autografo delle Elegie Duinesi, donato da Rilke a Marie, a simboleggiare il legame tra una fondamentale fase della creatività rilkiana e le rocce duinesi. Una sezione successiva si sofferma poi sull'opera di Rilke, sui rapporti con importanti contemporanei, tra i quali Rodin e Hugo Von Hoffmannstall, per tornare poi sui documenti (lettere, appunti, volumi e altro ancora) che dicono del rapporto tra Rilke e la principessa.

L'itinerario si sofferma poi a delineare la figura di Marie e la storia delle famiglie Della Torre, Hohenlohe, Thurn und Taxis, nonchè del territorio sottoposto al Castello di Duino, mentre l'ultima sezione è dedicata alla vicenda del prezioso archivio della Torre Tasso, acquisito dall'Archivio di Stato di Trieste nel 1997, all'epoca dell'asta che ha smembrato il patrimonio del Castello di Duino.

Da segnalare infine la pubblicazione, a fianco dell'esposizione, del volume «Dottor Serafico. La memoria di Rainer Maria Rilke e l'archivio del Castello di Duino, che curato, come la mostra, da Pierpaolo Dorsi e Carmelo Bianco ed edito da Editoriale lloyd e Lint associazioni, raccoglie assieme ai contributi dei primi, i saggi di Bruno Bianco, Silvano Cavazza, Diana De Rosa, Barbara Ivancic, Lorenza Rega e Fabio Russo, che completano così questo bel ritratto di un luogo e del suo poeta.

Enrica Cappuccio

Presentato il calendario di attività degli Amici della Contrada,

Leggìo a numero chiuso

Bis delle letture sceniche, ma solo per soci

Novità per gli aficionados de «Gli amici della Contrada», che diventano sempre più numerosi, tanto che il numero degli iscritti al primo mese dal via della campagna iscrizioni, tocca le 500 unità. Per evitare il pienone dello scorso anno, nella sala delle Generali, con gente in piedi e molte esclusioni, in questa edizione la manifestazione clou de «Teatro a leggìo», sarà accessibile, previa prenotazione, per i soli soci del Circolo delle Generali e per quelli de «Gli amici della Contrada» in regola con il pagamento delle quote sociali.

La notizia è venuta ieri nella conferenza-stampa di presentazione del programma di attività per la stagione '99-2000. Dopo il saluto di benvenuto di Livio Chersi, Paolo Quazzolo e Mario Licalsi, hanno spiegato che il ciclo di letture sceniche, giunto ormai al terzo anno, visto il successone riscontrato, ha costretto a organizzare una doppia programmazione, che si terrà generalmente il mercoledì, al circolo: la prima con inizio alle 16 e la seconda con inizio alle 18. Alla regola sfuggirà la lettura di inizio stagione di mercoledì 20 ottobre. Infatti, la recita unica delle 17.30 si svolgerà al teatro Cristallo e per volere della protagonista, l'attrice Ariella Reggio, sarà accessibile gratuitamente a tutta la città. La Reggio metterà in scena, dopo dieci ani di assenza, l'attesissimo «Grisaglia blu», di Sergio Velitti, per la regia di Mario Licalsi.

Ma tornando alle letture che avranno luogo alle Generali (sempre per la regia di Licalsi e di Michele Ainzara) seguiranno il filone della drammaturgia italiana a cavallo tra Otto e Novecento con «La moglie ideale» di Marco Praga (10 novembre), «La bilancia» di Silvio Benco (martedì 7 dicembre), «Le voci» di Claudio Magris (martedì 21 dicembre con la presenza dell'autore), «La nemica» di Dario Nicodemi (mercoledì 26 gennaio), «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa (16 febbraio), «Lumi di Sicilia» di Luigi Pirandello (8 marzo) e «Atto unico» di Italo Svevo (5 aprile). Come di consueto il mercoledì, alle Generali, avranno luogo anche gli attesissimi incontri con gli attori del Cristallo. I nomi dei personaggi ospiti saranno annunciati con l'anticipo di una settimana sull'appuntamento. L'associazione ha in programma inoltre varie altre attività tra le quali un importante convegno su Pirandello.

Daria Camillucci

Il regista Gabriele Muccino incontra il pubblico e racconta il suo film

Okkupare con tenerezza

La famiglia, il sesso, le ideologie ormai morte

Accoglienza calorosa, alla sala Excelsior, per il film di Gabriele Muccino «Come te nessuno mai», interpretato, accanto ad attori esordienti, da Luigi De Filippo e Anna Galiena. Nella foto Bruni, un momento del dialogo tra pubblico e regista

Tenero, articolato, mai superficiale. Gabriele Muccino, il regista di «Come te nessuno mai», ha riproposto anche dal vivo le coordinate della sua opera, conquistando il pubblico dell'anteprima, tenutasi, lo scorso giovedì, nella sala Excelsior. A corredo della proiezione, l'incontro-dibattito ha rivelato al pubblico, che l'ha accolto con accenti entusiastici, l'animo del trentaduenne regista romano, rivelazione dell'ultimo festival di Venezia.

Muccino dipinge, narra, illustra, ma, al pari del suo film, non catechizza nè formula bilanci. Ed è egli stesso, anzi, a chiedere agli spettatori, soprattutto agli studenti, le emozioni e le riflessioni suscitate dalla sua pellicola. Ma non ci sono state risposte. O meglio, solo plausi e ampi riconoscimenti per le stille nostalgiche ed emozionali che il film regala.

«Come te nessuno mai» traduce ansie, lotte, ostacoli e sentimenti di adolescenti intenti a fare i conti con la famiglia, il sesso, le ideologie fallimentari. Lo scenario è offerto dalla scuola, un liceo, e legato alle vicende di un'occupazione. Da qui si dipanano le cosiddette «tre anime» che Muccino ha voluto scandagliare: la presunta fame di rivoluzione, l'amore e il conflitto genitori-figli.

«Ho voluto solo raccontare con umanità e molta specificità - ha spiegato il regista - pensando piuttosto alle emozioni universali, al gioco delle parti, alla comunicazione intergenerazionale, anche ardua, nell'ambito della famiglia. Cercando di farlo senza scollarmi troppo dalla realtà, ma tuffandomi in essa».

Nel coro degli elogi, una voce critica. Qualcuno ha fatto notare al regista la scarsità di spessore «innovativo» del film rispetto ai temi delle occupazioni scolastiche. Ma Muccino è stato pronto a sottolinare che l'opera tende a inquadrarsi in una cornice più ampia, meno settaria, ma non per questo meno fedele ai punti di riferimento di un'epoca. Caratterizzato dal colore di attori giovanissimi ed esordienti (tra cui il fratello Silvio) e nobilitato da interpreti di spessore come Luigi De Filippo e Anna Galiena, «Come te nessuno mai» è in grado di schiudere lo scrigno dei ricordi, confermando che, per dirla con lo stesso Muccino, «oggi, rispetto agli ultimi anni, nella politica manca un reale nemico. Ma restano i valori, quelli più profondi e universali».

Francesco Cardella

Ludoteca dei popoli

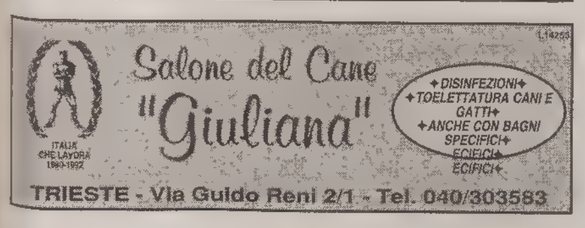
Apre «Tesori nella discarica», giochi riciclati dei bimbi africani

Oggi, alle 18, si inaugura alla Ludoteca dei popoli di via Colautti 3, una mostra sui giocattoli costruiti dai bambini africani, dal titolo «Tesori nella discarica». Si tratta di giocattoli raccolti nelle missioni, dai frati comboniani, e organizzati dal Museo di Arte africana di Verona. I giocattoli, fatti con legno, latta, ciabatte, camere d'aria, sono tesori inestimabili, testimonianza di estro e fantasia e motivo di riflessione sui giocattoli dei «nostri» bambini. La mostra è aperta, da lunedì a sabato, 15.30-19. Per le scuole, su prenotazione, il mattino dalle 9.30 alle 12.30 (tel. 040300177).

Oggi e domani

Quattrozampe da tutta Europa allo show canino di Montebello

Taglio del nastro oggi, alle 9, in Fiera, per la 33.a Esposizione internazionale canina. La rassegna è organizzata e promossa dall'Associazione cinofila triestina e vedrà la partecipazione di circa 1400 esemplari provenienti da vari Paesi d'Europa. Viva è l'attesa per l'esibizione dell'unità cinofila della Polizia di Stato. Il clou delle due giornate sarà nel pomeriggio di domenica con il «Best in show», la sfilata dei fuoriclasse, tra i quali verrà scelto il campione in assoluto al quale andrà la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica.



XXIII ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA

A CURA MANZONI & C. S.p.A.

Fiera di Trieste

16-17 ottobre 1999

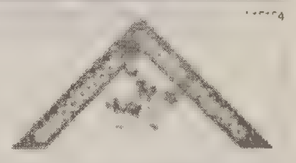
SABATO 16 OTTOBRE
Terrier, bassotti, cani nordici e da slitta, cani da caccia, levrieri

DOMENICA 17 OTTOBRE
Cani da pastore, cani da difesa e utilità, cani da compagnia

Solo domenica 17 ottobre ore 14.30
Prima esibizione a Trieste dell'UNITÀ CINOFILA DELLA POLIZIA DI STATO

PROGRAMMA DELL'ESPOSIZIONE
Ore 8 ingresso pubblico
ore 10 inizio giudizi
ore 16 ring d'onore
Si consiglia al pubblico di visitare la Fiera alla mattina

ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE CINOFILA TRIESTINA E CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI TRIESTE



NON ACCONTENTATEVI DI NIENTE DI MENO, OVVERO

ACCONTENTATEVI DEL MASSIMO

La Casa del Materasso desidera farvi conoscere (se già non li conoscete) Trecà de Paris e Galaxy Ther-a-Pedic due modi diversi di fare materassi, ma un unico scopo: farvi dormire il meglio possibile

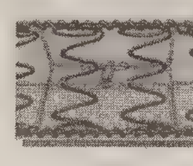
TRECÀ DE PARIS desidera offrirvi il sonno più dolce e gradevole con la sua competenza, frutto di una lunga tradizione nella costruzione di letti. TRECÀ DE PARIS si sforza di offrirvi il meglio: pura lana vergine, seta naturale, cotone cardato, lattice... Questa fedeltà a materiali nobili e a metodi tradizionali di realizzazione, non perde di vista la ricerca innovativa per migliorare la qualità del vostro comfort.

C'è chi invece fa della tecnologia il suo indiscutibile punto di partenza, si tratta di GALAXY THER-A-PEDIC. Eleganza, lusso e comfort, tutto questo è assicurato da tecnologie avanzatissime nel modo di progettare e realizzare materassi.

TRECA

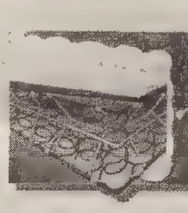
CARATTERISTICHE TECNICHE DI GALAXY THER-A-PEDIC

TRIPLE EDGE® Sistema brevettato con triplo sostegno perimetrale in acciaio; l'esclusivo sostegno centrale equilibra i movimenti delle molle.



La conformazione e il sistema di molleggio ad alta tecnologia determinano una resistenza superiore di oltre il doppio a quella convenzionale. Il risultato: una superiore capacità di recupero, stabilità e resistenza.

PERMA GRIP II®. Maniglie antistrappo ancorate al molleggio. Le prime che si possono realmente usare con sicurezza per gli spostamenti del materasso.



7 strati di imbottitura e una particolare lastra bugnata supportano armonicamente il vostro corpo e gli conferiscono un notevole e confortevole sostegno.

Prodotto da Mecflex su esclusivi brevetti USA, vincitore del prestigioso "Furniture USA Design Award", GALAXY THER-A-PEDIC è lavorato con eccezionale cura da maestri materassai. Curato in ogni in ogni particolare, ha doppia imbottitura: in pura lana vergine per il lato invernale, e speciale cotone per il lato estivo.

Due punti di partenza diversi, ma il risultato non cambia, materassi di qualità eccezionale sia per quanto riguarda i materiali che le tecnologie.

*La **Casa del Materasso** ha scelto per voi TRECÀ e GALAXY THER-A-PEDIC per offrirvi il meglio che il mercato mondiale propone.*

*Solo alla **Casa del Materasso** tecnologia, tradizione, qualità e esperienza per consigliarvi il materasso più adatto a voi.*

GALAXY THER-A-PEDIC

in esclusiva per Trieste

casa del materasso

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

AGOSTO finalmente un po' di tempo per scegliere con calma la qualità

casa del materasso

Il piacere di poter scegliere tra il meglio della produzione mondiale

CULTURA & SPETTACOLI

NOVITA' *Esce nei Tascabili Einaudi un cofanetto di lettura e visione dell'attore veneto*

Paolini, il teatro in un diario

In giro per l'Italia, prendendo appunti. Così nasce uno spettacolo

«Anch'io, come milioni di telespettatori, quando ho seguito in diretta "Il racconto del Vajont» quel 9 ottobre, sono rimasto molto colpito dal tuo lavoro. Così come mi aveva colpito quando avevo avuto la fortuna di vederlo dal vivo. Mi sono appassionato, divertito, infuriato, commosso. Mi ha fatto tornare alla memoria frammenti di notizie che avevo dimenticato. Mi ha costretto a confrontarmi con una pagina emblematica della recente storia italiana e anche della mia storia. È un'esperienza che ricorderò per sempre e della quale ho poi parlato con diverse persone».

Così Oliviero Ponte Di Pino apre la lunga conversazione con Marco Paolini che fa da traccia e da perimetro a un nuovo esempio di «lettura + visione» proposto da Einaudi nella collana Stile libero, dopo i pacchetti dedicati a Moni Ovadia e Roberto Benigni: anche «Vajont 9 ottobre '63» (cassetta, video e volume, pp. 103, lire 32.000) racconta un «caso» del teatro italiano recente.

Era accaduto il 9 ottobre 1997, trentaquattro anni precisi dopo il disastro. Dal luogo esatto, dal bordo della diga che ancora sovrasta quel paesaggio di pietre e radi alberi ai confini del Veneto, andava in onda, in prima serata, su Raidue, la trasmissione che avrebbe ricostruito nella memoria e nell'emozione di 3.515.000 telespettatori il ricordo di una «tragedia italiana» ancora non archiviata. E che avrebbe fatto di Marco Paolini, attore certo noto al pubblico dei teatri, ma non a quello della Tv, un caso straordinario tra la ordinaria cronaca dei palinsesti e delle cronache dell'audience televisivo italiano.

La trasmissione apriva un varco inaspettato nel comune senso del teatro che circola tra chi programma e chi vede televisione. I tabulati, l'indomani, registravano uno share del 15,75 per cento, cifra impensabile per palinsesti abituati a un'occasionale prosa in seconda serata e a imbarazzanti crolli dell'Auditel.

Oliviero Ponte Di Pino è un giornalista milanese che segue da anni il lavoro di Paolini. «Questo libro – dice – non offre la ricostruzione della vicenda del Vajont e non contiene neppure il testo dello spettacolo. Ne esplora invece il percorso, dalla parte di chi l'ha fatto e dalla parte di uno spettatore». Nel 1993, lo spettacolo era nato dalla volontà di raccontare ciò che Paolini ricorda come «un pugno nello stomaco»: la lettura di «Sulla pelle viva. Come si costruisce una catastrofe», il libro-inchiesta di Tina Merlin, il primo a denunciare quello che si sarebbe rivelato un olocausto di Stato. Nei quattro anni successivi, Paolini aveva fatto crescere il suo Vajont, lo aveva raccontato fuori dei teatri, in case, circoli aziendali, scuole, biblioteche, chiesette, centri sociali. Ne aveva fatto una «orazione civile» e il testo era anche apparso in volume (edito da Garzanti). La diretta televisiva lo poneva ora su un piedistallo di «star della comunicazione» e forse anche della politica, posizione inusuale per un attore che aveva percorso il lungo training dal teatro di strada e dell'esercizio corporeo, per farsi poi affabulatore di una biografia in cui si poteva riconoscere un'intera generazione. Grazie al successo televisivo di «Vajont», quel tipo di racconto, fino ad allora un album di memoria, diventava quasi storiografia ufficiale.

Abbiamo chiesto a Marco Paolini che cos'ha voluto dire per lui, dopo quella trasmissione, la naturale crescita di popolarità.

«Sulla portata televisiva di quell'esperienza – ci ha detto – io che resto un uomo di teatro, non saprei dare un giudizio, e comunque mi sono guardato bene dal prendere posizione su un fenomeno che riguarda soprattutto chi si occupa di televisione. Invece mi ha sconcertato scoprire che l'interesse di chi adesso mi guarda si concentra più su di me che sulle cose che dico, più sul personaggio che sul discorso. Questo mi dispiace. Oggi mi chiedono continuamente partecipazioni, interventi. Io cerco, per quanto mi è possibile, di limitarli. Dire di no mi fa apparire cattivo, ma a dire di sì, rischierei di pentirmi. Il teatro che faccio ha bisogno di tempi di riflessione, di scrittura, di crescita, la popolarità invece snatura questi tempi».

Eppure sono tanti i fronti che vedono adesso impegnato Paolini. Non solo il film che sta girando in questi giorni con Giancarlo Mazzacurati (il titolo forse sarà «Nei cieli dei bar»), ma anche tutto ciò che gira attorno al suo teatro, e di cui il cofanetto di «Vajont» non è che un esempio.

«La registrazione dello spettacolo dell'anno scorso, "Bestiario Veneto", passerà in Tv, il 20 e il 26 novembre, su Raidue in seconda serata. È una nicchia, e non avrà il rilievo che aveva avuto "Vajont". D'altra parte non ha neanche la stessa necessità. Non sono rimasto soddisfatto dell'esito della diretta del "Milione", che era stato trasmesso dopo "Vajont", ma con un taglio diverso, così ho cercato di trovare da solo altre cose, le ho montate alla mia maniera, ho cercato l'idea di una televisione povera, che corrispondesse all'idea dei miei spettacoli. Con Raisat sto portando a termine "Questo radichio non si toca", una specie di documentario che racconta il lavoro dietro le quinte per la realizzazione del "Milione" e dell'"Orto". Pubblicare i testi dei miei lavori non mi pare poi così tanto importante. Importante per me è mostrare invece ciò che li accompagna: la proposta delle cassette video, i Cd musicali che abbiamo realizzato, la pubblicazione dei quaderni».

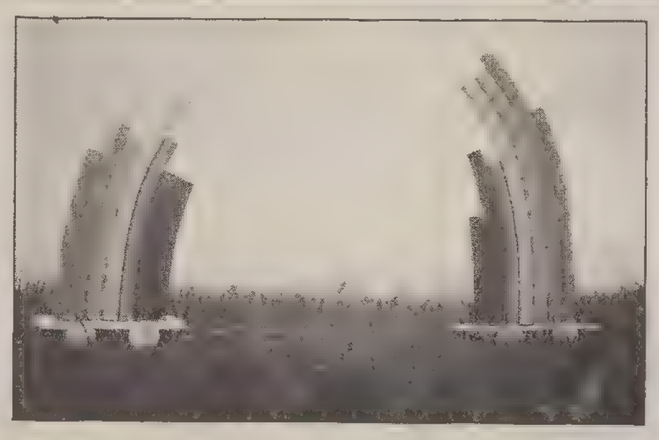
Da quasi dieci anni, questi quaderni di lavoro accompagnano Paolini, dovunque vada, qualunque cosa faccia. «A volte sono note di diario, a volte solo embrioni di espressione su cui poi sviluppo altre forme di scrittura: mettendoci in mezzo abbozzi di sceneggiatura, copioni, raccolte di poesie, fino a che non si trasformano in veri e propri spettacoli. Restano tutto sommato dei "quaderni di servizio", dove non mi preoccupo della forma, ma di non perdere pensieri e osservazioni, anche se rileggendole spesso ci si trova qualcosa che merita di essere raccontato, magari a un lettore, non a uno spettatore».

Cambia dunque il modo in cui Paolini elabora il suo teatro? «No, il mio modo di inventare e di comporre resta lo stesso, quello che mi interessa è raccontare alla gente, ed è quello che voglio fare con i due spettacoli di quest'anno, "Stazioni di transito" e "Bestiario italiano". Pensarli come esperienze televisive è ovviamente una tentazione, ma non è ancora il momento di fermarli su un nastro. Su nastro tutto resta documentato, in palcoscenico gli sbagli si correggono sera per sera».

Roberto Canziani

Alcune espressioni dell'autore e attore Marco Paolini. A sinistra, un'immagine della tragedia del Vajont.

Una serie di opere dell'artista triestina Miela Reina, a destra in una foto di Piccolo Sillani del 1967. Qui a sinistra «Ritratto di Gianna» (1958), sotto «Bambino seduto» (1959).



MOSTRE *Una retrospettiva celebra, a Villa Manin, l'artista scomparsa a 36 anni*

Miela Reina, sperimentare col cuore

Una vita dedicata all'arte che dà gioia: a se stessi e agli altri

UDINE Una grande mostra antologica per Miela Reina «una delle pochissime autentiche artiste che la seconda metà del secolo abbia concesso a Trieste» (afferma Gillo Dorfles) s'inaugura oggi, a Villa Manin di Passariano. Ideata e curata da Paola Bonifacio e Carlo de Incontrera, è supportata da una poderosa monografia di 400 pagine edita da Mazzotta; il tutto, promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, coproduzione con l'Associazione Mittelfest di Cividale. Per l'occasione è stato redatto anche il catalogo generale delle opere, la cui versione informatizzata è stata realizzata dal Centro di catalogazione della stessa Villa Manin.

Quindi, finalmente un riconoscimento totale e ufficiale di un'artista scomparsa 27 anni fa, all'età di soli 36 anni, che ha saputo distinguersi da tutti, per una sua inconfondibile espressività intrisa di giocosa ironia. Fortunatamente i suoi amici e collaboratori – in primo luogo Carlo de Incontrera – hanno fatto sì che il suo nome non cadesse nell'oblio, come spesso succede nell'indifferenza generale di un mondo distratto da troppi accadimenti rapidamente omologati.

Miela Reina è stata una meteora che ha dedicato tutta la sua breve vita all'arte, alla creatività compensatoria dei mali che affliggono il mondo, che arricchisce e dà gioia prima di tutto a se stessi, ma che è da distribuire agli altri, sollecitando con l'esercizio della fantasia quelle potenzialità che tutti possediamo. Questa funzione l'ha praticata innanzitutto a scuola, come insegnante del locale Istituto d'Arte, puntando più che sui risultati estetici degli allievi, sulle possibilità integrative di gruppo, sviluppando un processo osmotico tra il singolo e la classe in «un'atmosfera ampiamente vitalistica, socializzante e creativa» come lei stessa ha affermato.

Erano i tempi infatti, nel corso degli anni '60, di una tendenza socializzante dell'arte, sulla scorta anche delle teorie dell'inglese Herbert Read, fatte proprie dalla Reina – come rileva nel testo la Bonifacio – che individuava nella creatività il principio fondante dell'educazione. Erano i tempi, nel crescente fervore giovanile culminato nella contestazione globale del '68, che privilegiavano il lavoro collettivo in cui si deprimeva l'individualità in favore di un accrescimento etico e conoscitivo.

Miela, infatti, era sempre protesa ad appropriarsi, come artista e come educatrice, del «nuovo che aleggiava nell'aria». Tant'è, che insieme all'amico Enzo Cogno, ha aperto a Trieste una galleria d'avanguardia «La Cavana», seguita da quella alla Libreria Feltrinelli. In arte ha coniato, gradualmente, un suo linguaggio che era nuovo nello spirito, oltre che nella forma, basandosi su una vocazione narrativa, apparentemente ingenua, per raccontare i mutamenti di un mondo soggiogato dal tecnicismo, sotto cui tuttavia si cela un cuore, sia pure in forma di brezel.

I suoi riferimenti: Klee, l'espressionismo (specie nella prima fase), Chagall, la pop-art, il design, ma tutto ciò ridefinito da una personalissima visione ludica delle cose, in cui si mescola pubblico e privato, l'esperienza quotidiana filtrata dai mass-media e una fantasia che tutto trasforma.

Miela ha disegnato e dipinto sin da bambina. I soggetti: se stessa, i familiari, i paesaggi, di Trieste, dove è nata, di Chiusa Sclafani in Sicilia, dove andava d'estate, paese originario del padre che è venuto a Trieste a fare il Provveditore agli Studi. Più tardi le vedute di Venezia, dove, dal '55 al '59 frequentò l'Accademia.

La stesura grafico-pittorica risente di una generica cultura postimpressionista, fauve, cubista. Nei primi anni '60 produce una pittura densa e aggrovigliata, dai colori cupi, con tematiche esistenziali. La costante pratica del disegno, dell'appunto grafico – aveva sempre con sé notes e matite – la portano a dipanare l'iniziale grumo materico verso schemi compositivi più ariosi, razionalmente ordinati che tra il '64 e il '65 si aprono a quei curiosi racconti dove i personaggi assumono le sembianze che resteranno poi caratteristiche della fase matura, come quelle del paracadutista. I titoli medesimi delle opere – «Incasellamento e riordino» «Masserizie e separazioni» – indicano l'esigenza di una rinnovata organizzazione dello spazio, mentre nel contempo compaiono i famosi simboli/chiave come il cuore/brezel, le forbici, la fiamma, le frecce, il fiammifero, che saranno gli irriducibili «materiali da costruzione», come li definisce Dorfles, della sua inesauribile vena affabulatoria. La «costruzione» sarà un elemento fondamentale della sua concezione artistica. Il gioco combinatorio di cui si danno le coordinate per realizzarlo.

A ciò si affianca l'uso della scrittura, la didascalia che contiene lo sbocco verso il fumetto. Un'opera come «Decadimento della pittura e suo possibile recupero mediante «box» di raccolta ('67) racchiude un po' tutte le caratteristiche salienti dell'arte di Miela: il gioco, il paradosso, l'ironia, la scrittura tautologica, l'essenzialità dell'immagine della sua nuova pittura fatta di squillanti colori piatti e omogenei e chiare grafie geometriche. La spinta verso lo spazio, con la materializzazione tridimensionale delle sue figure/chiave, l'espansione teatrale derivante dal connubio con il compositore Carlo de Incontrera e dall'inserimento in «Arte viva», conducono a una sorta di arte totale, obiettivo ultimo di tutte le avanguardie. Gli «arcobaleni» montati su rotelle, le pozzanghere di lamierino, le «montagne» altrettanto mobili conseguono alla teatralizzazione dell'immaginario dell'artista e obbediscono a quella generale volontà di «uscita dal quadro» che contraddistingue l'espressività di quegli anni agganciati all'happening e alla performance.

Tutto ciò sfocia in «Liebeslied» lo spettacolo realizzato al Ridotto del Teatro Verdi, a Trieste, nell'ottobre del '68, dove Miela Reina, sulla base musicale preparata da de Incontrera, dispiega tutta la sua forza creativa, aggiungendoci i nuovi connotati di attrice e regista. Ruoli che svolgerà ancora in altre edizioni anche all'estero e in nuovi progetti che si susseguiranno a ritmo frenetico.

La mostra di Villa Manin, che proseguirà fino al 15 novembre, propone circa 200 opere tra lavori su tela, carta e installazioni; si avvale di una stazione multimediale computerizzata che ripercorre la vita dell'artista e ricostruisce «Ottava dopo ottava», il fumetto trasformato anche in spettacolo dall'artista. Sarà dunque possibile, nel corso di quest'ampia retrospettiva, riassaporare il divertimento dagli echi poetici che Miela Reina ha saputo infondere con ironico candore tra gli oggetti più usuali, fornendo abiti ai fiammiferi, museruole alle matite, dentiere alle forbici.

Maria Campitelli

CINEMA «Blackmail» del 1929 proiettato alle Giornate del muto, che si chiudono oggi allo Zancanaro di Sacile

Hitchcock, quando il male è tra noi

Una storia bella e terribile, con l'accompagnamento della Zerorchestra

Dall'inviato

PORDENONE Il fascino sottile del peccato lo aveva scoperto nelle parole dei gesuiti. Insieme all'importanza della disciplina, alla forza travolgente delle tentazioni, all'inevitabilità delle punizioni. Quando Alfred Hitchcock era ancora un ragazzo grassottello, timido, molto ambizioso, e frequentava una scuola gestita da religiosi. Per preciso volere dei suoi genitori, facoltosi cattolici inglesi che erano riusciti ad accumulare parecchio denaro vendendo pesce.

Fino al venticinquesimo compleanno, Hitchcock non aveva mai invitato una ragazza a uscire con lui. A trent'anni, però, era già in grado di tenere in pugno gli spettatori che andavano a vedere i suoi film. Con storie che delle tentazioni della carne, a malapena imbrigliate dal sacro terrore per la censura dell'epoca, della seduzione del Male, dell'ambigua somiglianza che rende così vicini, così lontani, carnefici e vittime, facevano i loro punti di riferimento.

Storie come «**Blackmail**». Girato nel 1929 in doppia versione, muta e con il sonoro sincronizzato, il film è stato proiettato l'altra sera al Teatro Zancanaro di Sacile nell'ambito delle diciottesime «Giornate del cinema muto». In sala, la Zerochestra, rinnovata in parte nella formazione, ha eseguito con qualche incertezza iniziale, ma con travolgente convinzione finale, la partitura appositamente scritta da Saverio Tasca e Romano Todesco.

«Blackmail» è cinema hitchcockiano allo stato puro. Alice White, fidanzata del rampante poliziotto Frank Webber, si trova inguaiata proprio una sera che esce a cena con lui. Infuriata perchè il suo piedipiatti si è presentato all'appuntamento in ritardo, al ristorante inizia a flirtare con uno sconosciuto. E, più tardi, lo segue nel suo atelier di pittore. Ma quando l'uomo, in un raptus erotico, tenta di violentarla, su di lui cala la furia assassina della dolce fanciulla. Che lo dissangua a coltellate, per difendersi, dietro una tenda. Premonizione castigata e ancora informe della leggendaria sequenza che ha spedito dritto nella storia del cinema, oltre trent'anni dopo, «Psycho».

Il caso, ovviamente, viene affidato a Frank. E anche se lui intuisce che Alice è coinvolta nella storiaccia, dopo aver trovato un suo guanto sul luogo del delitto, preferisce sviare i sospetti su un uomo abituato a ricattare la gente. Braccato dai poliziotti, quest'ultimo, tentando di scappare, precipiterà dall'alto del British Musuem. E i due fidanzati seppelliranno il loro terribile segreto nella tomba del matrimonio. Quale peggior castigo ci può essere, sembra voler dire Hitchcock nel finale di «Blackmail», di stare insieme «per sempre»?

Non è solo la storia, bella e terribile, a conquistare in questo film. Ma tanti altri preziosismi. Come l'uso dell'effetto Shufftan per le riprese dell'inseguimento nelle sale del British Museum. Una doppia esposizione della pellicola e una sovrapposizione «guidata» di due scene differenti, che Fritz Lang aveva già sperimentato in «Metropolis». E, poi, il sovrapporsi delle ossessioni di Alice alla realtà, dopo l'assassinio: quando il martello di un'insegna luminosa diventa coltello pronto a calare sulla vittima; quando il braccio di un giovane svenuto per strada si trasforma in memento terribile del pittore abbandonato, privo di vita, nel suo studio.

Tra gli incubi di una quotidianità travolta dall'irrazionale si aggira la splendida Anny Ondra, la bionda e fragile Alice. Un'attrice polacca di Tarnow, che Hitchock aveva già utilizzato in «The Manxman». E che, in «Blackmail», pretese di far doppiare in sincrono da Joan Barrie. Allestendo appositamente sul set una cabina insonorizzata e cancellando, così, il suo «terribile» accento mitteleuropeo.

Non interessava, a Hitchcock, istruire gli spettatori. Creare una sorta di «Operetta morale» per il grande schermo. Come ha scritto François Truffaut, il regista intendeva, fin dall'inizio della sua carriera, «intrigarci, tenerci in pugno, attrarci, farci perdere il fiato e soprattutto farci partecipare in modo emozionante al racconto che ha scelto di svolgere. Egli lavora esattamente come un direttore d'orchestra che dirige i suoi strumentisti e fa avanzare la sinfonia in cui ogni nota, ogni accordo, ogni sospiro, ogni silenzio è previsto sullo spartito».

E oggi le «Giornate» calano il sipario sulla diciottesima edizione con un gran finale. Nel pomeriggio, da non perdere, alle 17.45, il ritrovato e restaurato «**Nerone e Agrippina**» di Mario Caserini. Alla sera, dalle 20.30 in poi, dopo l'ultima razione di funamboliche magie di Georges Méliès, e dopo l'assegnazione dei Premi «Jean Mitry» al canale televisivo Arte e al regista di cortometraggi e saggista svedese Gösta Werner, si potranno vedere «**The Kid Brother**» di Ted Wilde interpretato da Harold Lloyd, con la Camerata Labacensis che suona la partitura originale composta da Carl Davis, e «**The Manxman**» di Alfred Hitchcock.

Alessandro Mezzena Lona

Una curiosa «duplice» immagine del maestro del brivido Alfred Hitchcock, che nel 1929 diresse il film «Blackmail», sia in versione muta sia con il sonoro sincronizzato.

L'attore americano a Roma per presentare il suo ultimo film «Destini incrociati», diretto da Sidney Pollack

Harrison Ford, romantico ma realista

ROMA Notizie come questa possono risolvere in positivo almeno una giornata: Harrison Ford, 57 anni, un po' imbolsito (a voler trovare a tutti i costi un difetto fisico), dotato comunque di sguardo magnetico e grande fascino, è un uomo romantico. «Non sono il tipo fiori e cioccolatini, almeno non sempre - dichiara l'attore, a Roma per presentare «Destini incrociati» che uscirà il 12 novembre in Italia - però credo nella verità, nella virtù, nella bellezza. Penso che tutte queste cose fanno parte del nostro mondo, insieme ad altre antitetiche a queste, e cerco di comportarmi secondo questa visione romantica del mondo, non posso negare però di essere anche un tipo pragmatico».

Quanto al fascino - per «People» è l'uomo più sexy della Terrà - Harrison Ford non nega di sapere di averlo: «Credo che la gente supponga di conoscermi attraverso i personaggi che interpreto e siccome solitamente sono uomini attraenti, non dal punto di vista fisico ma umano, mi ritiene affascinante. Io del resto, sono vanitoso, come chiunque».

Harrison Ford è pronto per un nuovo film: è protagonista con Michelle Pfeiffer del film di Bob Zemeckis «What lies beneath». In «Destini incrociati», diretto da Sidney Pollack, Ford è un poliziotto e Kristin Scott Thomas una deputata. In un incidente aereo muoiono i rispettivi coniugi: sconvolti dal dolore i protagonisti scopriranno che i due erano amanti, e in un turbinio di desiderio e di rabbia, sulle rovine dei loro matrimoni, daranno vita ad una nuova unione.

«Cerco sempre di interpretare ruoli diversi, non voglio essere stereotipato in un certo tipo di personaggi», spiega Ford. Anche se spesso si tratta di eroi: «Non li considero mai eroici. Sono personaggi che affrontano la sfida posta dalla storia». E nella vita ci sono gli eroi? «Si, persone che agiscono generosamente, senza pensare a loro stessi». La politica non lo interessa, i soldi invece sì: «E' il motivo per cui ho accettato di fare pubblicità. È un modo molto semplice per aiutare la fondazione benefica della mia famiglia».

Il progetto di un nuovo episodio di Indiana Jones non è escluso, «Ma al momento non c'è nulla di definito. Lucas non ha ancora un'idea, nessuna sceneggiatura è stata letta da me, nè da Spielberg. Comunque sono pronto, niente è più divertente di Indiana Jones».

Comicità mista a tristezza nel nuovo film di Verdone

ROMA «È una sfida, una scommessa, un film totalmente diverso, una storia completa dove ci sono risate, ma anche intimità e momenti di sconforto e tristezza». Così Carlo Verdone a Cinecittà, sul set del suo ultimo film «C'era un cinese in coma», scritto con Michele Plastino e Giovanni Veronesi, commenta l'ultimo lavoro da lui interpretato e diretto che uscirà a fine gennaio.

Una storia, dice Verdone in cui «vestirò un unico personaggio, quello di un agente di spettacolo di serie B (Ercole Preziosi) che scopre nel suo vivaio un grande talento comico in Niki Renda interpretato da Beppe Fiorello, fratello del presentatore tv». Tra i due nascerà un sodalizio amicale e professionale cementato anche dal loro essere protagonisti di serate cabaret. «Questa volta - conclude il regista - non lancerò nessuna ragazza nel ruolo di protagonista. Punto tutto invece su Beppe Fiorello, un ragazzo di talento, un grande attore che sicuramente uscirà fuori alla grande».

Per quanto riguarda il titolo del film, infine, è solo l'inizio di una barzelletta che Niki non vuole mai raccontare perchè si sente portato per spettacoli più impegnati.

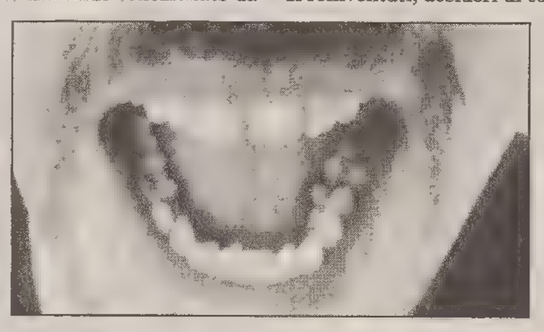
MOSTRE

Al Teatro Miela di Trieste le divertenti e ironiche «Collezioni» dell'artista

Contin, arte davvero primaria

Bozzetti, studi e documenti fotografici di Pietro Fragiacomo

TRIESTE Singolari e sicuramente divertenti le «Collezioni» presentate da **Andrea Contin** al Teatro Miela nella mostra curata da Maria Campitelli, aperta sino al 22 ottobre. Si inizia con una serie di ritratti femminili, che non sono proprio dipinti, né propriamente ritratti. Forse si potrebbe definirli dei ritratti, che rappresentano dei personaggi femminili da un punto di vista solitamente nascosto, intimo, tanto intimo da doversi intendere nel senso più materiale, le mutande. Sapientemente incorniciate e accuratamente commentate con uno sfondo studiato ad hoc, le mutande collezionate da Contin, ci parlano di donne raffinate e forse un po' eccentriche se colorate e poste su uno sfondo di paillettes dorate, di uno spirito generoso e casalingo se eccedenti nella taglia e posate su una sorta di tovaglia a quadrettoni, di una femminilità intrigante a tratti aggressiva se nere e su pelliccia leopardata, di una elegante sofisticatezza se provocanti tanga bianco lamé.



Si possono quindi collezionare... i propri «istinti primari?». Il giovane, artista padovano, intende dimostrarlo. Un po' di ironia, la rimeditazione della body art, l'analisi antropologica su diverse interpretazioni del comportamento umano a seconda delle diverse culture, il giudizio e il condizionamento che ne conseguono, e il gioco è fatto. Uno degli istinti primari ineludibili è il «rutto», fisiologicamente necessario, culturalmente inaccettabile, almeno secondo la nostra cultura, o quanto meno in età adulta. Perché dunque non ripensarci, collezionandolo, proponendo una sorta di gara tra quattro persone riprese da un video e presentate in sequenze parallele, mentre esprimono i loro «istinti primari» *(nella foto)*. Chiudono le T-shirt e il video relativo, collezione di macchie di sette cene diverse.

Nella sede dell'Associazione italo-americana sono quindi esposte le opere di **Guido Antoni** con il titolo «l'uomo e lo spazio». Anche nelle opere più recenti ritroviamo la tematica «spaziale» in una figurazione che se talvolta ricorda gli «ingranaggi» di Roberto Crippa mostra pur sempre una personale espressione di tensioni e suggestioni, sospese tra spazi reinventati, desideri di conquista e ricerca di relazioni.

Gli spazi della laguna veneta sono invece tra i prediletti di **Pietro Fragiacomo** (Trieste 1856 - Venezia 1922) a cui dedica una mostra di opere, per la maggior parte inedite, la Galleria Antiquaria Contrada Scura fino al 6 novembre. Sono particolarmente interessanti i bozzetti e gli studi nei quali l'autore rivela maggiore libertà di sperimentare tecniche e figurazioni diverse, raggiungendo in taluni casi esiti di grande modernità, con una pittura quasi astratta - materica. Notevoli anche i documenti fotografici, le lastre che fissano i luoghi poi studiati e reinterpretati pittoricamente dall'artista, accanto alle riproduzioni dei suoi più celebri dipinti.

Nella mostra di **Livio Mozina** che espone alla Galleria Rettori Tribbio 2 fino al 22 ottobre, al contrario di quanto visto finora, ci si trova di fronte a una pittura che pare intraprendere una gara con la realtà, con risultati leggermente stucchevoli.

Franca Marri

Alla Galleria Cartesius una rassegna di disegni inediti del pittore triestino

Marcello Dudovich da scoprire

Sculture di legno della Doljak alla Sala dell'Albo Pretorio

TRIESTE *Oggi, alle 18, alla galleria Cartesius di via Marconi 16 s'inaugura una rassegna di disegni inediti* (nella foto a sinistra) *di* **Marcello Dudovich**, *che rimarrà aperta fino al 4 novembre. Introduzione di Livio Sossi. Orario: 10.30-12, 16.30-19.30. Lunedì chiuso.*

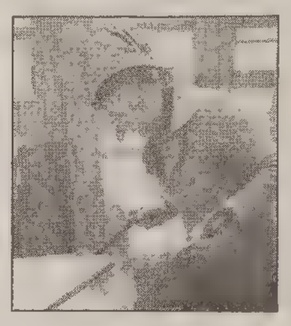
Oggi, alle 17.30, alla Libreria «Borsatti», s'inaugura la personale di **Claudio Bonanni** *intitolata «Opere recenti», che resterà aperta fino al 26 ottobre.*

Oggi, alle 17, al Bar Alex in viale XX Settembre s'inaugura la mostra fotografica «Elementi naturali e artificiali» di **Pietro Boncompagno**.

Dal 20 al 30 ottobre, nella Sala dell'Albo pretorio in piazza Piccola 2, **Bogomila Doljak** (nella foto a destra) *espone le sue sculture in legno. Orario: 10-13, 17-20.*

Martedì 19 ottobre, alle 18, nella sala mostra del Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, s'inaugura la mostra di **Nelda Stravisi**. *Presenta Tino Sangiglio. Aperta fino al 30 ottobre. Orario: 10-12.30, 17-19.30 da lunedì a sabato.*

Alla Galleria Rettori Tribbio 2, in piazza Vecchia 6, fino al 22 ottobre espone **Livio Mozina**. *Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso), domenica 17 ottobre 10-13 e 15-19.30.*



Fino al 12 novembre allo Studio d'arte Nadia Bassanese, piazza Giotti 8, personale del fotografo **Elio Ciol**. *Orario: da martedì a venerdì 17-20.*

Fino al 22 ottobre al Teatro Miela, prosegue la personale «Collezioni» di **Andrea Contin**, *curata da Maria Campitelli.*

«Still in Motion» è il titolo della mostra della «LipanjePuntin», di via Diaz 4, a cura di Marco Puntin e Lorenzo Michelli. Opere di Carlo **Bach**, *David* **Byrne**, *Olivier* **Christinat**, *Daniel et Geo* **Fuchs**, *Fulvio* **Giannini**, *Fabrice* **Langlade**, *Robert* **Longo**, *Tracey* **Moffatt**, *Pipilotti* **Rist**, *Miguel* **Rothschild**. *Fino al 30 novembre. Da lunedì a venerdì, 16.30-19.30.*

Al Consolato della Repubblica di Croazia in piazza Goldoni 9, **Zvonko Butkovic** *espone opere in ceramica artistica.*

Tre fotografi per la «Barcolana»: **Melina Mulas**, **Adriano Perini** *e* **Luca Campigotto** *ad «Arte 3», via dell'Annunziata 6/b, fino al 20 ottobre. Da martedì a sabato, 16-20.*

Opere di **Ugo Carà**, **Marino Cassetti** *e* **Fabio Cescutti** *allo «Show-room 3C Arte & Fotografia», in via Paduina 9/a. Da lunedì a sabato, 11.30-12.30 e 17-20.*

Si intitola «Inchiostro» la mostra di **Tiziano Campi** *e* **Sauro Cardinali** *allo Studio Tommaseo, aperta fino al 1.mo novembre: dal lunedì al sabato, 17-20.*

«Tango nel mondo»: mostra di **Isabel Carafi**, *alla Libreria «Borsatti».*

«Icone per un transito» di **Giuseppe Zigaina** *alla Galleria «Skerk» di Ternova Piccola-Aurisina. La mostra e aperta fino al 17 ottobre al venerdì, 16-19; al sabato, 10-13 e 16-19; alla domenica, 10-13.*

Fino al 2 novembre al Centro Hit Casinò di Nova Gorica (Slovenia) mostra del pittore sloveno di Trieste **Lojze Spacal**.

LIBRI

In libreria, edito da Piemme, il nuovo romanzo di Carlo Sgorlon, di cui la Cina ha recentemente scoperto tutta l'opera narrativa

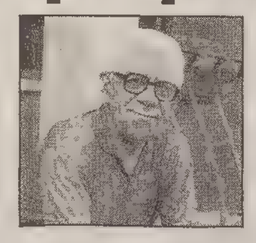
Frate Odorico sulle tracce di Marco Polo per portare il Verbo

UDINE La Repubblica Popolare Cinese ha recentemente «scoperto» la narrativa di Carlo Sgorlon, Nel terzo fascicolo del 1999, infatti, la rivista «Panorama» dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali, il professor Lü Tong Liu ha pubblicato un saggio alla narrativa dello scrittore friulano, con il titolo «C.S. cantore della civiltà contadina».

Su segnalazione di Lü Tong Liu la Casa Editrice del Popolo di Pechino ha deciso di pubblicare due romanzi di Sgorlon, tra i più letti e premiati, ossia «Il trono di legno» del 1973 e «La conchiglia di Anataj» del 1983. «La conchiglia di Anataj» è già stato tradotto da un anziano italianista cinese, il professor Huang Wenje. Ora il professor Huang ha cominciato la traduzione del «Trono di legno», e ambedue i romanzi verranno pubblicati dalla casa editrice cinese entro il Duemila. Un terzo libro di Sgorlon, appena pubblicato dalla Piemme, «Il filo di seta» (che recensiamo qui accanto), viene attualmente tradotto da Lü Tong Liu.

E proprio il professor Lü Tong Liu riceverà oggi, alle 18, al Kursaal di Lignano, il premio «Marcello d'Olivo» per le sue benemerenze nei confronti della cultura italiana. Oltre a lui saranno premiati, tra gli altri, Walter Schoenenberg, Giuliano Pisani, Gianni Avon, Aldo Gavitto, l'Associazione «La Bassa», Diana Barilla, Alberto Degrassi.

Che fatica portare il Verbo in Cina. Eppure frate Odorico da Pordenone obbedì con entusiasmo e dal natìo Friuli raggiunse il remoto e affascinante Catai, retto dagli imperatori mongoli presso la cui corte già era approdato Marco Polo. Non erano certamente trasferimenti in «business class» quelli che un viaggiatore europeo, vissuto - contemporaneo di Dante - tra il XIII e il XIV secolo, doveva sobbarcarsi a quel tempo: nave fino alle coste del Mar Nero, poi un interminabile cammino attraverso deserti, steppe, catene montuose dell'Asia Centrale, spesso in solitudine, qualche volta in compagnia di carovane mercantili.



Fatto sta che Odorico, insieme a fra Giacomo e fra Michele, si dedicò, lungo le rotte terrestri e marittime delle spezie e della seta, a una meravigliosa e perigliosa avventura itinerante che lo portò a contatto con luoghi e genti assolutamente desueti. Con un obiettivo: restare tanti anni alla corte pechinese - non sempre ospitale e talvolta irta di tranelli - del Gran Khan, al fine di organizzare e diffondere la presenza cristiana nell'Estremo Oriente, nel continuo alternarsi di apertura e di intolleranza.

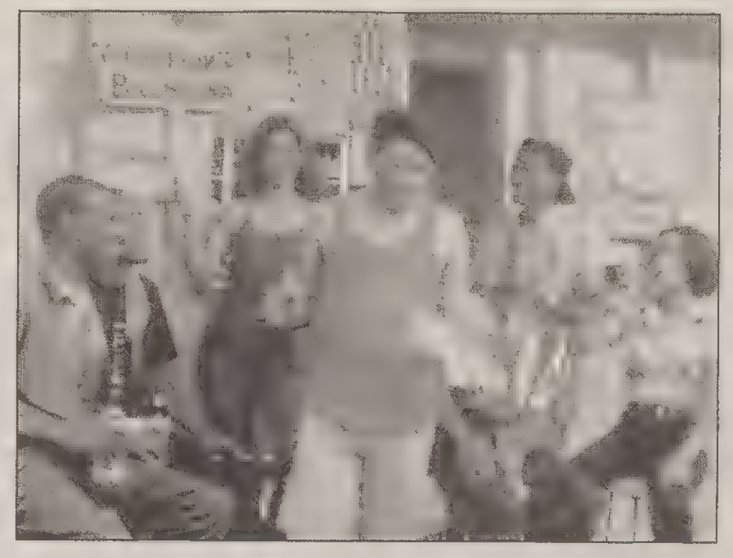
Miti, credenze e rituali religiosi, dimensioni esotiche, gusto del rischio e della sfida scandiscono il racconto che **Carlo Sgorlon** *(nella foto)* in «**Il filo di seta**» **(Piemme, pagg. 335, lire 30 mila)** dedica alla straordinaria vicenda umana e spirituale di Odorico. Lo scrittore friulano s'impegna nell'ardua ricostruzione di personaggi e dialoghi, servendosi delle stesse memorie lasciate dal frate missionario nel «De rebus incognitis».

ma.gr.

CINEMA Il XIV Festival Latino Americano si terrà al Teatro Miela dal 23 al 31 ottobre

Anche il Messico in mostra

Oltre ai film in concorso, una personale di Gabriel Retes



Una scena di «Nueba Yol 3» del regista dominicano Miguel Angel Muñiz, uno dei tredici lungometraggi inediti che saranno presentati in concorso al Festival del cinema latino americano, che si terrà a Trieste dal 23 al 31 ottobre.

TRIESTE Giunto alla XIV edizione, il Festival del Cinema Latino Americano, si propone anche quest'anno come punto di riferimento sulla più recente produzione cinematografica dell'altra America.

«Lo scopo – ha sottolineato ieri il direttore della manifestazione Rodrigo Diaz – è quello di riunire a Trieste autori e opere più significative di oggi, senza trascurare riflessioni sul passato più recente e facendo in modo di porre l'accento sulla cronaca quotidiana e sull'ambiente».

Il festival, che si svolgerà al Tearo Miela dal 23 al 31 ottobre, prevede, oltre alla sezione in concorso, un corollario di eventi speciali, tra i quali spicca la personale di Gabriel Retes, composta da 8 lungometraggi. Iniziativa finanziata anche dal governo messicano, che ha scommesso sulla manifestazione giuliana 35 mila dollari. Si accosta al progetto la «I Mostra del Cortometraggio messicano», dedicata interamente ai corti realizzati in Messico, che contemplerà 5 ore di proiezione (in totale 35 opere).

In concorso sono 13 i lungometraggi inediti prodotti non oltre gennaio '98: «La sonàmbula» di Fernando Spiner e «Tres Veranos» di Ràul Tosso (Argentina); «El dia que murìo el silencio» di Paolo Agazzi (Bolivia); «El desquite» di Andrès Wood (Cile); «Gringuito» di Sergio Castilla (Usa/Cile); «Dois corrègos» di Carlos Reichenbach (Brasile); «Nuebal Yol 3» di Angel Muniz (Repubblica Dominicana); «El Embruijo» di Carlos Azpùra, «Huelpega» di Ella Schnelder e «Cien anos de perdòn» di Alejandro Saderman (Venezuela); «Coraje» di Alberto Durant (Perù); «Ratas, ratones, rateros» di Sebastiàn Cordero (Ecuador).

La rassegna, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dalla Regione, Provincia e Comune di Trieste, dall'Apt e dalla Camera di commercio, prevede inoltre una sezione informativa di otto pellicole già edite, non oltre gennaio '97, che hanno riscosso particolare successo ad altri eventi internazionali.

In occasione della presenza dello scrittore paraguayano Augusto Roa Bastos, l'ambito intitolato a «Cinema e Letteratura» attingerà a opere ispirate ai suoi lavori, tra cui «El portal de los suenos» di Hugo Gamarra e «Shunko» di Lautaro Murùa. Mentre il tradizionale spazio dedicato al recupero della memoria storico sociale, avrà come argomento «I diritti umani in America Latina», doverosa riflessione su una questione, ancora irrisolta, che verrà analizzata dallo sguardo dei cineasti con opere documentali e fiction.

Non mancheranno gli incontri con gli autori e i dibattiti sulle difficoltà, per esempio, della produzione cinematografica latino americana che costringe spesso i registi a rivolgersi al piccolo schermo per la realizzazione dei propri progetti artistici. Oltre alla Mostra fotografica sull'emigrazione storica, ci sarà anche una mostra sui diritti umani.

«Un ulteriore passo – ha concluso Diaz – sarà quello di coinvolgere tutti i comuni della provincia, oltre che di puntare su un'effettiva partecipazione dei sindacati, che andrebbero a valorizzare i temi a cui il Festival consuetamente si riferisce: lavoro, emigrazione, solidarietà».

Mary B. Tolusso

Il Far East Festival di Udine presentato in Corea del Sud

ROMA Al Festival di Pusan, uno dei maggiori mercati audiovisivi del sud est asiatico, una vetrina in grado di calamitare l'interesse di oltre 200 mila spettatori, in corso nella Corea del Sud, il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, su invito degli organizzatori, ha presentato la prossima edizione di UdineIncontri Cinema, la rassegna intitolata «Far East Festival» che avrà luogo nel capoluogo friulano dall'8 al 15 aprile del 2000.

Il direttore del festival di Pusan, Kim Dong-Ho, ha ricordato nel corso della conferenza stampa degli italiani il forte contributo portato dal festival di Udine alla conoscenza del cinema asiatico e coreano e ha auspicato scambi sempre più duraturi e intensi tra le due manifestazioni. «Far East festival» è stato definito dal critico e storico di «Variety» Derek Elley il «più importante appuntamento occidentale dedicato alle cinematografie orientali».

MUSICA La stagione concertistica, che si aprirà martedì, culminerà nella «festa» del 26 novembre

I novant'anni della Glasbena matica

TRIESTE *È stata presentata ieri la stagione concertistica della Glasbena matica di Trieste, che il 26 novembre festeggerà i novant'anni dalla fondazione con una cerimonia solenne al Kulturni dom di via Petronio, durante la quale si esibiranno gli allievi, l'orchestra e il coro dell'istituzione. Per l'occasione al compositore triestino Corrado Rojac è stato commissionato un concerto per fisarmonica e orchestra.*

Numerosi musicisti formatisi nell'ambito della Glasbena saranno protagonisti della stagione. Il primo concerto, che si terrà martedì prossimo nella chiesa Evangelico-luterana, vedrà protagonista l'orchestra da camera **«Pro arte»** *di Lubiana, diretta da Nada Matosevic; solisti il violinista Crtomir Siskovic e il contralto Eleonora Jankovic. In programma brani di Uros Krek, Sciostakovic; Respighi e Britten.*

Il 12 dicembre i concerti in abbonamento, che si terranno nella sala del Deutscher Hilfsverein, verranno inaugurati dal **«Gallus Consort»**, *che eseguirà musica dal '600 ai giorni nostri. Il 2000 sarà salutato con brani di Piazzolla e Bolling dal gruppo strumentale* **«Evasion»**.

Altrettanto inconsueta, in febbraio, la proposta dell'Orchestra d'archi del **«Laboratorio ensemble»** *di Dario Sepini, diretta nell'occasione da Mauro Vidoni. Oltre i brani di Rodrigo e Villa-Lobos, saranno eseguiti da Marko Feri e Mariko Musada il concerto per chitarra di Brower e quello per violino di Vaugham Williams.*

Il 10 marzo sarà la volta del **Coro accademico «Tone Tomsic»** *diretto da Stojan Kuret, neovincitore del Concorso internazionale «Nasa Pesem» a Maribor e del «Florilege vocale» di Tours, che dedicherà la serata a due affermati compositori sloveni: Rojko e Lebic.*

Il 20 marzo il fagottista **Francesco Furlanich** *porterà a Trieste il* **quintetto a fiati** *dell'Orchestra del «Maggio Musicale Fiorentino», di cui è membro. Il pianista monfalconese* **Luca Ferrini** *concluderà la stagione il 14 aprile.*

Silvia Di Marino

L'attore latisanese e il celebre soprano protagonisti oggi a Lignano Riviera

Premi a Sovran e alla Serra

UDINE L'attore teatrale e cinematografico latisanese Pierpaolo Sovran *(nella foto)*, volto noto dopo la sua partecipazione al film «Piccoli maestri» di Daniele Luchetti, riceverà oggi, alle 18.30, nel Kursaal di Lignano Riviera, insieme con il soprano Luciana Serra, il premio «Marcello D'Olivo - Città di Lignano '99» per la sezione «Arte e spettacolo».

Il riconoscimento conferito a sovran suggella un periodo di fortunata creatività, che ha visto l'artista latisanese impegnato sia nella regia del recente «Trovator tamburo» a Cividale sia nell'allestimento di un classico di Feydeau, «La pulce nell'orecchio», che mancava da oltre vent'anni sui palcoscenici italiani, e che l'attore ha riportato in scena nel ruolo del protagonista Chandebise.

In precedenza Sovran ha collaborato con numerose compagnie nazionali di prosa, lavorando per la Rai in produzioni radiofoniche e televisive, sotto la regia di Ugo Gregoretti. Nel 1992 ha fondato a Latisana la compagnia teatrale «L'antica Zelkova». Al cinema ha interpretato il personaggio di «Finco», partigiano solitario del film di Luchetti.

Domani primo concerto

Incontri musicali a Opicina

TRIESTE Domani, alle 18, al Prosvetni dom di Opicina s'inaugura la stagione autunnale degli «Incontri musicali a Opicina» con un concerto del trio formato da Luisa Scattarregia pianoforte, Vasja Legisa violoncello e Branko Trifkovic clarinetto, e la partecipazione del mezzosoprano Clara Giangaspero.

Seguiranno: I fiati dell'Orchestra di Padova e del Veneto (31 ottobre), il Quartetto d'archi di Lubiana (14 novembre), Coro da camera «Ipavska» (27 novembre).

APPUNTAMENTI

Banda Berimbau al «Pellico» «Alarms» apre a San Daniele

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Silvio Pellico, concerto di musica brasiliana con la Banda Berimbau.

Oggi, alle 20.30 e domenica alle 17.30, al Teatro di via dei Fabbri, va in scena «Omaggio a Moissi: mentisce l'attore?», partitura per voci e risonanze di Mauro Likar, con Liliana Setti e l'autore.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, va in scena la farsa «Casi de cose de casa», di Carlo Fortuna.

Oggi, alle 22, al Caffè San Marco, serata dedicata ai «Protagonisti '99». Informazioni: 040-363538.

Oggi, alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con i Bandomat.

Oggi, alle 20 e alle 23, al Teatro Miela, per «Schermosipario», vengono proiettati i film «Underground» e «Arizona dream» di Emir Kusturica, con la partecipazione di Goran Bregovic, autore delle musiche.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata con il gruppo triestino Wet-Tones.

Domani, alle 18, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno si replica concerto diretto da Stefan Anton Reck con il violinista Joshua Bell.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli si apre la stagione con «Alarms», novità di Michael Frayn con Zuzzurro&Gaspare.

Oggi, alle 21, al Pop House di Prato Carnico, serata con Pow-Lean.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium San Marco di Palmanova, va in scena la commedia «Le furberie di Scapino» di Molière.

VENETO Mercoledì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Salif Keita.

Lunedì 1.mo novembre alle 21, al palasport di Verona, concerto dei Toto.

SLOVENIA Giovedì 21, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Raul Cremona (martedì 26 El Houssaine Kili, giovedì 28 Betty Curtis).

Venerdì 22 ottobre, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Johnny Dorelli.

Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Udine oggi al Teatro Olimpico di Roma per i cinquant'anni del Fogolar Furlan

Omaggio alle grandi voci liriche friulane

ROMA Oggi, alle 20.45, al Teatro Olimpico di Roma, nel quadro delle celebrazioni per il 50.o anniversario di fondazione del Fogolar Furlan della capitale, verrà presentato un concerto lirico-sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Udine. L'evento è di importanza straordinaria per l'inedita formazione artistica che per la prima volta si esibirà insieme: i più celebri cantanti lirici friulani: Bonaldo Giaiotti, Alfredo Mariotti, Mirna Pecile, Gabriele Ribis, Francesca Scaini e Bruno Sebastian, saranno accompagnati dall'Orchestra Filarmonica di Udine diretta da Paolo Paroni e, in alcuni brani, da Adolfo Petiziol.

Il concerto, sotto la direzione artistica di Alfredo Mariotti, renderà omaggio ai cantanti lirici che hanno reso grande il Friuli nei più importanti teatri del mondo che portano i nomi di Ruggero Bondino, Baniamino Prior, Elisabetta Majeron, Disma Di Cecco Benois. Sarà inoltre dedicato alla memoria di Plinio Clabassi.

In programma una carrellata fra le più belle pagine dalle opere di Rossini, Puccini, Donizetti, Verdi, Giordano, Mascagni, Mozart e Bellini.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M.o Stefan Anton Reck - violinista Joshua Bell - domani, domenica 17 ottobre ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione entro il 26 ottobre, richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». in collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi», Incontro con Franco Corelli. Sabato 23 ottobre, ore **17.30,** Teatro Verdi. Ingresso (unico per ogni ordine di posti) Lire 10.000. Per i soci Amici della Lirica Lire 8000. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Opera 1999» concerto di Goran Bregovic con la partecipazione straordinaria di Omero Antonutti. Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati. Lo spettacolo è compreso nelle card «unodue». Durata 2h e 30'. **TEATRO MIELA «SCHERMOSIPARIO»:** al termine dello spettacolo (ore 23.15 circa), proiezione del film «Arizona Dream» di E. Kusturica. Ingresso libero per gli abbonati, intero L. 7000. Prevendita per «Canti di scena» dal 19/10 al 24/10 (spettacolo 1 in alternativa con «Zio Vanja»).

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Lunedì 18/10 ore **20.30** «Te se ricordi de Lino?». Serata per Lino Savorani a cura della Contrada e delle Case Editrici Italo Svevo e MGS Press. Ingresso libero con apposito invito da ritirare presso la Biglietteria del Teatro Cristallo. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «El serpente de l'Olimpia» di Roberto Damiani. Regia Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Durata 2.20. Abbonamenti in corso. 040/390613.

TEATRO MIELA: oggi per **«SCHERMOSIPARIO»:** omaggio a Goran Bregovic: ore **20:** «Underground» di E. Kusturica. Ingresso L. 7000; ore **23** (circa): «Arizona Dream» di E. Kusturica. Ingresso libero per titolari biglietto «Opera 1999», abbonati Teatro Stabile e soci La Cappella Underground.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53 Oggi alle ore **20.30**: il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Casi de cose de casa» due atti di Carlo Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'UTAT di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI - via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420. Oggi alle **20.30**: «Omaggio a Moissi» di Mauro Likar. Con Liliana Saetti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 19.20, 22.10: «Eyes wide shut» di Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. V.m. 14. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15**: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz. Premiato al Festival di Cannes, campione d'incassi in tutta Europa. 2.o mese di successo.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Dolby stereo. **Giovedì:** «With or without you».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15**: «L'amante perduto» di Roberto Faenza, con Ciaran Hinos e Juliet Aubrey. Tratto dal romanzo di A.B. Yehoshua.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 15.50, 17.50, 20, 22.15: «Grey owl» (Gufo grigio) con Pierce Brosnan. Dal regista premio Oscar Richard Attenborough e dal produttore di «Balla coi lupi» un'incredibile avventura!

SALA 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett e Kevin Kline. Una straordinaria commedia con un cast eccezionale!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sotto le gonne il Paradiso».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Astérix & Obélix contro Cesare» con Roberto Benigni e Laetitia Casta. Record di incassi e di risate in tutta Europa!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Il 13.o guerriero». Con Antonio Banderas. Dall'autore di «Jurassic Park» e dal regista di «Die hard» un epico kolossal.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20.10, 22.30: «Star wars, la minaccia fantasma ». Dts digital sound.

NAZIONALE 4. 15.50, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Tifosi». Una risata lunga 2 ore con Boldi, De Sica, Abatantuono, Iacchetti, Maradona.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22 domenica anche **16.45:** prima visione «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino. Interi 10.000 primo spettacolo feriali 6000 abbonati sempre 5000.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10 «Entrapment» con S. Connery e Z. Jones.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000: sono in vendita i nuovi abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22: «Astérix e Obélix contro Cesare» con Roberto Benigni.

GRADO

CRISTALLO: ore **18.45, 21.30** Kubrick, Kidman, Cruise in «Eyes wide shut». V.m. 14 anni.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Musica: Berliner Symphoniker 18 ottobre 1999 ore **20.45;** prosa: «Hair» 30 ottobre (turno A); 31 ottobre (turno B); 1 novembre (turno C); 2 novembre (turno D) ore **20.45**. Orario biglietteria (tel. 0432/248419): lunedì e sabato 10-12.30 e 16.30-19.30. Martedì, mercoledì, giovedì solo pomeriggio 16.30-19.30 (domenica chiuso).

TEATRO CONTATTO. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1999/2000 di **Teatro Contatto.** Prevendita presso Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì, ore 15.30-19; sabato ore 16-18.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1999/2000. Informazioni: Teatro Pasolini, Piazza Indipendenza 34 - telefono 0431/370273 o 370216.

TEATRO PASOLINI: «Astérix e Obélix contro Cesare» con Gérard Depardieu, Roberto Benigni: ore **17, 19.15, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Astérix e Obélix» con Roberto Benigni e Gerard Depardieu.

Sala blu. 17.30, 20. 22.15: «Tifosi» con Christian De Sica, Diego Abatantuono e Massimo Boldi.

Sala gialla. 18, 21.30: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.10:** «Grey owl» con Pierce Brosnan.

Sala 3. 18, 20, 22: «L'amante perduto» di R. Faenza.

Doppio appuntamento con novità da oggi nel week-end di Raidue

Si torna «in famiglia»

Conducono Tiberio Timperi e Roberta Capua

Gli ascolti di giovedì

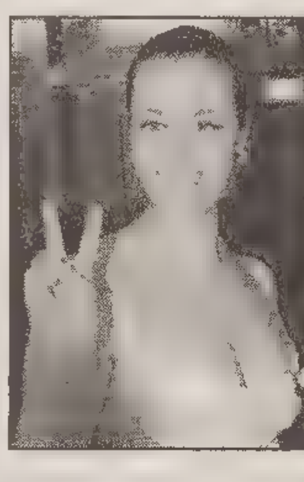
Nuovo record per Celentano

ROMA Ancora un ascolto di quasi dieci milioni di spettatori per «Francamente me ne infischio», il programma di Adriano Celentano su Raiuno, di cui giovedì è andata in onda la seconda puntata. Nella prima parte ha avuto il 35.58 di share con 9 milioni 650 mila telespettatori (quasi lo stesso numero della prima puntata ma con uno share più basso) e nella seconda il 44.45 con 6 milioni 903 mila spettatori.

Nel corso della puntata, informa la Rai, «Francamente me ne infischio» ha superato più volte gli 11 milioni di telespettatori (con una punta di 11 milioni 831 mila) ed i 50 punti di share (con una punta di 54.24).

ROMA *Tornano i due appuntamenti del week end di Raidue con un alcune conferme e qualche novità : «In Famiglia», da oggi e domani (dalle 7.05 alle 10) condotto da Tiberio Timperi e Roberta Capua e «Mezzogiorno in famiglia», dal 23 ottobre, ogni sabato e domenica (dalle 11.30) condotto sempre dalla coppia Timperi-Capua ma con la presenza, quest'anno, di due nuovi amici Adriana Volpe e Marcello con il suo gruppo musicale.*

I due programmi di Michele Guardì sono stati presentati dgli stessi conduttori, da Enza Sampò, dal direttore di Raidue Carlo Freccero, da Giampiero Gamaleri (componente del Cda della Rai) che ha sottolineato l'elemento rassicurante delle trasmissioni, il tono di pacatezza. «La gente - ha detto - ha bisogno di questo».



Il tono familiare delle trasmissioni ha contagiato Tiberio Timperi che ha annunciato una sua probabile partecipazione ad una fiction. «Per ora - ha aggiunto - è solo un progetto, ma vorrei tornare a fare l'attore. Dal teatro è iniziata la mia carriera».

Michele Guardì ha ricordato i 10 anni dell'appuntamento mattutino, come un esempio di una tv di servizio che ha dato sorprendenti risultati. Il week end ha bisogno di una trasmissione - ha detto - ed in questi anni abbiamo lavorato per perfezionare ed arricchire questo appuntamento.

«In famiglia», sullo sfondo di una nuova scenografia (un'isola dove cielo e mare si incontrano), avrà rubriche rinnovate anche se torneranno volti familiari: il prof. Antonino Zichichi, l'avvocato Antonio Pandiscia, Frate Sisto, la giornalista Claudia Vinciguerra. Temi di attualità, con collegamenti in diretta, e di spettacolo saranno gli ingredienti della trasmssione che riproporrà il collaudato «gioco del topo».

Con i nuovi amici Adriana Volpe e Marcello con il suo gruppo e Vinciguerra, che insieme al cast darà vita ad un dibattito su un tema di attualità, comincia anche «Mezzogiorno in famiglia». Timperi e Capua faranno i moderatori, Vinciguerra la «smoderatrice» - come l'ha definita Guardì - nella contesa tra le due parti. Attraverso le testimonianze di persone che non hanno fatto storia ma costume con i loro piccoli ma grandi eroismi dei quali la cronaca non si occupa, si cercherà di capire come, negli anni, è cambiato il costume delle famiglie.

Spettacolo, quiz e giochi coinvolgeranno, infine, i protagonisti del programma e gli spettatori da casa. Anche i premi saranno, come di consueto, piccoli perchè il mio principio - ha detto Guardì e «Vincere poco ma vincere tutti».

OGGI IN TV

«La chiave» su Italia1

Sandrelli senza veli secondo Tinto Brass

Sei i film da segnalare per oggi:

«La chiave» (1983) di Tinto Brass (Italia 1, ore 22.30). Commedia erotica interpretata da Stefania Sandrelli *(nella foto)*, Armando Marra.

Nel segno del giallo: «Occhi indiscreti» film 1.a visione Rai, regia di Marc Bienstock, con Luke Perry, Gloria Reuben e Peter Cojote (Raidue, ore 20.50.

«Gli inesorabili» (1960) di John Huston (Tmc, ore 20.30) Per difendere l'onore della fragile Audrey Hepburn che viene accusta di essere una pellerossa cresciuta dai bianchi, scende in campo Burt Lancaster, presunto fratello della ragazza. Strano western di Huston con la «veterana» del muto Lilian Gish.

«Amici miei atto III» (1985) di N. Loy (Retequattro, ore 20.35) Ultime avventure per i toscanacci superstiti, Moschin, Celi e Montagnani tutti uniti intorno a Tognazzi in carrozzella.

«Piedone lo sbirro» (1974) di Steno (Raitre, ore 20.40). Bud Spencer e Adalberto Maria Merli, «uomini contro» a Napoli.

«Il club dei 39» (1935) di Alfred Hitchcock (Raiuno, ore 0.35). Capolavoro inglese del brivido con Robert Donat che viene coinvolto in una pazzesca storia di spie anteguerra.

Retequattro, ore 16.30

Aldo e Giovanni a «Chi c'è c'è»

Si parlerà di vip oggi a «Chi c'è c'è» e in particolare di Aldo e Giovanni che hanno raggiunto il successo assieme al loro amico Giacomo. Sarà proposto un filmato inedito di Aldo e Giovanni quando ancora non erano famosi. Ospite in studio Anita Ekberg che raccontera alcuni episodi della sua carriera e le curiosità più scottanti della sua vita sentimentale.

Raitre regionale, ore 13

Magazine Alpe Adria e Ognisport

Il «Magazine Alpe Adria», a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni,, proporrà oggi la puntata dalla riserva naturale della foce dell'Isonzo, l'«Isola della cona». In scaletta anche servizi sulla centrale nucleare slovena di Krsko e su un villaggio bavarese che si appresta a diventare totalmente ecologico. Seguirà una puntata di «Ognisport per tutti», che curioserà nel mondo della pallamano.

Canale 5, ore 21

Politici e popolo a «Ciao Darwin»

Sarà tra il popolo e i politici la sfida odierna di «Ciao Darwin 2», il programma condotto da Paolo Bonolis con la partecipazione di Luca Laurenti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.55 AUTOMOBILISMO: PROVE GP MALAYSIA F1
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 UOMO BIANCO VA' COL TUO DIO. Film (western '71). Di Richard C. Sarafian. Con Richard Harris, John Huston.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Troppi assassini per un morto"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.50 CARRAMBA CHE FORTUNA!. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IL CLUB DEI 39. Film (giallo '35). Di Alferd Hitchcock. Con M. Carrol, R. Donat.
2.15 SEGRETI
2.40 CERCANDO, CERCANDO...
3.25 AUTOMOBILISMO: WARM UP GP MALAYSIA F1
4.00 RAINOTTE
4.05 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. "Spie al ministero"
4.50 CERCANDO CERCANDO...
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 VALLE DELLA SPERANZA (5A PUNTATA). Film tv.
6.45 ANIMA MUNDI
6.50 SETTE MENO SETTE
7.05 IN FAMIGLIA.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 HUNTER. Telefilm.
11.25 LA MIA PICCOLA DONNA. Film tv (drammatico).
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 ANGELICA. Film (avventura '64). Di Bernard Borderie. Con Michele Mercier, Claude Giraud, Robert Hossein.
16.10 ANGELICA ALLA CORTE DEL RE. Film (avventura '65). Di Bernard Borderie. Con Michele Mercier, Giuliano Gemma.
18.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Telefilm. "Questione d'onore"
18.20 SERENO VARIABILE. Documenti.
19.00 METEO 2
19.05 NIKITA. Telefilm. "Madre"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 OCCHI INDISCRETI. Film tv (thriller '98). Di Mark Bienstock. Con Luke Perry, Gloria Reuben, Peter Coyote.
22.35 TG2 NOTTE
22.55 BOXE: DURAN - PESTRAEV
23.55 PALCOSCENICO: DON RAFFAELE 'O TROMBONE
0.50 METEO 2
1.00 RAINOTTE
1.03 L'ITALIA INTERROGA
1.05 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
1.15 SPECIALE ESTATE: CASERTA
2.15 PUNTI DI SVISTA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RETI DI TELECOMUNICAZIONE TELEMATICHE, LEZ. 39. Documenti.
3.35 MATEMATICA I, LEZIONE 37. Documenti.
4.20 ECONOMIA APPLICATA, LEZIONE 39. Documenti.
5.05 MATEMATICA I, LEZIONE 38. Documenti.
5.50 PUNTI DI SVISTA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 SCIUCRAN
8.45 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.40 ANDREA DORIA. Documenti.
11.10 39. SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 LA MELEVISIONE
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 SABATO SPORT
15.55 CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA C.D.M.
17.00 PALLAVOLO MASCHILE: CASA MODENA - SISLEY TREVISO
17.45 BASKET MASCHILE: ROMA - TREVISO
18.30 SPECIALE ANTICIPI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ANTEPRIMA CALCIO
20.05 SPECIALE AMERICAN'S CUP
20.40 PIEDONE LO SBIRRO. Film (poliziesco '73). Di Steno. Con Bud Spencer, Adalberto Maria Merli, Raymond Pellegrin.
22.30 ANTEPRIMA CALCIO
22.55 T3
23.10 T3 REGIONALI
23.20 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.20 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 METEO
0.30 EROTIC TALES. Telefilm.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MALA CECILIJANKA 98
20.30 T3R
VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI - I CONSIGLI DELLA SETTIMANA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.00 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "La dieta di Marie"
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Il rapimento" - 1a parte
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Sorvegliata a vista"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 ANNI 60 (REPLICA 2A PUNTATA). Film tv. Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Jerry Cala'.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 2. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.30 NONSOLOMODA (R). Con Michelle Hunziker.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
1.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
1.50 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Capitan Tortilla"
2.40 TG5
3.10 VIVERE BENE CON NOI-I CONSIGLI DELLA SETTIMANA (R)
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 UNA COTTA IMPORTANTE. Film (commedia '84). Di Jerry Schatzberg. Con Jon Cryer, Demi Moore.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT MAGAZINE
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 MODELS INC.. Telefilm. "Tentato suicidio"
15.30 RAPIDO
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.00 CHA CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 WRESTLING
18.00 L.A. HEAT. Telefilm. "Biglietto per l'inferno"
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Una vendetta mancata"
22.30 LA CHIAVE. Film (erotico '83). Di Tinto Brass. Con Stefania Sandrelli, Frank Finlay.
0.30 GRAND PRIX
1.00 STUDIO SPORT
1.15 CIAK SPECIALE: GREYOWL - GUFO GRIGIO
1.25 NOTTE MANGA
1.30 CAPITAN HARLOCK
3.25 OCCHI DI GATTO
3.50 OCCHI DI GATTO
4.15 OCCHI DI GATTO
4.40 OCCHI DI GATTO
5.00 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
7.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.00 LA BIONDA ESPLOSIVA. Film (commedia '57). Di Frank Tashlin. Con Tony Randall, Jayne Mansfield, Betsy Drake.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
16.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Il mistero di Manon" - 2a parte
20.35 AMICI MIEI ATTO III. Film (commedia '85). Di Nanny Loy. Con Ugo Tognazzi, Renzo Montagnani.
22.50 GIOCHI PROIBITI. Film tv (thriller '95). Di Edward Holzman. Con Jeff Griggs, Gail Harris.
0.45 BACCINI: STORIA DI UN RAGAZZO QUALUNQUE
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
1.40 SCHERZI DA PRETE. Film (commedia '78). Di Pier Francesco Pingitore. Con Pippo Franco, Lino Toffolo.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 PROIBITO. Film (drammatico '54). Di Mario Monicelli. Con Mel Ferrer, Amedeo Nazzari, Lea Massari.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 MCCLOUD. Telefilm.
9.00 METEO
9.10 LA RAGAZZA DELLA DOMENICA. Film (musicale '53). Di Robert Z. Leonard. Con Marge Champion, Gower Champion, Monica Lewis.
11.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
11.30 DEL VECCHIO. Telefilm.
12.30 TMC NEWS SOLDI
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
14.00 BINGO BONGO. Film (commedia '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano, Carole Bouquet.
16.20 ROCKY III. Film (drammatico '82). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
18.10 TELEFILM. Telefilm.
18.40 TMC NEWS
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 GLI INESORABILI. Film (western '60). Di John Huston. Con Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
22.50 TMC NEWS
23.05 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.15 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.15 TMC NEWS
1.35 METEO
1.50 VIAGGIO CON ANITA. Film (drammatico '78). Di Mario Monicelli. Con Giacarlo Giannini, Goldie Hawn.
3.50 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA.
7.00 DOTT. CHAMBERLAIN. Telenovela.
7.25 IL CAPITANO DI CASTIGLIA. Film (avventura '47).
9.00 PLANET EUROPE
11.00 DISPERATAMENTE TUA.
11.30 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
12.50 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 MOSTRA FRAGIACOMO
13.35 XXXI COPPA D'AUTUNNO
14.05 SARATOGA. Film (drammatico '43).
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
18.00 DOG HOUSE. Telefilm.
18.30 8 NIPOTI E UNA NONNA. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.30 AUSTRIA IMPERIALS - 4A PUNTATA. Documenti.
21.00 TRADIMENTI. Film (commedia '83). Di David Jones.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 ZIBALDONE GOLOSO
24.00 SHANNON. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 QUANDO UNA DONNA. Film (drammatico '84). .
3.25 TRADIMENTI. Film (commedia '83)..
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEFRIULI SPORT
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 ULISSE 31
8.15 IL DISPREZZO.
9.15 ISCRITTO A PARLARE
9.30 VIDEOSHOPPING
12.30 A... DOMANI
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 CALCIO BIS
14.00 VIDEOSHOPPING
14.45 SPORT IN... - SPECIALE UDINESE - LAZIO
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 KELLY. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 TELEFRIULI SPORT
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.50 DAI MERCATI
20.05 KELLY. Telefilm.
20.35 TEATRI IN CJASE: "LARIS"
22.00 KELLY. Telefilm.
22.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.45 METEO
22.50 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 TELEFRIULI SPORT
23.40 DAI MERCATI
24.00 CROCEVIA FRIULI
1.20 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.30 METEO
1.35 DITELO A TELEFRIULI
1.40 TELEGIORNALE F.V.G.
2.10 TELEGIORNALE SPORT

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 PROCESSO ALLA STORIA
17.30 TUTTOGGI ATTUALIT...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 MEDITERAN FESTIVAL: BARRIO CHINO
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 BASKET: TORNEO MC DONALDS FINALE

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 CELEBRITY DEATH MATCH
15.00 DARIA
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTTHEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 DISCO 2000 TOP 5
24.00 MTV MEGAMIX
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ANTEPRIMA CAMPIONATO
13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
18.50 VIDEO NOTIZIARIO IN FRIULANO
19.00 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.45 INCONTRO DI VOLLEY
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 COLORADIO
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 DISCOTEQUE
16.00 COLORADIO
18.00 FLASH - TG
18.10 COLORADIO
19.10 CLIP TO CLIP
19.30 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.30 DANCE PARTY. Film (commedia '88).
22.20 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
24.00 DISCOTEQUE
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 MOTORING
14.30 RALLY NAZIONALI
15.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO E OLLIO. Telefilm.
19.00 MONITOR
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 CICLO: I MITI DI CELLULOIDE. Film.
23.00 MONITOR
23.30 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.15 HABITAT
12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 GIRA GIRAMONDO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 CARIBE. Film (avventura '87). Di Michael Kennedy.
22.45 AMSTERDAMNED. Film (orrore '88).
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 PERICOLOSAMENTE. Film (thriller '33). Di Kevin Brodie.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9
3.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 COVER - COPERTINA
20.30 FILM.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM.

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.30 PUNTO DI VISTA
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 IL CUCCIOLO
17.20 VANGELO
17.34 OCTAVA DIES
18.00 AU HASARD BALTHAZAR. Film.
19.45 IL CUCCIOLO
20.30 TG 2000
21.45 GARA DI PALLVOLO A1 FEMMINILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO

RADIO

Radiouno

6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8: GR1; 8.35: Inviato speciale; 9: GR1 Cultura; 9.35: Speciale agricoltura; 10: Millevoci; 10.05: In Europa; 11: GR1 Ambiente; 12.05: Diversi da chi?; 13: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Magazine; 14.05: Sabato sport; 14.30: Bolmare; 14.55: Calcio: Anticipo campionato serie A; 19: GR1; 19.35: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio Anticipo Campionato di Serie A; 23.05: Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit, 6.05. Buoncaff,, 6.30 GR2, 7.30: GR2; 8.05: Che radio fa?; 8.30 GR2; 8.45: Fantasticamente; 10: Black Out; 11.05: La luna e' di formaggio; 12.30: GR2; 13.05: Giocando; 13.30: GR2; 14.30: Hit Parade Live Show; 17: Tom Waits in concerto; 18.30: GR2 Anteprima; 18.35: La Sfinge; 19.30: GR2; 20.02: Che lavoro fai?; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.45: Boogie nights; 2: Incipit; 2.05: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12: Uomini e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14: L'Enigma; 14: Due sul tre; 14.05: Atlante musicale; 15: Karajan alla Radio italiana; 17.30: Poltronissima - teatro Nembo; 18.45: GR3; 19: Radiotre Suite Festival; 20: Ines De Castro; 23: I concerti de mezzanotte; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3,03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: NORDEST ITALIA; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 15: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue Soft music; 9.30: Concerto; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Country music; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età; 12: Realtà locali: Resia e Valcanale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Mario Ursic: Franc e i suoi. Documentario radiofonico in sedici puntate. Seconda serie. Sedicesima puntata: Gli anni Novanta - Verso il nuovo millennio. Regia di Mario Ursic; 18.35: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale *in collaborazione con la Autovie Venete;* alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa trivenata; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit: dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7 58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8 58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

LE EMOZIONI DI SACCHI

«Sono per un calcio che susciti delle forti emozioni e amo le squadre che praticano un gioco portato molto più all'offesa che alla difesa». L'ha dichiarato a Tunisi Arrigo Sacchi, nella capitale nord africana su invito della federcalcio locale per tenere alcuni corsi agli allenatori tunisini e per partecipare ad una serie di sedute di allenamento della nazionale di Franco Scoglio, suo amico.

OGGI IN TV

6.55 Raiuno: Automobilismo: Prove GP Malaysia F1
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
15.55 Raitre: Ciclismo: Giro di Lombardia
17.00 Raitre: Pallavolo: Casa Modena - Sisley Treviso
17.45 Raitre: Basket Maschile: Roma - Treviso
19.00 Tmc: Goleada
20.05 Raitre: Speciale American's Cup
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.20 Capodistria: Basket: Torneo Mc Donalds Finale
22.30 Raitre: Anteprima Calcio
22.55 Raidue: Boxe: Duran-Pestraev
23.15 Tmc: Calcio incontro della Liga Spagnola
3.25 Raiuno: Automobilismo: Warm Up Gran Premio Malaysia F1

GOLDEN A ROMA

La Iaaf ha reso noto il calendario per il 2000 della Golden League, che raggruppa i meeting più importanti: saranno sette, o otto nel caso in cui vi sia inclusa anche Londra. Calendario: 30 giugno (Roma o Parigi); 7 luglio (Parigi o Roma); 28 luglio (Zurigo); 5 agosto (Londra); 11 agosto (Zurigo); 18 agosto (Montecarlo); 25 agosto (Bruxelles); 1 settembre (Berlino).

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Arriva al «Friuli» la formidabile formazione di Eriksson, che dovrà rinunciare a Negro, Marchegiani e Stankovic

La Lazio fa il tagliando all'Udinese

Per la squadra di De Canio è un test molto significativo, anche in chiave Uefa

Oggi al Friuli attenzione a Simone Inzaghi.

UDINE Trapattoni sbatte i pugni su una lavatrice. Eriksson, invece, più algidamente, dovrà dire come è buona l'acqua di Fiuggi e come è bello giocare a golf sui campi delle colline ciociare. La pubblicità, insomma, ha scoperto la forza degli allenatori di calcio come testimonial.

In realtà, però, Sven Goran Eriksson tanto tranquillo e sereno in questa vigilia non è. Ieri ha caricato dubbi e incertezze sul charter che ha portato i biancazzurri in Friuli. Perchè l'infermeria è piena zeppa da un bel po', e come se non bastasse ci si è messa anche la nazionale argentina a spremergli nella partita giocata contro la Colombia in settimana - Veron, Sensini e Simeone, giunti ieri mattina a Roma, appena in tempo per risalire subito su un altro aereo.

Negro, Marchegiani e Stankovic sono gli assenti sicuri. Lombardo e Mancini sono acciaccati, più no che sì. Mihajlovic, l'altro giorno dato sicuramente per assente in quanto influenzato, all'ultimo momento potrebbe invece farcela. Tanto per cautelarsi, dunque, alla fin fine Eriksson - che poi martedì dovrà affrontare l'inedita e sottilmente insidiosa trasferta di Maribor in champions league - potrebbe perfino optare per una serie di staffette, sfruttando il più possibile le opportunità offerte da una panchina comunque lunga: ecco allora che in attacco dovrebbe iniziare il pirata Boksic in coppia con Salas per poi lasciare spazio a Inzaghino, mentre a centrocampo potrebbero scambiarsi il testimone Sensini e Veron.

Ma se Eriksson si alambicca per studiare come fare a non stancare troppo giocatori già provati dai ritmi asfissianti di un avvio di stagione diviso tra campionato, Champions league e nazionali varie da una parte e dall'altra del globo, De Canio fa i conti con una tradizione drammaticamente sfavorevole ai suoi ragazzi contro la Lazio e soprattutto con una formazione mica così sicura. Okay, la persistente indisponibilità di Locatelli (preservato per poterne usufruire al meglio martedì in Coppa Uefa contro il Legia?) spinge a lanciare il tridente per bucare la rete di Ballotta, ma sulle fasce di centrocampo, che fare? Affidarsi al tandem Jorgensen-Bisgaard, o rispolverare Genaux per le sgroppate sulla destra al posto, appunto, di Bisgaard?

Al di là però della formazione da schierare, il tecnico chiede soprattutto, ai suoi, una prova di maturità, un segno della regolarità ritrovata alla vigilia della sosta di campionato. Un'indicazione importante anche in vista della sfida di martedì in Uefa.

Guido Barella

Serie A

OGGI

ore 15.00	**UDINESE-LAZIO**	arbitro ROSETTI
ore 20.30	**FIORENTINA-PARMA** (pay per view Stream)	arbitro TOMBOLINI

DOMANI

ore 15.00	**LECCE-REGGINA**	arbitro SERENA
"	**MILAN-CAGLIARI**	arbitro DE SANTI
"	**PIACENZA-BOLOGNA**	arbitro FARINA
"	**TORINO-BARI**	arbitro CESARI
"	**VENEZIA-INTER**	arbitro COLLINA
"	**VERONA-PERUGIA**	arbitro RODOMONTI
ore 20.30	**ROMA-JUVENTUS** (pay per view Stream)	arbitro TREOSSI

Classifica

Inter *p. 13;* **Roma, Lazio** *11;* **Juventus** *10;* **Milan** *9;* **Fiorentina, Reggina** *8;* **Perugia** *7;* **Udinese, Bari** *6;* **Parma, Lecce, Bologna, Torino** *5;* **Verona** *3;* **Venezia, Cagliari, Piacenza** *2.*

Un nervoso Trapattoni e un sereno Malesani si giocano stasera un bel pezzo di stagione e di credibilità

Fiorentina-Parma sull'orlo della crisi

FIRENZE E' un anticipo che fa battere il cuore. Fiorentina-Parma è già uno scontro decisivo, di quelli che promettono complicazioni a chi lo sbaglierà. E' la sfida soprattutto tra i due allenatori più discussi del momento, Malesani e Trapattoni.

Il primo, più sereno dopo gli ultimi risultati, dice che Firenze gli resterà sempre nel cuore, che avrebbe voluto vincere la coppa Italia in un altro stadio, lontano da quella gente, e che il suo Parma si riprenderà, eccome se si riprenderà. Trap invece si accosta a questo secondo ciclo di ferro con la consapevolezza di non poter fallire. Parma e Aik Solna rappresentano le partite della svolta, ha dichiarato con piglio deciso Rui Costa quando è rientrato in Italia dopo aver conquistato la qualificazione alla fase finale dell'Europeo. E Trap non gli può dare torto: «Ci giochiamo molto, dobbiamo scacciare le angosce che ci hanno accompagnato in queste partite». Trapattoni è teso e determinato come mai altre volte, sente che il momento è importante, sa che la stagione della Fiorentina potrebbe davvero cambiare in 48 ore. E' arrabbiato per le critiche ricevute per il non gioco: «Certe cose se non le faccio è solo per non rompere troppo le scatole a giocatori affaticati dai molti impegni. Ma gli schemi li conosco bene anch'io...». E quando gli fanno notare che a Firenze ci sono i nostalgici di Malesani, replica secco: «Io ne ho in tutto il mondo...». Trap crede nella Fiorentina: «L'importante è restare calmi, in passato ho vinto un campionato dopo un inizio simile a questo». La formazione dei viola è già decisa: fuori gli infortunati Padalino e Torricelli e lo squalificato Heinrich, dentro Firicano, che farà il libero, mentre sulle fasce agiranno Bressan (a destra) e Di Livio (a sinistra). In attacco giocheremo con le due punte, annuncia Trap. Una dovrebbe essere Batistuta, rientrato appena ieri dall'Argentina dove ha giocato (e segnato il suo cinquantesimo gol) con la nazionale. «Se Gabriel è pronto non lo lascerò fuori, altrimenti giocherà Mjiatovic in coppia con Chiesa».

Malesani invece ha deciso di lasciare a riposo Ortega e di sostituirlo con Walem: il modulo sarà 3-5-2, lo stesso addottato in Ucraina. In attacco dovrebbe farcela Marcio Amoroso, ma è in preallarme Stanic.

Coni: mutuo per le Olimpiadi

ROMA Qualche spiraglio d'ottimismo per l'organizzazione dello sport dal consiglio nazionale del Coni, soprattutto sul fronte economico. Anche se ieri la giunta ha confermato la necessità di accendere un mutuo bancario fino a un massimo di 200 miliardi per fare fronte alle esigenze immediate di una preparazione olimpica, i tratti del bilancio 2000 che si cominciano a delineare sembrano meno da lacrime e sangue dei due che l'hanno preceduto. Il Coni potrà contare su un'entrata certa di 300 miliardi del minimo garantito previsto con i gestori delle scommesse. Ciò non toglie che l'appello alle federazioni resti quello del contenimento delle spese.

Zeman con i soliti numeri nel suo esordio in Turchia

ISTANBUL Zdenek Zeman cambia latitudine, ma non filosofia di gioco. E di pensiero. Per lui i giocatori in campo possono scendere con un solo modulo: il 4-3-3; per lui la formazione si fa pochi minuti prima della partita. E non importa se si giochi all'Olimpico, a San Siro o a Trebisonda, come avverrà oggi, quando l'ex tecnico di Lazio e Roma esordirà sulla panchina del Fenerbahce contro il Trabzon. «Non ho la bacchetta magica e non posso trasformare la squadra in tre giorni» ha detto, cautelandosi, Zeman.

Sei giornate alla Samp e vittoria al Bologna

MILANO Sei giornate di squalifica al campo della Sampdoria e perdita della partita col Bologna per 0-2 a tavolino. Questa la sanzione inflitta ieri dal giudice sportivo alla squadra genovese, per gli episodi di violenza dei suoi ultras che martedì scorso hanno provocato la sospensione della gara di Coppa Italia col Bologna (prima partita ufficiale col doppio arbitro). I tifosi, nei primi minuti della ripresa, avevano bersagliato con agrumi e oggetti di ogni genere il portiere rossoblù, ex sampdoriano, Gianluca Pagliuca.

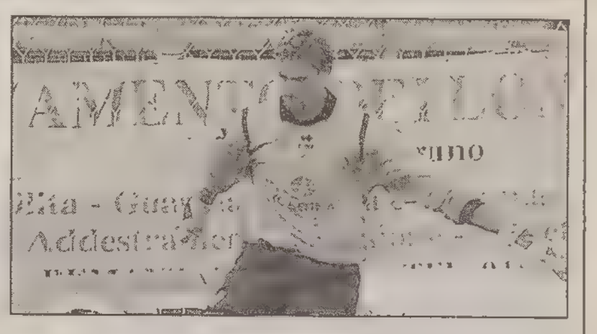
SERIE C2

Nonostante l'infelice e ormai lunga parentesi nelle serie minori l'Alabarda potrà contare su un nuovo club di tifosi

Dal «muretto» nuovo amore alla Triestina

TRIESTE La Triestina può contare su un nuovo club di tifosi. E in un periodo di «vacche magre» (leggi partecipazione quinquennale alla C2) non è cosa da poco. Passati i tempi dei fasti della B, infatti, di Triestina club realmente attivi ne sono rimasti una decina. Di nuovi tesserati, da qualche tempo in qua, nemmeno l'ombra. Ma i «ragazzi del muretto» (nutrito gruppo di aficionados dei galoppi e delle finiture), hanno raccolto 35 adesioni in un solo pomeriggio e creato il nuovo Triestina club che porta il nome del gruppo. «Ragazzi del muretto» è in riferimento alla serie televisiva e anche una simpatica ironia sull'età media (diciamo oltre la sessantina) dei componenti del gruppo. Il «muretto», per inciso, si trova verso gli ultimi gradini della curva «Furlan», luogo di riunione domenicale dei «ragazzi». Candidato al ruolo di presidente il cinquantatreenne Franco Bose, forse il più giovane di tutti. Ieri, però, la giocosa truppa non ha potuto assistere ai provini dei suoi beniamini. La Triestina era infatti impegnata in un lungo trasferimento verso Tempio Pausania, dove domani pomeriggio cercherà la seconda vittoria fuori casa consecutiva.

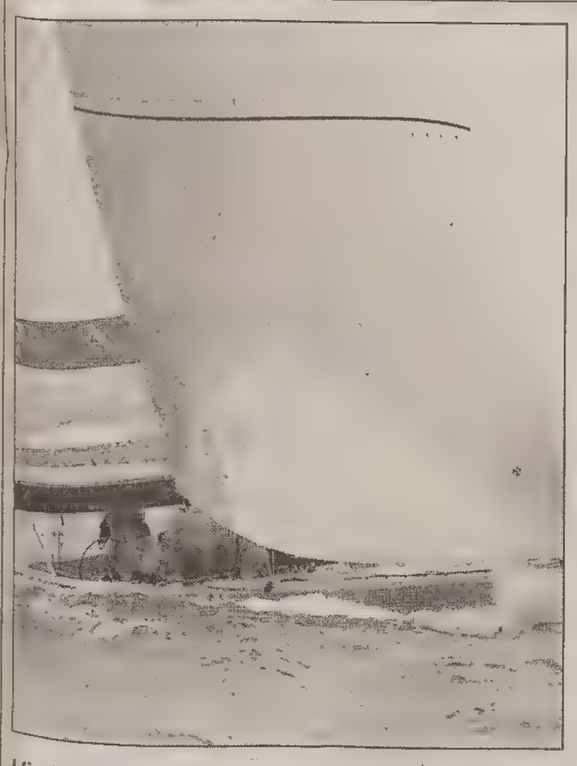
Un programma-trasferta preparato a puntino dal segretario Umberto Marino, con tempi precisi tra una tappa e l'altra. Ore 10.50 volo Ronchi-Roma, pranzo nel ristorante dell'Aeroporto di Fiumicino; ore 15.25 volo Roma-Olbia e trasferimento verso lo stadio «Nespoli» di Olbia; ore 17 allenamento, poi trasferimento verso Tempio Pausania. Un Oscar per la precisione, peccato che poi l'Alitalia ci abbia messo del suo per far sballare qualche minutino. Comunque la truppa è in Sardegna e stamane rifinirà la preparazione sul campo di Luras. Costantini ha a disposizione tutta la truppa con l'eccezione di Turi, inseguito dal Messina. A proposito: un altro virgulto in prestito è adocchiato dai vip. Si tratta del portiere Pelizzoli, visionato per tre domeniche consecutive dal Milan tramite l'«osservatore speciale» Mario David. Ma domani, a Tempio, più che la retroguardia sarà l'attacco alabardato a essere tenuto «sotto orecchio» da chi ascolterà la partita attraverso la radiolina. Dal tridente Criniti - Micciola - Gubellini i supporter triestini – vecchi e nuovi, giovani o meno giovani essi siano – si attendono qualche golletto buono per profanare il Tempio e tornare a casa con sei punti colti nel breve volgere delle due ultime trasferte consecutive.



Osservato speciale dal Milan il portiere Pelizzoli.

Alessandro Ravalico

VELA



L'imbarcazione italiana del team di Miuccia Prada.

Conto alla rovescia per il via (previsto lunedì) della suggestiva kermesse nautica che mette in palio uno dei più antichi e contesi trofei del mondo

Coppa America, sfida tra nuove tecnologie. E vecchi ricchi

MILANO *La vela è solo uno degli elementi del fascino della Coppa America che prende il via lunedì, forse il più antico trofeo sportivo del mondo: gli altri sono la tecnologia e i grandi imprenditori che hanno speso fortune per tentare di aggiudicarsi quella coppa di 65 centimetri per meno di 4 chili d'argento, che nel 1997 un giovane maori pensò bene di prendere a martellate e ora è stata restaurata dalla stessa gioielleria londinese che la fabbricò nel 1851, chiamandola la Coppa delle Cento Ghinee.*

Per la Coppa si è fatto di tutto. Memorabile l'intervento di Raul Gardini quando nel 1992 accusò Sir Michael Fay e i suoi neozelandesi di essere stati sleali e antisportivi: vincevano 4-1, persero la testa e con un 4-5 le finali della Louis Vuitton Cup, consentendo al Moro di Venezia di sfidare gli USA. Il Moro poi fu battuto in finale da America 3, ma comunque fu la prima barca europea ad arrivare così vicina alla Coppa dopo 24 anni (prima di lei c'era riuscita solo la britannica Sovereign nel 1964).

Nel 1851 qualcuno avrebbe voluto fondere la Coppa delle 100 Ghinee, ma gli armatori della goletta America decisero invece di regalarla al New York Yacht Club, perchè la mettesse in palio: nel Deed of Gift furono fissate delle regole tanto astruse da consentire ai defender americani di tenersi la Coppa per 132 anni. Nelle prime edizioni gli sfidanti dovevano arrivare in America navigando con la barca della regata, che è come dire che Schumacher dovrebbe andare con la sua Ferrari da Maranello al circuito del prossimo Gp di F1.

Contro quelle regole persero fiumi di soldi in tanti. Tutti vendicati poi da John Betrand, che nel 1983 portò il lutto ai velisti americani, strappandogli la Coppa con la sua Australia II. Quattro anni dopo Dennis Conner, che l'aveva persa, se la riportò negli Stati Uniti, ma a San Diego in California.

A Freemantle, in Australia, nel 1987 per la prima volta si affacciarono alla Coppa America i neozelandesi, con Plastic Fantastic, prima barca in vetroresina. Mentre gli americani si beavano per la riconquista della Coppa, i neozelandesi scovarono una postilla del Deed of Gift e lanciarono una sfida al San Diego Yacht Club, con un barcone da 40 metri e 32 uomini d'equipaggio. Conner rispose con un catamarano di 20 metri avveniristico e riuscì a difendere la Coppa.

Per evitare altre sfide estreme, gli organizzatori della Coppa rinunciarono per sempre ai vecchi 12 metri SI. Così nacque la Classe Coppa America, che esordì nel 1992. Nel 1995, a San Diego, i neozelandesi di Sir Peter Blake riuscirono a conquistare la Coppa e a portarsela nel loro New Zealand Royal Yacht Squadron di Auckland.

Tra gli undici equipaggi al nastro di partenza favori del pronostico alla Luna Rossa italiana

MILANO Tra gli 11 sfidanti della Coppa America, uno dei favoriti è il team italiano creato da Patrizio Bertelli, marito di Miuccia Prada e amministratore delegato del gruppo protagonista in questi mesi di battaglie finanziarie che stanno portando alla nascita di una vera e propria holding della moda.

Bertelli ha voluto costruire un gruppo tutto nuovo, senza i senatori del Moro di Venezia e reclutando molti neofiti della Coppa America, come lo skipper Francesco De Angelis. Ha scelto i migliori progettisti disponibili sul mercato: Bruce Farr è neozelandese e non si tocca, quindi ha preso l'argentino German Frers (Il Moro) e l'americano Doug Peterson «autore» delle barche che hanno vinto le ultime due Coppe America. Non c'è due senza tre, si augura Bertelli, che ha chiamato le sue barche Luna Rossa.

Tutti gli sfidanti sono avari di notizie per evitare di scoprire in anticipo le loro carte: anzi il gioco sta proprio nel nascondere quanto di meglio la loro barca e il team possano offrire. Maestri in questa edizione i francesi, che hanno pochi soldi e una sola barca a disposizione, ma forse useranno un albero rivoluzionario.

Cinque gli sfidanti statunitensi. Paul Cayard, indimenticato skipper del Moro nel '92, comanda America One. Poi ci sono il team hawaiano Aloha Racing, il Team Conner di Dennis Conner, l'America True di San Francisco che ha una donna come skipper e Young America di John Marshall. Tra gli esordienti Fast 2000, il primo team svizzero, che ha a bordo anche l'italiano Enrico Chieffi.

FORMULA UNO GP DI MALESIA Villeneuve firma un gran tempo, le qualifiche saranno più attendibili

Piove, e Schumi è quello vero

Quinto nella prima sessione di prove ma il migliore sul bagnato

Jean Todt ricorda a Schumacher dove è il traguardo.

SEPANG Trenta gradi, umidità al 90%, pioggerella nella prima ora di prove libere, pista asciutta nella seconda. Un anello interessante, palesemente veloce, ma sostanzialmente difficile da interpretare soprattutto negli angoli delle due curve più secche: così si è presentato ieri ai piloti di F1 l'anello di Sepang, dove domani andrà in onda il primo, ed inedito, Gp della Malesia, penultima e per il momento ininterpretabile prova del campionato del mondo.

Si tratta di un impianto spettacolare, costato la bellezza di 120 miliardi di lire, strappato letteralmente alla foresta tropicale, ma non per questo improvvisamente civilizzato: così ieri, le prime luci dell'alba hanno consentito di scoprire un ospite inatteso, un cucciolo di ghepardo (qui lo chiamano gatto della foresta) che poi è riuscito a trovare un buco tra le torrette protettive costruite con le gomme, ed a tornare a casa nella foresta.

Così sulla pista sono rimasti i leoni di pelle umana: tutti gli occhi erano ovviamente per lui, Michael Schumacher, quinto al termine delle due ore di test, ma addirittura clamorosamente primo dopo i primi 60' girati sul bagnato, dove il tedesco era - ed evidentemente è tuttora - un vero maestro. Poi però, asciugatasi la pista, tutto è rientrato nella normalità e Schumi ha dato un evidente segno di qualità e di buona forma fisica, mentale e soprattutto caratteriale, piazzandosi ad un sol decimo di distanza da Irvine, quarto, in una graduatoria «strana» e curiosa: Villeneuve il migliore con gomme da gara ma anche molto aggressivo sui rettilinei, poi Coulthard a dimostrazione che la McLaren su quest'asfalto si sa muovere e terzo Alesi, grazie ad un mini-artifizio (pochissima benzina e anche qui, gomme da gara) per la gioia di uno sponsor locale della Sauber.

Stamani le qualifiche.

Raiuno, qualifiche alle 7. Nella notte tra oggi e domani: warm-up, Raiuno, 3.45.

I TEMPI

SEPANG Risultati delle prime prove libere: 1) Villeneuve (BAR-Supertec) 1:42.407 (media 194,822 kmh); 2) Coulthard (McLaren) 1:42.519; 3) Alesi (Sauber) 1:42.701; 4) Irvine (Ferrari) 1:42.725; 5) M. Schumacher (Ferrari) 1:42.875; 6) Diniz (Sauber) 1:43.006; 7) Barrichello (Stewart) 1:43.042; 8) Hakkinen (McLaren) 1:43.153; 9) Wurz (Benetton) 1:43.311; 10) Herbert (Stewart) 1:43.349; 11) Fisichella (Benetton) 1:43.403; 12) Hill (Jordan) 1:43.417.

CICLISMO

Coppa del Mondo

Ullrich favorito nel «Lombardia» Casagrande prova a disturbarlo

MILANO La stagione italiana del ciclismo si conclude idealmente oggi con la disputa del Giro di Lombardia, valido anche quale ultima prova di Coppa del Mondo, controllata agevolmente dall'armeno di passaporto belga (e di casa, anzi, villa italiana, sul Garda) Tchmil. Si tratta della 93/ma edizione di un evento, che, pur con qualche ritocco sul percorso mantiene un elevato indice di difficoltà. Negli ultimi 100 km, infatti, i corridori, dopo aver superato il Ghisallo, dovranno aggredire il Selvino, la Forcella di Bura e le salite di Laxolo e di Berbenno, ed infine l'erta finale della Boccola, posta a soli 4 km dalla conclusione.

La gara odierna (262 chilometri, diretta su Raitre dalle 15.50) vedrà al via ben 23 squadre: partenza alle 10 da Varese ed arrivo a Bergamo intorno alle 16,30. Con il numero uno l'elvetico Camenzind, vincitore dell'ultima edizioe, ma il personaggio più atteso è il tedesco Ullrich che lo Snai considera il primo favorito (è offerto a 7,50 contro 1, una quota alta che spiega come la corsa sia in realtà ininterpretabile). Seconda chance per Casagrande (a 8,5 contro 1). Il toscano ha ancora qualcosa da dire e da dare. Spiega: «Il quarto posto del campionato del mondo è bello, ma insoddisfacente, è la solita medaglia di latta che aumenta il rammarico per l'occasione perduta. Ecco perchè il Lombardia rientra nei miei obiettivi, per chiudere con un successo vero una stagione non facile». Quotato per...affezione (50 contro uno) invece il neoiridato, lo spagnolo Oscar Freire Gomez.

Raitre, alle 15.55.

Domani la crono

Piovono adesioni alla Trieste-Opicina Da Bolzano parte la sfida a Cottur

TRIESTE Continuano a gran ritmo (ieri pomeriggio, a due giorni dalla gara, erano più di cinquanta gli iscritti) le manifestazioni di interesse, non soltanto triestine, per la 62.a edizione della gara ciclistica a cronometro Trieste-Opicina, trofeo Giovanni Cottur.

Ieri, per esempio, hanno annunciato la loro presenza addirittura alcuni corridori di lingua tedesca, che arriveranno da Bolzano. «Evidentemente la fama di questa competizione si sta dilatando - ha detto l'organizzatore Giordano Cottur, che detiene da mezzo secolo il record della corsa, con il tempo di 15'31" - perché il giorno precedente avevano formalizzato la loro iscrizione anche due ciclisti, un uomo e una donna, di nazionalità statunitense, residenti nella base aerea di Aviano».

L'entusiasmo sta salendo in altre parole e adesso l'unica incognita è quella del tempo. «Mi va bene tutto - ha aggiuntò Cottur - anche il vento. Spero soltanto che non ci sia la pioggia, perché renderebbe più difficile la gara (dedicata ai dilettanti di tutte le categorie, esordienti esclusi, ndr) e più complessa la fase organizzativa».

Per oggi e domani (ci si potrà iscrivere fino a poco prima della partenza del primo concorrente, alle 9,30, in via Fabio Severo all'altezza del numero 61) è atteso il grosso delle adesioni e tutto lascia supporre che si possa stabilire il nuovo record di partecipanti. Come già anticipato nell'edizione di ieri, durante la gara la salita per Opicina rimarrà comunque aperta al traffico ordinario, perciò il pubblico è chiamato a un comportamento di buon senso, per evitare spiacevoli incidenti.

u. sa.

Stamani la cerimonia al monastero dei Santi Vittore e Corona a Feltre

Dei Rossi oggi sposo: dirà «sì» a una Benetton

Riccardo Dei Rossi

Daniela Bertagnin Benetton

Invitati i compagni del 4 senza: Mornati, Carboncini, Leonardo e Molea.

TRIESTE Si sono incontrati correndo, appena usciti da un bosco di montagna. Lui è Riccardo Dei Rossi, il campione triestino di canottaggio. Lei è Daniela Bertagnin, figlia di Giuliana Benetton contitolare con i fratelli Carlo, Gilberto e Luciano, dell'omonimo gruppo tessile di Ponzano Veneto. Dei Rossi, 30 anni, ha un passato ricco di medaglie e un futuro che riserva a settembre del 2000 la sua quarta Olimpiade. «Spero di portare una medaglia olimpica a Trieste - dice Dei Rossi alla vigilia del matrimonio - E spero anche di portare al Saturnia il titolo italiano con l'otto». Più che mai in forma e motivato a restare ai vertici del remo nazionale (come si sottolinea anche in una nota di augurio di Marcella Skabar degli Azzurri d'Italia), Dei Rossi oggi, alle 11, nel monastero dei Santi Vittore e Corona, a Feltre, in abito grigio scuro dirà «sì» a un'ex sportiva; la penthatleta Daniela Bertagnin, 30 anni, (che vestirà un semplice abito bianco in seta naturale) oggi alla guida di quattro fabbriche Benetton e responsabile della linea giovane dell'azienda di famiglia. Tra i due, che si conoscevano da tempo, è scoppiato il tradizionale colpo di fulmine. E il «sì» è stato altrettanto istantaneo. «Oggi mi saranno vicini anche i miei compagni di barca del 4 senza (Mornati, Carboncini, Leonardo e Molea, ndr)» spiega Dei Rossi.

Alla cerimonia la sposa arriverà salendo la lunga scalinata che porta al Santuario, che per l'occasione sarà ricoperta da un tunnel di fiori dal quale, al passaggio della sposa, pioveranno petali di rosa. Alla cerimonia sarà presente la famiglia Benetton al completo. Saranno presenti anche Alessandro Benetton e Deborah Compagnoni, protagonisti pochi giorni fa su Riviera di Rimini della Barcolana.

Dopo il «sì» che verrà pronunciato davanti a un sacerdote amico di famgilia gli invitati (oltre 150 persone) sosteranno nell'antico chiostro affrescato del Santuario prima del pranzo che verrà servito nelle sale del refettorio. La cerimonia si concluderà quindi con una sorta di sagra paesana organizzata sulla falsariga delle Fiere di San Luca di Treviso.

I due sposi partiranno domani per il viaggio di nozze alla volta di un'isola. Il rientro a casa è fissato tra una decina di giorni. Per entrambi il richiamo al lavoro è forte. Dei Rossi proseguirà nella preparazione pre-olimpica con i propri compagni di barca in forma indipendente dal resto della squadra azzurra. Il tutto in accordo con il tecnico La Mura che agli altri atleti chiede tre settimane di ritiro al mese sul lago di Piediluco.

m.e.

In Norvegia per «Dolomiti Superski» il responsabile azzurro fa il punto

Thoeni aspetta il nuovo Tomba

OSLO Franco Nones, Gustav Thoeni, Peter Runggaldier, Werner Peratoner e Marcus Wassmeier oltre ad alcuni fra i più famosi fondisti norvegesi, hanno partecipato all'annuale incontro promosso dal consorzio Dolomiti Superski per la presentazione delle novità della stagione (quest'anno, in occasione del venticinquennale, la vernice si è svolta in Norvegia, la patria dello sci), che in parte comprendono proprio le manifestazioni agonistiche ad alto livello.

In una stagione, come quella attuale, priva di campionati del mondo e di Olimpiadi, la Coppa del Mondo racchiude indubbiamente le massime aspettative di tutti. Anche degli italiani che dopo i ritiri dei personaggi più quotati (Tomba, la Compagnoni e anche la Di Centa per quanto concerne il fondo) sta attraversando un periodo sicuramente molto difficile.

«Prima o dopo – ha affermato il responsabile delle squadre nazionali Thoeni – qualcuno salterà sicuramente fuori. Dopo il mio periodo, trascorsi un po' di anni, è emerso Tomba». Ma intanto la stagione agonistica è alle porte. Dopo gli allenamenti in Nuova Zelanda (20 giorni sugli sci e 4 di viaggio), ora c'è il periodo di preparazione allo Stelvio. «Credo che quest'anno – aggiunte Thoeni – dovremmo aspettarci qualcosa di positivo dai soliti Ghedina, Holzer, Rocca ma anche da qualche giovane molto promettente».

Ma Thoeni si diverte di più con lo sci o con Fabio Fazio quando partecipa a «Quelli che il calcio»? «Con Fazio parteciperò ancora a qualche puntata della trasmissione. Mi diverto ma il mio futuro è sempre legato al mondo dello sci dove spero di proseguire a lungo».

A 30 anni si sente quasi giunto a fine carriera e pertanto la nuova stagione è quella decisiva. Peter Runggaldier in questi ultimi tempi pare molto agguerrito. Approva la decisione di imporre gli esami del sangue. «Oltre per i controlli di vario genere, sono utili anche per conoscere lo stato fisico dell'atleta. Purtroppo la Federazione – pare per mancanza di fondi – ci fa effettuare solamente due analisi all'anno (per i fondisti ne sono previste di più, ndr), una quando la stagione è già avanzata. Troppo poco, tanto che siamo costretti a farci prelievi personali».

Quali saranno i favoriti della stagione, nelle sue specialità (discesa e SuperG)? «Oltre ai soliti stranieri, austriaci e norvegesi, vi sono sicuramente anche alcuni italiani come Ghedina, Fattori e Cattaneo e anche il giovane, davvero promettente, Fishnaller».

Ma c'è un altro personaggio che fra un anno chiuderà la sua carriera. Il presidente della Fisi, il generale Carlo Valentino che dopo 12 anni ha ufficialmente annunciato il suo ritiro. Ci sarebbero già movimenti sotterranei, in Lombardia, Piemonte e in Toscana, per la successione. «Il mio lungo mandato – afferma Valentino – è stato costellato da tanti successi e anche quest'anno credo che qualche risultato riusciremo a ottenerlo, magari con qualche giovane che si sta mettendo in luce».

Antonio Boemo

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **42**

1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	1X
2.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
5.a corsa	1.o arrivato	1XX
	2.o arrivato	X12
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		1-2-3

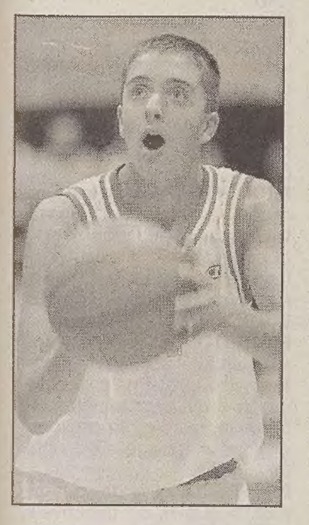
Combinazione Tris: 13-11-12

Ai 1321 vincitori L. 2.298.400

BASKET SERIE A1 Domani arriva l'imbattuta capolista Paf, Banchi chiede a Chiarbola una marcia in più

La Telit «reclama» un assist

Una Tac riapre la speranza per Laezza: non dovrà operarsi



Daniele Cavaliero.

In squadra Cavaliero, 15 anni, il più giovane giocatore mai impiegato in A.

TRIESTE Come ci si prepara a affrontare l'unica formazione imbattuta dell'A1, una che solo la scorsa settimana, in Eurolega a Siviglia, è incappata nella prima sconfitta dal giorno del raduno? Insomma, un rullo che con l'evidenza dei risultati ogni settimana obbliga i bookmaker a gravarla di handicap sempre più onerosi. Ci si prepara anche sdrammatizzando. Prima dell'allenamento di ieri, ad esempio, per qualche minuto la Telit si è data al calcio inquadrando una porta di pallamano.

Intanto, sui gradoni di Chiarbola, Nello Laezza piaccia significava, insieme al fisioterapista, l'attività che per ora può permettergli quel ginocchio sinistro tribolato. Un ginocchio che, però, non verrà operato. Una Tac al quale è stato sottoposto giovedì scorso avrebbe infatti ridimensionato la gravità dell'incidente e soprattutto i tempi di recupero. Con la consulenza di uno specialista di fiducia, sotto le cure dello staff biancorosso, Laezza verificherà la possibilità di rientrare in breve.

Domani a Trieste plana la Paf. Basile, Myers, Fucka, Galanda, Vrankovic, lo storico capitano della vecchia Stefanel, Pilutti. E ci sarà anche Karnishovas, al rientro da un infortunio. Punti deboli? Bella domanda: nessuno. Questo non significa, tuttavia, non provarci. La Telit ha questo obbligo: tentare quello che tutti finora hanno fallito. Luca Banchi, per l'occasione,...allunga la panchina. «È uno di quegli incontri da pienone (sono annunciati in arrivo 80 tifosi fortitudini, i rimanenti biglietti, solo di tribuna, verranno venduti ai botteghini del Palasport domani dalle 16, n.d.r.) ma spero che attenzione e applausi non siano rivolti solo a Fucka o Myers. Trieste non prova a spacciarsi per quello che non è: contro la Paf chiunque ragionevolmente parte sfavorito. In un momento di difficoltà come questo per noi è importante sapere che il pubblico ci darà una mano».

Nell'ultima giornata la Paf per un tempo è sembrata in difficoltà contro Verona, quintetto considerato nella stessa fascia della Telit. «La Muller - prosegue Banchi - ha impostato una partita dai ritmi controllati, alternando la difesa individuale alla zona. Un atteggiamento simile a quello adottato da noi a Pesaro. Ma quando la Paf ha accelerato ha chiuso la partita. Significa che domani dovremo mostrare ancora qualcosa di più».

Comunque vada, per almeno uno dei biancorossi domani sarà una giornata speciale. Daniele Cavaliero sarà nei dieci, in A1, a appena 15 anni. Il più giovane di sempre, ricordano gli statistici. E non è escluso che gli tocchi anche affrontare direttamente per qualche minuto Basile o Jaric. .

Oggi l'anticipo televisivo di A1 è AdR Roma-Benetton Treviso (Raitre, 17.45).

Ro.De.

Oggi il Consiglio Federale assegna l'amichevole dell'Italia

Trieste e Reggio Emilia, una volata tutta azzurra

TRIESTE Due candidature, una partita. L'amichevole che l'Italia campione d'Europa sosterrà il prossimo primo dicembre, contro la Lituania. Da una parte Trieste che sogna anche un battesimo internazionale per il nuovo Palasport di via Flavia, dall'altra Reggio Emilia che cambia il gestore del proprio impianto, da 25 anni non viene omaggiata di una partita azzurra e mette sul piatto anche il peso e l'entusiasmo del vicepresidente federale Prandi.

A decidere a chi assegnare l'organizzazione del confronto sarà oggi il Consiglio federale, eccezionalmente trasferitosi a Milano all'ombra dell'Open McDonald's. Trieste ha già praticamente costituito il comitato organizzatore ed è convinta di prevalere. Reggio Emilia, tuttavia, ostenta la stessa sicurezza.

Intanto, oltre ai lavori all'interno del Palazzone, procedono anche le trattative per affidare la gestione della struttura. Un ruolo che dal Comune verrebbe assegnato alla stessa Pallacanestro Trieste. Ma la strada sembra ancora lunga. I tempi, quelli, sono invece decisamente ridotti: l'apertura avverrà il 7 novembre, di conseguenza il gestore dovrà entrare in carica almeno due giorni prima.

McDonald's Open: Varese sfiora il colpo con i San Antonio Spurs

MILANO Si sono fatti onore i campioni d'Italia di Varese contro gli imbattibili detentori del titolo Nba, i San Antonio Spurs. I tricolori, infatti, sono stati battuti «solamente» i dieci punti, 96-86. Pozzecco e compagni, in serata di grande vena, hanno condotto per quasi 40 minuti e solamente nel finale sono stati piegati dal talento dei campioni Nba. Oggi le finali della manifestazione: alle 12.30 quella per il quinto posto tra Adelaide e Sagesse, alle 15 quella per il terzo fra Varese e i campioni d'Europa dello Zalgiris Kaunas e infine alle 18 la gara decisiva tra San Antonio e i brasiliani del Vasco de Gama (che ieri hanno sconfitto ai supplementari i lituani 92-86.

Ieri, a margine della manifestazione, il commissioner della Nba David Stern ha manifestato il desiderio di esportare il basket americano fuori dai suoi confini attuali. È considerata, in particolare, l'ipotesi di allestire una seconda Lega in Europa.

DA NON PERDERE IN C1, C2 E D

I salesiani di Iellini all'esame dell'ex rivelazione Roncade

TRIESTE Si scrive questa sera e domani la pagina numero due dei campionati di C1 e C2, mentre ieri è partita anche la serie D con l'anticipo tra Grado e Barcolana.

In C1, Don Bosco Billitz e Florimar Staranzano si esibiranno tra le mura amiche, mentre Jadran Nuova Kreditna e Alloys Monfalcone affronteranno la prima trasferta. Al debutto casalingo i salesiani ospiteranno Roncade, matricola terribile l'anno scorso, andata vicina al salto di categoria. Stasera, però, si troveranno di fronte due squadre diverse rispetto alla passata stagione, entrambe hanno bucato la prima e avranno sete di riscatto. La Florimar di Zuppi, invece, galvanizzata dal successo nel derby con l'Alloys cercherà conferme con Castelfranco Veneto, reduce, come i biancorossi, da una vittoria nel turno inaugurale. L'Italmonfalcone di Sera andrà a Marostica: un'altra neopromossa, ma per i gialloneri sarà una partita a scacchi, forse, su uno dei campi più caldi della C1. La rivelazione del debutto, lo Jadran Nuova Kreditna, sarà a Castelguelfo (Bo): nella compagine di casa ci sono parecchi giovani usciti dalla scuola Virtus, ma i «boys» plavi hanno dimostrato di poter reggere il campo.

In C2 spicca il derby triestino tra Chiarbola Tempocasa e Santos, domani alla Don Milani. Stasera, invece, sempre nella stessa cornice, la Servolana affronterà la matricola Cbu Udine, una compagine con parecchi giocatori di categoria. Trasferta insidiosa per il Bor Radenska, che se la vedrà con la Pom. Infine la Sandrini Impianti Gradisca domani sarà a Portogruaro.

FEMMINILE

Muggia al debutto interno, l'Sgt trova Concordia

TRIESTE Esordio casalingo per il Marsilli Muggia che stasera, alle 20.30 al Palazzurri di via Calvola con ingresso gratuito, ospita l'Osra Venezia in un incontro valido per la seconda giornata dell'A2. Interclub quasi al completo (mancherà solo Roberta Sergatti) contro un'avversaria piuttosto rinnovata rispetto allo scorso campionato. A disposizione del tecnico Dalla Costa sono arrivate da Thiene la guardia Anna Pozzan e l'ala Francesca Righele per un gioco che, inevitabilmente, tende a privilegiare le soluzione dal perimetro. Da seguire due giovani, il play Gianolla e il pivot Alessia Cappuccio, una lunga di 186 cm che potrebbe creare difficoltà alla formazione di Zgur. Il programma della giornata propone sfide interessanti come Albino-Ba.Se. Livorno e Reggio Emilia-Ferrara oltre all'impegno interno di Rovereto con Arezzo.

In B riposa la Scame Monfalcone. Secondo impegno esterno della SGT chiamata dal calendario sul campo del Concordia Sagittaria. Gara di assoluta tranquillità per la Trudi Udine che ospita il Murano. Completa la giornata Giants Marghera-Codroipese.

Lorenzo Gatto

ATLETICA

Dopo la presentazione a Colonia, domani la «Bavisela» metterà in mostra il suo gioiello a Graz, con un gemellaggio

Prime iscrizioni alla Maratona d'Europa

TRIESTE Per la Maratona d'Europa in programma a Trieste il 7 maggio 2000 cominciano ad arrivare le prime iscrizioni. Frutto della campagna promozionale effettuata in giro per le principali maratone mondiali dall'Apt e dalla Bavisela, organizzatrice della maratona triestina.

Durante la maratonia di Colonia (gara da 20.000 iscritti), la Bavisela ha «intascato» le iscrizioni di un gruppo di podisti italiani emigrati in Germania, oltre che quella di un giapponese, un neozelandese e diversi tedeschi che hanno posto la loro firma anche sul tagliando di partecipazione alla «non competitiva» corsa che nel 2000 partirà da Miramare dopo il trasferimento in trenino dalla stazione centrale.

A Colonia è stato pure siglato un accordo di interscambio con la Shell Marathon di Amburgo, una delle prime 10 maratone mondiali, con la quale è stata concordata una diffusione di depliant della gara e della città di Trieste nel Centro espositivo amburghese. Nell'austriaca Wachau, paese vicino a Vienna, i podisti austriaci hanno risposto alla grande al richiamo della maratona Triestina mentre, nel corso della Maratona d'Italia (Carpi) della scorsa settimana, si è iscritto alla corsa triestina William Govi, il recordman di partecipazioni alle maratone, il quale gareggerà a Trieste per la 400.esima volta sul percorso dei 42,195 km.

Domani a Graz, sarà invece suggellato il gemellaggio che intercorre tra la maratona stiriana e quella triestina. Unione che porterà a una classifica unica (il Trofeo Alpe Adria) per i partecipanti a entrambe le corse. È proprio per questo motivo a Graz è prevista la partecipazione alla corsa di un nutrito gruppo di atleti triestini.

Dopo Graz, il «giro attorno al mondo» della Maratona d'Europa procederà a ritmo incalzante. Salisburgo, Lubiana, Francoforte e Venezia le tappe previste per fine ottobre. New York, L'Avana e Principato di Monaco quelle in calendario nelle prime settimane di novembre.

Alessandro Ravalico

«Su e zo pei clanz» chiude il Trofeo Città di Trieste

TRIESTE Ultimo appuntamento domani con il Trofeo Città di Trieste Associazione donatori sangue. Si svolge infatti a Bagnoli la «Su e zo pei clanz», marcia podistica di 9 km con partenza alle 9.30 nel piazzale antistante la Grandi Motori. La manifestazione del Cra Fincantieri è valida quale 8.a prova della Coppa Trieste.

Tra oggi e domani, a Lignano, si terranno le finali A dei Campionati italiani societari giovanili, mentre il Cus Trieste sarà impegnata nelle finali «B», a Faenza. Bella figura ha già fatto invece la femminile «cussina» nelle finali «A» dei Campionati giovanili di prove multiple. La squadra di Claudio Loganes ha colto un prestigioso quarto posto e ha potuto contare su Manuela Loganes, seconda nella categoria allieve col buon punteggio di 4056 punti, frutto di ben tre primati personali nelle sei gare: 15"70 sui 100 hs (p.p.), 1,54 nell'alto, 10,11 nel peso, 5,18 nel lungo (p.p.), 29,69 nel giavellotto e 63"69 sui 400 (p.p.). Hanno portato il loro contributo in punti anche la junior Janina Zimmermann (3182) e l'altra allieva Monica Maraspin (3174). Presenti anche Biserka Cesar e Valentina Jurincich.

JUDO

I regionali d'Elite si misurano con l'Italia e altri squadroni

NUORO Importante impegno internazionale per la selezione regionale d'Elite che domani a Nuoro partecipa al 10.o Trofeo Osaka, riservato alla classe juniores maschile. Presenti l'Italia e molte titolate nazionali europee, l'appuntamento sardo rappresenta un'occasione per Lorenzo Bagnoli (Tenri Udine), Luca Bersan (Tenri), Ivan Tomasetti (Skorpion Pordenone) e Tiziano Babic (A&R Ts). A guidare l'Elite sarà il responsabile del Centro tecnico regionale Gianluigi Pugnetti.

A Tarcento appuntamento con la 9.a Coppa Tarcentina (operazioni di peso dalle 15 alle 16), prova valida per il Gran Premio per 1.o e 2.o Dan, mentre alle 18 scenderanno sul tatami Dlf Yama Arashi Udine, Tenri Udine e Sgt per disputare la terza e ultima giornata delle regular season del campionato interregionale a squadre femminile. Con lo Yama Arashi già vincitore e promosso alla final four del 4 dicembre, con le due big del Veneto, è questa l'ultima opportunità della Sgt per rientrare in gioco.

Domani sempre a Tarcento, sarà il turno delle classi giovanili impegnate nella 12.a Coppa d'Apertura, prima prova del Circuito invernale giovanissimi.

Enzo de Denaro

shopping dà spettacolo

Fare shopping a Progetto è sempre uno spettacolo : vedere dal vivo la grande moda firmata, tutte le novità dello sport, l'intimo più raffinato, i tappeti orientali e i tessuti per la casa. Provare tutti i capi che vi piacciono : Armani Jeans, Valentino, Canali, Calvin Klein, Exté, Ilia, Ermenegildo Zegna e altre 200 grandi marche sono qui tutte per voi. Chiedere un consiglio ai consulenti di moda, di arredamento e di sport, che Arteni mette a vostra disposizione. E incontrare gente simpatica al Moda Bar o nei reparti. Allo Sport si parlerà di palestra, aspettando già la grande stagione dello sci. Una lunga giornata è a vostra disposizione : venite quando volete, al mattino, al pomeriggio o perfino nell'intervallo. Siamo aperti con orario continuato, e il grande spettacolo della qualità è assicurato in ogni reparto : moda, casa e sport !

Polo donna in pura lana vergine Baruffa 89.000

Cardigan con Zip in Lambswool 79.000

Camicia uomo in puro cotone 49.000

Calzone in pura lana vergine 2 pence 49.000

moda

casa

sport

Arteni Statale Udine - Tricesimo Tel. 0432 661288

Oggi aperti con orario continuato

Continuaz. dalla 20.a pagina

B.G. 040/272500: Muggia località Darsella: villa con vista costa istriana: salone, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, terrazzo, ampio giardino alberato, garage di quasi 100 mq. (GR)
B.G. 040/272500: Muggia San Rocco casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. (GR)
B.G. 040/272500: Muggia splendida villa di ampia metratura interna dotata di ampio parco alberato cottage e piscina. (GR)
B.G. 040/272500: Muggia, strada per Lazzaretto porzione di casa: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardino, vista golfo. L. 260.000.000. (GR)
B.G. 040/272500: vicinanze Muggia centro: in casetta soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. L. 310.000.000. (GR)
COLBERT 040/634545 Montecchi, perfetto, panoramico, soggionro, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 108.000.000. (A12561)
COLBERT 040/634545 S. Giovanni, ottima casetta su due piani, soggiorno, due camere, cucina, bagno, sottotetto, 170.000.000. (A12561)
COLBERT 040/634545, Commerciale, perfetto, panoramico, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, poggiolo, posto auto, 135.000.000. (A12561)
COLBERT 040/634545, Opicina, recente, stupendo attico nel verde, più mansarda con caminetto, terrazze, box-auto, giardino condominiale, 357.000.000. (A12561)
CONTOVELLO appartamento con salone, tre camere, cucina, doppi servizi, due balconi e soffitta. Possibilità posto macchina. Lit. 345.000.000. Cod. 17. GALLERY tel. 040/7600250. (Gr)
CONTOVELLO casetta da ristrutturare, progetto approvato, soggiorno, cucinotto, due camere, balcone, bagno e mansarda. Lit. 95.000.000. Cod. 257. GALLERY tel. 040/7600250. (A00)
COSTIERA Direttamente sul mare!!! In villa trifamiliare, con ingresso indipendente. Grande salone, 3 stanze, cucina, due bagni. Ampia e particolare taverna con accesso diretto al giardino ed alla spiaggia. Grandi terrazze, Cantina. Ricovero barche. Riscaldamento. No accesso macchjna. Informazioni esclusivamente presso la Silvana Immobiliare, Mazzini, 32 Tel. 040-630980/661766.
DUINO 2 monolocali I e II piano (mansardato) 40 mq, nuova ristrutturazione, posto macchina coperto. 150.000.000 - 160.000.000 + posto macchina 20.000.000. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)
EUROCASA Basovizza ampia casa carsica accostata, disposta su due piani, veranda d'ingresso, zona giorno con cucina, due matrimoniali, singola, ripostiglio finestrato, bagno, wc separato, tavernetta esterna, più ampia soffitta abitabile, più ampia cantina da adibire a taverna, cortiletto con possibilità di accesso auto, riscaldamento autonomo, 295.000.000. 040/638440. (A00)
EUROCASA occasione Roiano (scala Santa) villetta d'epoca indipendente, con facciate e tetto rifatti, circa 100 mq interni in ottime condizioni, più taverna di circa 50 mq con 500 mq di giardino/orto e box auto, 490.000.000. 040/368440. (Gr)
EUROCASA occasione zona Basovizza splendida villetta di nuova costruzione, disposta su un piano unico, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, tavernetta, soppalco, doppio accesso auto, 1700 mq giardino, 465.000.000. 040/638440. (A00)
EUROCASA via Baiamonti in stabile recente, con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggiolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo, 170.000.000. 040/638440. (A00)
EUROCASA zona Università nuova al secondo e ultimo piano di un piccolo stabile d'epoca rifatto nelle parti comuni, proponiamo appartamentino ristrutturato a nuovo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, ripostiglio esterno, ammobiliato, 59.000.000. 040/638440.

ASSAGGIATORI CIOCCOLATO CERCASI.

Ref.
Cat.
Urgente

Caffarel, dal 1826 famosa per la raffinatezza e la qualità dei suoi cioccolatini, invita tutti ad assaggiare* nelle migliori pasticcerie e nei negozi specializzati la sua più originale ricetta: il Gianduiotto.

Il suo morbido e delicato impasto a base di profumate nocciole delle Langhe, eccellente cacao e mandorle selezionate, colato secondo l'antica ricetta, vi regalerà un piacere unico.

COME PARTECIPARE

Dopo l'assaggio, se volete, provate a descrivere le vostre sensazioni sulla cartolina che vi consegnerà il negoziante, potrete diventare uno dei 1.000 Assaggiatori di Cioccolato Caffarel.

1.000 veri degustatori ai quali Caffarel riconoscerà il privilegio di testare e di esprimere il proprio giudizio sulle più importanti novità di produzione**.

IL GIANDUIOTTO 1865

Creato da Caffarel nel 1865 è il primo, unico ed autentico Gianduiotto di Torino, famoso in tutto il mondo per la sua inimitabile bontà. L'originale processo di lavorazione e di colatura ideato da Caffarel, riesce ad amalgamare morbidamente pregiate nocciole delle Langhe, cacao finissimo e prelibate mandorle per regalare al palato una cremosità vellutata e sensuale: unica già dal primo assaggio.

È un'offerta Caffarel. Si garantisce la massima bontà.

caffarel
...dal 1826 Cioccolato d'Autore

Data:

Sabato 16 e Domenica 17 Ottobre
in tutte le pasticcerie e i negozi specializzati che aderiscono all'iniziativa.

* Sino ad esaurimento scorte ** Per fattività prestata non è previsto nessun corrispettivo

IMPACT

GEPPA IMMOBILIARE 040/660050 propone: ospedale militare, nuova costruzione di palazzina con giardino/posti macchina; appartamenti 90/100 mq + terrazzi; attici vista mare. Carpineto, ottimo 80 mq poggiolo cantina posto macchina 160.000.000; San Vito, San Giacomo, 50 mq ca. 65.000.000; Opicina residenziale, villa indipendente, prezzo importante; Opicina, accostata, nuova costruzione, 180 mq + 300 giardino ca., 650.000.000. (A00)
L'IGLOO 040/661777 novità panoramico via Emo ottime condizioni: grande atrio, saloncino con terrazzo vista mare, cameretta, bagno, doppi ripostigli, aria condizionata. 215.000.000. (A00)
L'IGLOO 040/661777 novità San Luigi con parco condominiale, saloncino con terrazza, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, doppio posto auto. 230.000.000. (A00)
L'IGLOO 040/661777 Opicina come primingresso magnifica villetta su due livelli e mansarda con piccolo giardino, posto auto, impianto allarme. 550.000.000. (A00)
L'IGLOO 040/661777 via Commerciale attico con superattico vista golfo: salone con terrazza, bagno con idromassaggio, cucina attrezzata, due stanze, bagno, ripostiglio, doppio posto auto, garage, cantina. 370.000.000. (A00)
L'IGLOO 040/661777 Piazza Borsa panoramico doppio ingresso, ampia metratura, particolare terrazzino, termoautonomo. Prezzo vantaggioso. (A00)
L'IGLOO 040/661777 San Luigi villetta su due piani con giardino alberato e vista sulla città, posto per tre auto. 550.000.000 trattabili. (A00)
POSTO macchina al coperto via Baiamonti 60 lire 30.000.000 trattabili telefonare 8-10 040/637837 - 13.30-20 040/225745. (C00)
PROGETTOCASA Aurisina appartamento in villa coloniale, salone, cucina, due camere, servizi, cantina, giardino alberato 1800 mq edificabile. Prezzo impegnativo. Cod. 309. 040/368283. (C00)
PROGETTOCASA Bagnoli casa ristrutturata, giardinetto, tinello, angolo cottura arredato, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino, garage, autometano, caminetto. Cod. 269. 040/368283. (C00)
PROGETTOCASA Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente ristrutturata, terrazza ca 100 mq vista mare, giardinetto interno. Cod. 5. 040/368283.
PROGETTOCASA Barcola casetta accostata ristrutturata, due piani, ingresso verandato, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, servizio, ripostiglio, poggiolo, cortile. 410.000.000. Cod. 321. 040/368283.
PROGETTOCASA Baiamonti zona tranquilla apparatamento ottime condizioni, salottino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, serramenti alluminio, porta blindata, 140.000.000. Cod. 71. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso recentemente ristrutturato, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo. 168.000.000. Cod. 200. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Costalunga villa singola recentissima, ottime condizioni, ampio porticato, giardino alberato 1000 mq. Prezzo impegnativo. Possibilità vendita frazionata. Cod. 154. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Campi Elisi appartamento all'ultimo piano panoramico, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, due balconi, cantina, giardino condominiale, 310.000.000. Cod. 318. 040/368283. (GR)
PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo. Cod. 282. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze abitabili, ottime rifiniture, idromassaggio, posti macchina, cantina. Cod. 313. 040/368283.
PROGETTOCASA Visogliano splendida villa bifamiliare stile carsico, prossima costruzione, tre livelli, caratteristici portico d'ingresso e disposizione, giardini e garage. Cod. 288. 040/368283.
PROSECCO nel verde appartamento nuovo, su due livelli, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza 12 mq e mansarda. Possibilità posto macchina. Lit. 250.000.000. Cod. 131 GALLERY tel. 040/7600250.
SIT D'Annunzio elegante V piano da rinfrescare in bellissimo palazzo recente con ascensore atrio cucina abitabile soggiorno con terrazzo tre matrimoniali bagno ripostiglio e cantina. 040/633133. (GR)
SIT novità, l.go Barriera luminosissimo pernultimo piano parzialmente ristrutturato con termoautonomo nuovo ingresso corridoio cucina abitabile due stanze bagno wc. 040/636828. (GR)
SIT Ovidio attico I ingresso su due livelli ascensore ingresso saloncino con bellissimo terrazzone cucina due stanze stanzetta doppi servizi 2 poggioli e giardino proprio. Cantina e posto macchina in garage. 040/636828.
SIT San Nicolò silenzioso adatto anche studio professionale ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno wc ripostiglio e soffitta. 040/636222. (GR)
SAN GIACOMO stabile d'epoca proponiamo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina con tinello, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio. L. 98.000.000.CASAIMMEDIA 040/941424.
ZONA REVOLTELLA bassa piano alto luminosissimo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo, cantina. Termoautonomo. CASAIMMEDIA 040/941424.

27 Diversi

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. 0339/5721805.
DONNA cerca uomo per eventuale convivenza-matrimonio, max sessant'anni. Gradito telefono. 0339/6154456. (GPA)
È... una dolcezza della vita, farsi massaggiare!... Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.
EMANCIPATA ragazza spontanea cerca partner per relazione anche occasionale. Telefono 0339/5763217. (Gvi)
LIBERA 26.enne impiegata desidererebbe essere contattata per incontro. Telefono 0330/862177. (Gvi)
PADRONA del tuo destino ti cerca schiavo per sottometterti. Si esige pulizia. 0339/6341448.
PENSI di essere simpatico, allegro, intelligente, ancora giovane? Allora sto cercando proprio te. Alessandra 0347/9783577. (GPA)
RAGAZZA ventisettenne non bellissima cerca compagno affettuoso, anche maturo, per amicizia eventuale fidanzamento. 0339/2969615. (GPA)
SONO una donna piacente autonoma gioviale, vorei condividere alcuni momenti della vita con compagno sincero. 0347/0625391. (GPA)
TRIESTE Anna riceve tutti i giorni ore 10-22. 0339/6305052, annuncio sempre valido.
TRIESTE ciao sono Ivana ricevo tutti i giorni 0339/6730542 annuncio sempre valido. (A12704)
TRIESTE Elissa riceve tutti giorni anche festivi ore 10-22. 0339/1064367.

L15404

Estate in... MONTASIA

Domenica 17 ottobre
Percorsi micologici nel Maniaghese:
Raccolta di esemplari e classificazione delle specie micologiche raccolte.
Maniago, Piazza Italia
Albergo "Leon d'Oro" ore 8.00

montagna leader

Per richiedere il catalogo delle offerte
Associazione "Le Cinque Valli"
Tel. 0427 700077
via Mazzoli Talc - 33085 Maniago PN

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

L14401

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'Amministrazione regionale intende procedere all'alienazione a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia 22 dicembre 1971, n. 57, art. 6, dell'immobile sito in Comune di Trieste, via Sara Davis, tavolarmente individuato in C.C. di Scorcola, P.T. 2559, p.c.n. 282 (terreno edificabile di metri quadrati 743), valutato in Lire 151.572.000, Iva esclusa. Gli interessati che avessero intenzione di essere invitati a presentare offerta d'acquisto potranno all'uopo rivolgere formale istanza scritta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento indirizzata alla Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio Gestione Immobili, v. Carducci 6 - Trieste entro e non oltre le ore 13 del giorno 22 novembre 1999, dove potranno anche essere assunte le informazioni relative alla presente alienazione.

PALLAMANO SERIE A1 Incontro casalingo piuttosto impegnativo per i triestini reduci dalla sconfitta a Enna

Saette modenesi sulla Genertel

Atteso rientro in campo di Fusina, migliorano le condizioni di Tarafino e Piriianu

TRIESTE Più che una partita sarà una sorta di esame. Per verificare fino a che punto la squadra sta carburando il motore, dopo un inizio piuttosto difficile, e per fare il punto della situazione a una settimana esatta dalla prima sconfitta di campionato subìta in casa dell'Enna. L'ospite di turno dei biancorossi che oggi, alle 18.30, bussa a Chiarbola è il Modena, compagine che in teoria ha tutte le carte in regola per mettere in difficoltà i triestini, ma che ha avuto un inizio di campionato altrettanto in salita (anche loro sono reduci della sconfitta patita per mano del Messina).

Per la prima volta il tecnico Tone Tiselj si dice, comunque, soddisfatto degli allenamenti svolti in settimana. La squadra ha lavorato al completo e oggi è atteso il rientro (ovviamente con il contagocce) di Alessandro Fusina. Anche i malandati (per i ben noti problemi al ginocchio) Tarafino e Piriianu non hanno marcato visita in questi giorni e Guerrazzi è ormai quasi a tutti gli effetti un ex-convalescente.

A decidere le sorti dell'incontro sarà la difesa biancorossa che Tiselj vuole sempre più schierata nel fruttuoso modulo 5-1 rispetto al tradizionale 3-2-1. Un modulo che fino ad oggi ha già dato buoni frutti e nel quale Tiselj punta molto. Oggi pomeriggio, tra l'altro, andrà «contenuta» una squadra molto insidiosa, soprattutto perchè veloce in fase offensiva.

E l'attacco? Se Tarafino avrà del tutto dimenticato i problemi fisici la regia sarà completamente affidata a lui. L'importante sarà non rallentare il gioco ma al contrario sorprendere la difesa modenese impiegando l'arma del contropiede. Soluzione, piuttosto, impegnativa se si considera la non ancora perfetta forma fisica dei biancorossi e la panchina che soltanto ora comincia ad allungarsi.

Al di là delle parole sarà il campo a esprimere, come al solito, il verdetto. Al termine di un incontro che tuttavia promette - e ciò è certo - sessanta minuti non di noia ma di spettacolo. E di emozioni.

m.e.

Così in campo CHIARBOLA *ore 18.30*

GENERTEL	MODENA
1 DI MARCELLO	1 BARBERINI
16 MESTRINER	12 BASCHIERI
4 OVEGLIA	2 MORELLI
8 SCHMIDT-RICCI	3 ZANFI
9 FUSINA	4 SERAFINI
10 GUERRAZZI	5 CAVICCHIOLO
11 PASTORELLI	6 USILLA
14 TARAFINO	7 VARGAS
15 LO DUCA	10 NOCETTI
18 PIRIIANU	13 KUZE
19 MARTINELLI	14 CORRADO
20 KALANDADZE	15 TOMMASINI
all. ADZIC	*all.* VUICA

Arbitri: *CAPRARO e FARRUGGIA*

Alessandro Fusina

SERIE A1

Il **programma**: Arag-Al. Pi. Prato; Ortigia-Mordano; Forst-Savini; Fasanolandia-Bologna 1969; Messina-Conversano; Haenna-Merano.

La **classifica**: Al.Pi. Prato, Haenna e Forst 9; Arag 7; Merano e Genertel 6; Conversano 4; Modena, Mordano, Bologna 69 e Messina 3; Fasanolandia, Savini, Ortigia 0.

SABATO SPORT

CALCIO Eccellenza: Sevegliano-Tamai (15.30). **Promozione:** Lucinico-Gradese (15.30). **Prima:** Trivignano-Reanese (15.30), Opicina-Portuale (15.30 via degli Alpini), Mariano-San Lorenzo (15.30). **Seconda:** Staranzano-Medeuzza (15.30). **Berretti:** Triestina-Mantova (15.30 Grezar). **Juniores regionali:** Domio-Monfalcone (15.30), Mossa-Cormonese (16), Ponziana-Muggia (17), Ronchi-San Canzian (16 Vermegliano), San Giovanni-Capriva (17 viale Sanzio), Trieste C-Opicina (15.30 Trebiciano), San Luigi-Latte Carso (16 via Felluga). **Juniores provinciali:** Gradese-Chiarbola (17.30), Fogliano-Zaule (15.30), ZarjaGaja-Cgs (15.30 Padriciano), M. Don Bosco-Staranzano (16 Vill. Opicina), Costalunga-Pro Romans (15.30 via Petracco).
BASKET Serie A2 femminile: Marsilli Muggia-Osra Ve (20.30 PalAzzurri). **Serie B2 maschile:** Ardita-Abc Varese (20.30), Cividale-Piove di Sacco (20.45), Robur-Bergamo (20.30). **Serie C1 maschile:** Marostica-Itm (21), C. Guelfo-Jadran (21), Staranzano-Castelfranco (20.30), Don Bosco-Roncade (20.30 Don Bosco). **Serie C2 maschile:** Servolana-Cbu (20.30 Don Milani). **Serie D:** Breg-Acli Fanin (20.30 San Dorligo), Rimaco-Cicibona (20.30 Rismondo), Dom-Drago (20), Inter 1904-Inter Muggia (20.30 Monte Cengio), Arte-Cus (18.30), Scoglietto-Goriziana (20.30 Fabiani).
PALLAVOLO Serie B2 maschile: Futura-Legnaro (20 Pn), Vbu-Villafranca (20.30), Mussolente-Sloga (20.30). **Serie B1 femminile:** Cosmos Pd-Camst Ud (21). **Serie B2 femminile:** Natisonia-Volta (20.30), Paese Tv-Sangiorgina (18), N. Kreditna-Curtatone (20.45 Monrupino).
VARI Pattinaggio: dalle 14.30 al Palagioni trofeo «Gioni» riservato a esordienti, allievi, cadetti e jeunesse. Prevista l'esibizione di Tanja Romano. (Ingresso libero). **Karate**: dalle 16 alle 19 alla Ginnastica stage di aggiornamento con il maestro Daniele Boffelli. **Convegno:** «Mare e sport» dalle 9 alla sala Oceania della Marittima di Trieste a cura della delegazione regionale di Marevivo.

PALLAVOLO

B2 donne, lo Sloga inizia in casa Coppa Regione, è già semifinale

TRIESTE Sono le donne dello Sloga Nuova Kreditna a debuttare in casa alle 20.45 a Rupingrande per l'esordio in serie B2. Arriva il Volley Curtatone e l'allenatore della squadra di Opicina, Franco Drassic, dovrà trovare la soluzione migliore per sistemare in campo la squadra, dopo gli innesti di Vincenzi e Piccoli.

La compagine maschile del Mima Eurospin gioca a Mussolente, e anche in questo caso il sestetto sarà «sperimentale» visto che negli ultimi tempi molti titolari sono mancati per differenti motivi. In serie B1 maschile il Trieste-Grado Congressi ospita domani pomeriggio a Monfalcone l'Isola della Scala, mentre nella stessa categoria tra le donne la Camst sarà in trasferta contro il Cosmos Villatorta Padova.

In Coppa Regione maschile si giocano le partite di ritorno per l'accesso alle finali maschile e femminile del 6 gennaio 2000. La Pallavolo Trieste Marchi Gomma alle 20.30 alla Suvich si misura con l'Imsa Gorizia, già superata la scorsa settimana al termine di un'avvincente match. L'altra semifinale maschile è Buia-Volley ball. Nel femminile sono in programma le gare tra Ottica Tommasini Cordenons, Adria Volley Monfalcone, Siderimpers Gorizia e Terme d'Arta Tolmezzo.

Domani mattina, con inizio alle 9.30, a Udine al PalaBenedetti, è indetta una riunione delle società con Fausto Polidori per analizzare la situazione di crisi nel settore giovanile maschile in regione.

g. st.

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza scontro di verifica tra due compagini in crisi - In Promozione la Gradese visita il Lucinico

Sevegliano-Tamai, quasi un check-up

TRIESTE Il «Sabato del nostro calcio» prevede in Eccellenza lo scontro tra Sevegliano e Tamai, che arriva in un momento indicativo per una valutazione sul loro stato di salute. Le due formazioni sono reduci da una vittoria e la partita d'oggi potrà dire se il momento nero è passato oppure no (almeno per una delle due). La capolista di Promozione, la Gradese, visita Lucinico e può continuare il suo momento magico. Tutti gli avversari vanno rispettati ed il Lucinico, prima o poi deve sorprendere, ma la macchina costruita da Lorefice sembra funzionare.

In Prima il derby tra Opicina e Portuale arriva in un momento non brillante per le due formazioni. Sono adagiate nella parte bassa della classifica e il Portuale è addirittura ultimo. Se i carsolini, guidati da Masai, hanno dimostrato in più occasioni di esserci, giocando delle buone partite che potevano finire meglio, è la formazione di Ramani ad impensierire. Sarà per il salto di categoria non previsto, per l'agonismo superiore rispetto allo scorso anno, ma sembra che l'organico per mentalità e concentrazione non ci sia ancora.

Oscar Radovich

CACCIA AL 13

Opicina-Portuale da tripla

TRIESTE Dopo il nove (miglior risultato sino a ora) di Maurizio Sciarrone, «Caccia al 13» questa settimana si affida al giudizio di Antonio Podgornik, allenatore dell'Edile Adriatica.

Trieste Calcio-Mossa: 1. Se recupera i titolari la compagine di Orlando può puntare al successo.

Manzanese-Latte Carso: 1. La Manzanese, trascinata da Vosca, sta facendo bene.

Palmanova-San Luigi: 1X. Trasferta terribile anche se il cuore dice pareggio.

Capriva-Domio: 1. Pubblico caldo, campo difficile per un Domio in difficoltà.

Costalunga-Futura: 1. Il Futura è squadra quadrata, Tesovic troverà le giuste mosse per far suoi i tre punti.

Muggia-Ponziana: X. I padroni di casa hanno Zugna, i veltri Buono: partita da pareggio.

Primorje-Flumignano: 1. Vittoria d'obbligo magari con gol dell'ex edilino Silvestri.

San Giovanni-Centro Sedia: 1. I rossoneri devono sfruttare l'ottimo momento. Potrebbe decidere Canelli.

ZarjaGaja-Aquileia: 1. Gara dura ma padroni di casa vittoriosi con una doppietta di Derman.

Isonzo-Vesna: X. Tul sta facendo un gran lavoro, contro l'Isonzo il suo Vesna non perde.

Juventina-Zaule: 1X. Juventina pericolosa, lo Zaule è reduce da una sconfitta e proverà a scavare un pari.

Opicina-Portuale: 1X2. Derby difficile da inquadrare. La tripla è d'obbligo.

Villa-Edile Adriatica: X2. Andiamo a giocarci la partita per centrare il successo. Molto dipenderà dalla formazione che riuscirò a mettere in campo.

Lorenzo Gatto

TENNIS

«Faganel»: Sambaldi-Govoni non perdonano a Muggia

TRIESTE L'accesso agli ottavi di finale del memorial «Faganel» sui campi del Tc Muggia non presenta ancora difficoltà per i favoriti del torneo di doppio, riservato agli nc, che anche quest'anno chiude la stagione agonistica. Sambaldi e Govoni, coppia numero uno del tabellone, hanno concesso quattro game per set al duo Erjavac. Più agevoli gli impegni di Perla-Tononi, 6-1, 6-2 a Santi-Savino e di Pieve-Longo, dominatori su Baron-Bensi. Hanno superato il turno anche Zugna-Russo battendo per 6-4, 6-0 Babici-De Tela. Il match più equilibrato dei sedicesimi ha visto il successo di Petrucci-Fasano su Suppani-Verzier, arresisi in tre set, mentre negli ottavi l'incontro più interessante sarà quello fra Viezzoli-Poiani e Gherzil-Persi. La finale è in programma domani alle 17.

Risultati sedicesimi: Sambaldi-Govoni b. Radoicovich-Pengue 6-2, 6-0: Erjavac S.-Erjavac D. b. Sbisà-Minca per ritiro; Montesano-Govoni b. Marcon-Tresoldi 6-1, 6-0; Vidoni-De Cet b. Olivo-Biziak 6-2, 6-4; Pieve-Longo b. Ruzzier-Cocevar 6-0, 6-1; Baron-Bensi b. Goruppi-Marin 6-3, 7-5; Gherzil-Persi b. Giadrossi-Raguso 6-2, 6-1; Viezzoli-Poiani b. Furlan-Coccoluto 6-4, 6-2; Emili-Capponi b. Corona-De Pangher 6-2, 6-2; Caneva-Persi b. Lo Schiavo-Eutichiano 6-4, 6-3; Petrucci-Fasano b. Suppani-Verzier 6-3, 5-7, 6-1; Visintini-Kyprianou b. Valenta-Bandelli 6-0, 6-2; Zugna-Russo b. Mondo-Colautti 6-2, 6-0; Babici-De Tela b. Bremec-Baldissera 6-2, 6-4; Santi-Savino b. Lugnani-Rossi 6-3, 6-2; Perla-Tononi b. Bortolato-Pribaz 6-0, 6-1.

Sebastiano Franco

L'Espresso — Encyclomedia a cura di Umberto Eco

LOWE PIRELLA GÖTTSCHE

È ARRIVATO
L'8° CD-ROM DI ENCYCLOMEDIA.
L'ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE
CURATA DA UMBERTO ECO.

Encyclomedia è la straordinaria enciclopedia multimediale curata da Umberto Eco.

Dalla scoperta dell'America agli inizi del ventesimo secolo, 12 CD-Rom* che raccontano e spiegano la storia, l'arte, la letteratura, la musica, la scienza e la filosofia.

Un'opera unica e innovativa, indispensabile per la scuola, la ricerca, le famiglie. Oltre 15.000 pagine di testo, 10.000 immagini, 4 ore di ascolti musicali, filmati, animazioni scientifiche e storiche, citazioni antologiche, un atlante interattivo, una bibliografia di 2.500 titoli.

Encyclomedia, un'enciclopedia che unisce all'alta qualità e al livello scientifico dell'informazione la spettacolarità e la vivacità dello strumento multimediale. *Per Windows 95-98.

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA L'ESPRESSO + L'8° CD-ROM "IL SETTECENTO - ARTE, LETTERATURA, TEATRO E MUSICA" A SOLE 24.900 LIRE.

PER ORDINARE GLI ARRETRATI: TEL. 06/5212555, FAX 06/5218372.

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Lubrificazione specializzata SELENIA MOTOR OIL

Punto

LA SCOPERTA CONTINUA. VENITE A PROVARLA OGGI E DOMANI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

VENITE A RITIRARE punto a punto IL VOSTRO CD-ROM PER GIOCARE SU INTERNET.

www.fiatpunto.com

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT